TORINO - Ieri 80 mila visitatori al Salone dell'Auto (pag. 5)

Anno 103 Numero 259

L. 90 (arretrati in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1885) anno L. 23.000, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico unico: 65.64 - Telex 21.171

STAMPA SERA
del lunedì

Lunedì 8 novembre 1971

Ispez.: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 658.903
10125 Torino, via Marenco 32 - Telefono 658.844
10125 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 - T. 658.985
20154 Milano, via Pirelli 30/12 - Telefono 62.10
00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - T. 683.460
16121 Genova, via E. Vernazza 25 - Telef. 595.653
40138 Bologna, via Ugorio 12/2 - Tel. 377.801/2
50122 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 618.744

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (pesante due righe num. 20%) - Concessionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., edizioni L. 1100 p.p., grassetti il doppio - Echi L. 1800 la linea - Economici vedere rubriche - Cupio arrer., prezzo doppio - Estero (spediz. aereo con astensioni): *Argentina Pt. Ar. ...; *Australia cs. 50; Austria as. 7; Belgio f.b. 10; *Brasile Cr. 2,70; *Canada c.s. 50; Cile esc. ...; *Congo Mk 15; *Danimarca kr. 1,60; *Egitto pt. 12; *Etiopia D.E. 2,50; *Finlandia Fmk 1,15; Francia fr. 1,20; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 10; *Iran ris. 30; *Israele I.L. 1,50; Jugoslavia din. 2,75; *Kenia s. ...; *Libano P.L. 110; *Libia: Tripoli pt. 8, Bengasi pt. 12; Lussemburgo F.B. 10; *Malta sh. 1,6; *Messico pe. 1; *Nigeria p. ...; *Norvegia kr. 1,60; *Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. 5; *Romania lei ...; *Somalia so. 3; *Spagna pts. 16; *Sud Africa rand 0,35; *Svezia kr. 1,50; Svizzera fra. 0,90; *Tunisia mill. 120; *Turchia lt. 4,50; *USA c.s. 50; *Venezuela BS 1,80

L'«avanguardia» della delegazione di PECHINO

I PRIMI CINQUE CINESI ARRIVANO OGGI ALL'ONU

I compiti di questo gruppo sono logistici - Esso prepara il terreno al viceministro degli Esteri Ciao Kuan-hua e al rappresentante permanente Huang Hua' attesi per mercoledì o giovedì - In Cina attacchi di «Bandiera Rossa» a Ciu En-lai per i contatti con l'America?

dal corrispondente

New York, lunedì matt.

L'avanguardia della delegazione cinese all'Onu — cinque persone guidate dal segretario Kao Liang — giunge oggi a New York. L'ora e il luogo esatti dell'arri-

vo sono stati tenuti fino ad ora nascosti dalla polizia per motivi di sicurezza. Dovrebbero però essere il tardo pomeriggio e l'aeroporto Kennedy. I cinesi proverranno probabilmente da Parigi. Dall'ospedale, dove è stato ricoverato per un'ulcera, Thant ha predisposto una cordiale accoglienza.

Al «Palazzo di vetro» e a Washington, al dipartimento di Stato e alla Casa Bianca, grande è l'ansietà. Si apre un capitolo nuovo non solo per l'Onu, ma anche per i rapporti tra la Cina e gli Stati Uniti. Questa «avanguardia» non ha carattere politico: la delegazione vera e propria, capeggiata dal viceministro degli Esteri Ciao Kuan-hua, è attesa per mercoledì o giovedì. Ma il suo arrivo ha un significato simbolico, che non può essere sopravvalutato.

I compiti di Kao Liang, tra oggi e mercoledì, saranno logistici: preparare l'ufficio al «Palazzo di vetro», prenotare l'albergo (o il «*Carlyle*» o il «*Waldorf Astoria*»), mettersi in contatto con l'ambasciatore cinese Huan Hua in Canada e aprire i rapporti con le altre delegazioni. Due eventi sono stati rimandati per consentire ai cinesi di partecipare: il dibattito sulla conferenza mondiale del disarmo e una riunione del Consiglio di sicurezza.

Il viceministro degli Esteri Ciao Kuan-hua e l'ambasciatore Huang Hua, che sarà il rappresentante permanente all'Onu, s'incontreranno entro la fine del mese anche col consigliere politico di Nixon, Kissinger. Occorre stabilire la data del «vertice» del Presidente con Ciu En-lai a Pechino, e discutere alcune questioni internazionali. Finite le consultazioni e l'assemblea generale al «Palazzo di vetro», Ciao Kuan-hua tornerà in Cina.

Esattamente da 21 anni i cinesi non compariscono in America. L'ultima delegazione era venuta all'Onu nel '50, per la guerra di Corea e il problema di Formosa. La guidava il generale Wu, e Ciao Kuan-hua, allora appena trentaseienne, ne era il consigliere. I cinesi si fermarono in tutto 26 giorni, protestarono contro l'ingresso del rappresentante nazionalista al «Palazzo di vetro», contro le aggressioni americane in Asia, poi se ne andarono.

Gli intenti con cui ritornano ora sono ben diversi. In concomitanza con l'ammissione all'Onu, Ciu En-lai ha concesso una lunga intervista al quotidiano giapponese *Asahi Shimbun*. Ne è emerso un quadro preciso. La Cina intende seguire una politica estera «responsabile», per spezzare da un lato il bipolarismo russo-americano, e promuovere dall'altro gli interessi del terzo mondo. E intende sviluppare le relazioni con Washington.

L'intervista ha messo in luce punti molto interessanti. Ciu En-lai ha sottolineato di aver discusso con Kissinger, già a luglio, che a ottobre, «questioni di sostanza», oltre che i preparativi della visita di Nixon. Egli ha affermato che il punto cruciale della visita sarà il colloquio dello stesso Nixon con Mao Tse-tung. «*Da adesso dipenderà la riuscita o l'insuccesso del nostro dialogo*», ha detto. Ma ha rifiutato di chiarire tale concetto.

L'*Asahi Shimbun* ha rivelato che a Pechino vi sono state forti critiche contro Ciu En-lai per il suo «*rapprochement*» con gli Stati Uniti. Il mese scorso il giornale del partito *Bandiera rossa* ha pubblicato un opuscolo in cui si definiva Nixon un «*abile venditore ambulante*», e si protestava a nome dei «*soldati cinesi morti nella guerra di Corea*». L'opuscolo ammoniva la Cina a difendersi dalla «*rinascita del capitalismo*».

Gli attacchi a Ciu En-lai erano violenti e diretti, e coinvolgevano persino Mao Tse-tung. I due leaders cinesi erano accusati di «*proteggere il proprio potere dall'imperialismo sovietico appoggiandosi all'imperialismo americano*». Sembra che l'opuscolo sia rimasto in vendita un giorno solo.

E' questa la prima conferma ufficiale che aspri contrasti hanno turbato fino all'ultimo minuto la *leadership* di Pechino a proposito della visita di Nixon, e che il ministro della Difesa, ed ex delfino di Mao Tse-tung, Lin Piao, ha cercato di scalzare Ciu En-lai. Forse i misteriosi avvenimenti di settembre in Cina erano questa come spiegazione principale. Comunque, Ciu En-lai è uscito vittorioso dai contrasti, come l'arrivo della delegazione all'Onu dimostra.

Ennio Caretto

Prossimo ritiro totale delle truppe terrestri degli Usa dal Vietnam

SAIGON, lunedì mattina.

Si ritiene che il presidente Nixon annuncerà, la prossima settimana, la fine dell'impiego di truppe combattenti americane di terra nel Vietnam. La notizia è stata riferita oggi da fonti bene informate.

E' intanto stato annunciato che la partecipazione australiana alla guerra nel Vietnam è terminata ieri con la consegna alle forze sudvietnamite della base di Nui Dat. (Associated Press)

TORINO: identificato il rapinatore ucciso

Il bandito che sabato sera è stato ucciso nell'orefficeria di Borgaretto, è stato identificato. Si chiama Bruno Barbaro, di 28 anni. Era figlio di un bidello e non aveva precedenti penali. La polizia è sulle tracce del presunto complice. Nella foto il fratello Francesco nel momento del drammatico riconoscimento (Servizi a pagina 4)

I piloti sovietici nel cielo del SINAI

Inquietudine in ISRAELE per il volo dei "Mig 23,,

nostro servizio

Gerusalemme, lunedì matt.

La violazione da parte di due «Mig-23» egiziani, pilotati probabilmente da sovietici, dello spazio aereo israeliano sulla penisola del Sinai, avvenuta sabato, ha suscitato a Gerusalemme allarme e preoccupazione.

Secondo gli ambienti politici, se ne è occupato ieri anche il Consiglio dei ministri. Il comunicato diramato al termine della seduta si limita a precisare che «il capo dello stato maggiore ha presentato una relazione sui problemi della difesa».

La violazione dello spazio aereo è avvenuta un mese dopo un episodio analogo quando altri due «Mig-23» egiziani, sempre pilotati da sovietici, si avvicinarono a poche miglia dalle coste israeliane, al largo di Skhelon.

Gli osservatori attribuiscono ai due avvenimenti una eccezionale gravità interpretandoli in un piano sovietico di progressivo impegno diretto nel conflitto medio-orientale. Si attribuisce a Mosca l'intenzione di creare un'atmosfera di tensione e di psicosi bellica per influenzare l'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti di Israele e quello degli altri Paesi alla vigilia del dibattito all'assemblea generale dell'Onu sul Medio Oriente.

Nelle intenzioni dei sovietici e dei loro alleati egiziani, il pericolo di una guerra imminente dovrebbe spingere

(Continua in 2ª pagina)

In sintesi

Marzollo e la burocrazia

COPENAGHEN — Marzollo ha trascorso il weekend nella sua cella. Secondo un funzionario danese, difficilmente da parte italiana si riuscirà a preparare in tempo la documentazione necessaria per l'estradizione.

(Servizio di Walter Rosboch a pag. 2)

La parata di Mosca

MOSCA — Si è svolta ieri sulla Piazza Rossa la tradizionale parata militare per festeggiare il 54° anniversario della «Rivoluzione d'ottobre». La radio di Mosca ha proclamato che «le forze armate dell'Urss sono le più forti del mondo». Nella capitale sono state adottate imponenti misure di sicurezza.

(Servizio di Paolo Garimberti a pag. 3)

Torture ai prigionieri Ira?

LONDRA — I soldati inglesi nell'Ulster sottoporrebbero a brutalità e sevizie i detenuti sospetti di appartenere all'Ira: questa l'accusa dell'Associazione internazionale Amnesty. Ancora violenze: un militare britannico ucciso.

(Servizio a pag. 3)

Elezioni in Belgio

BRUXELLES — I primi risultati delle elezioni politiche in Belgio dimostrano che la lotta tra i due gruppi etnici (fiamminghi e valloni) si è radicalizzata. Grande successo del «Rassemblement wallon». Il centro-sinistra regge. (Serv. di Vittorio Zucconi a pag. 15)

I granata hanno perso il primato

Spavaldo, ma ingenuo il Torino con l'Inter 0-2

La Juve, che ha battuto la Roma (2-1), è ora in testa alla classifica a pari punti con l'Inter e il Milan vittorioso a Genova sulla Sampdoria (2-0)

Una delle occasioni fallite dai granata. Tiro di Sala da buona posizione: la palla uscirà a lato d'un soffio

L'esultanza di Capello dopo il secondo gol che ha dato la vittoria alla Juve

Il Torino dei giovani (c'erano anche Rossi, 19 anni, e Mozzini, 20), sconfitto dall'Inter, ha perso il primato in classifica, ma ha meritato applausi ieri a San Siro. Dopo aver sfiorato il gol in alcune occasioni, i granata hanno subito nel finale le reti di Bertini e Boninsegna; adesso sono secondi, alle spalle di un terzetto che comprende la stessa Inter, il Milan che ha battuto la Samp a Marassi (2 a 0), la Juventus, vittoriosa sulla Roma (2 a 1).

A Torino, i romani sono andati in vantaggio con Amarildo, Haller ha fallito alcune favorevoli occasioni, poi Capello con due reti ha risolto la partita. Un caso unico è toccato al giallorosso Liguori: entrato in campo al 32' della ripresa al posto di Petrelli, due minuti dopo era già in sportellaio, espulso dall'arbitro Lo Bello per aver colpito Haller.

(Servizi da pag. 9 a pag. 14)

UN DURO INTERVENTO PER LIMITARE LA COMUNITÀ

Gli Usa contro gli accordi tra Cee e altri paesi europei

Il passo ufficiale presso i governi del Mec e dell'Efta viene esaminato stamane dai ministri degli Esteri dei Sei assieme a quelli inglese, danese, norvegese, irlandese - Esso «invita esplicitamente a non concludere» trattati commerciali fuori della Cee

dal corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

Gli Stati Uniti hanno compiuto un «passo ufficiale» presso sedici Paesi europei e la Commissione esecutiva della Cee, invitandoli bruscamente a non concludere accordi commerciali tra la Comunità e gli altri Paesi del vecchio continente. Il documento è stato consegnato venerdì sera, dagli ambasciatori americani nelle rispettive capitali ai governi dei sei paesi della Cee, dai quattro paesi candidati all'adesione (Inghilterra, Norvegia, Irlanda e Danimarca), dei sei appartenenti alla Zona di libero scambio (Efta) che stanno trattando con Bruxelles un accordo per la libera circolazione dei prodotti industriali e agricoli (Svezia, Svizzera, Finlandia, Islanda, Portogallo e Austria). Infine, il capo della missione Usa presso la Cee ha consegnato il documento al presidente della Commissione, Malfatti.

Il documento è stato tenuto in segreto dai governi interessati e dal Presidente dell'Esecutivo Malfatti, per la sua estrema gravità. In sostanza si precisa, con tono che gli ambienti della Cee definiscono «inammissibile», che Washington «*invita esplicitamente a non concludere*» accordi commerciali tra la Cee e i sei Paesi della Zona di libero scambio. Il segreto sul «passo americano» è stato custodito anche perché oggi si riuniscono a Bruxelles i sei ministri degli Esteri (presieduti da Moro) che vedranno i rappresentanti di Gran Bretagna, Norvegia, Irlanda e Danimarca. Ai «Dieci» spetterà di studiare la richiesta americana e la risposta europea: è però evidente, si giudica stamani, che il passo Usa non aiuterà certo coloro che sostengono un «negoziato amichevole» con gli Stati Uniti e darà ragione a chi (come i francesi) invoca misure di ritorsione o rappresaglie commerciale antistatunitense.

Il gesto degli americani (venerdì sera l'ambasciatore statunitense a Bruxelles, Schaetzer, è stato ricevuto in gran segreto da Malfatti) viene visto alla Commissione come un attacco indiretto anche all'allargamento della Cee, ormai praticamente concluso.

I quattro paesi candidati, soprattutto Norvegia, Irlanda e Danimarca, hanno sempre sostenuto la necessità, pur volendo divenire membri del Mercato comune, di mantenere i loro legami tradizionali, commerciali e storici con il resto della Scandinavia o con gli altri Stati verso cui s'indirizza pur sempre buona parte del loro commercio estero.

Inoltre, soprattutto nel caso della Svezia, il trattato commerciale dovrebbe essere, nelle intenzioni della Comunità, una «porta aperta» per un futuro ripensamento e una possibile adesione di questo Paese al Mec. Gli accordi che la Commissione sta negoziando con i sei Paesi Efta non candidati prevedono l'istituzione di una zona di libero scambio per i prodotti industriali e per alcuni prodotti agricoli, zona auspicata

Vittorio Zucconi

(Continua in 2ª pagina)

Franco Maria Malfatti, presidente della Commissione esecutiva della Cee

2 nuovi reparti
tutto sci e montagna

Sporting
da oggi in 4 piani
via Garibaldi 8bis Torino

Nonostante le accese polemiche ufficiali

Trattative "possibili„ per Quirinale e divorzio

Sui due grandi temi non sembrano esistere tra i partiti posizioni di netta chiusura - La sinistra dc in aperto contrasto con Andreotti per il giudice costituzionale

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Dalla valanga di discorsi che gli uomini politici di tutti i partiti hanno pronunciato ieri, di là dai giochi verbali sempre più intrecciati e complessi, emerge una impressione di fondo: le posizioni delle parti sulle questioni del Quirinale, del divorzio-referendum, del Centro Sinistra, della Corte Costituzionale, ufficialmente inflessibili, in realtà cominciano a rivelarsi un po' meno rigide. Il tono è duro, le polemiche sono aspre, ma al fondo non vi sono posizioni di netta chiusura, anche perchè gli schieramenti, specialmente nei grandi partiti, non sono compatti.

A un mese dall'inizio delle votazioni per il Presidente della Repubblica e a poche ore dal terzo tentativo di eleggere il nuovo giudice costituzionale, si comincia ad uscire dalla fase della pretattica e ad abbozzare un minimo di strategia che dovrebbe sbloccare l'*«impasse»* almeno su questi problemi.

Sulla questione della candidatura di Basso alla Corte Costituzionale, Andreotti, nettamente contrario, rischia assai di trovarsi in difficoltà nel corso della riunione del direttivo dei deputati dc.

Il ministro Donat-Cattin, capo di «Forze nuove», ha detto ieri chiaramente che la sua corrente è impegnata *«ad impedire che la posizione assai discutibile assunta dal partito per l'elezione del giudice diventi fattore di logoramento del rapporto con i socialisti»*. Il ministro del Lavoro annuncia difficoltà anche per il segretario Forlani: *«E' evidente* — ha detto a Bologna — *il carattere delle conclusioni del Consiglio nazionale: noi ci siamo battuti per evitare che la dc sia occupata dalla destra; manteniamo una prospettiva aperta per l'elezione presidenziale di dicembre... Si tratta, tuttavia, di conclusioni provvisorie... E' rimandato a gennaio un confronto che potrà coinvolgere essenziali fattori di sopravvivenza della vita democratica in Italia»*.

Per i socialisti hanno parlato il ministro Giolitti, il sottosegretario Pellicani, Querci e Fortuna; per i socialdemocratici il ministro Preti. L'elemento scambio di accuse tra i due gruppi si è svolto stavolta soprattutto sul tema degli incontri che il psi avrà con il pci e il psiup per *«una linea comune di azione per l'elezione del Presidente della Repubblica»*. Preti ha criticato i socialisti per questa iniziativa: *«Sia eletto un laico o sia eletto un cattolico* — ha detto a Livorno il ministro delle Finanze — *deve andare alla presidenza della Repubblica un uomo che sia animato espresso dalla maggioranza di Centro Sinistra; poi, se voteranno per questa candidatura anche gli altri partiti, tanto meglio»*.

Ma la linea di Preti sul futuro governo è, più o meno, quella del socialista Pellicani: *«Piaccia o no* — ha detto a Foggia il sottosegretario — *il rilancio del Centro sinistra è la sola trincea, forse l'ultima, sulla quale oggi si difende la democrazia italiana»*.

La situazione, almeno per quanto riguarda le forze di maggioranza, è stata ben sintetizzata dal sottosegretario del pri Battaglia: *«Tutto in Italia sembra bloccato da tre questioni: referendum sul divorzio, presidenza della Repubblica, attesa di un nuovo governo capace di raddrizzare la situazione... In realtà, i problemi del paese possono essere risolti, ad una condizione: che si abbandonino le formule astratte e che tutti facciano un esame di coscienza»*.

Sulla revisione degli «atteggiamenti e dei programmi» sono d'accordo anche i comunisti, ma con obiettivi del tutto diversi da quelli del pri. Con un discorso a Roma, l'on. Giorgio Napolitano ha confermato tra l'altro la posizione, sempre più cauta, del pci sul divorzio-referendum. Napolitano si è soprattutto preoccupato di respingere gli attacchi che si riversano sul pci dai gruppi estremisti. Ha detto tra l'altro: *«Quanto meschine ci appaiono le deformazioni correnti della politica del nostro partito... non abbiamo mescolato il referendum con nessun altro problema politico»*.

Dopo aver affermato che è inventata di *«sana pianta la fandonia di una "trattativa per il Quirinale" che sarebbe stata avviata tra pci e dc insieme con quella di evitare il referendum»*, Napolitano ha aggiunto: *«Più ci avvicina il nove dicembre, più si moltiplicano i falsi e le pressioni nei nostri confronti»*.

Luca Giurato

La replica di Donat Cattin alla presidenza del Consiglio sui problemi dell'editoria

Roma, lunedì mattina.

(*l. g.*) Una nota della presidenza del consiglio ha tenuto a distinguere, sabato scorso, l'atteggiamento collegiale del governo sui problemi della stampa da quello del ministro Donat-Cattin. Ieri, al convegno nazionale di «Forze nuove» svoltosi a Bologna il ministro del Lavoro ha replicato con queste parole: *«Quanto alla iniziativa per la riforma della stampa quotidiana il suo valore si misura anche con la rabbiosa reazione dei giornali del grande capitale italiano»*.

«La dichiarazione di estraneità della presidenza del Consiglio non fa che ripetere quanto fu detto al convegno dei giornalisti di Palazzo Brancaccio all'atto della presentazione delle sue proposte, quando fu anche sottolineato che esse non avrebbero avuto molta probabilità di farsi strada in un compromesso a livello di governo.

«E' anche per questo motivo che i deputati della sinistra di "Forze nuove" — ha concluso il ministro — *si sono fatti promotori di una proposta di legge»*.

De Gaulle, un anno dopo

La vedova di De Gaulle con il figlio e Colombey-les-deux-Eglises, nell'imminenza del primo anniversario della morte del generale, che ricorre domani. Circa diecimila persone si sono recate ieri in pellegrinaggio alla tomba (Telefoto)

Ancora ipotesi, ma il mostro è inafferrabile

Si parla della "tratta dei bimbi„ per le sorelline rapite a Marsala

Il procuratore smentisce tutte le indiscrezioni, ma c'è chi dice che egli ha già gli occhi sul rapitore, assassino di Antonella - Le piccole? «Potrebbero già essere in America», rispondono alcuni

Ieri sono state rallentate le ricerche di Ninfa e Virginia Marchese. Ma il padre (nella foto con il cognato) ha continuato a controllare cespugli, caverne ed anfratti

dal nostro inviato

Marsala, lunedì mattina.

La giornata festiva (la terza domenica ormai) ha rallentato la ricerca di Ninfa e Gemi Marchese, ma non le indagini per identificare il killer rapitore e assassino di Antonella Valenti. Il procuratore Terranova non si è lasciato scappare indiscrezioni, ma ha detto solo quello che voleva. Non scoprire il suo gioco. Talvolta, anzi, ha l'impressione di «lasciarsi sfuggire un particolare» proprio per disorientare il suo mostruoso avversario o per ingannarlo, dandogli quella necessaria sicurezza che potrebbe tradirlo.

La cartiera

Dai via-vai nei corridoi della Procura, si indovina però qual è l'orientamento delle indagini. La cartiera «San Giovanni» è sempre un punto focale dell'inchiesta. Da qui sarebbe uscito quel nastro magnetico largo sei centimetri, con il quale fu avvolta Antonella. Il procuratore ha interrogato il signor Pier Riccardo Torri, funzionario dell'Autocisterni Italia», una ditta presso Bergamo che produce questo nastro, e il rappresentante in Sicilia della stessa ditta. Voleva sapere a quali industrie sono stati venduti rotoli del nastro che ha una misura fuori del comune.

Sembra che nel Marsalese, così in tutta la Sicilia Occidentale, soltanto la «San Giovanni» usi questo nastro. Tutti i dipendenti (una cinquantina) sono già stati interrogati e sono fuori da ogni sospetto. Ma alcune migliaia di persone — clienti, fornitori, camionisti — hanno avuto la possibilità di prendere uno dei rotoli da qualche magazzino della «San Giovanni».

Sono stati fatti anche esperimenti per controllare l'attendibilità del benzinaio: l'affare. Egli dice di avere visto passare, per pochi secondi, davanti al suo distributore, una «500 L» blu con delle bambine che si dibattevano e invocando aiuto. Lo prova è riuscita: anche se l'auto fosse sfrecciata davanti al chiosco a 70-80 all'ora, Hoffman avrebbe potuto vedere e sentire quanto afferma. Il procuratore ha anche interrogato il funzionario di una ditta di lubrificanti, che rifornisce il distributore del benzinaio tedesco.

«Sempre acqua»

Quando gli si domanda: «Acqua o fuoco? Il caso è ancora misterioso o si intravvede la soluzione?», Terranova continua a rispondere: «Acqua, sempre acqua». Ma non è scoraggiato, è anzi calmo. Chi lo conosce bene assicura che anche quando stava risolvendo ingarbugliati casi mafiosi, ripeteva: «Siamo purtroppo molto lontani, siamo in alto mare. Sempre acqua».

Sono in parecchi, a Marsala, convinti che Terranova ha già gli occhi sul rapitore-assassino. Niente è improbabile in questa vicenda. Perciò c'è chi dice che il procuratore conosce l'assassino, ma lo lascia libero, non perdendolo di vista, nella speranza di ritrovare Ninfa e Gina vive. Prigioniere, ma salve. Troppo in fretta, appena scoperto il corpo di Antonella, egli disse: «E adesso cerchiamo altri due cadaveri». Questa dichiarazione potrebbe essere stata fatta con lo scopo preciso di ingannare l'assassino, dandogli l'impressione che le indagini battessero una pista falsa.

Questa è comunque l'ipotesi che fanno gli ammiratori del procuratore Terranova, un magistrato «che non ha mai perso una partita». A conforto della loro ipotesi, c'è il fatto che i cadaveri delle due bambine non sono stati trovati dopo tanti giorni di ricerche, le più massicce e metodiche mai compiute. Ed obiettivo: è vero che non sono state trovate morte, ma nemmeno vive e prigioniere. La risposta è pronta: «Potrebbero già essere in America».

Il riparlo, così, della «tratta dei bambini». Si dice che bimbi da 5 a 12 anni vengano rapiti, imbarcati clandestinamente, «venduti» a coniugi americani senza figli per tre, cinque milioni. Sospetti, voci che non trovano la minima prova, alle quali però sono in molti a credere. E a chi è incredulo, si risponde: «Dove sono finiti i centonove bimbi scomparsi in Sicilia negli ultimi sessi anni? E quei tre bambini spariti da Aspra nel '68 e che non sono mai stati ritrovati, vivi o morti?».

Le ricerche

Si è detto all'inizio che ieri sono state rallentate le ricerche di Ninfa e di Gina. Carabinieri e poliziotti sono stati richiamati a Marsala. Questo è sembrato un segno di resa. Il procuratore lo ha negato: è soltanto una pausa, un giorno di riposo a uomini, che da più di due settimane fanno un lavoro massacrante. Oggi si ricomincia. C'è chi è ottimista, ci sono quelli che continuano a ripetere che tutto dipende dalla fortuna.

Luciano Curino

Penosa vicenda a Napoli

Obbliga due minorenni a prostituirsi: arrestata

Teneva segregate le ragazzine nel suo alloggio dopo averle convinte a fuggire da casa

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Due ragazze di 13 e 15 anni, che erano fuggite di casa, sono state ritrovate in uno squallido «terraneo» del rione Sanità, nel centro della vecchia Napoli. Erano state adescate da una giovane, Elena Sarracino, 33 anni, la quale, secondo l'accusa, le aveva indotte a prostituirsi, e le teneva segregate nel suo alloggio.

La donna, madre di due bimbi e separata dal marito, ha tentato di negare ogni responsabilità, ma è stata smentita dalle dichiarazioni delle due *«lolite»*.

«Ci ha convinte a fuggire di casa — hanno detto, *dopo averci promesso un lavoro molto redditizio. Invece, ci ha costrette ad avere incontri con uomini che lei stessa ci portava. Non ci ha dato mai una lira, ma soltanto da mangiare e da dormire»*.

Elena Sarracino è stata arrestata sotto l'accusa di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, nonché sottrazione di minorenni. E' opinione degli inquirenti che nella penosa vicenda sia coinvolto anche un uomo, che si è reso irreperibile.

Le ragazze sono state affidate ai genitori ed il tribunale dei minorenni deciderà nei prossimi giorni se inviarle in un istituto di rieducazione. Lo sconcertante episodio ha suscitato indignazione in città dove è ancora vivo il ricordo di due minorenni tenute prigioniere da un bruto in un alloggio di Poggioreale.

Lucia M. e Patrizia M., figlie di modesti operai, erano fuggite di casa, una il 14 ottobre, l'altra il 2 novembre scorso. Le ricerche erano state infruttuose. Le famiglie avevano vissuto giorni di angoscia.

Una fortuita circostanza ha permesso di rintracciarle. Un giovane, al quale Elena Sarracino aveva offerto la compagnia delle bambine, ha riconosciuto in una di esse la sorella di un suo amico. A conoscenza del dramma della famiglia della ragazza, egli si è subito preoccupato di informare i genitori i quali, a loro volta, si sono rivolti alla polizia.

L'operazione nel «basso» in via Principe, alla Sanità, ha richiesto tatto e circospezione per non insospettire Elena Sarracino. Si temeva che la donna, messa in allarme, si liberasse delle fanciulle cedendole a qualche «maggara», sua amica. Ottenuta l'autorizzazione della magistratura, l'ispettrice di polizia dott. Petrarola ed alcuni agenti, la notte scorsa, hanno fatto irruzione nel misero alloggio. Alla vista degli agenti, le ragazze hanno tentato di nascondersi sotto il letto, poi hanno narrato la loro triste avventura.

a. l.

Nenni giunge a Sciangai

TOKIO, lunedì mattina.

Il senatore Pietro Nenni e gli altri membri della delegazione italiana hanno lasciato Hangchow in treno, diretti a Sciangai, secondo quanto riferisce l'agenzia Nuova Cina.

(Associated Press)

Weekend in cella per l'ex agente di cambio

Marzollo tranquillo confida nella lentezza burocratica

Un funzionario della questura di Copenaghen ha detto: «Dubito che da parte italiana venga preparata in tempo la documentazione necessaria per l'estradizione»

dal nostro inviato

Copenaghen, lunedì mattina.

Il fine settimana non ha fatto registrare nulla di nuovo nel «caso Marzollo». L'ex agente di cambio ha trascorso il sabato e la domenica rinchiuso nella sua cella dove non gli mancano le comodità. E' uscito per il passeggio accompagnato da un agente carcerario che parla il tedesco, e che gli ha procurato un cappotto pesante e un cappello per ripararsi dal freddo intenso.

Secondo quanto si è potuto sapere, Attilio Marzollo alterna momenti di scoraggiamento ad altri di baldanza e di sicurezza. Sabato gli sono giunte due telefonate dall'estero in teleselezione. Non ha avuto difficoltà a parlare liberamente in quanto non esiste alcun divieto in proposito. Non si sa però chi gli abbia telefonato.

In pratica oggi, dovrebbe esserci l'intervento dell'avvocato di Francoforte sul Meno, che ha agito per tutto il tempo dietro le quinte e che deve essere non solo legale ma anche amico di Marzollo. Si pensa che questo avvocato abbia preso contatto con un collega di Copenaghen, incaricandolo di assistere Marzollo e, se possibile, di fargli ottenere la libertà provvisoria.

Negli ambienti della polizia di Copenaghen il caso di Attilio Marzollo non è che uno dei tanti da seguire, e mancano pertanto, da questa fonte, indicazioni precise. Sembra perfino che i funzionari ai quali è stato dato l'incarico di seguire la faccenda non sappiano esattamente cosa fare.

Uno dei vicequestori, interrogato dai giornalisti, ha detto: *«Non è escluso che Marzollo possa uscire dal carcere fra tre settimane, senza che sia successo niente. Dubito che da parte italiana venga presentata in tempo la documentazione necessaria per la estradizione. A Roma queste cose prendono sempre molto tempo. Anche se Marzollo non compisse alcun passo, in un caso del genere saremmo obbligati a rilasciarlo allo scadere delle tre settimane»*.

Nella cella della questura, Marzollo viene trattato in ogni caso come un ospite di riguardo. Gli agenti di custodia hanno capito che non è un delinquente comune e cercano di rendergli meno pesante il soggiorno obbligato. Un agente ha detto ieri: *«Tutto quello che so è che è scappato con qualche miliardo di lire in tasca. Però sembra una persona per bene»*. Marzollo si fa portare i pasti in cella da un ristorante di lusso e si fa anche comperare tutti i giornali italiani che si sono potuti trovare.

Oggi è prevista una ricognizione della polizia nell'appartamento occupato dal Marzollo e che venerdì è stato chiuso e sigillato. In pratica si farà soltanto un inventario molto generico. La polizia danese non ha alcun interesse particolare alla vicenda e non desidera nemmeno invischiarsi in molti dettagli. Gli effetti di Marzollo verranno, con ogni probabilità, trasportati in questura e qui depositati in un magazzino. Quasi certamente non verranno nemmeno aperte le valigie, che rimarranno a disposizione dell'autorità giudiziaria. Questa ultima agirà soltanto dietro mandato dell'Interpol.

Nella richiesta di fermo, diramata a suo tempo a tutte le polizie degli Stati aderenti, non era stato fatto cenno a perquisizione degli effetti personali del ricercato. Si può presumere comunque che nelle venti valigie dell'agente di cambio non vi sia denaro.

Marzollo ha detto di essere uscito dall'Italia con sei milioni di lire in contanti. Altri 480 milioni di lire, ha asserito, erano depositati a suo nome in banche svizzere e tedesche. Si può pensare che lo scopo dei suoi tre viaggi in aereo da Copenaghen a Francoforte sul Meno sia stato quello di parlare con l'avvocato e di ritirare soldi dalla banca.

Sembra che stamane giunga a Copenaghen un agente della polizia giudiziaria italiana, con il compito di prendere contatto con i colleghi danesi: non potrà in ogni caso fare molto se Marzollo rifiuterà di parlargli.

Walter Rosboch

E' lungo e laborioso ottenere l'estradizione

Venezia, lunedì mattina.

Il dirigente della squadra mobile di Venezia, dott. Salvatore Barba, è partito in treno per Roma portando con sé la documentazione necessaria alla richiesta di estradizione dalla Danimarca, dell'ex agente di cambio Attilio Marzollo.

La documentazione consiste in una esposizione dei fatti, nell'elencazione delle leggi che riguardano i reati addebitati a Marzollo.

Il dott. Barba si recherà, domattina, al ministero di Grazia e Giustizia e, quindi, al ministero degli Esteri per fare visitare la documentazione che porterà, quindi, al nostro ambasciatore a Copenaghen perché la trasmetta, a sua volta, tramite i ministeri interessati, al giudice danese competente. L'intero «iter» procedurale dovrebbe concludersi, secondo quanto si è appreso oggi, entro una ventina di giorni.

Se entro questo termine si riuscirà a completare tutte le pratiche necessarie, Marzollo tornerà (senza volerlo) a Venezia. La magistratura danese però dubita che a Roma si riesca a fare tutto entro il tempo previsto.

(*Ansa*)

Un pesante intervento verso l'Europa

L'America contrasta lo sviluppo della Cee

Oggi la reazione dei Sei e di Londra alle pressioni Usa

(*Segue dalla 1ª pagina*)

sia dalla Comunità che dagli Stati dell'Efta. Gli americani replicano che l'Europa si avvia così a trasformarsi in un solo, grande mercato, libero all'interno e autosufficiente dal punto di vista commerciale, quindi destinato ad assorbire sempre meno prodotti dall'esterno e a divenire di fatto una gigantesca area protezionistica. Nel caso della Svezia, Washington ritiene che l'accordo con Bruxelles provocherebbe un danno di 350 milioni di dollari alle esportazioni Usa.

I sei ministri degli Esteri della Cee avrebbero dovuto riunirsi stamane proprio per discutere la situazione commerciale mondiale e incontrarsi con i rappresentanti dei quattro Paesi candidati all'adesione per quella che sarebbe dovuta essere la giornata conclusiva del negoziato, ma a certo che Rippon, i norvegesi, i danesi e gl'irlandesi vorranno vederci molto chiaro in questa nuova, imprevista situazione: è possibile che i dieci Paesi studino già, tra oggi e domani, una dura reazione al passo degli Stati Uniti. Si sa, ad esempio, che Danimarca e Norvegia rinunceranno ad aderire alla Cee se non verranno stipulati accordi commerciali ampi con i Paesi scandinavi ed è evidente quindi il pericolo che sta correndo tutta la «operazione allargamento» della Cee.

Stamani si riunisce anche la Commissione per preparare una proposta da sottoporre ai sei ministri degli Esteri nel pomeriggio: la preoccupazione dell'esecutivo è di mantenere la calma e non lasciarsi andare a gesti che potrebbero scatenare una guerra commerciale, pericolosissima e nociva per tutti.

Qui a Bruxelles c'è viva attesa («tensione») per le decisioni che saranno prese dai ministri degli Esteri. Si tratta di vedere come la Cee reagirà al gesto americano che, a giudizio della Comunità, è un grave tentativo di limitare la libertà di azione politica e commerciale dei «Sei».

Il testo del «passo americano» non è naturalmente noto, ma secondo attendibili indiscrezioni esso sarebbe estremamente duro: un esponente della Comunità ci ha detto che esso ha «il sapore di un ultimatum», senza tuttavia volercene precisare i motivi.

v. z.

Israele chiede agli Usa nuovi aerei "Phantom„

(*Segue dalla 1ª pagina*)

re gli Stati Uniti a esercitare pressioni su Israele perché ceda alle richieste egiziane e a mantenere l'embargo dei «Phantom» per scoraggiare Israele dall'adottare un atteggiamento basato sulla sua superiorità militare.

La stampa israeliana conferisce all'episodio di sabato il carattere di un avvenimento sensazionale e di primissima importanza. Si tende a dimostrare che la violazione dello spazio aereo israeliano da parte dei «Mig-23» anche se non ha conseguenze militari dimostra che i sovietici non hanno affatto intenzione di limitarsi ad un ruolo puramente difensivo in caso di conflitto tra Israele ed Egitto. Esso dimostra anche — a parere dei giornali locali — *che l'embargo americano dei «Phantom» mette in serio pericolo l'incolumità e la difesa di Israele.*

Tutti i giornali israeliani chiedono la ripresa delle forniture dei «Phantom» denunciando la dottrina Rogers, che intende piegare Israele privandolo degli armamenti strategici.

Gli osservatori politici fanno rilevare che Israele non possiede un aereo in grado di competere con i «Mig-23» sovietici. L'aviazione israeliana ha in forza attualmente i «Phantom» e i «Mirage», ma questi velivoli non hanno le qualità dei «Mig-23».

I due «Mig-23» che sono penetrati sabato all'interno del Sinai, infatti, non sono stati intercettati dagli aerei israeliani, che pure si sono alzati in volo per cercarli. La velocità massima dei «Mig-23» rasenta i 3,2 mach (cioè 3,2 volte la velocità del suono) mentre quella dei «Phantom», il migliore aereo di cui dispone oggi Israele, è di 2,4 mach.

La tesi della stampa israeliana è che gli Stati Uniti dovrebbero fornire i «Phantom» ed altre armi strategiche perché, come scrive il laborista «Omer», «se Israele possiederà più strumenti bellici diminuiranno le prospettive di una guerra».

(*Ansa*)

Secondo un giornale giordano

«Colonne israeliane avanzano nel Sinai»

AMMAN, lunedì mattina.

Secondo un giornale giordano, Israele sta ammassando una considerevole forza militare nel Sinai e lungo il Giordano.

Il quotidiano «Giordania», citando viaggiatori provenienti dalla riva occidentale del fiume, afferma che numerose corazzate sono state viste dirigersi verso la linea del fronte sul Canale di Suez e sul Giordano negli ultimi giorni.

(Associated Press)

Due bombe esplose nella notte a Lima

LIMA, lunedì mattina.

Due cariche di dinamite sono esplose nel centro di Lima la notte scorsa danneggiando l'ingresso di due edifici. Una terza bomba è stata disinnescata da un artificiere. Le esplosioni sono avvenute a cinque isolati dall'edificio dove ha sede la conferenza del cosiddetto «Gruppo dei 77», alla quale presenziano parte i delegati di 95 Paesi in via di sviluppo.

La polizia ha reso noto che diverse persone sono rimaste ferite da schegge di vetro. (Associated Press)

LA CALVIZIE ELIMINATA IN UN'UNICA SOLUZIONE

O PROGRESSIVAMENTE: da così a così a così

CON L'UNICO VERO INFOLTIMENTO DEI CAPELLI

Perché continuare ad essere calvi visto che oggi senza chirurgia, è a Vostra disposizione l'inequerabile ed unico infoltimento dei capelli SVENSON (brevettato). Da oggi potrete infoltire i Vostri capelli progressivamente, senza che nessuno se ne accorga, o in un unica soluzione. Lo SVENSON non è un trapianto, non è un trattamento, non è un toupet, non è una parrucca, e pertanto è l'unico sistema che vi permette di fare lo shampoo, la doccia, tuffarvi, pettinarvi, spazzolarvi e dormirci sopra. Venite nei nostri centri e Vi dimostreremo come tutto ciò sarà possibile anche per Voi con un risultato spettacoloso.
PER UNA CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO VENITE OGGI STESSO O TELEFONATECI PER UN APPUNTAMENTO.
I nostri orari sono: da lunedì a sabato dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30.

SVENSON MAN-TOP®

MILANO - Corso Europa, 12 - Tel. 79.53.88 - 79.56.17
TORINO - Via G. Verdi, 1 - Tel. 53.39.64 - 53.39.65
VERONA - Via Frattini, 12 - Tel. 31.720
BOLOGNA - Piazza dei Martiri, 1/5° - Tel. 22.08.43
ROMA - Via del Tritone, 61-D - Tel. 68.80.71
NAPOLI - Via G. T. D'Aquino, 33 - Tel. 31.08.81
U.S.A. - CANADA - AUSTRALIA - ENGLAND - FRANCE - GERMANY - BELGIUM - HOLLAND - SPAIN - IRELAND - AUSTRIA

Per l'anniversario della "Rivoluzione d'ottobre,,

La sagra dei missili sulla Piazza Rossa

Radio Mosca dice: «Siamo i più forti del mondo» - La parata militare tra luminarie e lanci di fiori ai soldati - Imponenti misure di sicurezza

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Le «forze armate più potenti del mondo», come le ha definite Radio Mosca durante la radiocronaca della parata, hanno mostrato i loro spaventosi strumenti di guerra sfilando ieri mattina nella *Piazza Rossa* per celebrare il 54° anniversario della *«Velikaja oktjabrskaja revoljucija»* la *«Grande rivoluzione d'ottobre»*. La parata militare, giunta alla trentesima edizione, commemora un momento tragico e glorioso insieme della storia della Russia moderna: la partenza dei soldati per il fronte nella seconda guerra mondiale.

Il maresciallo Budjonnyj, l'unico condottiero bolscevico della guerra civile ancora vivente, ha ricordato sulla *«Komsomolskaja Pravda»* la prima parata, il 7 novembre 1941. *«Quando vidi i soldati* — ha scritto — *le tribune gremite di folla, i membri del governo nel Mausoleo, quando ascoltai le parole di Stalin, ebbi un presentimento: noi vinceremo. La parata fu improvvisata. Soltanto il 6 novembre comunicai ai soldati che sarebbero sfilati nella Piazza Rossa prima di partire per il fronte. Nessun figlio di buona donna, dissi ai miei uomini, dovrà entrare in Mosca».*

Ora che è tempo di pace la sfilata del 7 novembre viene preparata con mesi d'anticipo. Nelle ultime tre settimane, nel cuore della notte, sotto gli occhi indiscreti degli addetti militari delle ambasciate straniere, uomini e mezzi sono stati addestrati.

Ieri mattina, tutto il centro di Mosca, dal moderno *«Prospekt Kalinina»* alla vecchia *«Ulitsa Gorkovo»*, era trasformato in una piazza d'armi. La città era semiparalizzata: il traffico interrotto, le decine di posti di blocco a controllavano i permessi degli invitati, le misure di sicurezza erano imponenti. Tutti gli ospiti degli alberghi del centro, le cui camere si affacciano sulle strade dove correvano missili e cannoni, hanno dovuto accettare che un agente del *«K.G.B.»* — la polizia politica — stazionasse nelle loro camere dalle 9 alle 13.

L'improvvisata parata del 7 novembre 1941 si svolse in un'atmosfera di tristezza, *«sotto un cielo grigio, nelle strade spazzate dalla neve e dal vento»*, come ricorda ancora Budjonnyj. Le fotografie dell'epoca — pubblicate dai giornali — mostrano gente che piange, salutando dalle tribune i parenti che partono per il fronte. Ieri, il clima era lo stesso di trent'anni fa: il termometro segnava meno cinque e la neve cadeva sospinta da un vento rabbioso. Ma l'atmosfera aveva la gaiezza di una grande festa paesana: nell'imponente decoro della *Piazza Rossa*, imbandierata e illuminata, giovani e graziose fioraie vendevano garofani da lanciare alle truppe e grasse matrone in camice bianco offrivano focacce calde, caffè, tè.

Trent'anni fa, Budjonnyj ispezionò le truppe in sella ad un cavallo, uscendo dalla torre *Spasskaja* del Kremlino e percorrendo la piazza in direzione del museo storico. Ieri, l'ispezione è stata compiuta dal maresciallo Grechko, ministro della Difesa, seguendo un identico percorso, ma a bordo di una *«Ciajka»* azzurra scoperta, e secondo un cerimoniale perfezionato dal tempo e dalle prove. Poi, dopo un breve discorso dello stesso Grechko, si è iniziata la sfilata delle truppe e delle armi, in un crescendo di potenza distruttiva: dapprima gli uomini, poi i cannoni, poi i carri armati e infine i missili, da quelli a breve e media gittata ai giganteschi *«SS 9»* a tre stadi.

Gli esperti militari delle ambasciate affermano che nessuna arma nuova è stata mostrata quest'anno, eccezion fatta per un piccolo missile di media potenza, che non si era mai visto prima.

Paolo Garimberti

Un missile passa davanti alla cattedrale di S. Basilio

Grave denunzia di un'associazione internazionale

Accusati di brutalità e torture i soldati britannici nell'Ulster

Detenuti costretti a restare sette giorni appoggiati ad un muro, altri resi sordi dal fragore di martelli pneumatici o fatti azzannare da cani - La spirale della violenza: ucciso ieri un altro soldato inglese

nostro servizio

Londra, lunedì mattina.

I detenuti, che la polizia britannica sospetta facciano parte dell'Ira, vengono torturati? La domanda da qualche tempo tormenta la coscienza inglese e suscita polemiche sempre più aspre, a mano a mano che la guerriglia cresce nella sua micidiale *escalation*. Oggi un'organizzazione internazionale, che si propone di tutelare le condizioni dei detenuti politici in tutto il mondo, qualunque sia la loro ideologia, è intervenuta con molta autorità e dovizia di testimonianze concordi nell'affermare che le truppe inglesi, per obbligare i detenuti a far i nomi dei complici, non esitano a ricorrere a sistemi crudeli.

L'associazione, che si chiama Amnesty International sollecita un'inchiesta da parte di una commissione neutrale per accertare la fondatezza delle gravi accuse rivolgono alle truppe britanniche.

L'elenco delle sevizie è davvero impressionante. Alcuni detenuti, dopo estenuanti interrogatori nei quali si sono rifiutati di parlare, sono stati costretti a restare a gambe divaricate, il corpo piegato in avanti e le mani appoggiate ad un muro, per un periodo lunghissimo, taluni fino a che non cadevano esterrefatti a terra. Secondo le accuse, qualche detenuto più robusto è rimasto in questa posizione nientemeno che otto giorni, prima di cedere.

Altre torture sono destinate a prostrare il sistema nervoso. Per esempio, la testa del prigioniero viene infilata in un sacco, poi lo sventurato viene chiuso in una cella in cui è messo in funzione un martello pneumatico. Dopo qualche ora di questo tormento indicibile, il prigioniero è sul limite della pazzia. Alcuni invocano il colpo di grazia che li uccida, altri cercano di metter fine alla tortura lanciandosi con la testa contro il muro. Non sono pochi coloro che, quando il martellamento infernale cessa, restano sordi per sempre.

Vi sono poi pene forse meno gravi, ma che mostrano analoga brutalità. I detenuti — dice Amnesty — vengono costretti a correre a piedi nudi su un impianto cosparso di pietruzze e di frammenti di vetro, fino a che le estremità sono ridotte ad un ammasso di carne sanguinante. Talvolta vengono impiegati enormi cani lupo, addestrati alla caccia contro i delinquenti: aizzati contro i prigionieri, le bestie li assalgono alle braccia, come è stato loro insegnato, e non le lasciano fino a che non le hanno scorticate.

Altri prigionieri vengono svegliati ogni notte cinque o sei volte, fino a che la mancanza di sonno li trasforma in poveri esseri che suscitano pietà. Altri vedono aprirsi all'improvviso la porta della cella: poi entra un guardiano che li picchia a sangue e senza dirne il motivo. Ad un tratto il tormento cessa e l'aguzzino se ne va: il detenuto resta a terra ansimante, con il cuore in gola, nel terrore che l'uscio torni a spalancarsi e le sevizie riprendano.

Queste — ripetiamo ancora — sono le denunzie dell'associazione Amnesty. L'organizzazione precisa che i prigionieri esposti a queste violenze sono esattamente 337: tutta gente che fu arrestata nelle prime ore del nove agosto durante una delle maggiori retate.

La cupa narrazione di Amnesty fa seguito ad un'analoga descrizione fatta dal settimanale *Sunday Times*. Il governo britannico ha assicurato che le accuse scagliate dal giornale saranno oggetto di un'inchiesta da parte di una commissione capeggiata da sir Edward Compton. Ma Amnesty ha già detto che questo organismo non gode la fiducia del popolo nordirlandese; d'altra parte sarà estremamente improbabile che il governo di sua maestà la regina Elisabetta alzerà un dito ad una parte della propria sovranità e permetta — come chiede Amnesty — che sulla situazione dei prigionieri indaghi una commissione internazionale: in fin dei conti — sostiene il governo Heath — si tratta di truppe britanniche, di polizia britannica e di cittadini britannici, anche se vivono nell'Ulster. E' quindi un affare interno, di stretta competenza dell'amministrazione britannica.

Comunque, neppure il timore delle torture — ammesso che queste si verifichino davvero — trattiene i terroristi. Ieri sera, nel piccolo centro di Lurgan, a sud-est di Belfast, colpi partiti da un'auto lanciata a tutta velocità hanno ucciso un soldato inglese e ferito gravemente un suo compagno.

Anche in altre zone si segnalano episodi terroristici. A Londonderry un magazzino di tre piani nel centro della città è stato distrutto da un incendio di chiara origine dolosa; nella stessa zona la folla ha attaccato le truppe con lancio di sassi: i soldati hanno risposto sparando proiettili di gomma, poi qualcuno ha esploso contro i militari colpi di arma da fuoco ed essi hanno risposto. Un cecchino è stato trascinato via prima che i soldati lo raggiungessero.

Grave episodio anche a Dungannon, al confine tra l'Ulster e la Repubblica irlandese. Pranchi tiratori hanno sparato contro un reparto di paracadutisti inviati in pattuglia.

(Associated Press)

I soldati britannici hanno catturato quattro sospetti guerriglieri e li costringono a stare appoggiati contro un muro

Denunciati da un giornale i divi del complesso "Marmalade,,

Portavano a casa le fans minorenni per orgette erotico-fotografiche

Lo scandalo è scoppiato a Londra per la confessione di uno dei cinque membri - Alle ragazze che entravano nei loro camerini dicevano: «Spogliatevi o andatevene» - Un'inchiesta sulle responsabilità penali

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Di concerti, suonavano la musica eccitante dei loro successi, poi si portavano a casa le minorenni per un'orgia da documentare con la «Pentax». Ora, i membri del complesso «Marmalade» sono al centro di un grosso scandalo che sta sconvolgendo il mondo della musica «pop» inglese. Il giornale della domenica News of the World ha sollevato il velo sulle loro attività extra-musicali. Il settimanale, che vende circa otto milioni di copie, ha accusato Pat Fairley, Graham Knight, Dean Ford, Alan Whitehead e Junior Campbell di avere abusato sessualmente delle loro giovanissime fans, di averle fotografate in posizioni oscene e, a loro, di avere avuto rapporti con una minorenne.

Il «Marmalade» è uno dei complessi pop più famosi di Inghilterra. Tra le altre canzoni, hanno composto Cousin Norman, che sta ottenendo un grande successo in questi giorni, e hanno venduto un milione di dischi di Reflection of my Life. Secondo Alan Whitehead, che ha lasciato con Junior Campbell il complesso, hanno anche portato a letto centinaia di giovani fans.

Nella confessione firmata per il News of the World, Alan Whitehead ha scritto: «Organizzavamo orge con regolarità. Ci ubriacavamo e avevamo rapporti con giovani fans che erano disposte a fare qualsiasi cosa per noi, perché eravamo i loro idoli. Spesso, alle ragazze che entravano nel nostro camerino dicevamo: "Toglietevi le mutandine o andatevene". Molte uscivano, ma alcune centinaia rimasero. Talvolta, una ragazza aveva rapporti con sei suonatori del complesso, uno dopo l'altro...».

Le ragazze che hanno con gli orchestrali pop, in Inghilterra, si chiamano groupie (da group, complesso). Sono ragazze fanatiche della musica leggera, quasi sempre tra i 14 e i 19 anni. Per loro, è il massimo simbolo di successo avere come amico, o amante, un noto cantante o suonatore: per questo sono disposte a tutto. Sono ragazze che passano notti intere a ballare e ad ascoltare i complessi, tenute su da pillole di amfetamina.

Le rivelazioni del News of the World sono state confermate da alcune ragazze. Una sedicenne, che appare in una fotografia (in possesso del giornale) mentre ha rapporti sessuali simultanei con due ragazzi del «Marmalade», ha raccontato: «Graham Knight e una delle ragazze si tolsero i vestiti e cominciarono a fare l'amore. Noi restammo lì a guardarli... Ad un certo punto Alan Whitehead chiese di fotografarmi. Io ero già nuda. Scattò una foto, poi suggerì altre pose pornografiche. Dapprima rifiutai, ma poi acconsentii perché mi minacciarono che nessun'altro le avrebbe viste». Dietro una di queste fotografie la groupie ha scritto: «Sono lo con Junior Campbell che sta facendo... e l'uomo che mi sta possedendo è Pat Fairley».

I suonatori del «Marmalade», in genere, facevano le loro orge durante le tournées in Inghilterra o all'estero. Alan Whitehead ha raccontato: «La Svezia era un paradiso per le orge. Una volta portammo dodici ragazze in albergo. Le mettemmo in fila e scegliemmo quelle con cui volevamo avere un rapporto... Graham Knight faceva l'amore in posizioni erotiche. Noi gridavamo le posizioni del "Kama Sutra" e il Knight e la ragazza seguivano le nostre istruzioni». In altre occasioni, i suonatori ricoprivano i corpi nudi delle ragazze con insalata e condimento.

A Sheffield, gli orchestrali del «Marmalade» portarono in albergo una ragazzina e tutti la possedettero, mentre il Whitehead scattava una serie di fotografie con la sua «Pentax». «Ciò andò avanti — prosegue la confessione — sino a che la ragazza andò a casa, sfinita. Era soltanto una delle continue fila di ragazze senza volto che erano state con noi nel giro di alcuni anni. Un mio amico sviluppò i rullini e ci divertimmo un mondo». Anche alcune ragazze svedesi, intervistate dai giornalisti del News of the World hanno ammesso: «Quella sera, la maggior parte di noi fece l'amore con gli orchestrali del "Marmalade"».

Il giornale chiede che sia svolta un'inchiesta da parte della polizia. Si tratta soprattutto di accertare l'eventuale responsabilità penale di chi ha avuto rapporti sessuali con ragazze di età inferiore ai sedici anni. The news of the World è solito fare queste inchieste clamorose. Tempo fa denunciò per corruzione gli organizzatori dei programmi di musica leggera della Bbc, l'ente radiofonico inglese. Nel prossimo numero, verrà pubblicato l'episodio di una ragazza costretta da quelli dei «Marmalade» a spogliarsi e ad essere sessualmente aggredita nei locali della Bbc, con la scusa di un provino cinematografico.

Il «Marmalade» ha tentato di fermare la pubblicazione dell'inchiesta, rivolgendosi ad un tribunale, ma il giudice ha respinto la domanda, adducendo la ragione che gli orchestrali «non avevano le mani pulite», e perciò non avevano diritto alla protezione della legge. The news of the World è un settimanale conservatore, che da tempo si batte contro la licenziosità dei costumi, soprattutto di quelli dei giovani e degli hippies. Questo settimanale, che è un po' un'«istituzione» britannica, per il numero di copie che vende, è la lettura preferita di milioni di inglesi nella noiosa giornata domenicale, proprio per le piccanti vicende che pubblica, sempre con finta aria scandalizzata.

Renato Proni

PRIMA DI APPARIRE IN CANZONISSIMA

Villa vestito da cow-boy prende a schiaffi un ragazzo

Il cantante ha reagito a una frase scherzosa: «'ndo' l'hai lasciato er cavallo?» Il padre dello studente quindicenne denuncerà il «reuccio» per violenza privata

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Claudio Villa dovrà pensare nella prossima settimana non solo a recuperare lo svantaggio per superare il turno di *Canzonissima* ma anche ad una eventuale denuncia contro di lui per un «incidente» con un ragazzo di 15 anni, Daniele Cesca.

Il fatto è avvenuto sabato, tre ore prima della registrazione della quinta puntata di *Canzonissima*. Di fronte al Teatro delle Vittorie, vicino a un bar. L'abbigliamento di Villa, che per poter viaggiare comodamente in motocicletta era vestito in maniera singolare — da cow boy — ha richiamato l'attenzione di un gruppo di ragazzi appena usciti da scuola e uno, appunto il Cesca, ridacchiando gli ha detto in romanesco *«'Ndo' l'hai lasciato er cavallo?»*. Il cantante ha reagito con uno schiaffo che ha fatto perdere l'equilibrio al ragazzo.

«Ma non si è accontentato di questo — ha detto il padre del giovane — *ed ha continuato a dare calci e pugni che hanno mandato mio figlio all'ospedale Santo Spirito. Daniele non ha offeso Villa e non ha detto nessuna parola scorretta, anche se una battuta spiritosa può infastidire un cantante impegnato dopo qualche ora in una trasmissione importante»*. Il ragazzo è stato medicato e giudicato guaribile in un paio di giorni.

Il padre di Daniele ha detto che potrebbe presentare denuncia per violenza privata, anche se ha riferito l'episodio agli agenti del secondo distretto di polizia. *«Non abbiamo nessuna intenzione di sfruttare la situazione. Villa però ha sbagliato e non può dire di essere stato offeso da mio figlio come pretende affermare decine di testimoni, non solo ragazzi. Il bello è che Daniele è un simpatizzante del cosiddetto reuccio. Ora tutto può essere risolto con un incontro amichevole e con una stretta di mano, ma dovrà essere Villa a sollecitarla»*.

Ancora Villa in primo piano. Stavolta polemizza con dei giornalisti. La giuria ha bocciato subito sì è dimostrata eccessivamente severa con i concorrenti in gara, fatta eccezione per la debuttante Paola Musiani che, per ironia della sorte, è stata l'unica a non esibirsi «dal vivo» per un improvviso abbassamento di voce provocatole da un attacco febbrile. Si può condividere la severità, non altrettanto la generosità dimostrata con la matricola di Canzonissima, visto che in altro modo erano stati giudicati Donatello, Giovanna, Romina Power anch'essi esordienti.

L'altra sera al Teatro delle Vittorie la giovane cantante siciliana ha ottenuto dai giornalisti «24» mentre gli altri concorrenti hanno dovuto accontentarsi, pur cantando dal vivo, chi di «30» (Marisa Sannia), chi di «16» (Orietta Berti e Villa) e chi di «17» (Bobby Solo e Little Tony). C'è da considerare che la giuria dei critici, a differenza di quella popolari, ha la possibilità di accordare anche 30 voti a tutti e sei gli interpreti della puntata.

Portavoce del malumore è Claudio Villa: *«Il giudizio critico dei giornalisti dovrebbe correggere le votazioni sbagliate della giuria popolari ed invece questa settimana abbiamo assistito al contrario. Sono stati i giudici popolari a mitigare le gaffes dei giornalisti. E ciò si spiega con il fatto che non sempre i giornali designano per la giuria i loro esperti per cui in molti casi siedono nella cosiddetta giuria dei critici ottimi giornalisti che, però, di canzoni se ne intendono pochino»*.

«Ho sempre rispetto per i giovani — aggiunge Villa — *e sono sempre disposto ad aiutare i debuttanti, ma penso che gli esperti dovrebbero tenere presente il rischio che si corre a cantare "dal vivo" e premiare chi tira fuori la voce sul serio. Se no, per il prossimo turno canto pure io con il "playback" e faccio l'Alda»*.

Nonostante i 61 mila voti totalizzati in sala da Claudio Villa contro i 68 mila della Sannia, i 56 mila di Little Tony e di Orietta Berti, i 53 mila di Paola Musiani e i 48 mila di Bobby Solo, il «reuccio» romano non ha preoccupazioni. Come sempre gli arriveranno quintali di cartoline vpto.

a. b.

Il «reuccio» collerico

Proposta la naia femminile

La Svizzera vuole anche le soldatesse

dal corrispondente

BERNA, lunedì mattina.

La Svizzera va verso il servizio di leva obbligatorio per le donne. In ambienti influenti della Confederazione prevale l'opinione che il gentil sesso non possa soltanto rivendicare dei diritti (come quello al voto da poco ottenuto), ma che debba pure assumere precise responsabilità nella vita del Paese, a cominciare da una attiva partecipazione alla difesa del territorio nazionale.

Ad una recente riunione delle presidentesse delle diverse associazioni femminili, sono state elaborate 4 formule per la militarizzazione del gentil sesso: 1) servizio militare obbligatorio per le donne sulla falsariga di quello maschile; 2) organizzazione di un servizio femminile su base strettamente volontaria; 3) introduzione di un semplice servizio sociale; 4) servizio militare ausiliario.

Invitate a pronunciarsi sull'eventuale impiego delle ragazze nell'esercito, le femministe, convenute nella capitale elvetica, hanno dichiarato che sarebbe opportuno puntare sulla quarta soluzione, che prevede un servizio del tipo ausiliario. Le dirigenti delle associazioni femminili sembrano contrarie alla tesi di certi ufficiali che chiedono l'introduzione di un vero e proprio servizio militare per le donne svizzere, sul tipo di quello adottato in Israele.

In base alla formula del servizio ausiliario, le ragazze elvetiche avrebbero la facoltà di aderire, a seconda delle loro attitudini professionali, ad uno dei diversi settori della difesa nazionale (Croce Rossa, Corpo militare volontario, Servizio civile, ecc.). In tempo di pace la durata dell'istruzione femminile verrebbe limitata a poche settimane, senza l'obbligo di corsi di ripetizione come avviene per i soldati.

Ovviamente, per il momento, si tratta solo di un progetto. La definitiva introduzione del servizio femminile dovrebbe essere sottoposta al Parlamento. E' comunque sintomatico il fatto che la maggioranza degli svizzeri propende per un effettivo inserimento dei gentil sesso nella difesa del Paese. Per i governanti di Berna il concetto della «neutralità armata» non ha perso nulla della sua antica importanza.

Basti dire che la Confederazione continua a spendere un'alta percentuale del suo bilancio per il rafforzamento dell'esercito che è uno dei più efficienti di tutto il mondo.

Luigi Fascetti

acquistate un appartamento a mentone

sulla costa francese

collegamento autostradale diretto con Milano e Torino

numerosi casinò

nessuna imposta sul capitale

credito quindicennale non soggetto a fluttuazioni

Monolocali:

6.000.000 di lire

2 locali:

11.000.000 di lire

3 e 4 locali

Appartamento modello: visitabile sul posto
Residence Jardins du bord de mer
99, promenade du Cap Martin - 06 (Francia), o

Michel Bernard

7, Avenue de la Grande Armée 75 Paris 17e Francia
Tel. 727.03.11

QUESTA SERA, ore 21,15

NALDONI

pellicce sport

presenta nella boutique una collezione di pellicce prêt-à-porter. La manifestazione è molto interessante poiché saranno presentati capi ad alto livello realizzati con pelli il cui costo è contenuto fra le 200.000 e le 750.000 lire.

Le confezioni sono realizzate con la cura e lo stile che distinguono ogni pelliccia Naldoni.

Le gentili signore interessate possono intervenire liberamente senza invito.

Naldoni pellicce sport

Via Pietro Micca, 18 - Telefono 537.447

Aperto anche la domenica dalle 9 alle 13

Identificato il morto, caccia al complice del tragico assalto di Borgaretto

Era incensurato il giovane rapinatore ucciso nell'oreficeria

Si chiama Bruno Barbaro, 28 anni - Il padre, bidello delle scuole elementari, ha esitato a riconoscerlo dalle foto sul giornale perché, prima del colpo, si era tagliata la barba - «Era un buon meccanico, ma gli era capitato qualcosa in Germania: è tornato e non era più lui» - Individuato anche il presunto complice

Il bandito ucciso con un colpo di pistola dall'orefice di Borgaretto, si chiamava Bruno Barbaro. Aveva 28 anni ed era il primo di sette tra fratelli e sorelle di una famiglia originaria di Pisti, presso Reggio Calabria. I genitori sono a Torino da vent'anni. E' gente che lavora: il padre, Domenico di 51 anni, è bidello alle scuole elementari di via Gaidano angolo via Bellono; la madre Elisabetta, di 59 anni, è custode dell'isolato di case popolari in cui abitano, in via Gaidano 67/7. La tragica morte del figlio li ha lasciati atterriti, angosciati.

Bruno Barbaro non era pregiudicato. Probabilmente la drammatica aggressione all'orefice Dionisio Mazzon, era la sua prima [illegible] criminale. Anche l'uomo che si ritiene fosse il suo complice, è uscito in aprile dal carcere dov'era finito per furti d'auto e reati minori. Si chiama Raffaele Sabotasso, 29 anni, da Arienzo S. Felice presso Caserta. E' separato dalla moglie (con la quale tempo addietro viveva in un alloggio vicino al Barbaro) e recentemente dormiva a casa di Diana De Angelis in Ciaccio, 26 anni, corso Cosenza 42. La polizia è rimasta [illegible] a piantonare la casa della donna nella speranza di sorprendere il ricercato.

Il bandito ucciso è stato identificato soltanto nella mattinata di ieri. Per compiere la rapina si era tagliato la barba, così nessuno dei familiari, degli amici o dei conoscenti l'ha riconosciuto nelle fotografie pubblicate dai giornali, dove il bandito è apparso sfocato. Alle 8,30 un vicino di casa ha suonato alla porta dei Barbaro: «Sembra [illegible] ha detto al padre.

In casa c'era tutta la famiglia. La madre, i figli Francesco e Amedeo, di 19 e 16 anni, la sorella Teresa, di 11 anni. Altre due sorelle, Maria e Natalia, sono sposate e vivono a Genova ed in Francia. Domenico Barbaro ha mostrato la fotografia al figlio Francesco, poi ha detto al vicino: «No, non è il mio Bruno». Subito dopo è corso a comprare il giornale.

Quando è tornato, Francesco si era già messo una giacca scura. Amedeo, il figlio minore, gli ha mormorato: «Andate a vedere all'ospedale. Ieri sera ho visto Bruno. Si è tagliato la barba». Erano le 10 quando hanno raggiunto il sotterraneo delle celle mortuarie delle Molinette, in via Santena. All'ultimo istante al padre è mancato il coraggio di entrare. Francesco ha guardato un solo istante il viso del bandito, poi l'ha sfiorato tra le mani, è scoppiato in lacrime ed ha detto: «Povero Bruno».

Fuori, ad attenderli, c'era il capo della Mobile dott. Monastero. «Andiamo solo un momento a casa — ha detto Domenico Barbaro —. Mia moglie soffre di cuore». Elisabetta Barbaro non sa ancora adesso che il figlio è morto. Ha continuato a ripetere: «Ma ha proprio torto?». E poi ha chiesto se il figlio si era disonorato. E poi ha insistito per vederlo, per sapere se era stato colpito in faccia.

La Squadra Mobile aveva cercato invano per tutta la notte di scoprire l'identità del bandito morto. Un agente era partito in serata per Roma con le sue impronte digitali. Nessuno dei sottufficiali, degli agenti in servizio da molto tempo, gente che ricorda a memoria decine di facce, l'aveva mai visto. Eppure nelle sue tasche c'erano solo mille lire, ed è da «professionista» compiere una rapina senza portarsi niente dietro. E sul tavolo del dottor Monastero c'era la sua pistola, «Remington» automatica cal. 45, un'arma da killer, che abbatte un uomo dovunque lo colpisca.

Tocca al padre di Bruno Barbaro dire chi era suo figlio: «Un bravo meccanico — dice subito —. Nel, siamo gente onesta, ho fatto tanti sacrifici per dargli una strada nella vita. Anche Amedeo, che è fatto al Ferrovia. Aperti, quando è tornato a casa non si era gasato e adesso lavora come apprendista operaio e la sera studia per diventare ragioniere. Anche Bruno, finché ha lavorato, era un ragazzo buono. E' stato alla Fiat e poi in Germania. E' stato leggi che è successo qualcosa».

«E' tornato all'improvviso in primavera, senza dare spiegazioni. Era triste, non parlava più con nessuno, andava in giro per i bar. Così si è rovinato con quelli che ha incontrato. Non era più lui, non mi parlava più».

Il figlio Francesco è più nervoso, non vuol quasi parlare: «Gli offrivano sempre lavori da poco, a lui, che era esperto. Era deluso, ma forse ha deciso di fare qualcosa, perché un fatto l'ha sconvolto».

Amedeo è stato l'ultimo della famiglia a vederlo, un'ora prima della rapina: «Andavo a prendere l'autobus per andare a scuola — dice —. Era seduto nella solita cremeria all'angolo con corso Orbassano. Ho notato che non aveva più la barba. Beveva un caffè, era solo».

E' probabilmente in quel locale che Bruno Barbaro ha atteso l'arrivo del complice. Se l'altro bandito è il ricercato Raffaele Sabotasso, è probabile che si sia incaricato lui di rubare un'auto. Amedeo Barbaro ha visto il fratello circa 45 minuti prima che quelli facessero irruzione nell'oreficeria di Dionisio Mazzon con la sua grossa pistola in pugno.

All'orefice il bandito non sembra un timido con dei problemi come lo descrivono i familiari. E' un duro che, malgrado si senta dire di accomodarsi, di prendere pure i gioielli nella cassaforte aperta, lo colpisce all'improvviso con la canna dell'arma, a tutta forza, in pieno petto. Un gangster che non va per il sottile. E Dionisio Mazzon, anche quando di nascosto riesce a prendere la sua pistola, ricorda solo: «La bocca della pistola del bandito puntata sulla mia pancia». Ha sparato senza mirare ed ha colpito a morte.

Dell'altro rapinatore, ricorda il viso terrorizzato: «Mi ha strappato di mano l'arma e ho pensato che mi avrebbe ucciso». Invece il giovane è [illegible] verso la porta, poi è tornato [illegible] Dionisio Mazzon gli ha tirato addosso un posacenere e lui è fuggito.

E' stato il mar. Pisacreta a scoprire che l'amico con cui Bruno Barbaro in questi ultimi giorni era stato visto più spesso, si chiamava Raffaele. Dopo febbrili indagini si è arrivati a Raffaele Sabotasso. Questi ha trascorso la notte tra sabato e domenica in casa dell'amica. Ieri pomeriggio avrà luogo l'autopsia del bandito ucciso. Il procuratore della Repubblica ha tra l'altro dichiarato che verrà condotta un'inchiesta sul tragico fatto, tra che fin dai primi elementi raccolti si può dire che l'orefice Dionisio Mazzon ha agito in stato di legittima [illegible]. Ha quindi dato disposizioni affinché non venga fermato.

Servizi di: **Mario Barlona, Ennio Donadio, Alvaro Gili, Cosimo Mancini e Giorgio Martinat.**

Il dolore di Domenico ed Elisabetta Barbaro, i genitori del rapinatore ucciso

Il presunto complice Raffaele Sabotasso e la sua amica Diana De Angelis

Parla l'orefice che ha sparato al bandito

"Sono un tiratore scelto ed un uomo fortunato,,

Dionisio Mazzon si è fatto dal nulla e voleva difendere il suo lavoro

Avessero trovato un «novellino» come loro, forse ce l'avrebbero fatta. Invece hanno trovato l'uomo sbagliato. L'orefice Dionisio Mazzon, 59 anni, è un uomo rotto a tutte le asperità, duro, con i nervi d'acciaio. Uscito da una vita movimentata, passato attraverso la guerra, la resistenza, con una dimestichezza con le armi a dir poco inusitata, riparo con due mani e fa girare un barattolo in aria due o tre volte prima di lasciargli toccar terra) e la combinazione di essere un uomo fortunato, che non è poca cosa. Il suo slogan è: «Chi è più svelto vive».

Basso di statura, scapigliato, l'occhio un po' sporgente, ma attento e vivo, Dionisio Mazzon parla con i giornalisti seduto in un divano della sala stampa della Questura. Fuma uno sigaretta, ma non nervosamente. Dice: «Ero freddo come adesso. Lucidissimo. Avevo fatto i miei conti: o loro o io. Sono un tiratore scelto, sparo con due mani. Ho imparato fin da bambino quando dopo la guerra del '15-'18 trovavamo armi abbandonate sulle montagne. E poi ho il polso fermo, come lo deve avere un buon orologiaio. La rivoltella l'ho presa tre anni fa. Per precauzione, per sicurezza. Non per uccidere. Arrivano magari mascherati, fanno per entrare, e allora uno spara in aria. Le cose invece sono andate in modo diverso ed è finita così».

Ce l'ha ancora davanti agli occhi la scena?

«Certo. Sono entrati spingendomi dentro, tutti due armati. Uno mette la rivoltella in tasca ed ha una borsa. L'altro ha una Remington e mi la preme nella costola: "Entra e stai attio". Ed io entro e intanto penso: attento devi approfittare di ogni distrazione o ti portano via tutto e sei rovinato. Io arretro. Tengo una mano alzata e scorrendo dietro il bancone finge di scrocchiarmi con l'altra invece dietro la spalla cerco il cassetto dove ho la pistola. Ringrazio mentalmente di averla senza sicurezza e con la pallottola in canna. Se riesco a metterci le mani sopra... Poi sento il freddo del metallo. La tocco con la sinistra, la destra sempre alzata ma per me è la stessa cosa.

«Il rapinatore che mi spinge con la canna dell'arma mi dice: "Apri la cassaforte". Rispondo: "E' aperta ragazzi, servitevi pure". Lui cerca di colpirmi al capo per stordirmi io con la destra mi riparo, allora mi colpisce al petto. Poi lo vedo togliere la "sicura". Pingo di piegarmi, ma ormai ho la pistola in pugno anch'io. Da dietro la schiena, sempre con la destra alzata mi torco un poco e sparo... ».

Da dietro la spalla? Con la sinistra?

«Da dietro la spalla, con la sinistra... e contemporaneamente gli sferro un montante al mento, con il destro (ho fatto tre anni di boxe): Lui si accascia al suolo e io non so se l'ho ferito gravemente o soltanto stordito. Ma intanto devo occuparmi dell'altro. Lo vedo con il terrore dipinto sul viso. E' sorpreso. Picco la mano in tasca per cercare la pistola. Io gli sparo a bruciapelo, sono certo di averlo ferito almeno di striscio. Si vede perdere e gioca il tutto per tutto. Mi salta addosso come una furia e mi morde alla testa. Mi stroppo di mano l'arma e corro verso la porta. Poi mi fermo e fa per tornare dentro, mi punta contro la mia rivoltella.

«Sono morto, ho pensato. Ma ho fortuna nella vita... Afferro un tassello di ferro che ho sul bancone e glielo scaglio contro, tanto per guadagnare tempo. Invece al bandito questa volta saltano i nervi. Colpito in fronte, fugge... Vado alla porta e tiro giù la saracinesca in attesa che arrivino i carabinieri. E [illegible] lì io, il mio cane ed il bandito morente... ».

Lo si ascolta con stupore meticoloso. Quest'uomo così calmo ci racconta una storia che sembra uscita fresca da un romanzo giallo. Se ne accorge ed ha un sorriso: «Ragazzi — dice — per portare a casa la pelle ci vogliono i nervi a posto ed io ho fatto la guerra d'Africa, tutta, sei mesi in Grecia, in fanteria, un po' di Francia con la IV divisione. Sono ricoverato e finito ad Alba. Il reggimento. Lavoro per la Resistenza ed entro nella V Garibaldi, con Lulù. I tedeschi mi scoprono: affiggono sui muri un manifesto che dice: "L'orologiaio di Balmondo (lavorato presso di lui) vivo o morto, taglia 40 mila lire". Scopro per caso che i tedeschi hanno minato lo stabilimento. Partono, l'accendono, la centrale è travestito da tedesco (ho lavorato in Svizzera e so parlare tedesco) sono andato di notte e gli ho tagliato i cavi ed isolato il detonatore. Ma ormai il [illegible] scatta.

«Vengo a Torino e cerco un vigile di Alba che conosco. Sanno che ho i nervi saldi e mi danno i compiti più ingrati: prelevare [illegible] esempio le spie nel cinema... Quando arrivano i tedeschi nel Comune io sono lì. Una sparatoria del diavolo e per salvare la pelle salto da una finestra e mi rompo una gamba. Mi curano nelle cantine del Comune e non mi godo neppure la liberazione perché sono ingessato».

Fa scappare il suo capitano che era stato preso dai tedeschi; si riceve una raffica di mitra alle costole di Bra, durante un attacco, che gli lascia [illegible] la resistenza... «Non [illegible] che ho fortuna...? » e sorride. In via Medail con altri due partigiani tiene indietro un gruppo di fascisti che cercano di arrivare al Monte Vittorio sparando come un forsennato.

Dire di essere fortunato fa parte del suo coraggio. Alle spalle ha un matrimonio fallito, perché la moglie era malata di mente ed ha cercato di accoltellarlo. Manda la figlia in collegio a Carmagnola (oggi sono sposate) e intanto lavoro. Lavora duro. Nessun [illegible] regala Orologiaio in Svizzera, emigrato da Trevino con i genitori, per 10 napoletani vari alle dipendenze d'altri, poi orologiaio alla Rio, infine con la liquidazione raggiunge il sogno di essere indipendente. Un piccolo negozio alle Fornaci, poi quello di Borgaretto, con due grandi vetrine, la cassaforte, ora è argento, merce per più di dieci milioni. Tutto messo insieme lira su lira. Non ha altro.

Ci darme parlano dentro, nel suo negozio, in una brandina. Non si fa illusioni. Prima o poi arriveranno [illegible] mascherati anche da lui. Per tre anni sta tranquillo. Al negozio di un collega, spaccano la vetrina qualche tempo fa. Un giorno o l'altro capita anche a me, pensa.

E quando l'altra sera si sente puntare contro il petto la canna di una pistola riesce a reagire lucido.

Dionisio Mazzon: «Ero freddo come adesso, lucidissimo»

La pistola nel cassetto

Commenti alla tragedia - Il vicepresidente degli orefici: «Doveva capitare, non c'è da rallegrarsi, ma è un monito» - Una studentessa: «Possibile che non si trovi una soluzione? Una vita è sempre una vita» - Un insegnante: «E' purtroppo un dramma della grande metropoli»

La prima cosa che un rapinatore impara, d'istinto, è l'importanza del fattore sorpresa. Una rapina dura due, al massimo tre minuti. Cavalliere al vestirsi di aver ridotto i tempi a un minuto e mezzo. Dice un commissario di polizia: «Nemmeno il tempo di ricevere l'allarme e chiamarlo alle radiomobili. Quando arrivano, i banditi sono già lontani. Non c'è niente da fare».

Le nuove leve della delinquenza pongono altri problemi: «Ci vuole del talento per diventare assassinatori, per congegnare una truffa. Un buon borsaiolo non s'improvvisa. Ma non ci vuole niente per impugnare una pistola, mettersi un fazzoletto sul viso e chiedere i soldi». Sempre più spesso giovani incensurati scelgono questa via e quando, dopo il colpo, riescono a mascherarsi alla folla, rintracciarli è quasi impossibile. Che cosa resta da fare? Bisogna escludere che l'unica difesa possibile è quella privata? Una pistola nel cassetto dell'orefice, dei tabaccai, dell'ufficiale di posta, dei benzinai?

Ieri, dopo aver ferito dal giovane bandito fallimentare dall'orefice di Borgaretto con una pallottola nel cuore, molti ci hanno telefonato: «Dite che la popolazione è esultante». Esultanza? La folla ha applaudito l'orefice gridandogli: «Bravo, ora siamo uno a uno con Bandino, l'orefice ucciso». Ma due morti non si elidono a [illegible], così che un possibile arruolarti nel cassetto dei conti paraguasti. Restano o pesano sulla vita di una città sottoposta a gravi tensioni sociali, agitata da drammatiche convulsioni.

Dice il dott. Sergio Della Valle, vice presidente dell'associazione degli orefici: «La sceneggiata è scritta: prima o poi succederà. Gli orefici sono armati e decisi a non subire più le traccotanze dei delinquenti. Certo, non c'è da rallegrarsi di quello che è accaduto. Ci auguriamo non succeda più. Ma è stato un monito, e potrebbe non restare un fatto isolato».

Ecco altri commenti. Il tabaccaio di via Nizza 51: «Io non avrei sparato: meglio tirar fuori i soldi e non rischiare la vita. Ma bisogna metterci nei panni di chi è rapinato: mio cognato, rapinato due volte, non ha più trovato nessuna assicurazione che lo coprisse e ha comperato un cane e una pistola». Ego Bussotti, chiosco di benzina di piazza Nizza: «Ha fatto bene. Prima di farsi portar via i risparmi di una vita si spara. Dio contro uno: si è soltanto difesa».

Sergio Possati, operaio, 31 anni: «Non so che cosa dire. Bisogna vivere le cose, per esprimere un giudizio». Nives Barbato, studentessa, 23 anni: «Possibile che non si trovi una soluzione senza ricorrere alla violenza? Una vita, anche se è di un disgraziato disposto a premere il grilletto, è sempre una vita». Rosolino Campo, insegnante di lettere: «E' uno dei drammi tipici della grande metropoli. Il pistoliere non poteva non difendere la propria vita e i propri beni». Guido Ivaldi, 19 anni, studente del Politecnico: «Comprensibile la reazione dell'orefice. Ma le persone oneste, prima di premere un grilletto, dovrebbero pensarci due volte».

No, non c'è esultanza. Costernazione, piuttosto, e incertezza. Non perché qualcuno metta in dubbio il diritto dell'orefice di difendere i frutti di una vita di lavoro con ogni mezzo. Ma perché ognuno la prospettiva di Torino trasformata in città di frontiera, dove la legge e il diritto siano nella canna delle pistole. La difesa privata può essere l'occasione, ma se dovesse diventare regola, significherebbe che tutta l'organizzazione civile su cui poggia la vita della comunità è in stacelo. Ieri le pallottole sono state poche e intelligenti. Ma domani potrebbero essere molte e cieche. E allora tutta la città piangerebbe vittime innocenti.

Bruno Barbaro, 28 anni. Il fratello Amedeo e la sorella Anna Maria in questura

Tenevano in comproprietà una sedicenne scappata

In quattro ricavavano ogni giorno dalle trenta alle quarantamila lire - Due arresti, due denunce; lei al Buon Pastore

Triste epilogo di una fuga da casa per una ragazza di 16 anni, Maria Grazia Diurno, da Nola Montefeltrese in provincia di Reggio Calabria, ma abitante a Pietra Ligure con la famiglia. Una esistenza miserabile, di privazioni e maltrattamenti che la indussero, due mesi fa, a fuggire.

Sola sul treno e si trova sola e sperduta a Torino. La soppare, come un salvatore, il compaesano Giuseppe Scundi, 38 anni, via della Bruna 6, che dice di volerle bene e vuole «fidanzarsi» con lei. La porta a dormire nella «600» di un amico, Catalde Masciavè, 25 anni, via Pomba 11, che a titolo di pigione vuole iscriversi anche lui nell'elenco dei «fidanzati».

Nel giro di pochi giorni la sedicenne diventa comproprietà di quattro persone: ai primi due si aggiungono uno zio dello Scundi, Bruno di 35 anni, via della Bruna 6 e il manovale Francesco Vitale, 28 anni, via San Francesco d'Assisi. Non contenti di avere una «fidanzata» disponibile nella «600», dove praticamente abita, la portano di sera a prostituirsi e dividono il ricavato: dalle 30 alle 40 mila lire al giorno, con tariffe di tre o quattromila lire.

Ieri in via Valdellatorre una pattuglia di polizia al comando del commissario dott. Fersini nota i quattro uomini in attesa, a venti metri dalla «600» dove Maria Grazia è con un cliente. La ragazza finisce al Buon Pastore, Giuseppe Scundi e Masciavè in carcere per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, Bruno Scundi e Vitale sono denunciati per favoreggiamento.

Maria Grazia Diurno

Alle Molinette è stato ricoverato sabato sera il ferroviere Luigi Porro, 31 anni, abitante a Revigliasco in via Roma 36. I familiari hanno riferito che è caduto da una scala a pioli, da un'altezza di 3 metri. La prognosi è riservata.

Storia della Musica — Oggi pomeriggio alle 17 nella sala della Pro cultura femminile in via Cernaia 11 il m° Ennio Bassi terrà la terza lezione su «Il quartetto nel Romanticismo».

Asta della Cri — La Croce Rossa organizza domani sera alle 21 ai Principi di Piemonte un'asta di beneficenza. Saranno in vendita opere di Dali, Max Ernst, De Chirico, Picasso, Man Ray, Morandi, Moissen, Magritte, Miró, Chagall.

Riunita per la prima volta la società della Metropolitana

Si riunisce stamane, per la prima volta, la Società della Metropolitana. I consiglieri dovranno approvare la bozza di convenzione con il comune di Torino per la concessione dei lavori. Alla seduta partecipa, come presidente, il sindaco Porcellana e l'assessore Magliano che è stato nominato amministratore delegato.

Scippato un travestito

Un travestito di 20 anni è rimasto vittima ieri all'alba di una rapina: un uomo gli si è avvicinato su un motorscooter, gli ha strappato la borsa ed è fuggito.

Vittima è Vincenzo Panarili, via della Rocca 12. Verso le 5 è stato avvicinato da Raffaele De Vita, 37 anni, corso Moncalieri 47, che lo ha rapinato. E' stato dato subito l'allarme. Pochi minuti più tardi una «volante» ha catturato il De Vita

temperatura di oggi

massima +12,4
minima + 7,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +8,6; press. 742; umid. 77%. Cielo nuvoloso; pioggia caduta mm 6. Previsioni: cielo nuvoloso con possibilità di precipitazioni; visibilità ridotta per foschia; temperatura in [illegible]; venti deboli orientali. Temperatura a Casellè: max +14,6; min. +9; med. 10,7.

echi di cronaca

TV organizzazione soccorso urgente 483.577 - 548.534

Interventi immediati con specialisti. Servizio diurno, serale, festivo.

se il TV è da riparare Videocolor 780.111 - 596.879

Tecnici specialissimi riparano subito a domicilio qualsiasi televisore.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Barzini o riparo subito o concede un TV portatile in prestito.

tappezzerie in carta applicabile da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere signorile la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono preziose vi offrono le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

TV da riparare TV urgente tel. 870.439

Tecnici specialissimi riparano qualsiasi televisore a domicilio.

i poli superflui

(perniciosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G. E. M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.925.

tv centro assistenza tv tel. 728.124 - ore 8-22

riparazioni immediate servizio a domicilio, con garanzia.

ricambi elettrodomestici di varie marche

Assiter - Via Belmasco 17 A - Torino, telefono 235.777.

TV da riparare? Telejet tel. 485.253, 758.968

Interventi immediati con specialisti. Servizio diurno, serale, festivo.

LA PELLICCERIA DI
via S. DONATO, 54
ha riaperto la stagione con una offerta sensazionale di capi in
PELLICCIA
a prezzi veramente eccezionali

COLLEZIONE 1971-1972
250 CAPI PRONTI

Castoro naturale	L. 280.000
Rat mousqué visonato	L. 195.000
Persiano Buchara	L. 210.000
Giacchini visone	L. 195.000
Lapin, gatto, capretto, cavallino da L. 50.000 a	L. 100.000

Scegliete mezze di pelli e firmatele a garanzia; il nostro laboratorio le confezionerà su misura.

Visone canadese e scandinavo, da	L. 690.000
Castoro Canada lontrato da	L. 390.000
Persiano Swakara da	L. 285.000

Inoltre: ocelot - giaguari - leopardi - lontre - foche - marmotte. Assortimento colli e cappelli.

La Ditta
FIORI LUIGI Via Po 2
Ultimi giorni
vendita eccezionale negli ammezzati per rinnovo locali di
BORSE DI TUTTI I TIPI E RETTILI
CARTELLE - GUANTI - VALIGIE
PELLETTERIE IN GENERE

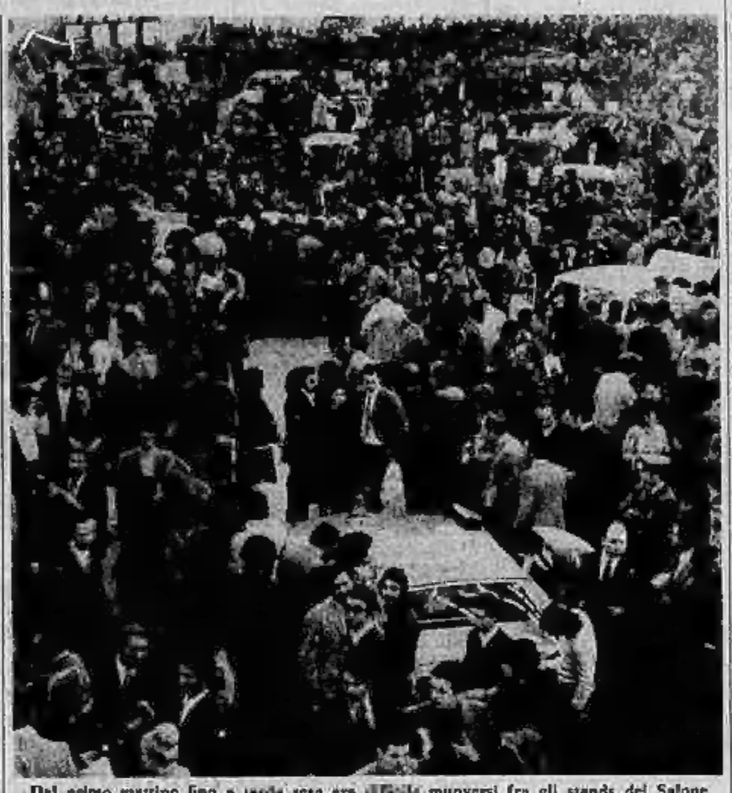
CASA del SALOTTO
Prodotto E. - Corso G. Cesare 58 - Torino
ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE

14,8

Ressa dentro e fuori il palazzo del Valentino

Assediato il Salone

Le macchine dell'esposizione sommerse dalla marea dei visitatori Tre ragazze da fantascienza e un computer analizzano il comportamento di guida



Dal primo mattino fino a tarda sera era difficile muoversi fra gli stands del Salone

«Record di folla», «ressa agli ingressi», «delirazione eccezionale»: espressioni che il cronista non vorrebbe più scrivere, logorate come sono da un uso eccessivo. Eppure, dopo ogni giorno festivo il Salone dell'auto vince la fantasia linguistica di chi deve descrivere ciò che è successo dentro e fuori il palazzo del Valentino. Bisognerebbe trovare altre parole per significare la realtà di ogni domenica di apertura. Di ieri, domenica 7 novembre: la marcia di avvicinamento delle auto con targhe di tutte le province; gli interminabili caroselli di chi cerca un posteggio; l'assalto dei 70-80 mila alle biglietterie; il lungo struscio contro le carrozzerie luccicanti tra mazzi di fiori e sorrisi stanchi di belle standiste.

Alle donne del Salone qualcuno ha dedicato interi articoli, affermando tra l'altro che la luce che filtra dalle vetrate della volta di Nervi si addice alla bellezza femminile. «Sarà questo ambiente illuminato in modo sapiente, saranno i colori riflessi delle carrozzerie, i riflessi dei vetri, non so. Resta il fatto indiscutibile: qua dentro le ragazze sembrano tutte più affascinanti».

Chi dice questo è un ispettore dell'Aniasa, un giovane che del Salone conosce i segreti tecnici e amministrativi, ma anche le frivolezze del dietro-le-quinte. Ci parla di industriali stranieri fulminati dal sorriso di una standista, di storie concluse con fiori d'arancio cominciate con un biglietto d'ingresso, di un'eredità che impazzì il collaudatore dopo un giro di prova in collina col nuovo modello di Rolls.

Le più misteriose tra le ragazze del Salone sono quest'anno le tre operatrici di terminali dei computers dove è compilato l'oroscopo elettronico, il «test del comportamento di guida». Vestite come in un fumetto di fantascienza, le tre ragazze non mostrano il volto a nessuno. Chi sfila sul baz per conoscere il responso del calcolatore ne vede solo la schiena: hanno un monitor verde dove compaiono misteriosi segnali, mentre le dita impostano dati su una tastiera sensitiva. «Tutti vogliono sapere il giudizio del computer sulla loro guida, ma molti vengono poi a lamentarsi dicendo di non riconoscersi nella descrizione — lamenta l'hostess che consegna i test —. Gli uomini si arrabbiano se, con le belle maniere, il cervello elettronico fa sapere loro che hanno ancora parecchio da imparare. Le donne fanno il broncio se nel responso sta scritto (capita spesso) che vi rifiutano di accettare la realtà così com'è».

Quest'anno, al Salone, psicologhi e sociologi sono molto attivi. «E' un segno di evoluzione del costume — spiega un funzionario dell'organizzazione —. Dopo il boom della motorizzazione privata, si comincia a interrogarsi sul significato e i possibili sviluppi del fenomeno». In molti stands, i visitatori sono invitati a sedersi in poltrona, davanti a un intervistatore che riempie lunghi moduli con le risposte alle domande più strane. «Mi sembrava di fare un altro censimento» ha commentato qualcuno.

Dopo le ore nel mondo dorato dell'automobile è segno, la riscoperta per tutti, ancora, dell'autoreale. Giornata pessima, quella di ieri, per la circolazione: bloccata non soltanto la zona del Valentino ma paralizzati anche in centro, nel quartiere dello stadio (molti i romani che alla partita hanno fatto precedere la visita al Salone), nei punti di accesso alla città. I corsi Moncalieri e Casale hanno sopportato buona parte del traffico in entrata e in uscita da Torino: verso sera l'ingorgo è diventato inestricabile, tra il ponte di Sassi e quello della Molinette la paralisi è durata a lungo.

Da domani su STAMPA SERA la continuazione dei fumetti di oggi

Dibattito sull'ecologia

Da Cumiana un allarme per il futuro della natura

Piaccia o no agli ottimisti, l'ora dell'apocalisse è vicina: tempo otto anni e l'inquinamento causerà la morte del mare, altri dodici e il pianeta entrerà nella «fase irreversibile», data d'inizio della sua autodistruzione. L'allarme arriva da Cumiana dove s'è tenuta una tavola rotonda promossa dal Comune ed Ente provinciale per il turismo. Tema: «Prospettive per il territorio di Cumiana alla luce dei risultati del referendum ecologico». Il dibattito di ieri è stato preceduto, dal 19 ottobre al 4 novembre, da un sondaggio condotto dai giovani del gruppo «Kronos 1971».

Una relazione denuncia i problemi urgenti di Cumiana: legnature, servizio raccolta rifiuti efficiente, acquedotto funzionale ed esteso a tutte le frazioni. La tavola rotonda ha coinvolto tutta l'operazione. Vi hanno partecipato il vice presidente della Giunta regionale, Cardinali, il sindaco di Cumiana, Maletto, e, come moderatore, il presidente dell'ente turismo, Gavazzi. Tra i relatori, il naturalista Angelo Boglione, ha detto: «L'uomo cercando le sue leggi, essenzialmente umane, non ha tenuto in alcun conto quelle della natura. Ciò ha determinato la rottura dell'equilibrio ecologico. Occorre provvedere subito».

Il dottor Elvio Fassone, pretore dirigente di Pinerolo, ha sottolineato le norme con cui la magistratura può intervenire nell'arginare gli inquinamenti. «Ma — ha osservato — non spetta al magistrato prevenire. Il suo intervento avviene solo quando il male, ormai, è compiuto».

Tragica fine di un operaio di Settimo Torinese

Separato da moglie e figli si lascia morire d'inedia

Sei mesi fa la donna era venuta a cercar lavoro a Torino - «Mio marito non faceva nulla, avevo i bambini da mantenere» - Si vedevano ogni settimana, ieri il figlio (10 anni) lo ha trovato morto in bagno - Il responso del medico: deperimento

Pasquale Cavallo

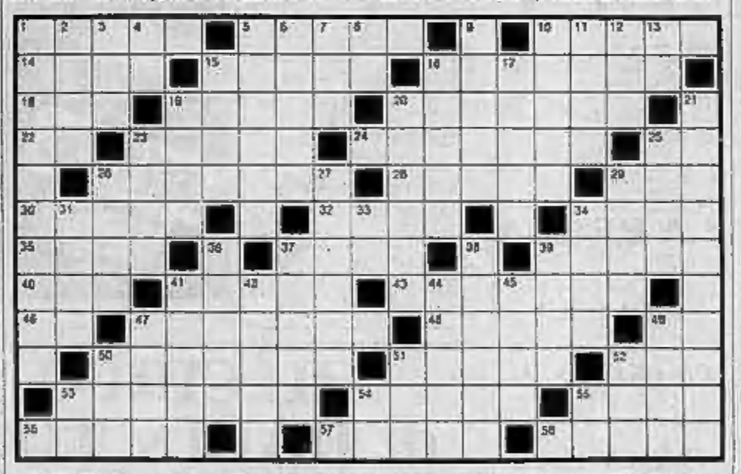
Un operaio di 35 anni, dal giorno in cui si è separato dalla moglie, non ha voluto più reagire agli stimoli della vita e si è lasciato morire d'inedia. Era un uomo prestante, in buona salute.

Si chiamava Pasquale Cavallo, abitava a Settimo in via Monte Bianco 2, con la moglie Maria Vacca, 35 anni, e i figli Roberto, di 10 e Maria Grazia, di 12 anni. Un uomo strano, con un carattere difficile, spesso aveva manifestazioni incomprensibili. Come due anni fa, quando lavorava nella ditta di macchine Pastore. Da un giorno all'altro se ne andò, senza una giustificazione. I rapporti con la moglie, già poco buoni, diventarono critici.

Racconta la donna: «Ho due figli da allevare, non potevo permettere che mio marito non facesse nulla tutto il giorno». Si rivolse a un avvocato che più di una volta convocò il marito, per giungere a un'intesa. Ma Pasquale Cavallo non si fece mai vivo, continuava a passare le giornate nell'ubulia. La moglie, preoccupata, lo fece visitare da un medico. La diagnosi fu: non ha nulla, sta bene. Sei mesi fa i coniugi si sono separati. Moglie e figli sono venuti ad abitare a Torino dove Maria Cavallo ha trovato lavoro in un bar di via Pisa 11. I rapporti coi marito, tuttavia, non si sono interrotti. Una volta alla settimana i figli e la moglie andavano a trovarlo, spesso la donna riusciva perfino a mandare da parte qualche lira a quello dava. Ma l'operaio si mostrava indifferente a tutto e a tutti.

Ieri pomeriggio il figlio più piccolo Roberto ha preso il pullman ed è andato a trovarlo. La mamma gli aveva raccomandato di prendere il cappotto per sè e per la sorellina, e di salutare il papà. Roberto è entrato in casa e non ha visto il padre. «Sarà uscito» si è detto. E' andato in camera da letto, ha preso dall'armadio gli indumenti invernali. Stava per uscire, quando ha pensato di guardare in bagno. La porta non si apriva, ha dovuto spingerla con tutte le sue forze. Per terra, a torso nudo, giaceva il padre, privo di sensi. Il bambino ha urlato, sono accorsi i vicini che hanno telefonato ai carabinieri e a un medico.

IL NOSTRO CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Gioca con le ruote; 5. La incassa l'erario; 10. Giunto davanti a tutti; 14. Rachele che si corre; 15. Capitale dell'Urss; 16. Si stende sul manto stradale; 18. Né tua né sua; 19. Comuni roditori; 20. Andare di volata; 22. Segna Torino; 23. Macchine per tessere; 24. Si rivela al confessore; 25. Al centro della cabina; 26. Capitale del Venezuela; 28. Sciocchi, stolti; 29. Il nemigniolo della Taylor; 30. Il nome della Torriani; 32. Comodità; 34. Diminuzioni; 35. Il nome della Proclemer; 37. Una di Hollywood; 39. Il nome di Panelli; 40. Donne colpevoli; 41. Strumento del telegrafo; 43. Bella Ursula attrice; 46. Si leggono in viso; 47. Bella Sylva del cinema; 48. Si percepisce con le nari; 49. Capitale; 50. Cresce nell'orto; 51. Infinitesima particella di materia; 52. Vende alcoolici; 53. Lite; 54. Dolce... città italiana; 55. Bella Virna dello schermo; 56. Il nome della Ekberg; 57. E' fatta di parole; 58. Il succo dell'uva.

VERTICALI: 1. Illumina la stanza; 2. Per condire l'insalata; 3. Rosa pallida; 4. Taranto; 5. Si misura alla visita di leva; 6. Arnese del boscaiolo; 7. Attrezzi sportivi; 8. Salerno; 9. Sono azionate dal cambio, nell'auto; 10. Sacerdoti; 11. Quasi unico; 12. Profondo; 13. Messalina; 15. Pietra per affilare; 16. Frutto tropicale; 17. La vicenda del romanzo; 19. Segue il pomeriggio; 20. Nome di donna; 21. Vocabolario; 23. Rifugio per animali; 25. Famoso Buffalo; 26. E' ghiotto di ossi; 27. Il tentatore; 29. Stato asiatico; 31. Nome di donna; 33. Iniz. di Albertazzi; 34. Abitazioni; 36. Pure, virtuose; 37. Biondo, col grano; 38. Contiene l'apparato digerente; 39. Albero da frutto; 41. La segue la nave; 42. Pretesto; 44. Blocco per appunti; 45. La città eterna; 47. Emanuele filosofo; 49. Complesso di attori; 50. Dilletto ex pugile; 51. Antico altare; 52. Si chiede applaudendo; 53. Cuneo; 54. Cremona; 55. Articolo maschile.

LA SOLUZIONE SU «STAMPA SERA» DEL POMERIGGIO

Soluzione del cruciverba di sabato

▨	A	S	P	I	R	A	P	O	L	V	E	R	E	▨	M	A	M	E	O
B	▨	C	U	N	E	O	▨	P	A	O	L	O	▨	N	O	V	A	▨	X
O	L	A	N	D	A	▨	L	I	T	I	▨	D	I	E	S	E	L	▨	I
H	E	T	T	O	▨	M	O	N	I	L	I	▨	S	T	A	R	T	E	R
G	O	T	A	▨	B	A	N	A	N	E	▨	T	O	T	I	L	A	▨	R
I	N	O	▨	S	I	G	A	R	O	▨	F	E	L	U	C	A	▨	T	I
O	E	▨	P	I	R	I	T	E	▨	V	A	R	A	N	O	▨	B	I	S
R	▨	M	A	R	I	N	O	▨	P	A	R	A	T	O	▨	L	O	B	O
N	A	U	T	I	L	O	▨	M	I	N	I	M	O	▨	R	O	G	E	R
O	▨	R	E	A	L	T	A	▨	V	I	N	O	▨	C	A	R	A	T	I
▨	N	A	N	N	I	▨	P	R	O	T	O	▨	P	A	T	E	R	▨	O
N	O	T	A	I	▨	C	O	S	T	A	N	T	E	M	E	N	T	E	▨

Farmacie aperte oggi

Dalle 8,30: p. Statuto 3, v. Cigna 13, c. De Gasperi 8, c. Francia 67, v. Frachiera 244, v. al Rocchi 8, v. Nizza 65, c. Grosseto 214, largo Brescia 47, c. Vittorio Emanuele 121, v. Marsini 31, v. Vigliani 180, v. Stradella 26, p. Vittorio Veneto 11, v. De Sanctis 67, v. Foligno 68 ang. piazza Villari, v. Sacchi 4, v. Bracciani 152, v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, v. Garibaldi 13, v. Capelli 67, c. Giulio Cesare 118, v. Arnaldo da Brescia ang. via Montevideo, c. Sebastopoli 236, c. Casale 73, v. Nizza 214, v. San Donato 58.

Dalle 9: c. Vittorio Emanuele 54, v. San Massimo 68, v. Mangiarevre 123, v. San Donato 9, v. Garibaldi 34, p. Gran Madre di Dio 1, v. Mongiarevre 37, v. Bologna 230, v. Orapa 69, c. San Maurizio 35, c. Vittorio Emanuele 78, v. Barletta 68, c. Nizza 154, v. Oglianico 4, c. Grosseto 158, Galli, Umberto I, v. Ciclitti 36, c. Regina Margherita 194, c. Semplone 113 ang. via Martorelli, v. Madama Cristina 23, v. Spallanzani 29, c. Sommeiller 31, v. Fabrizi 11, v. Lessona 39, c. Francia 218.

Da domani su STAMPA SERA la continuazione dei fumetti di oggi

Auto contro pullman gravi quattro giovani

In corsa Maccalieri all'altezza del Castello medioevale

Quattro giovani a bordo di una utilitaria sono andati a schiantarsi, in corsa Maccalieri all'altezza del Castello medioevale, contro un autobus della linea 52. Sono: Abbondio Facchin, 25 anni, via Rieti 20; Loris Frara, 18 anni, via Rieti 31; Andreina Toppino, 16 anni, via Palestrina 5, Rivalta; Roberto Rizzi, 20 anni, via Rieti 36.

«Me li sono visti davanti all'improvviso — racconta Sergio Falco, 23 anni, autista del pullman —. Ho frenato, ma non c'è stato niente da fare. Non riesco nemmeno a rendermi conto se il guidatore si è accorto male o se ha tentato un sorpasso».

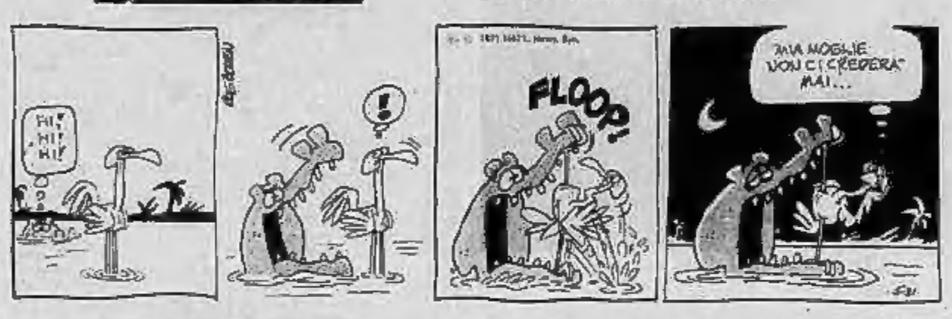
C'era una coda lunghissima e l'asfalto, che si dirigeva al centro, viaggiava a velocità sostenuta, a giudicare dai rottami. E' stato difficile estrarre i corpi dei feriti. Portati d'urgenza alle Molinette, i giovani sono stati ricoverati in gravi condizioni.

Il Facchin, che era al volante, ha riportato un trauma cranico; il Frara, che gli sedeva al fianco, la frattura della spalla sinistra, e la sospetta frattura del femore e del bacino (30 giorni di prognosi). Prognosi riservata per la ragazza e per il Rizzi.

ANDY CAPP *il fumetto di Reg Smythe*

"SALLY BANANAS" *«Strip» di Charles Barsotti*

animal crackers *il mondo di Rog Bollen*



LA RAGAZZA del VIOLONCELLO

Berlino Est. Il servizio segreto russo vuole eliminare l'agente 272. Da Londra interviene James Bond. (Continua)

I MOSTRI DEL MARE

1977. Il bucefalo 3m è costretto ad ammarare nell'Oceano. Giungono i primi soccorsi alla guida di Jeff Hawke (Cont.)

DICK TRACY E IL PITTORE DI CANI

Bella Rosa, disegnatore di cani, è stato ingaggiato da una banda che ruba gli animali per chiedere in riscatto una forte somma. Alla vicenda si mescola una storia d'amore.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

81 — (continua)

tutti gli spettacoli

cronaca televisiva

L'ULTIMA CENA

IERI: la biografia-inchiesta di Leonardo da Vinci - STASERA: il film di John Ford: « 24 ore a Scotland Yard » con Jack Hawkins

Philippe Leroy al trucco per Leonardo

Puntata bene articolata e assai ricca di fatti, quella di ieri del Leonardo da Vinci (sul Nazionale). Sotto il profilo pittorico il maggiore interesse lo ha suscitato una delle opere più famose dell'artista, « L'ultima cena », dipinta su una parete del refettorio di Santa Maria delle Grazie a Milano. Ridotta per il video da un abile copista, Michele Franculli debitamente citato nei titoli di coda, il capolavoro vinciano è stato portato da Renato Castellani (e dal suo consulente artistico Cesare Brandi) con un obiettivo che lo ha suggestivamente ingrandito nei diversi particolari non tralasciando di mostrarne il progressivo deterioramento, e opportunamente ricordando, grazie ad alcuni « flash », il rischio tremendo corso dal dipinto in una delle incursioni belliche del '43.

La puntata, preziosa per i suoi meriti didattici e narrativi, ha inserito nel racconto biografico due figure di donna d'un certo rilievo: Beatrice d'Este, che nel cuore di Ludovico il Moro ha spodestato la favorita Cecilia, e Isabella d'Este duchessa di Mantova, che si ritrae a Leonardo la celebre regia gonzaghesca.

La sceneggiatura ha però dato poco spazio sia a Beatrice sia a Isabella (come non ne aveva dato molto a Cecilia domenica scorsa), talché vediamo attrici assai note — rispettivamente Ottavia Piccolo e Bianca Toccafondi — inquadrate per pochi minuti ciascuna. Soprattutto la prima è una pre-senza quasi fuggevole: si ha appena il tempo d'ammirare la delicata sposa di Ludovico, che... è subito morta. Ben vivo, invece, è il sempre autorevole Leroy, protagonista efficace, fatto incontrare via via con Michelangelo e il Savonarola, Raffaello e il Perugino.

★ ★

Sul Secondo, anche iersera i Cetra hanno piacevolmente condotto Stasera sì, trasmissione disimpegnata e piacevole, nella quale, insieme con il celebre Quartetto, ha folleggiato, cantando e scherzando, un attore del calibro di Arnoldo Foà, spalleggiato da Ombretta Colli.

★ ★

Stasera sul Nazionale, secondo appuntamento con John Ford. Il film annunciato, 24 ore a Scotland Yard, è tra quelli non tanto noti del celebre regista, benché rappresenti per lui un'intrusione assai positiva sul terreno desueto del « poliziesco ». Girato a Londra nel 1958, derivato da un romanzo di J.J. Marric, 24 ore è interpretato da attori inglesi: Jack Hawkins, Anna Massey, Cyril Cusack (che dieci anni dopo sarebbe stato Galileo nel film di Liliana Cavani). Un cast rispettabile, anche se privo di quelle tipiche facce fordiane che non mancano mai nelle pellicole americane del Maestro. La vicenda condensa in 91 minuti di proiezione una giornata di lavoro d'un ispettore capo della centrale di polizia londinese (« Gideon of Scotland Yard » è il titolo originale), impegnato in operazioni di vario genere e osservato anche sul piano psicologico e familiare.

Sul Secondo l'arte figurativa (un incontro con lo scultore Luciano Minguzzi, alle 21,15) cederà il posto, un'ora dopo, a un eccezionale concerto del violoncellista Fabio Casals.

vice

Settimana nei teatri

La Proclemer per tre volte

● **CARIGNANO** — Debutta domani Anna Proclemer in «Questo amore così fragile e disperato », autentica serata d'amore per l'attrice impegnata in tre atti unici: « Ritratto di Madonna » di Tennessee Williams, « Il piacere degli altri » di Jules Renard e « La voce umana » di Jean Cocteau. Accanto a lei Gabriele Antonini, regia di Davide Montemurri. Lo spettacolo rientra nel ciclo di recite in abbonamento del teatro Carignano.

● **ALFIERI** — Da domani seconda settimana di « Isabella comica greca » di Fundoli ed Enriquez, protagonista Valeria Marienelli, produzione della Stabile torinese (nel cartellone in abbonamento).

● **SERRA** — Da domani si replica il successo comico « Sua Eccellenza 'd Porta Palasa », con la Compagnia Teatro Nostro, in repertorio dialettale. Con Gipo Farassino recitano Wilma Deusebio, Nicoletta Purgiotti, Bob Marchese, regia Massimo Scaglione.

● **GOBETTI** — Oggi e domani ultime due esibizioni del Gruppo di Danza di Torino diretto da Sara Acquarone, con Loredana Furno, Flavia Bernard, Ebe Alessio, Rosemarie Stangherlin (« Teatro di Movimento »).

● **INIZIATIVA DECENTRAMENTO** — Oggi nel quartiere Mirafiori Sud Ovest e lunedì prossimo a Nuova Rita rassegna di documenti e testimonianze della Resistenza a cura dello Stabile: « Il giorno non è ancora spento ».

● **MARIONETTE LUPI** — Sesta settimana di repliche del « Gatto con gli stivali » nel teatrino Gianduja (giovedì, sabato e domenica ore 18).

● **PIAZZA D'ARMI** — A richiesta, ancora una settimana con Il Cico e Nasinsù del Messico.

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: riposo. Da domani ore 21 replica del successo comico « Sua Eccellenza 'd Porta Palasa », della Compagnia Teatro Nostro con Gipo Farassino con 2 tempi comicissimi «Sua Eccellenza 'd Porta Palasa », Pupilla, continuazione della 9 alle 19 al Teatro Erba, tel. 890.467.

TEATRO REGIO: Stagione Lirica 1971-1972 al Teatro Nuovo. Prossi. e vendita abbonamenti particolarmente bacheghin p. Castello, tel. 548.000. Ore: 9,30-13; 16-20.

TEATRO STABILE ALFIERI: riposo. Domani ore 21 « Isabella comica greca » di Fundoli ed Enriquez. Regia di Franco Enriquez. Prenotaz. in v. Rossini 8. t. 876.342-879.143 » Teatro Alfieri t. 511.440.

TEATRO STABILE/GOBETTI: ore 21 spettacolo del Gruppo di Danza di Torino diretto da Sara Acquarone. Prenot. v. Rossini 8. t. 876.342-143.

TEATRO STABILE - SALONE VITA PINCHIA (questione Sistemazione Sud-Ovest): ore 21 « Il giorno non è ancora spento » spettacolo realizzato con la Resistenza italiana. Ingresso libero.

TEATRO STABILE: Campagna abbonamenti 1971-72 presso cas. t. spettacoli varietà stasera ed il giornaliero. Biglietteria via Rossini 8. t. 876.342-879.342.

ALCIONE: cinema sonoro dello stripteuse internazionale. Vlet. 18. Orario: 16; 21,20.

Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia, 40
Orario: 9,30-12,30 e 14,30-18,30
10° SALONE
della Quattroruote

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: « Er più. storia d'amore e di coltello », Adriano Celentano, Claudia Mori, Vittorio Caprioli. Eastmancolor. Dr.: 14,30; 16,15; 18,10; 20,05; 22,30.

ARISTON: « Gli amici dell'anno zero », Jean-Paul Belmondo, M. Ronet, Laura Antonelli. Col. Or.: 14,30; 16,25; 18,20; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO: « Incontro », Florinda Bolkan, Massimo Ranieri. Colori. Vlet. 14. Or.: 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.

ASTOR: « Un sogno da un milione di dollari », di Walt Disney, con Dean Jones, Sandy Duncan. Colori. Orario: 14,35; 16,50; 17,35; 18,05; 20,40; 22,30.

CENTRALE D'ESSAI: « Poliziesso » di S. Amendola, Lino Capolicchio, P. Pisacane, M. Macchiavelli. Col., Vlet. 18. Or.: 16,15; 12,20; 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO: « Addio fratello crudele », C. Kennedy, O. Tobias. Technicolor. Vlet. 18. Or.: 14,10; 16; 18,15; 20,15; 22,30.

DORIA: « Love Story », Ali McGraw, Ryan O' Neal. Techn. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35.

GIOIELLO: « Homo erotikus », L. Buzzanca, R. Podestà, S. Rocchi. Colori. Vlet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,40. Ingresso L. 1000.

IDEALE: « ...Continuavano a chiamarlo Trinità », Terence Hill, Bud Spencer. Col. Dr.: 14; 14,15; 16,30; 20,30; 22,40.

LUX: « Roma bene », Nino Manfredi, Virna Lisi, Senta Berger. Lucky. Colori. Vlet. 14. Orario: 14,30; 16,45; 18,30; 20,25; 22,30.

METROPOL: « Non commettere atti impuri », M. Bouquet, Rabagliati, L. Salce. Technicolor. Vlet. 18. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.

NAZIONALE: « I diavoli », Vanessa Redgrave, Oliver Reed. Technicolor. Vlet. 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,30.

REPOSI: « Sete rosse », Charles Bronson, Ursula Andress, Milner, Adolfo Celi. Colori. Vlet. 14. Orario: 14; 16; 18; 20,30; 22,30.

ROMANO: « Homo erotikus », Lando Buzzanca, R. Podestà. Col. Vlet. 14. Dr.: 14,10; 16; 18; 20,30; 22,40.

VITTORIA: « Io e il Gassha », Louis De Funès. Colori. Orario: 14,30; 15,33; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AUGUSTUS: « Il giorno dei lunghi fucili », D. Reed, C. Rergen. Tecan. Vlet. 18. Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.

CAPITOL: « 7° non di Le Mans », Steve McQueen. Technicolor.

MAFFEI: « Il Decameron », di P. P. Pasolini. Colori. Vlet. 14. Dr.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

MASSIMO: « Nel donne siamo fatti così », Monica Vitti. Colori.

TORINO: « La classe operaia va in Paradiso », Gian Maria Volontè, M. Adani, S. Randone. Techn. Vlet. 14. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA: « La stalla », D. Nivon, V. Lisi, R. Vaughn. Techn. Vlet. 14. In visione Torino.

COLOSSEO: « Anna mia moglie », E. Goudi, B. Vaccaro. Colori. Vietato 18.

ERBA: giovedì « sabato film per ragazzi.

FARO: « La stalla », D. Nivon, V. Lisi, R. Vaughn. Techn. Vlet. 14. In visione Torino.

FIAMMA: « La stalla », D. Nivon, V. Lisi, R. Vaughn. Techn. Vlet. 14. In visione Torino.

FORTUNIO: « Anna mia moglie », Elsa Gould, B. Vaccaro. Colori. Vlet. 18.

HOLLYWOOD: « Armatemi e partite », F. Franchi, C. Ingrassia. Col. Ap. 14,45; ult.: 22,35.

LA PERLA: « La coda dello scorpione », Hillman, A. Steinberg. Colori. Vietato 14.

MASSAUA: « La morte dell'orchio di cristallo », R. Kerkoff, N. Adams. Colori, scopo. Vlet. 14.

ORFEO: « I diabolici marziani », S. Shatner, K. Nell, T. Gimpera. Techn. Vlet. 18. Ap. 14,30; ult.: 22,30.

PRINCIPE: « Arrabbiati a partire », F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.

STATUTO: « Le stalle », V. Lisi, D. Nivon. Techn. Vlet. 14. In visione Torino. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: Colossale parata delle stripteuse internazionale con Lady Chinchilla, la Famiglia Harry e Cora. Vietato 18. Spettac. 16; 21,30.

ALPI: « Per un pugno nell'addito », F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.

MILANO: « Angeli dell'inferno sulle ruote », Colori. — « Nudisti all'isola di Eyli », Colori. Ap. 10.

OLIMPIA: « I fratelli Kelly », Techn. Vietato 14.

PO: « Le due facce del dollaro », Monty Greenwood. Technicolor.

P. NUOVA: « Gli orgoli di King Kong », Colori. — « Operazione uragano ». Colori. Ap. 10.

REGINA: « Dovere di fuoco », Edwige Fenech. Techn. Vietato 14.

ZONA CROCETTA, S. RITA, MIRAFIORI

ADRIANO: « 100.000 dollari per Ringo », Fernando Sancho. Technicolor.

GIARDINO: « L'ultraggio » (Il mandato), P. Newman. Non vietato.

MIRAFIORI: « Il cadavere degli artigli di acciaio », R. Schneider, M. Ronet. Techn.

SMERALDO: Film d'arte e cultura: « La caccia », M. Brando. Techn. Vlet. 14. Unico spett. ore 21.

VINZAGLIO: « Per grazia ricevuta », Nino Manfredi, Veruschka Vendell. Dalla Boccaccio. Techn. In visione Torino.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: « Woodstock (Tre settimane di pace, amore e musica) », A. Garfunkel, J. Joe Cocker, scopo.

ELISEO: « Indelicata partenza », P. Sinatra, J. Russo. Techn. Vlet. 18.

SAN PAOLO: « Capitan Apache », L. Van Cleef, C. Baker. Techn. Non vlet.

ZONA FRANCIA

ASTRA: « L'ultimo colpo », J. Marais, N. Navarro. Colori.

BELFIORE: « Benjamin », M. Morgan, C. Bouquet; regia Deville. Colori. Vietato 18.

CIRRARIO: Oggi chiuso.

ELIOS: « Canile alla rovescia », S. Reggiani, J. Moreau. Colori.

ODEONE: « Abbordaggi nello spazio », Gregory Peck. Colori.

STAR: « Tarzano verso selvaggio », R. Clark, F. Polesello. Techn.. scopo. Vlet. 18.

ZONA S. DONATO

DIANA: « La dolcezza del peccato », Terry Torday. Technicolor.

DORA: « Angeli bianchi, angeli neri », Technicolor, scopo.

ROMA: « La grande battaglia del Pacifico », P. Lauda, U. de Terenoe. Techn., scopo.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA, LUCENTO

ALBA: « La maledizione del Frankenstein », P. Cushing. Technicolor.

APOLLO: « Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano », L. Whiting, M. G. Buccella. Techn. Vietato 14.

EDERA: « Terrore, terrore », C. Lee. Techn. Vietato 14.

JOLLY: domani « All'ultimo sangue ».

LUTRARIO: « A.A.A. regalo affittasi per fare bambino ». Techn. Vietato 18.

SPLENDOR: « Mayalo (per) », M. Reynolds, F. Prey. Techn., scopo. Vlet. 18.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: « Marco due della guerra », G. Armando. Techn. Non vlet. ultimo ore 22.

AURORA: « Isabella duchessa del diavoli », D. Sharp. Colori. Vlet. 14.

MAIOR: « Alpha sul mare non vengono », V. Vendell. Techn. Vlet. 18.

NORD: « Il cadavere degli artigli d'acciaio », R. Schneider, M. Ronet. Techn.

ORIENTE: riposo.

PALERMO: « Il pregiudizio del mondo », C. Brasseur. Techn. Non vietato.

SOCIALE: « Casilina Apache », L. Van Cleef, C. Baker. Techn. Non vietato.

ZENIT: domani: « Bolidac contro ».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIZONA: « Il federale », Ugo Tognazzi, S. Sandrelli.

ARTIST: « Andate all'inferno - e ditelo ai diavoli che il mondo Chiesa », G. Wilnick, J. Orsini. Techn.

COSALLO: riposo.

ERIDANO d'Essai (c. Casale 108, tel. 812.0000): « Fermate il mondo voglio scendere », Regia Robert Lapoujade, M. Simon. Techn. Ore 20,30-22,30.

GROPAT: « Sledge », S. Garner, L. Antonelli. Tecnicolor.

VITT. VENETO: « Le cupole », Alberto Sordi, Monica Vitti. Colori.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti, 2 al Nizza): « La prevalenza a New York », L. Guerrieri, S. Dervala. Colori. Non vietato. Apert. ore 15.

CABIRIA: « Puro siccome un angelo papà mi fece mangiare di Monna », L. Buzzanca. Techn. Vlet. 14.

CONTINENTAL: « Per grazia ricevuta », N. Manfredi, L. Sandri, D. Buccardo. Colori. Ultimo giorno.

ITALIA: « La legge del mitra » (Hitchcock Kelly), C. Bronson. Vlet. 18.

PIEMONTE: « Sabotatore », G. Barry, L. Collins, R. Todd. Colori.

SAN CARLO: « 5 donne in cerca di guai », R. Whitman, E. Sommer. Technicolor.

SPEZIA: « Cacciatore di fortuna », J. Davis. Colori. Ap. 14.

» — Cinema a cassiere parrocchiali.

CHIVASSO

MODERNO: « Homo erotikus » film di M. Vicario con L. Buzzanca. Techn.

CHIERI

CHIERESE: « Rosso sera », Nino Manfredi, S. Berger. Technicolor.

CIRIÈ

ITALIA: « Homo erotikus », L. Buzzanca, R. Podestà. Techn. Vlet. 14.

NONE

EDEN: « Amori di Lucio », .

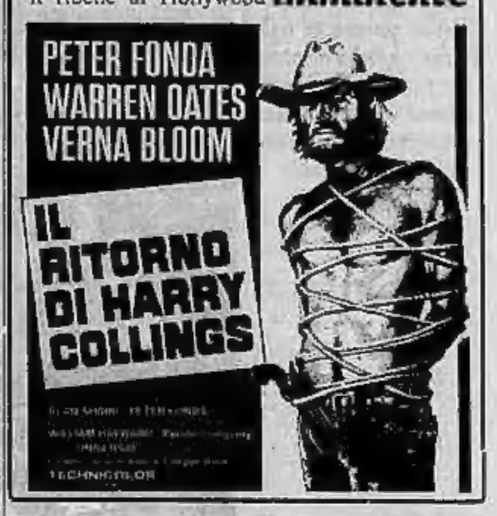
SETTIMO

SECCARIS: da giovedì « Attacco a Kommel ».

GARIBALDI: « De Sade », Berger.

HIDDENO: « La spiaggia ».

Il leggendario, violento, poetico Far West visto da Peter Fonda il ribelle di Hollywood **imminente**



CINERIZ ★ LA MARCA CHE FIRMA I SUCCESSI

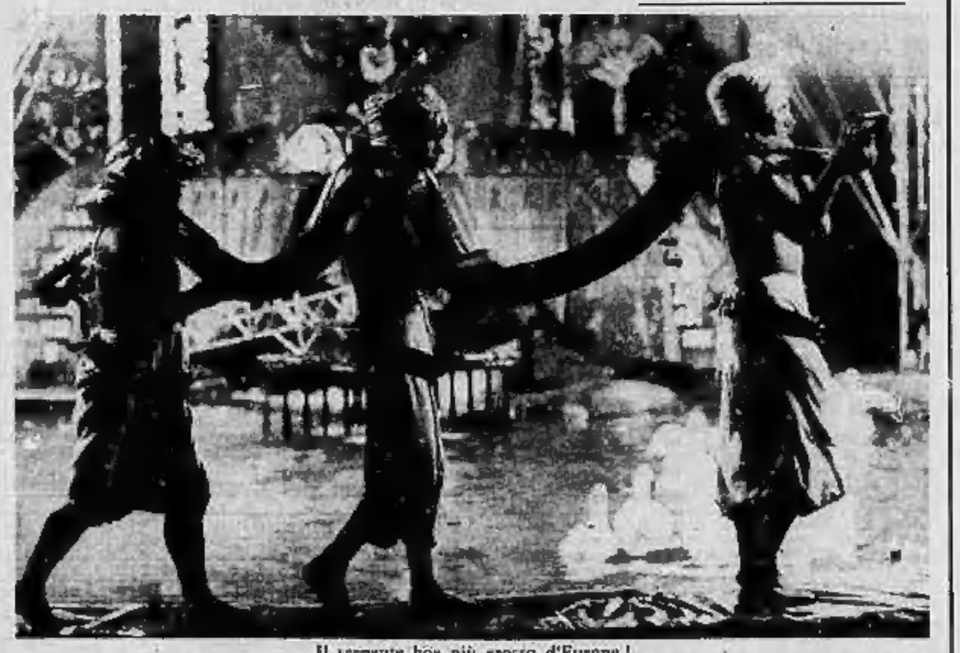
da giovedì all'AMBROSIO
GLI INDIMENTICABILI
REALIZZATORE e INTERPRETE DEL
"DRAMMA della GELOSIA„
ANCORA INSIEME IN UN FILM CHE, PER LA FELICE MESCOLANZA DI ELEMENTI UMORISTICI, PATETICI E DRAMMATICI, E' DESTINATO A SICURO SUCCESSO

Salone de **LA STAMPA**
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA 80 - TELEFONO 517.938

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

Metropol

IL CIRCO NELL'ACQUA di DARIX TOGNI
in Piazza Divina Provvidenza
ALESSANDRIA
dal 9 al 14 novembre



Il serpente boa più grosso d'Europa !

TOURNEE DEL CIRCO NELL'ACQUA

CASALE MONFERRATO: piazza Castello dal 6 all'8 novembre. Spettacoli ore 21; domenica 7 ore 16 e 21.
ALESSANDRIA: piazza Divina Provvidenza dal 9 al 14 novembre. Spettacoli ore 21; giovedì 11, sabato 13 e domenica 14 ore 16 e 21.
Nel circo funziona il riscaldamento con il sistema THERMOBLOC

Dino Buzzati domani al Circolo della stampa

« Dino Buzzati, scrittore e artista » sarà al centro della manifestazione che si svolgerà martedì alle 17,30 al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) in occasione dell'uscita del suo ultimo volume di racconti, « Le notti difficili » (ed. Mondadori). L'autore, in colloquio con critici, letterati, teatrali e artisti, risponderà alle varie domande sulla sua attività di romanziere, commediografo e pittore.

L'attrice Pina Cei reciterà un brano di « Un caso clinico », la commedia di cui fa interprete quando venne rappresentata al Teatro Stabile di Torino.

Concerto all'Auditorium — Mercoledì sono alle 21. Dirige Vittorio Gui. Pianista: Christoph Eschenbach. In repertorio: musiche di Gluck, Schumann, Wagner, Beethoven. L'incasso è devoluto a favore delle opere assistenziali della Croce Rossa.

Biglietti A.G.I.S.-E.N.A.L. — Cinema Ambasciatori, Adriano, Alfa, Apollo, Arlecchino, Artisti, Astoria, Bernini, Colosseo, Continentale, Corso, Cristallo, Doria, Dora, Eden, Elios, Fiesa, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Alessandria).

Saloni dell'Automobile (biglietti ridotti all'Enal). Teatro Alfieri in Isabella comica greca », Enal 10 in via Rossini al Teatro Carignano, Anna Proclemer, biglietti ridotti all'Enal per domani). Teatro Erba Gipo Farassino, biglietti ridotti all'Enal per domani). Teatro Stabile (abbonamenti ridotti al l'Enal). Circo di Mexico

Oggi a Radio Montecarlo

Juke-box di Noel Coutisson. Ore 7: Carosello del mattino, con i favoriti 33 giri Revival, Eric Charden exclusive, le notizie e le rubriche del mattino. 8: Pensando to. 9,30: Fate voi il programma, basta avere un po' di buon gusto e un po' di fortuna. 10,03: Occhio alla parola. 10,09: Disco d'oro. 10,39: Appuntamento di mezzogiorno. 11,05: Musica. 11,30: Patty Pravo. 12,30: Appuntamento con G. Iervi. 15: Il pomeriggio. 13,12: Vedette. 13,30: Che c'è di nuovo. 14,20: I favoriti. 14,30: Pop special. 15: Barzellette sui musicisti. 15,30: Lei, lui e... Antonio e Luisella. 16: Hit Parade. 16,30: Stereo. 17,06: Club RMC. 18: Super pop. 19: Pop special.

rischia sempre così?

vedremo questa sera in TV nel « tic tac »
PEJO
che vi ricorda
GIN FIZZ PEJO
puro succo di limone aromatizzato al gin nella preziosa acqua oligominerale Pejo
BEVETE TRANQUILLI! E' PEJO

PEJO TV

oggi sul video

primo canale

12,30: **Sapere** (Vita moderna e igiene mentale).
13 —: **Inchiesta sulle professioni** (Il medico).
13,30: **Telegiornale del mattino.**
14 —: **Una lingua per tutti** (Corso di francese).
17 —: **Per i più piccini** (Il gioco delle cose).
17,30: **Telegiornale del pomeriggio.**
17,45: **La tv dei ragazzi** (Immagini dal mondo - Ragazzo di periferia).
18,45: **Tuttilibri.**
19,15: **Sapere** (L'informatica).
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale della sera.**
21 —: **24 ore a Scotland Yard** (Film di John Ford).
22,50: **Prima visione.**
23 —: **Telegiornale della notte.**

secondo canale

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Incontri '71** (Un'ora con Luciano Minguzzi).
22,15: **Dal « Festival of Performing Arts »** (Concerto di musica classica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,30: Telescuole; 18,15: Per i piccoli; 18,05: Telegiornale; 19,15: Corso di lingua tedesca; 19,50: Obiettivo sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: L'altalena; 21,10: Lavori in corso; 22,10: Jazz club; 22,50: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: I cavalieri del cielo; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Dedicato ad un bambino (replica); 22,10: Storie di donne; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Habitat; 22,10: Stasera Edmonda Aldini.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23
8,05 Mattutino musicale
8,54 Almanacco
9,10 Mattutino musicale
9,40 Leggi e sentenze
9,50 Le canzoni
10 — Quadrante
10,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radiosc uola
12,10 Sinash
12,44 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Memorie di uno sfaccendato
14,10 Buon pomeriggio
14 — Stella stellina
16,20 Per voi giovani
16,15 Orchestre varie
16,30 I tarocchi
16,45 Italia che lavora
18 — Approdo
18,30 Questa Napoli
18,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Il convegno dei cinque
21,05 Concerto: direttore F. Certa
21,30 Lo staffetta
22,45 XX Secolo
20,20 Jazz con la partecipazione del Quartetto Tony Scott, con Bunny Foyd e Giovanni Tommaso, Gegè Munari, Salvatore Genovese e Romano Mussolini
23 — Al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 15,30; 18,30; 19,30; 18,30; 22,30; 24
8 — Il mattiniere
8,30 Notiziario
9,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Iva Zanicchi e E. John
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,30 Notiziario
9,35 Suoni e colori
9,50 « Atomi in famiglia »
10,05 Canzoni
10,30 Notiziario
10,35 Citazione Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Cose e perche
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Classe unica
16,05 Pomeridiana
17,30 Notiziario
18,05 Come e perche
18,15 Long-playing
16,45 Canzoni
19,02 La straniera
19,30 Radiosera
19,35 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21 — Il gambero
21,20 La vedova è sempre allegra?
23 — Appuntamento con Bruckner
22,45 « Chi è Jonathan? »
23,05 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Manfredini
10 — Concerto
11 — Le sinfonie di Beethoven
11,20 Musiche di Satie
11,45 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,20 Musiche parallele
13 — Intermezzo: J. G. Mittel: Conc. in re min. per clavicembalo, due fagotti e orch. d'archi (E. Miller, clavicembalo; Heinrich Goldner e O. Steinkopf, fagotti) - J. Albrechtsberger: Conc. in do magg. per arpa e orch. (Solista N. Zabaleta - Orch. da Camera « Paul Kuentz ») - Luigi Boccherini: Serenata in re magg.
14 — Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Concerto: Dirett. E. Inghelbrecht
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Conversazione
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Malpdramma
21,30 « Irene innocente » di U. Betti

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (G. Cavalli 12. t. 760.901): dipinti, sculture di Silvio Rosatin.
GALLERIA POLENA (v. Amendola 7): Mostra 900 italiano.
LA CONCHIGLIA (v. Carlevalli 55): Manlio Manenti, Walter Terzi.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, tel. 547.123): Il realismo magico: Cagnaccio di San Pietro.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Fernando Bignoli.
APPRODO: Personale di Lucchetti.
ARTE CENTRO QUAGLINO (angolo via S. Carlo 177 - tel. 511.101; 537.403): Alla galleria maestri Calvi di Bergolo.
Alla sala minima: Massimo Quagliano.
BERMAN (v. Andrea Doria 9/16, tel. 532.450): dipinti e disegni 1931-1971 di Piero Manil.
GALATEA: opere di Joseph Cornell.
GALLERIA PIGLIATO (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
GALLERIA « IL RIDOTTO » (v. Rocca 11, tel. 834.671): personale di Renato Bertolini.
GISSI (v. Solferino 2, tel. 534.073): Opere selezionate di maestri italiani e stranieri contemporanei. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO: Michel Henriquet.
LA BUSSOLA (via Po 9): Pittoriche giuocosamente (bestiari e pitture di 12 maestri esponenti dalle più validi tendenze attuali). Or.: 10-13; 16-20.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 39): Mostra personale di Vinco.
MARTANO: Giulia Toscano - Antologica.
TORRE (Lgo. Alberi. 1 bis. t. 877.837): Calendario Pubblicitario. Mostra personale.
VIOTTI (c. Vitt. 8 C): personale di Franz Berghaus.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 23 (chiuso la domenica).

Teatro ALCIONE
proseguono le repliche della più grande e sensazionale parata dello
STRIP - TEASE internazionale
presentata sino ad oggi in Italia

CIRCO NACIONAL DE MEXICO (piazza d'Armi, tel. 596.946): Presenta « Fiesta Mexicana 1971 », oggi 2 spettacoli ore 16,15 e 21,15. Circo ricco di fascino. Visitate la zoo. Proroga al 15 novembre.

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO: 16,30; 21 i Bluvis.
GAY SALA: riposo.

AL 2000: riposo.
BOCCACCIO (Monval, 143, t. 687.868).
DISCO CLUB DISCOTECA (Strada Traforo Pino, tel. 890.820).
MINI CABARET (Un. Sovietica, 193, tel. 615.068): riposo.
SWING (Ivarra 15): concerto jazz.
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante Dancing: Gianni e Lenny, ballo Alberina.

ABAJOUR (Sacchi 28, t. 541.029): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante int.: Tradizi Pino 100, t. 894.233).
CAPRICE (Stacchi 16, t. 534.920): 21.
HOLIDAY (c. Vitt. 5, t. 511.756): 21.
LA GROTTA (L. Tommaso 10, 541.267).
LERI CLUB (c. Vittorio 64, t. 534.941).
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 887.557): 21.

LA PERLA
Mercoledì 10 novembre, ore 21
Vecchie Glorie e Amatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la grande
serata con Romagnola
CASTELLINA - PASI
Per la prima volta a Torino
G. Stone, A. Gloria, A. Zoppi

SALA GAY
Martedì 9, ritorna
LA 5ª STRADA
Canta
Silvana Dei
e
Dino Novara

Duro attacco alle autorità indiane

La Cina si è schierata a favore del Pakistan

Il ministro degli Esteri di Pechino accusa l'India di «crudeli interferenze» negli affari interni di Islamabad e garantisce l'appoggio cinese

servizio particolare

Hongkong, lun. mattina.

La Cina ha dichiarato ieri che l'India ha «crudelmente interferito» negli affari interni del Pakistan, al quale ha garantito un vigoroso appoggio nell'eventualità di una aggressione. L'ammonimento è contenuto nel discorso del ministro cinese degli Esteri Chi Peng-fei, pronunciato nel corso di un banchetto offerto in onore dell'inviato speciale pakistano, Ali Bhutto, giunto in Cina alla guida della delegazione civile e militare di Islamabad.

Contemporaneamente il ministro cinese ha suggerito al rappresentante pakistano di mettere ordine nella situazione interna dichiarando che *«il problema del Pakistan orientale è un problema interno del Pakistan in merito al quale dovrebbe essere cercata una ragionevole soluzione»*.

«E' inammissibile — ha continuato il ministro riferendosi all'India — *che un Paese straniero porti avanti l'interferenza e la sovversione sotto qualsiasi pretesto»*.

Secondo gli osservatori diplomatici Chi Peng-fei ha richiamato l'attenzione sull'Unione Sovietica quando ha dichiarato: *«Abbiamo notato che certe persone hanno ostentatamente esercitato pressioni sul Pakistan al fine di sfruttare la tensione nella regione meridionale del continente per cercare di guadagnare ulteriori pretesti»*. Recentemente una delegazione militare sovietica ha visitato in India, come ha ricordato lo stesso Chi, il quale ha aggiunto che *«il governo cinese è seriamente preoccupato per l'attuale tensione»*.

Il ministro degli Esteri di Pechino ha garantito che la Cina non interferirà mai negli affari interni di altri Paesi e al tempo stesso si oppone alle interferenze di altri. *«E' nostra speranza* — ha continuato il ministro — *che il popolo pakistano rafforzi la sua unità e attui sforzi comuni per eliminare le difficoltà e risolvere i suoi problemi»*.

Chi, il cui discorso è stato ascoltato anche dal primo ministro Chu En-lai, ha aggiunto: *«I nostri amici pakistani possono essere sicuri che nell'eventualità il Pakistan rimanesse vittima di un'aggressione straniera, il governo e il popolo cinese appoggeranno risolutamente il governo e il popolo pakistano nella loro giusta battaglia per difendere il loro paese, la sua sovranità e la sua indipendenza nazionale»*.

Bhutto ha ringraziato ed ha espresso il sincero apprezzamento per la solidarietà annunciata dalla Cina. Bhutto sarà di ritorno in Pakistan domani. La sua visita ha fornito l'occasione per la prima presa di posizione ufficiale cinese sui problemi indo-pakistani, dopo la denuncia delle mire *«espansionistiche»* dell'India. La Repubblica popolare cinese ha fornito al Pakistan, negli ultimi anni, una essenziale assistenza economica e militare.

In India intanto si nota un intenso movimento diplomatico con l'Unione Sovietica. Numerosi aerei da trasporto sovietici a Bombay e a Nuova Delhi pezzi di caccia-bombardieri *Mig-21*. Questi invii di materiale fanno seguito alla visita a Nuova Delhi del maresciallo dell'aria sovietico Pavel S. Kouthakov, comandante in capo delle forze aeree dell'Urss.

L'aviazione indiana ha circa 310 *Mig-21* bombardieri e oltre 150 apparecchi del tipo *Su-7*. I primi sono stati costruiti in India su licenza sovietica. L'Urss è il paese che finora ha rifornito maggiormente l'India nel settore militare, e questa posizione di privilegio è stata suggellata dal recente trattato di amicizia indo-sovietico.

(Ansa - Upi)

Un gruppo di pakistani ha inscenato una manifestazione di protesta quando il primo ministro indiano Indira Gandhi si è recata ad una stazione televisiva di New York

L'Ateneo non può accogliere tutti gli studenti

L'Università a Roma "esaurita„ le iscrizioni bloccate dal rettore

Secondo le previsioni, gli universitari dovevano superare i centomila - Le strutture degli edifici non consentono la sovrappopolazione - E' inutile costruire altre ali, occorre una sede completamente nuova

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

L'Università di Roma ha esposto il cartello «tutto esaurito». Il 5 novembre, con un provvedimento inusitato, il rettore ha deciso di chiudere le iscrizioni, senza conoscere la abituale proroga fino al 31 dicembre. Numerosi studenti, specialmente «fuori sede», non informati della novità, saranno esclusi dal «Magnifico Ateneo dell'Urbe» fino all'anno prossimo. In questo modo si è posto di fatto un limite alle iscrizioni degli oltre 100.000 studenti che premevano alle porte delle varie Facoltà.

Secondo le previsioni, quest'anno dovevano essere più di 120.000 gli universitari romani, più dell'intera popolazione di una città come Alessandria. *«In una università costruita per ospitare 15-20 mila giovani* — diceva nei giorni scorsi un professore — *quando si arriva a 100.000 e oltre il problema essenziale diventa quello della stabilità degli edifici che li dovrebbero contenere»*.

Eccezione le iscrizioni al 5 novembre, è possibile che per quest'anno si eviti il crollo di qualche pavimento sovraccarico di studenti, ma il problema rimane. Gruppi di universitari stanno insistendo perché il termine per le iscrizioni venga prorogato come negli anni passati. *«Non è giusto* — dicono — *che i colleghi che abitano lontano da Roma, non informati in tempo, rimangano fuori dall'università»*.

I cosiddetti «fuori sede» sono circa il 40 per cento di tutti gli iscritti e, «fortunatamente», affermano i professori, non hanno l'abitudine di frequentare le lezioni. Solo grazie alle loro assenze, l'università romana può continuare a sopravvivere, dopo essere trasformata nella più grande «università per corrispondenza» d'Italia. I «fuori-sede» mantengono contatti epistolari con le segreterie delle rispettive facoltà, per ottenere libretti o fare domande, e si presentano soltanto per sostenere gli esami.

Una decina di giorni fa il Senato accademico aveva concluso che *«l'unico provvedimento serio e responsabile da adottare sarebbe la chiusura delle facoltà e degli istituti che risultano incapaci di un adeguato funzionamento»*. I professori proponevano la «serrata» immediata dell'Istituto di chimica e delle due cliniche ostetriche. Nella facoltà di chimica, restaurata, non si potrebbero entrare perché non è stato ancora ottenuto il certificato di agibilità; l'edificio delle cliniche ostetriche è stato dichiarato «parzialmente agibile» dal medico provinciale, e di fatto potrà ospitare solo 130 degenti, contro i 500 degli anni passati.

Il documento del Senato accademico elenca le proteste delle varie facoltà, come ormai fa regolarmente da un paio d'anni. Matematica *«è nella assoluta impossibilità di assicurare un minimo decente di funzionamento scientifico e didattico»*.

Per non morire di asfissia, la più affollata università del mondo (l'Università di Mosca ospita 25.000 studenti; l'Università di California, ha 60 mila giovani sparsi in numerosi «campus») cresce in altezza e riempie gli spazi vuoti, aiuole, giardinetti, con aule prefabbricate. Si fanno «aule-superattiche» in violazione del piano regolatore, oppure si affittano appartamenti in giro per la città, mentre edifici che appartengono all'Ateneo sono occupati da militari o da partiti politici (la dc, in piazza del Gesù).

Esistono i piani per creare una nuova università ai piedi dei Castelli romani, a Tor Vergata: dovrebbe essere terminata soltanto fra dieci anni, sempre che non sorgano intoppi.

Alberto Rapisarda

Gruppi di studenti discutono animatamente davanti all'Università di Roma (t. Team)

Indetto per metà marzo il congresso delle Acli

Roma, lunedì mattina.

Il dodicesimo congresso delle Acli si terrà dal 16 al 19 marzo 1972 sul tema: *«Le Acli, movimento operaio di ispirazione cristiana, per una alternativa al capitalismo in nome dell'uomo»*.

Lo ha deciso ieri il Consiglio nazionale delle Acli, che ha discusso e approvato la relazione del presidente Gabaglio. E' stata inoltre approvata la costituzione di commissioni di controllo per il dibattito, a livello provinciale e nazionale, rappresentative di tutte le tendenze.

(Ansa)

Visita-lampo in Gran Bretagna

Il presidente Tito pranza da Elisabetta

E' arrivato a Londra ieri sera - Colloqui con Heath sui rapporti Est-Ovest, Medio Oriente, India e Pakistan

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Il maresciallo Tito si trova da ieri sera a Londra, per una visita-lampo di 24 ore. A mezzogiorno, egli si recherà a palazzo Buckingham, per una colazione, ospite della regina Elisabetta. Questo stesso pomeriggio, il presidente della Jugoslavia riparte per Belgrado, a conclusione dei suoi colloqui politici con il primo ministro britannico Edward Heath. In precedenza, il presidente Tito ha visitato Washington ed Ottawa.

I colloqui Heath-Tito sono cominciati ieri sera, nella villa dei Chequers. Negli ambienti politici londinesi, si afferma che i due uomini di Stato hanno discusso i problemi dei rapporti Est-Ovest, il prossimo ingresso del Regno Unito nella Comunità economica europea, la situazione nel Medio Oriente e la tensione tra l'India e il Pakistan. I problemi commerciali anglo-jugoslavi sono stati anche esaminati.

Gli inglesi sono particolarmente interessati a conoscere il parere di Tito sulla situazione nel Medio Oriente, dato che la Jugoslavia ha speciali rapporti di amicizia con l'Egitto. Heath e Tito, nell'incontro odierno, discutono anche sulla progettata conferenza per la sicurezza europea, una idea che non suscita particolari entusiasmi a Londra. Nel vasto giro d'orizzonte, Tito esprimerà anche il suo parere sulla riduzione bilanciata e reciproca delle forze militari in Europa.

Con Tito è venuto a Londra il ministro degli Esteri jugoslavo Mirko Tepavac, ma sir Alec Douglas-Home, ministro degli Esteri inglesi, non partecipa ai colloqui. Un portavoce jugoslavo ha detto che la visita del maresciallo Tito a Londra «contribuirà a migliorare la collaborazione reciproca». I rapporti tra Londra e Belgrado sono attualmente molto buoni.

r. p.

La moglie del presidente jugoslavo Tito, in un'elegante toilette durante un ricevimento (Tel. Associated Press)

Indira Gandhi giunta a Parigi

PARIGI, lunedì mattina.

(t. m.) **Indira Gandhi, primo ministro dell'India, è giunta ieri sera a Parigi, dove è stata ricevuta dal primo ministro Jacques Chaban-Delmas. Avrà un colloquio con Georges Pompidou prima di ripartire da Parigi, mercoledì mattina, per recarsi a Bonn, ultima tappa del suo viaggio in Occidente. Indira Gandhi avrà anche due incontri col collega francese Jacques Chaban-Delmas.**

Durante il soggiorno parigino, il primo ministro dell'India riceverà André Malraux che, un paio di mesi fa, proclamò solennemente che era pronto a partire volontario per il Bengala.

Sabato pomeriggio nella città in piena animazione

Sventato nel centro di Aosta un assalto al furgone postale

Quattro banditi volevano rubare la macchina immobilizzando l'autista e la scorta e impossessarsi dei valori: 180 milioni - Prevenuti dalla polizia sono fuggiti - Inseguimento nelle strade - Uno è stato arrestato in un bosco ieri mattina - Sono tutti di Genova

nostro servizio

Genova, lunedì mattina.

Una banda di rapinatori genovesi ha tentato sabato mattina un colpo da 180 milioni alla Posta di Aosta. Il colpo è stato sventato e i banditi hanno dovuto fuggire a piedi abbandonando l'auto e tutti gli attrezzi: maschere, guanti e rotoli di scotch col quale dovevano imbavagliare l'autista e gli uomini di scorta del furgone postale che ogni sabato trasporta l'intero incasso dalla sede provvisoria alla cassaforte della sede centrale in restauro. Sono fuggiti a piedi ma portandosi con loro le armi. Uno solo è stato fermato ieri mattina all'alba in un bosco a 15 chilometri dal capoluogo aostano. Gli altri, dovrebbero essere almeno tre, sono ricercati in tutta la Valle d'Aosta, oltre frontiera e soprattutto a Genova.

La rapina era stata preparata sul modello gli sperimentato a Londra in ripetuti assalti a furgoni portavalori. Si trattava di bloccare il furgone e impossessarsene, sequestrando l'autista e la scorta. Guidarlo fino ad una località isolata e svuotarlo del contenuto. Gli impiegati postali e gli agenti di scorta dovevano poi essere legati ed imbavagliati.

Sabato pomeriggio all'1,30 il furgone è partito, come i banditi avevano previsto, dagli uffici di via Chambery con l'intero incasso: circa 180 milioni. Lo guidava il solito autista con a fianco un agente armato di mitra, all'interno del cassone c'era un cassiere con un altro poliziotto.

L'auto dei banditi era appostata nel tratto che porta alla stazione: una «Bmw» chiara targata Milano. La targa era evidentemente falsa ma i banditi non avevano ritenuto necessario cammuffare anche quella più piccola anteriore. Ad alcuni passanti non è sfuggita la cosa ed insospettiti hanno avvertito la polizia.

Subito dalla questura è giunta una «radiomobile», alla vista della polizia due banditi che erano già a terra sono fuggiti a piedi, mentre l'autista dei banditi con un complice a fianco è partito di scatto verso piazza della Repubblica. Per bloccare la vettura bisognava sparare, ma in quel momento il traffico era intenso e dalle quattro strade del centro stavano uscendo gli allievi. Il brigadiere Merli che comandava la «radiomobile» è sceso con la pistola in pugno e ha cominciato a rincorrere a piedi l'auto dei banditi che trovava difficoltà a sganciarsi nel traffico. E' riuscito anche a raggiungerla, ma quando è stato vicino allo sportello uno dei banditi l'ha colpito con il calcio della pistola facendolo cadere.

Intanto dalla questura, via radio, sono state chiamate sul posto tutte le forze di polizia disponibili. L'auto dei banditi è stata trovata abbandonata poco distante, proprio sulla piazza della Repubblica. Non era rubata e davanti portava ancora la targa originale di Genova. Non è stato possibile arrivare subito all'identificazione del proprietario perché mancava il libretto, ma nascosta sotto i sedili è stata trovata una borsa con la foto del guidatore. Si tratta di un pregiudicato genovese.

Soltanto ieri mattina all'alba una pattuglia in perlustrazione ha rintracciato in un bosco di Saint-Marcel un giovane di Genova con barba lunga e occhi arrossati. Non ha voluto dire come si chiama né perché si trovasse in quel posto. Il suo nome non è stato rivelato ma la polizia genovese l'ha riconosciuto per un giovane rapinatore già ricercato per numerose spacconate in gioiellerie dell'Alta Italia. E' nativo di Casablanca ma risiede nel capoluogo ligure.

a. r.

Intensa attività sindacale

Si decide lo sciopero dei postelegrafonici

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

(t. z.) I sindacati dei postelegrafonici discutono stamane il «pacchetto» di richieste da presentare all'amministrazione: ristrutturazione del servizio, a partire dalla distribuzione della posta e piena applicazione della settimana corta. Nella riunione di oggi i rappresentanti delle tre federazioni di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil dovrebbero definire i tempi e i modi di applicazione dello sciopero da tempo minacciato. Su questo punto, però, restano i contrasti che in pratica hanno consigliato il rinvio dello sciopero: la Cgil e la Uil propongono una serie di astensioni articolate dal lavoro, da svolgere in tempi diversi nelle varie province o regioni; la Cisl sostiene invece l'opportunità di uno sciopero di due giorni e indica il periodo dal 11-15 novembre.

In giornata, si conclude anche l'incontro tra gli esecutivi nazionali dei tre sindacati ferrovieri, aderenti alle grandi confederazioni. Devono decidere sulla proposta delle rispettive segreterie nazionali di effettuare una giornata di sciopero nella seconda decade di novembre, per replicare alle resistenze del governo ad accogliere l'insieme della piattaforma rivendicativa avanzata.

Per i parastatali, si attende il parere della Cgil sulla decisione della Cisl e della Uil di attuare uno sciopero nazionale dal 16 al 19 prossimi. I parastatali intendono premere sul governo per ottenere la legge sul riassetto degli organici e delle carriere, oltre al conglobamento immediato dell'assegno attualmente percepito come acconto.

A partire da domani riprende l'astensione dal lavoro del personale dell'Istituto assistenza dipendenti pubblici (Enpas), che si concluderà il giorno 12. Mercoledì, infine, manifesteranno a Roma mezzadri, coloni e coltivatori: secondo le prenotazioni già pervenute alle tre grandi confederazioni delle rispettive organizzazioni di categoria, saranno in più di 50 mila a sfilare per la capitale. La concentrazione vuole rappresentare la volontà dei contadini ad ottenere l'immediata approvazione della legge che trasforma la mezzadria, la colonia e la compartecipazione in affitto.

L'esplosione ha avuto l'effetto di un terremoto

Giapponesi, canadesi e sovietici protestano per l'atomica americana

servizio particolare

NEW YORK, lunedì mattina.

Aspre critiche al governo americano per l'esplosione termonucleare sotterranea compiuta nell'isola di Amchitka, nelle Aleutine.

La «Tass» ha annunciato che, malgrado il tentativo di minimizzare il pericolo, «proteste contro quest'esperimento giungono da tutto il mondo». Nell'annunciare l'esplosione, l'agenzia sovietica ha comunicato che ha avuto un'intensità pari a quella di un violento terremoto.

A Tokio, sette membri della lega giapponese delle famiglie vittime della bomba atomica, sono andati, ieri, davanti all'ambasciata americana, per manifestare contro l'esperimento. Il governo giapponese ha reso noto che si riserva «il diritto di chiedere agli Stati Uniti il risarcimento di eventuali danni».

A Toronto il ministro degli Esteri canadese, Mitchell Sharp, ha detto che bisognerà attendere qualche tempo prima di poter affermare con certezza che l'esperimento non ha provocato danni.

L'ordigno termonucleare di cinque megaton è esploso a 1828 metri sotto la superficie marina, in prossimità delle isole Aleutine. L'esplosione ha provocato la più grande scossa tellurica che l'uomo abbia mai fatto registrare. Nella profondità dell'Oceano Pacifico si è formato un immenso cratere, dove al temperatura ha raggiunto i livelli della superficie solare. I sismografi di tutto il mondo, in particolare quelli del Canada, del Giappone e di Hong Kong, hanno registrato un'intensità dal 6,75 al 7,4 sulla scala Richter.

Il «New York Times», definisce deplorevole il fatto che la Corte Suprema degli Stati Uniti abbia dato il consenso per l'esperimento nucleare. L'organo supremo magistraturale americano ha infatti respinto l'istanza di rinvio, con quattro voti contro tre. La maggioranza non ha reso pubblica la motivazione.

Il «New York Times» scrive inoltre che «l'esperienza è stata effettuata con il rischio di grandi pericoli non solo per l'ambiente, ma ugualmente per la pace mondiale a causa dell'accelerazione della corsa agli armamenti». Il giornale poi si felicita con il senatore Edmund Muskie, presidente della Commissione senatoriale del disarmo e candidato alle elezioni presidenziali dell'anno prossimo, per aver chiesto recentemente al presidente Nixon di negoziare con l'Unione Sovietica per un trattato che proibisca i test nucleari (Ansa-Ap)

IL DELITTO SULLA VALASSINA DI MILANO

Si costituirà l'assassino dell'aspirante-protettore?

Anche il mondo del vizio gli dà la caccia - Retate e indagini «disturbano» i protettori e le mondane: gli «incassi» sulla superstrada sono diminuiti - Nessuna notizia della donna scomparsa: era stata testimone della lite che portò all'omicidio

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Sulla Valassina, la superstrada che da Monza porta ad Erba e a Lecco, «lavorano» solitamente non meno di duecento donne. Di notte i posti d'attesa sono segnalati dai fanali. Nelle chiazze di luce rossastra che squarciano il buio, si vedono donne e uomini, le prostitute e i magnaccia, i loro protettori. Si calcola che ognuna di queste donne ogni giorno guadagni in media ottantamila lire, un giro complessivo di affari che si avvicina ai venti milioni.

Da qualche giorno gli introiti sono molto calati. Polizia e carabinieri non danno tregua al mondo del vizio sulla Valassina e anche in città: controllano i documenti, fermano le persone già diffidate, quelle sospette, i minorenni, i travestiti. Cercano l'assassino (o gli assassini) di Giuseppe Ferrara, il «boss» trentunenne, siciliano, che era venuto a Milano da pochi giorni e mercoledì sera è stato crivellato di colpi di pistola perché aveva cercato di inserirsi nell'ambiente della Valassina come protettore. L'assassino, per la polizia che lo ha denunciato in stato di irreperibilità per omicidio volontario, è Giuseppe Scravaglieri, 24 anni, da Enna.

Si cercano anche i suoi complici: il fratello dello Scravaglieri, Calcedonio, di 22 anni; Alessandro Zuccaro, 23 anni; e Fortunato Romeo, di 18. Infine cercano una donna, Anna Lo Petrone, 19 anni, prostituta, che è scomparsa. Era stata testimone della lite fra la vittima e i due fratelli Scravaglieri e si teme quindi che possa essere stata uccisa. C'è un precedente che induce a pensare a questa eventualità: lo Zuccaro e il Romeo, nella mattinata di giovedì, avevano sparato colpi di rivoltella contro Corrado Spataro, 31 anni, parente della vittima, mentre stava parlando con il capitano dei carabinieri Guarnotta nel bar-ristorante della «Easo», a Lissone, dove era avvenuta la lite tra i due fratelli e il Ferrara.

Le retate hanno portato ad arresti, fermi, diffide. (Tra gli altri è stato diffidato Carmelo Dainotto, 33 anni, via Segantini 12, uno di quelli che rifornivano di coperture i falò delle prostitute. Non si sono trovate le persone ricercate, tuttavia si sono avute due conseguenze: subbuglio nel mondo del vizio e rarefazione dei clienti, i quali temono di essere coinvolti in fermi spiacevoli. Sulla Valassina ora il traffico scorre veloce, mentre di solito è reso faticoso e pericoloso dalla presenza delle auto lente, guidate da coloro che vogliono passare in rassegna le donne in mostra nella luce dei falò (e spesso capitano anche incidenti a causa di improvvise inversioni di marcia).

Giuseppe Ferrara, l'uomo ucciso. Anna Lo Petrone è stata minacciata di morte per il modo drastico con cui ha regolato il conto con il protettore rivale Ferrara.

Corrado Spataro, 31 anni

Il rivolo del denaro che affluiva sulla Valassina al richiamo del «sesso mercenario» si è inaridito, le donne si contendono i pochi clienti, quando non debbono allontanarsi per non essere coinvolte in una nuova retata. La atmosfera è di nervosismo e di incertezza. Prostitute e protettori respirano soltanto al ritorno della normalità. Sanno, però, che polizia e carabinieri non hanno intenzione di rallentare questi controlli fino a quando non avranno catturato l'assassino del Ferrara. Si ha l'impressione che sarà la stessa malavita a spingere Giuseppe Scravaglieri a costituirsi anche se per molti, nell'ambiente della prostituzione, lo Scravaglieri è assurto a un ruolo di «boss» per il modo drastico con cui l'assassino del Ferrara e dei suoi amici e anche per non dover render conto agli inquirenti di quello che è successo nel bar-ristorante di Lissone la sera di mercoledì. Ieri, sua marito ha mandato a dire ai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria che ha bisogno di parlare con loro. Ma i carabinieri non possono andarlo a sentire perché è ricoverato in un ospedale per malattie infettive: ha l'epatite virale.

Remo Lugli

Misterioso episodio di violenza nella notte a Ivrea

Aggrediscono e feriscono gli agenti accorsi per un uomo accoltellato

Una telefonata aveva chiesto l'intervento della polizia davanti a un circolo - C'erano i componenti di una famiglia di immigrati calabresi e al centro un loro congiunto sanguinante - Gli agenti lo invitano a recarsi in ospedale o a seguirli al commissariato - Il giovane reagisce e aiutato dalla moglie colpisce duramente due poliziotti

dal corrispondente

Ivrea, lunedì mattina.

Misterioso e grave episodio di violenza, nella notte tra sabato e domenica, ad Ivrea. Quattro agenti di Pa, intervenuti nel quartiere di Bellavista, dove era stato segnalato il ferimento di un uomo a colpi di coltello, sono stati aggrediti e picchiati; due di essi sono stati costretti a ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale.

Il fatto è accaduto poco dopo le 24 di sabato. Un uomo, di cui non è stato fornito il nome, ha telefonato al commissariato: *«Accorrete al circolo Enal di Bellavista, c'è un ferito. Credo sia stato accoltellato»*. Un'altra telefonata dello stesso tono veniva fatta alla Croce Rossa: si richiedeva l'invio di un'autoambulanza. Dal commissariato partiva, a sirena spiegata, un'auto con a bordo il maresciallo Gardino, il brigadiere Mignone e gli agenti Franco e Sirianni, che in pochi minuti raggiungevano il Bellavista.

Davanti al Cral, incuranti della pioggia battente, erano presenti una quindicina di persone, quasi tutte appartenenti alla famiglia Speranza, calabresi da poco tempo immigrati nella nostra città: al centro del gruppo, il ventiduenne Francesco Grisafi, originario di Marsala, che ha sposato una delle Speranza, Palma, di 21 anni. Aveva il volto insanguinato.

Il maresciallo Gardino a questo punto chiede spiegazioni, ma nessuno parla: sembrano tutti muti. Il sottufficiale invita il giovane ferito a recarsi all'ospedale, ma questi rifiuta. *«Venga con noi in commissariato — gli dice allora il maresciallo Gardino — così chiariremo l'accaduto»*. Il giovane sembra acconsentire e si avvia, seguito dalla moglie, ma quando sta per entrare nell'auto ha un'improvvisa reazione e colpisce con una scarica di pugni l'agente Franco, che gli è al fianco. Nello stesso istante la moglie colpisce con un ombrello al capo e al ventre il brigadiere Mignone. Questi, preso alla sprovvista, crolla a terra svenuto. I suoi compagni, temendo che sia stato ferito, lo attorniano e il Grisafi e la moglie ne approfittano per fuggire. Il brigadiere Mignone viene accompagnato all'ospedale.

Pochi attimi dopo, davanti al circolo Enal giunge l'ambulanza della Croce Rossa. L'accoglienza che riceve l'autista non è migliore di quella riservata agli agenti. I presenti lo attorniano e, con atteggiamento che non lascia dubbi, lo invitano ad andarsene.

Intanto, all'ospedale, il brigadiere Mignone e l'agente Franco vengono medicati al pronto soccorso: per il primo una prognosi di 8 giorni, per il secondo di 4. Quando, mezz'ora dopo, un'altra pattuglia di agenti arriva a Bellavista, non c'è più nessuno e oscuri restano i motivi dell'aggressione, visto che — come viene accertato — la telefonata al commissariato e alla Croce Rossa era stata effettuata da Palma Speranza, preoccupata per le condizioni del marito.

Le indagini in corso dovranno anche accertare in quale modo è stato ferito il Grisafi (è probabile che si sia trattato di un litigio familiare), che nel frattempo è stato denunciato assieme alla moglie per violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

r. a.

Appena uscito dal carcere

Ferisce la moglie che trova con un uomo

VERBANIA, lunedì mattina.

(a. c.) I carabinieri stanno ricercando Sebastiano Svelti, di 37 anni, da Gravellona Toce. L'uomo, uscito dal carcere tre giorni fa dopo aver scontato cinque anni per corruzione e sfruttamento della prostituzione, tornato a casa ha trovato la moglie Nunzia Innominato, di 31 anni, a letto con un uomo.

Lo Svelti si è avventato contro la donna picchiandola duramente e ferendola, anche se in modo leggero, con un coltello. La Innominato ha riportato ferite giudicate guaribili in una dozzina di giorni.

Interrotte la ferrovia e la strada del Brennero

Bolzano, lunedì mattina.

La linea ferroviaria del Brennero è rimasta interrotta per circa cinque ore questa mattina a causa del deragliamento di due vagoni di un treno merci avvenuto all'entrata Nord della stazione ferroviaria di Chiusa.

L'incidente è avvenuto verso le 5,20 sul binario dispari, sembra per la rottura di una ruota di un vagone. I due vagoni ed il loro carico, costituito da legname, si sono abbattuti sul binario pari ostruendolo.

In mattinata anche la strada statale del Brennero è rimasta chiusa per breve tempo al traffico. Nei pressi di Campodazzo, a pochi chilometri da Bolzano, verso le sei, una frana di massi si era abbattuta sulla strada. Rimosso parzialmente il materiale, il traffico è potuto riprendere a senso unico alternato. *(Ansa)*

Un tragico incidente sulla riva dell'Adda

La fucilata di un cacciatore colpisce in pieno 2 fidanzati

La ragazza, sedicenne, è stata raggiunta alla schiena: ha le gambe paralizzate Il giovane guarirà in un mese - Il feritore è fuggito senza prestare soccorso

dal corrispondente

Lodi, lunedì mattina.

Due fidanzati, seduti su un argine del fiume Adda, sono stati scambiati per piccioni e impallinati da un cacciatore. La ragazza, 16 anni, colpita alla schiena, ha le gambe paralizzate; il fidanzato, un operaio di 24 anni, ha riportato ferite guaribili in 30 giorni.

Il drammatico episodio è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri a 15 chilometri da Lodi, sull'argine destro dell'Adda, nella zona boschiva del ponte di Besnate. L'operaio Sandro Della Noce, residente a Medaglia, e Giuseppina Premoli, di Zelo Buon Persico, in via Dante 15, stavano seduti l'uno accanto all'altra. Alle loro spalle, a una trentina di metri, era appostato un cacciatore. Era quasi buio. Sono echeggiati due colpi: la Premoli, colpita alla schiena, è finita riversa sul corpo del fidanzato, raggiunto dal secondo colpo al braccio ed alla mano destra.

Il cacciatore, resosi conto della gravità dell'incidente, è fuggito. Le invocazioni di aiuto dei due giovani sono state udite da un automobilista di passaggio.

La Premoli è ricoverata all'ospedale di Lodi con prognosi riservatissima: i pallini si sono conficcati nella spina dorsale, ledendo i centri nervosi. Il fidanzato è fuori pericolo.

Il cacciatore, Giuseppe Ingro, 28 anni, un parrucchiere residente a Pioltello, in provincia di Milano, si è costituito, poco dopo le 20, ai carabinieri della sua città.

L'Ingro ha detto di avere sparato a un coniglio selvatico, sbucato improvvisamente da una macchia, e di non essersi accorto della presenza dei due fidanzati. Il parrucchiere, accompagnato alla caserma dei carabinieri di Lodi, è stato rilasciato dopo l'interrogatorio e denunciato per lesioni colpose e omissione di soccorso.

p. g. c.

Salerno: auto distrutta da un ordigno esplosivo

SALERNO, lunedì mattina.

Un attentato dinamitardo è stato compiuto alle prime luci dell'alba a Pagani, in provincia di Salerno. Un ordigno, di natura imprecisata, è stato fatto scoppiare sulla un'«Alfa Romeo», di proprietà di Carlo Russo, di 45 anni, segretario politico della democrazia cristiana di Pagani.

L'auto, che era parcheggiata in piazza Sant'Alfonso, è rimasta completamente distrutta. L'esplosione ha anche mandato in frantumi i vetri di alcune abitazioni vicine. Sul posto si sono recati i tecnici della direzione d'artiglieria di Napoli per accertare la natura dell'ordigno. *(Ansa)*

Non si trova un'aula per il processo Valpreda

Roma, lunedì mattina.

(g. g.) *Non si riesce a trovare un'aula adatta per il processo a Pietro Valpreda. Tutti i tentativi compiuti sono finiti in un insuccesso: il Palazzo dei Congressi all'Eur è occupato; il Palazzetto dello Sport non è disponibile; l'antico palazzo della Sapienza, al centro della città vecchia, già sede dell'Università, non è adatto, secondo la polizia, di ospitare il processo contro gli anarchici perché vicino al Senato.*

Il presidente della Corte di assise, dott. Orlando Falco, che dovrà giudicare l'ex ballerino per la strage di piazza Fontana a Milano, ha scritto al primo Presidente della Corte d'appello, al Procuratore generale e al primo Presidente del Tribunale di Roma denunciando la gravità della situazione e sollecitando la requisizione di un qualsiasi edificio pubblico dove si possa celebrare il dibattimento.

Le aule del nuovo Palazzo di Giustizia, a piazzale Clodio, sono troppo piccole. «I progettisti e gli architetti dei nuovi uffici giudiziari inaugurati un anno fa, ha commentato il dott. Falco nella sua lettera, sembrano avere avuto un'idea molto approssimativa di quelle che sono le necessità della giustizia».

A quasi due anni dalla strage di Milano e dagli attentati di Roma, compiuti il pomeriggio del 12 dicembre 1969, il processo a carico che, secondo l'accusa, ne sono i responsabili corre il rischio di essere ancora rinviato. E' necessaria un'aula, ha fatto presente il dott. Falco nel documento inviato alle massime gerarchie della magistratura romana, che risponda a numerosi requisiti. Gli imputati sono una dozzina, i difensori circa 30, i patroni di parte civile 90, i testimoni circa 500. Ci vuole un'aula ampia, dove ciascuno possa svolgere il proprio compito con assoluta tranquillità.

La riforma tributaria è anticostituzionale per la Regione Sicilia

PALERMO, lunedì mattina.

(a. r.) La legge sulla riforma tributaria, approvata recentemente dalla Camera, sarà impugnata davanti alla Corte Costituzionale della Regione siciliana, per decisione della Giunta di Governo.

Ne ha dato notizia l'assessore regionale alle Finanze on. Calogero Mannino, che ha motivato il «passo» della Regione e che si riferisce per l'esattezza all'anonimato azionario. Nel 1948, agli esordi della autonomia regionale siciliana, infatti, l'assemblea decise alcune iniziative legislative tali da incentivare l'economia nell'isola.

L'8 luglio 1948 fu approvata la legge che prevedeva che le azioni di società residenti in Sicilia fossero coperte dall'anonimato. I riflessi positivi non tardarono a farsi sentire e infatti numerose società, in specie compagnie petrolifere e di navigazione, trasferirono in Sicilia la propria sede.

Ora, la riforma tributaria ha abrogato l'anonimato azionario in vigore anche nelle altre regioni a statuto speciale.

Dopo una settimana di agitazione

Si è concluso lo sciopero al Casino di St-Vincent

La vertenza sindacale non è ancora conclusa - I trecento dipendenti rivendicano miglioramenti salariali e normativi

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

(g. g.) Si è concluso, stamane alle 7, lo sciopero di circa trecento dipendenti della Sitav, la società che gestisce il Casino de la Vallée. L'agitazione, iniziatasi lunedì scorso in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, era stata prorogata, per decisione dei sindacati, per altri 4 giorni.

Il direttivo di categoria e i rappresentanti della Cisl, Cgil, Uil e Savt si incontreranno di nuovo questa mattina per decidere *«il programma delle agitazioni future, che saranno osservate in modo articolato»*.

Non si esclude che lo sciopero possa riprendere anche in giornata. I sindacati chiedono la modifica di circa 40 punti del precedente contratto, oltre a miglioramenti di carattere economico e normativo per tutti i dipendenti, rivendicano la equiparazione amministrativa fra salariati e impiegati, mentre per questi ultimi si pretende un aumento di stipendio di trentamila lire mensili.

I contrasti maggiori si hanno, però, sulle rivendicazioni dei 170 croupiers, i quali sollecitano un aumento di stipendio, che è attualmente di 120 mila lire. Anche se con le «mance» la categoria può contare su entrate mensili superiori al mezzo milione, la Sitav versa i contributi sulla base dello stipendio convenzionale e la pensione non supera quindi, il più delle volte, le sessantamila lire al mese.

I funerali della donna uccisa nell'alloggio

Bari, lunedì mattina.

(a. c.) Si sono svolti in mattinata i funerali della pensionata Colomba Gaudiuso, di 58 anni, trovata uccisa venerdì pomeriggio nella sua abitazione.

Proseguono, intanto, gli accertamenti dei carabinieri e della polizia per identificare l'assassino, il quale (secondo il risultato della perizia necroscopica compiuta ieri) avrebbe colpito ripetutamente alla testa la donna con un corpo contundente, provocandone la morte.

Sulla base degli interrogatori di conoscenti e vicini di casa della Gaudiuso, gli inquirenti hanno tentato di ricostruire un *identi-kit* dell'omicida. Sembra, infatti, che una persona sconosciuta sia stata vista entrare nell'alloggio il pomeriggio di venerdì.

La maggior difficoltà per gli inquirenti è trovare il movente dell'uccisione. Sembra stabilito, infatti, che non si sia trattato di un'aggressione a scopo di rapina.

Si stende sui binari e il treno lo uccide

Acqui, lunedì mattina.

(p.) Il pensionato Lorenzo Toselli, di 85 anni, abitante a Cassine, strada Fornacia, si è ucciso stamane, stendendosi sui binari della ferrovia Acqui-Alessandria, in località Priarone Fosse di Cassine e facendosi travolgere dal treno passeggeri Savona-Alessandria-Milano. L'uomo è deceduto sul colpo. Il traffico sulla linea ferroviaria è ripreso dopo un paio d'ore.

in edicola

GRANDE ENCICLOPEDIA

Questa nuova grande enciclopedia in 20 volumi realizzata da studiosi italiani per il pubblico italiano raccoglie, amplia e arricchisce i risultati delle precedenti opere enciclopediche dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, riveduti alla luce delle più recenti e durature conquiste del pensiero, della scienza e della tecnica.

L'immenso materiale raccolto in questi anni si articola, nell'ordine alfabetico, in un numero elevatissimo di voci enciclopediche e di monografie sui temi di maggior interesse; e in un completo vocabolario della lingua italiana che accoglie le forme nuove e le voci straniere affermate, accanto a tutte le voci della tradizione letteraria.

La grande Encicopedia - GE 20 - è uno strumento completo di studio, grazie all'estensione e profondità dei testi, all'essenziale iconografia tutta a colori e alle note bibliografiche che arricchiscono ciascun volume.

270	fascicoli settimanali di 44 pagine (compresa la copertina) in vendita in tutte le edicole a L. 500 ciascuno
11.400	pagine
20	volumi formato cm 22,5×30
250.000	voci, di cui 50.000 di lessico
20.000	suggerimenti bibliografici
25.000	illustrazioni a colori
300	specialisti hanno collaborato in 200 discipline.

Nella terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli, una selezione degli articoli più interessanti e delle tavole incise per l'edizione originale (1772) della famosa **Encyclopédie** di Diderot e D'Alembert.

per l'informazione necessaria in qualsiasi attività professionale
per gli studenti di ogni specialità media e universitaria
per le ricerche e le più vaste esigenze dell'uomo d'oggi

Il primo fascicolo in omaggio a chi acquista il secondo

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

GE 20

STAMPA SERA
Lunedì 8 Novembre 1971

notizie dello sport

9
Anno 103 - Numero 259

Cagliari-Napoli	2-1
Catanzaro-Varese	1-1
Fiorentina-Bologna	2-1
Inter-Torino	2-0
Juventus-Roma	2-1
Lanerossi-Verona	2-1
Mantova-Atalanta	1-0
Sampdoria-Milan	0-2

Under 21 e mercato

Mercoledì prossimo a Bergamo, gli azzurri «Under 21» affronteranno i pari età della Francia in una partita amichevole. Su questo avvenimento si concentrerà l'attenzione del calcio italiano in attesa della sesta giornata di campionato. Fra i convocati figurano tre giocatori della Juve: Marchetti, Bettega e Viola.

Mercoledì sera, frattanto, si chiuderà il calcio mercato di novembre.

Boninsegna e Capello, due uomini decisivi

L'interista Boninsegna (nella telefoto anticipato dall'esordiente Mozzini) e il bianconero Capello, due uomini decisivi negli scontri al vertice della domenica (Olympia e Moisio)

INTER	(+2)	8
JUVENTUS	(+2)	8
MILAN	(+2)	8
TORINO	(—)	7
ROMA	(—)	6
FIORENTINA	(+2)	6
CAGLIARI	(+2)	5
BOLOGNA	(—)	5
NAPOLI	(—)	5
ATALANTA	(—)	4
SAMPDORIA	(—)	4
VERONA	(—)	4
MANTOVA	(+2)	3
CATANZARO	(+1)	3
VARESE	(+1)	2
LANEROSSI	(+2)	2

Nella colonna a fianco della squadra, tra parentesi i punti guadagnati ieri.

JUVENTUS CON INTER E MILAN

Troppo prodigo a San Siro il Torino dei giovani

Due tiri in due minuti, due gol

Graziati i campioni

Inter - Torino 2-0

(INTER: Bardon 6; Orioli 6, Facchetti 7; Bedin 6, Giubertoni 5, Bellugi 5; Jair 6, Bertini 6, Boninsegna 6, Mazzola 7 (dall'80' Frustalupi s.v.), Corso 6, 12° Cacciatori.

TORINO: Castellini 6; Mozzini 6, Fossati 6; Zecchini 5, Cereser 6, Agroppi 6; Rampanti 6, Crivelli 6, Pulici 4, Sala 6, Rossi 6 (dal 63' Luppi 6), 12° Sattolo.

Arbitro: Giunti S.

Reti: Bertini al 73' e Boninsegna al 75'.

Spettatori: 40 mila.

Quinto minuto di gioco: azione Sala - Fossati e «cross» per Rampanti il cui pallone sfiora il palo con Bordon ormai battuto

Occasione perduta

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

In due soli minuti (e proprio mentre le voci concitate della radio informavano della Juventus prima pareggiante poi vincitrice sulla Roma) i granata hanno perduto sia l'incontro, sia il primato in classifica, che le tre «grandi» della tradizione, cioè le milanesi più il club bianconero, ora occupano a pari punteggio. San Siro non è stato benefico con il Torobaby, che per oltre settanta minuti aveva dato dimostrazione di buon gioco, di salute fisica, di nessuna soggezione morale, creando tra l'altro almeno quattro occasioni-gol, che si ritorcono contro una squadra e la puniscono, quando questa non le sa sfruttare come richiede l'economia della partita.

L'Inter, uscita frastornata dalla Coppa, non aveva né arte né parte: il suo gioco stretto, accentrato, i suoi sbandamenti in difesa, le incertezze e le ritrosaggini atletiche di Corso hanno consentito per lungo tempo al Torino di impostare e condurre la sua gara. Priva di punte che sapessero sfruttare le occasioni, con un Pulici inerte stordito per essere utile (bisogna definirlo, oggi come oggi, più irrazionale che irragionevole), con un centrocampo che si batteva generosamente ma senza poter sfruttare l'esperienza di un Ferrini, la squadra granata ha chiuso il primo tempo sotto un coro di commenti lodevoli. Ma aveva mancato tre palloni-gol, e questo è un vantaggio che non si può concedere all'Inter, un «undici» che sa vivere anche di pochissime occasioni favorevoli, spietatamente sfruttate come vuole la logica del calcio.

Esauriamo una fulminea cronaca per riservarci margini di commento più ampi. Già al primo minuto il Torino si avventa, Bellugi in scivolata disperatamente diretta tra Rossi e Rampanti sfiora di poco il palo. Al secondo minuto Sala «fa fuori» due volte Corso, esalta principe del centrocampo nerazzurro, ma il suo tiro conclusivo è rimbalzato. Grande palla-gol al 5' per i granata: Sala domina splendidamente un pallone in volo, lancia Fossati che dalla zona d'ala effettua un cross per Rampanti. La deviazione di quest'ultimo vede Bordon tagliato via, ma la palla esce sfiorando il palo. Al 10' si fanno vedere gli impacciati interisti: ma in cinque (da Boninsegna a tutti gli altri dell'attacco) non riescono a sfruttare un'ottima occasione di fronte a Castellini, anche se avessero occhi bendati e piedi di ghisa. Nei primi quindici minuti annotiamo: l'arbitro Giunti lascia correre un po' troppo, e poi interpreta a casaccio falli, ostruzioni, scontri e prepotenze atletiche. Seguiterà così per tutta la partita, non reprimendo mai il gioco duro sia dei vari Giubertoni, sia dei vari Zecchini. Al 20' Pulici sfugge bene a tre interisti e poi spreca il suo sinistro con un tiro di bambagia verso Bordon. Al 31' anche Sala «corica» tre avversari scattando da metà campo, libera il destro ma batte fuori un'ottima pallagol. L'Inter becchegia, frastornata, si arrotola scomposta su se stessa come una calza che ha perduto elasticità, la difesa sbatte via i palloni quasi fosse composta non da campioni d'Italia ma da ragazzotti di periferia. Schiacciata dal forcing granata, la squadra nerazzurra assiste penosamente, ritrovando un minimo di nerbo solo in Facchetti (perfetta marcatura in palla e ripresosi dalla «sbornia» contro il Borussia) e in Mazzola. Ma anche Sandrino, pur mal contenuto da Zecchini, deve rifiutare per lunghi minuti dopo uno scatto, mentre Boninsegna non si vede, chiuso da Mozzini, mentre Corso sembra un giocatore degli «Anni Trenta», mentre Bellugi è tutto fuorché un libero di piglio. Verso la fine del tempo i nerazzurri, anche se stremati e sconnessi, si portano avanti, ma i primi quarantacinque minuti si chiudono senza che abbiano mai effettuato un tiro vero contro la porta di Castellini, senza che mai abbiano ricordato i famosi leoni che furono, per slancio e ferocia agonistica, contro il Borussia di mercoledì scorso.

La ripresa sarà dunque del Toro? No, ha sprecato troppo, e anche se la gara riprende con identica fisionomia, è chiaro che l'Inter si muoverà con maggior cinismo speculativo. Cresce un pochino Corso, Mazzola spreme i suoi ultimi, generosi fiati, alcune marcature granata «saltano» per sufficienza e per la convinzione di poter portar via almeno un pareggio. La musica non cambia, almeno per 20 minuti buoni. A due azioni più incisive dei nerazzurri, tra il 13' e il 20', il Torino risponde con un'ondata massiccia che per tre minuti (dal 21' al 23') mette sotto la difesa interista. I fulmicoli aumentano, l'arbitro fa pochi eleganti di sopportazione, siamo al 28' ed ecco che Corso vince (cosa rara) un *tackle* su Fossati al limite dell'area interista: pronto il suo lancio a Jair spostato a sinistra, il cross dell'ala (moscia e tentante fino a quel momento) scavalca la difesa granata, spiove su Bertini avventatosi in area. Un destro dal basso all'alto, ed è uno a zero, senza che Castellini possa farci nulla. *Choc* per il Torino, che ormai si fidava troppo di sé. Uno *choc* che diventa doppio due minuti dopo. Punizione di Corso per un fallo su Jair, la palla parabolica è strepitosamente colta e girata di testa nel «sette» da Boninsegna, che nel batter di un ciglio chiude sia Mozzini, sia Castellini. Boninsegna ha toccato questo unico pallone, non sprecandolo, senza mai liberarsi in tutti i novanta minuti.

Qui il Torino manda il suo ultimo respiro. Il primo in classifica, Cagliari, non traversa, si butterà in avanti picchiando e lasciandosi picchiare, ma senza più ritrovare animo e ispirazione per recar danno all'Inter. Il risultato, avaro ma in un certo senso inoccepibile, premia l'esperienza, punisce la grezza sterilità dei granata.

L'Inter era l'ombra di se stessa, con un Mazzola fulgido ma solo in rari momenti, con un feroce Saldino infiacchito, con un Bertini stordito anche se atleticamente vivo. Un'ultra squadra, più esperta e meno azzardata, avrebbe portato via da San Siro almeno un punto. Il Torino, cresciuto in modo evidente con la «cura Giagnoni», aveva necessità di un goleador, almeno del suo peperoncino Toschi, che avrebbe sconquassato le maglie difensive nerazzurre, allentate fino alla pubblica ritirata. Esce sconfitto dopo aver fatto vedere embrioni di gioco, la necessaria grinta e troppa prodigalità in attacco, una prodigalità che si conduna da sola nel campionato italiano.

Sandro Mazzola, ancora una volta il migliore dell'Internazionale ma non con la continuità di altre volte

Una grossa fortuna

I campioni hanno goduto di grande fortuna. Non gli manca certo l'astuzia per risolvere, in poche frazioni di secondo, una partita stentata e faticosa. Qui sta tutta la loro forza, almeno nel quadro più complesso del torneo, dove le doti di fondo valgono sia per resistere, sia per far risultato.

Una vittoria possibile dei granata a San Siro avrebbe sottolineato in modo autorevole e più che legittimo le carenze e le sfasature grossolane dei campioni d'Italia dopo la battaglia con i tedeschi, esaltante ma agonisticamente mostruosa. Il Torino ha fatto grazia, per condita sportiva, a San Siro, rinunciando ad un fenomenale terno al lotto. E così ha punito se stesso, e anche quel suoi «ultras» che dal secondo «girone» dello stadio milanese lanciavano materiali non contundenti ma fastidiosi (cartacce, mastiche, sporcizia varia) sui sottostanti spettatori fino alla panchina di Invernizzi. I granata non meritano il due a zero di Milano, ma almeno possono dire «mea culpa». Meno meritano le intemperanze e la protervia di tifosi che non vogliono vedere il calcio com'è, ma se lo sognano secondo la loro folle misura. C'era un primato da difendere. Il bel Toro d'oggi, benché impreparato nei meccanismi, non ha sfigurato. Certi suoi sostenitori sì.

Giovanni Arpino

Sotto la "spinta„ di Causio Haller perdona Capello no

La Roma, andata in vantaggio con un gol di Amarildo, viene superata nel finale

Juventus 2
Roma 1

JUVENTUS: Carmignani 5; Spinosi 5, Marchetti 7; Furino 6, Morini 5; Salvadore 6; Haller 5, Causio 5, Anastasi 6, Capello 7, Bettega 6 (dall'88' Gavoldi, s.v.). 12° Piloni.

ROMA: Ginulfi 7; Scaratti 6, Petrelli 5 (dal 77' al 79', poi espulso, Liguori); Salvori 5, dal 7, Santarini 6; La Rosa 5, Amarildo 6, Zigoni 6, Cordova 7, Pellegrini 5. 12° De Min.

Arbitro: Lo Bello 7.

Reti: Amarildo al 27', Capello al 71' ed al 75'.

La Juventus-spettacolo ha superato anche la Roma. I tifosi cominciano a chiedersi fino a dove potranno arrivare quegli scatenati bianconeri. Lontano, c'è da esserne certi, ma a patto che la squadra diventi un poco più razionale e non continui a sprecare il magnifico football che sa offrire nei momenti di vena, e sono molti nel corso di una partita. Chi ha accusato la Juventus — a San Siro — di avere raccolto il massimo risultato con pochi tiri in porta, doveva essere ieri allo stadio comunale: Haller da solo ha fallito (e non sempre per demerito) quattro occasioni da gol pulitissime, altre non sono state realizzate per un soffio da Bettega ed Anastasi. Così la Roma, andata in vantaggio a metà del primo tempo con un gol sortilege di Amarildo (un tiro basso dal limite dell'area con Carmignani che tocca ma non tiene), ha potuto mantenersi al comando della corsa sino al 26' della ripresa, quando Capello — un «ex» davvero impietoso — ha riportato la squadra in parità, per dare subito dopo la vittoria ai bianconeri, un 2 a 1 che non sottolinea a sufficienza i loro meriti in attacco (in difesa, invece, non tutto è filato per il giusto verso).

Ancora una volta è stato Causio l'uomo partita, anche se le reti sono state messe a segno da Capello. Prima e dopo il gol di Amarildo, i bianconeri hanno tentato in tutti i modi la via del gol senza arrivare mai ad un risultato concreto, ma in apertura di ripresa si era avuta l'impressione di un rallentamento di Haller e colleghi, come se la delusione per tanti sforzi inutili cominciasse a pesare sul cervello e sui muscoli. Causio, attorno al 20', si è scosso, ha cambiato ritmo, tutta la squadra lo ha seguito, due o tre suoi «strappi» pieni di vigore hanno messo sulle ginocchia la Roma, e visto che Cordova non riusciva a frenarlo Helenio gli ha messo addosso Salvori, con la conseguenza di lasciare libero Capello, con i risultati che tutti sanno.

Causio ha cominciato offrendo ad Haller (al 22') l'ultima occasione da sprecare, ad Helmut ha calciato rovinosamente a lato il pallone offertogli dal compagno con un lungo traversone. Ancora una volta è stato Causio per «seminare» Cordova e centrare per Bettega, quindi sullo slancio — al 26' — lo Juventus ha pareggiato: centro basso e forte di Marchetti dalla destra, un attimo di incertezza della difesa giallorossa, controllo calmo e botta bassa di Capello, affacciatosi sicuro al limite dell'area. Causio non ha permesso alla Roma di tirare il fiato, ha ancora trascinato la Juve in avanti partendo da un aggancio volante che ha lasciato secco il povero Cordova, bravo ma di altro passo. Erano passati appena quattro minuti, la palla è finita nei pressi di Anastasi, che l'ha difesa benissimo porgendola indietro ancora di prima all'accorrente Causio. E' partito un cross, alto stavolta, per Capello già pronto all'appuntamento. La mezz'ala ha controllato in sfera ed ha battuto Ginulfi per la seconda volta.

Così la Juve ha vinto, con un po' di affanno per i minuti che passavano senza risultato, ma con una grande superiorità di gioco. Due gol (il Capello, quattro occasioni sfuggite ad Haller: il tiro a lato degli uomini di centrocampo è stato più nutrito di quello delle «punte» Anastasi e Bettega per la particolare tattica della Roma, che non si sa come definire, intelligente o suicida. Il «mago» ha mantenuto la parola, come contro l'Inter ha pensato più all'attacco che alla difesa mantenendo sempre (salvo che nel finale) quattro punte — La Rosa, Amarildo, Zigoni e Pellegrini —, lasciando a centro campo il solo Cordova con il compito di far viaggiare la palla fra la difesa e gli avanti, concedendo in zona mediana del terreno alle scorribande di Furino, Causio, Marchetti e degli altri juventini. In difesa, Helenio si è preoccupato soprattutto di Anastasi e Bettega, opponendo loro il fortissimo Bet e Scaratti con l'appoggio del «libero» Santarini: il risultato di questa tattica — rinuncia al centrocampo, guardia accanita sulle due punte avversarie — è stato quello che si è visto: sino a quando la Juventus ha sprecato palle lavorevoli, la Roma ha potuto vivere sul gol di Amarildo, ma a gioco lungo i bianconeri sono passati proprio con uno dei giocatori troppo trascurati dagli avversari.

D'altra parte, se Scaratti è bastato per un Bettega non al meglio della forma, un magnifico Bet ed un deciso Santarini non sono neppure stati sufficienti per bloccare un Anastasi che sta facendo lateralmente scintille dalla sera della vittoria sull'Aberdeen. Il centravanti juventino è in un periodo di forma fisica eccezionale, gli riescono anche dei preziosismi tecnici notevoli, come la rovesciata volante con la quale ha impegnato Ginulfi al 26' del primo tempo. Anastasi ha fatto cose bellissime avariando sulla sinistra, a conferma che è questo il gioco che più gli si addice.

Causio ed Anastasi su tutti, poi Marchetti, Capello, Furino, Haller (magnifici alcuni spunti, clamorosi gli errori nelle conclusioni). Salvadore; sono stati questi gli elementi migliori della Juve, mentre non sono piaciuti Spinosi, a disagio come sempre contro rivali piccoli e scattanti, Morini il quale ha patito più del solito Zigoni, ripresentatosi a Torino con una barba alla Mazzini, Carmignani. Il portiere ha denunciato strane incertezze nello scatto, non tanto sul gol (parso comunque non imparabile) quanto in occasione di altri tiri — di Zigoni, di La Rosa — finiti a lato di poco, con il «numero uno» bianconero in chiaro ritardo. Carmignani ha dei grossi numeri, forse ha bisogno di un allenamento specifico più intenso.

La Roma ha finito la gara in dieci uomini. Al 32' della ripresa, con il risultato già fissato sul 2 a 1, si è infortunato Petrelli ed Helenio Herrera ha mandato in campo Liguori che due minuti dopo si stava già avviando agli spogliatoi, seguito dallo sguardo fiammeggiante di Concetto Lo Bello. Al suo primo intervento, Liguori ha tirato una gran botta di tergo ad Haller e l'arbitro non ha potuto perdonarlo, malgrado fosse in campo da due minuti soli e non avesse ancora toccato il pallone. Gli spettatori che poco prima avevano urlato la loro disapprovazione per le ammonizioni a Furino e Marchetti, autori di brutti falli su Amarildo e Zigoni, hanno applaudito l'espulsione di Liguori. La severità di Lo Bello, però, non ha due volti, se piace nei confronti degli avversari, deve essere accettata anche dai giocatori di casa. L'arbitro siracusano, autoritario ed attore, è comunque uno di quei pochi direttori di gara che cercano di condurre in porto una gara di calcio e non una rissa.

Malgrado fosse rimasta in 10, la Roma ha ancora cercato di attaccare. Sia pure con la sua strana tattica, la squadra giallorossa non si è mai rassegnata certo un «bluff». Ginulfi, Bet e Cordova sono stati gli elementi di maggior spicco in un complesso nel quale anche i giocatori più modesti si battono al limite delle loro possibilità. Se la Juve li ha graziati, prolungando la loro resistenza, non è colpa di Bet e colleghi. Di tutte le occasioni fallite dai bianconeri, meritano cronaca dettagliata quelle di Haller. La prima al 23': favoloso passaggio di Anastasi, Helmut che va via solo, rasente ad un palo di Santarini, ma si allunga troppo la palla e si fa ribattere il tiro da Ginulfi in uscita; 37': azione Capello-Furino-Capello-Anastasi, centro dalla sinistra, il tedesco è solo dalla parte opposta dell'area del portiere, calcia sopra di sinistro ma... sulla gradinata; 62': mischia, la palla cade sui piedi di Helmut che si gira, calcia, ma sugli stinchi del portiere in uscita. Al 67' l'errore sul cross di Causio, ma la Juve aveva già innestato la quinta marcia. Per la Roma era la fine di un lungo sogno.

Bruno Perucca

Novanta minuti di "moto perpetuo„

Scusi, signor Causio quanti polmoni ha?

«Signor Causio, ma lei quanti polmoni ha?». La domanda è scherzosa e fa sorridere anche il giocatore, ma rispecchia il pensiero della gente quando Franco Causio scatta per impadronirsi del pallone, bruciando sullo scatto gli avversari, e sempre al medesimo indiavolato ritmo lo porta, quasi incollato al piede, ai compagni avanzati, quindi ripiega — tuttora in corsa — per recuperarlo e ripartire movimento in profondità. A volte quel suo correre suggerisce l'idea del moto perpetuo (anche se dura soltanto novanta minuti). Per un calciatore forte nel fisico, bene allenato e mentalmente lucido, questo dovrebbe essere il «cursor» di ogni partita. Ma il campionato italiano che ha molti generosi fondisti di media tacca, di autentici mezzofondisti con primarie doti di sprinter ne ha pochi. Causio è tra questi: anzi, di questi è colui che maggiormente colpisce la fantasia della gente, e proprio perché tale è più vulnerabile.

Come entusiasma la gente, così riesce ad irritarla quando per temperamento e una generosità tipicamente meridionale insiste nel dribbling e con complicazioni al ripetto, talvolta con esito infelice. Ma quando la folla lo vede partire di slancio e a lunghe falcate correre verso la porta avversaria, allora si diletta. Causio piace alla platea di San Siro, piace alla platea dell'Olimpico, affascina la gente d'Emilia e di Romagna che stravede per la maglia bianconera. Forse è proprio a Torino, sua platea abituale, che Causio s'è imbattuto nei critici più severi.

Il ragazzo di Lecce non ha avuto vita facile, si è imposto di prepotenza, esce proprio in questi giorni da una crisi morale che forse egli avrebbe superato senza affanni se tutti non ne avessimo cercato la medicina giusta, mentre era un male che doveva risolvere da solo. Dicono che Causio sia una testa matta, un ribelle, in campo i suoi muscoli abbiano il sopravvento sul cervello. Causio, invece, è un giovanotto sensibile che accusa il peso delle critiche e non gradisce le predicozze. Accetta, semmai, i consigli paterni di Vycpalek, gli ammonimenti di Boniperti, chiede attorno a sé la calda atmosfera d'amicizia dei compagni di squadra. «E i compagni, ora all'erma, mi hanno aiutato». Ma qual era il suo problema prima della partita di San Siro, dove Causio ha ritrovato netto ad equilibrio?

Adesso, che di quella crisi resta il ricordo, Causio afferma d'essere stato tormentato dal dubbio di non riconfermarsi il fresco e dinamico giocatore che nel finale dello scorso campionato aveva acceso d'entusiasmo i tifosi della Juventus. Dice: «Ero volevo mostrarmi all'altezza di allora, meno ci riuscivo». C'è stato un momento che Causio s'è addirittura estraniato dal piccolo mondo che era abituato a frequentare nei momenti di riposo. «E' superbo, s'è montato la testa», si era detto. Causio, invece, si era allontanato per un atto d'umiltà, per ritrovare se stesso.

La partita di ieri rilancia Causio mezzofondista con quattro polmoni, fantasista del pallone, corsaro instancabile. E' un giocatore anche meno egoista. Tutto finito? «Sì, sono più maturo».

Fulvio Cinti

Cinquantamila spettatori al Comunale per la partita - spettacolo

PARLA IL MAGO: LA JUVE MEGLIO DELL'INTER

È finito un incubo

Salvadore e Haller abbracciano Capello dopo il suo primo gol: è la fine di un lungo incubo per i bianconeri (Moisio)

Solo per due minuti

Liguori, il «13» romanista, ha battuto un insolito record: è stato espulso per un fallo due minuti dopo il suo ingresso

Per Helenio Herrera il ritmo dei bianconeri è superiore a quello dei nerazzurri Ginulfi accusa i compagni: «Troppa libertà a Capello» - Vycpalek: «Questa è la squadra giusta, abbiamo mantenuto le promesse» - Bettega euforico: «Vinceremo anche a Bologna» - Haller: «In allenamento certi gol non li sbaglio mai»

Cinquantamila spettatori sugli spalti del Comunale. Una cornice degna dell'avvenimento. Cinquemila tifosi giallorossi sono giunti a Torino con treni e servizi speciali. In tribuna esponenti del mondo politico, artistico e sportivo: il clima da derby a fine partita si è trasferito negli spogliatoi ma senza troppe polemiche. Reciproche congratulazioni, strette di mano. Gli unici a sollevare «obiezioni» sono due giocatori giallorossi e l'immancabile Helenio Herrera. Uno è Liguori che ha stabilito il record negativo di permanenza in campo con soli due minuti. Il tempo di entrare, tirare un calcio ad Haller ed uscire. «*Non ho nemmeno toccato il pallone* — dice — *ma non mi sembra giusto che al primo fallo uno debba venire espulso. Se dovesse sempre essere applicata questa regola allora a quel punto Juventus-Roma sarebbe stata una questione ridotta a quattro-cinque giocatori per parte, perché di falli simili fino a quel momento se n'erano visti*».

Helenio conferma: «*Liguori è stato espulso per una colpa del tutto simile a quella commessa a Torino quando aveva steso Zigoni. Ma Torino è stato soltanto ammonito*». Ginulfi aggiunge: «*In occasione dei due gol a Capello è stata concessa anche l'opportunità di fumarsi una sigaretta, tanto è stato lasciato libero dalla nostra difesa. Facile segnare in quelle condizioni*».

Ritorniamo ad Herrera. E' protagonista di uno show molto seguito, come sempre. Il suo è quasi un monologo raramente interrotto da qualche domanda. Dice: «*Partita molto bella. Abbiamo fatto tremare di paura la Juventus e tutti i suoi tifosi. Una grande Roma. Ne sono soddisfatto, ha giocato ancora meglio rispetto alla partita con l'Inter. Non sono certo soddisfatto del risultato. I due gol di Capello sono nati in seguito ad un po' di pasticcio da parte nostra. Non meritavamo di perdere, anche se è sempre difficile sostenere la pressione terribile di una Juventus scatenata all'attacco. La Juventus è una gran bella squadra, non dimentichiamo Causio, Capello, ecco Capello, visto che aveva ragione a lamentarmi quando è stato ceduto? E' un giocatore determinante, una realtà ormai. E poi Marchetti, Haller, Anastasi tutta gente forte che oggi mi ha impressionato. Eppure sull'1-0 per noi non s'erano creati grossi pericoli*».

«Fra l'Inter e la Juventus secondo lei chi è più forte?».

«*La Juventus è superiore ai nerazzurri come dinamismo, l'Inter ha giocatori di maggior classe, d'altronde sei di essi sono in Nazionale. E' chiaro che la Juventus ha dalla sua grosse possibilità*».

Il presidente della Roma Anzalone invece non ha dubbi. «*Per me la Juventus è la squadra più forte che abbiamo incontrato finora ed ha meritato la vittoria. Però avete visto che Roma?*».

Il panorama dei commenti romani si chiude con le impressioni di Bet e Amarildo. Lo stopper spiega le due fatali distrazioni della difesa. «*Per tutta la partita abbiamo controllato assiduamente Anastasi e Bettega ma purtroppo la Juventus si presentava minacciosa da tutte le parti e i due gol di Capello ci spiegano*». Amarildo al quale Allodi ha stretto la mano dicendogli «*Sei sempre un grande campione*» ricrimina sul risultato. «*Non meritavamo di perdere, questo è certo. Però siamo rimasti sconfitti da una grande Juventus che per me quest'anno è superiore all'Inter*».

Spogliatoi della Juventus. Il dott. La Neve legge il bollettino medico. Bettega ha riportato una leggera distrazione ad un muscolo della coscia destra. Haller accusa una forte contusione al polpaccio sinistro e dovrà osservare, come Bettega, due o tre giorni di riposo assoluto. Entrambi però saranno recuperabili per la trasferta di Bologna, in programma domenica prossima.

Vycpalek si presenta con un grosso sospiro di sollievo. Dice: «*E' stata una partita che dopo il gol di Amarildo per noi è diventata molto difficile. Nel primo tempo abbiamo fallito almeno due occasioni d'oro ma nella ripresa l'orgoglio della squadra ha avuto il sopravvento e ci siamo ampiamente riscattati con due magnifici gol di Capello. Abbiamo affrontato una forte Roma ed è stata una splendida partita*».

«Cosa significa per la Juve questo primo posto?».

«*Io avevo detto, tre mesi fa, che saremmo andati in forma per la partita di San Siro contro il Milan. Il programma almeno per ora è stato rispettato, questa è la Juventus giusta. Però domenica andiamo a Bologna, non possiamo fermarci, ogni domenica è una battaglia, l'importante è non essere inferiori agli altri, questo sì*».

Capello e Causio sono i più festeggiati. Il regista-goleador si attarda negli spogliatoi per salutare gli amici romani e per stringere la mano ad Helenio Herrera che ricambia il saluto con un affettuoso sorriso. Sui gol, Capello spiega: «*Ringrazio Marchetti e Causio che mi hanno dato la palla buona. Abbiamo accusato il gol di Amarildo ma prima o poi dovevamo segnare anche noi, dopo sei palle gol consecutive*».

Causio dice: «*Sono contento perché comincia ad andarmi bene ciò che prima mi andava male*». Haller non si dà pace per i gol falliti e in particolare per il tiro al volo di destro che nel primo tempo avrebbe dovuto concludere una magnifica azione bianconera. «*In allenamento da quella posizione e in quelle condizioni ne segno venti su venti. Purtroppo mi è stata fatale il ragionamento, dovevo seguire l'istinto. Non sapevo se colpirla al volo con il destro o buttarmi di testa. Così mi sono avventato sulla palla non del tutto convinto*».

Boniperti si congeda felicissimo, ma il suo commento si limita ad una sola frase: «*Grossa partita, grossa reazione della Juventus*». Bettega chiude la fila, all'uscita dagli spogliatoi, con le dichiarazioni più spicciate. «*Il posto in classifica che compete alla Juventus* — dice — *è proprio il primo. Dopo aver battuto il Milan e San Siro non dobbiamo più avere paura di nessuno e domenica vinceremo anche a Bologna*».

Franco Costa

serie A: risultati

Cagliari-Napoli 2-1 (2-1)
Riva (C.) all'8', autorete di Pogliana (N.) al 27' e Manservisi (N.) al 45'.

Catanzaro-Varese 1-1 (1-0)
Braida (C.) al 31' e Patrini (V.) all'83'.

Fiorentina-Bologna 2-1 (0-0)
Rosato (B.) al 50', Clerici (F.) all'83' e Chiarugi (F.) al 90'.

Inter-Torino 2-0 (0-0)
Bertini (I.) al 73' e Boninsegna (I.) al 75'.

Juventus-Roma 2-1 (0-1)
Amarildo (R.) al 27', Capello (J.) al 71' e al 75'. Al 79' è stato espulso Liguori (R.) per fallo su Haller.

Lanerossi-Verona 2-1 (0-0)
Autorete di Orazi (V.) al 51', Orazi (V.) al 57' e Maraschi (L.) al 70'.

Mantova-Atalanta 1-0 (1-0)
Autorete di Rigamonti (A.) al 1'.

Sampdoria-Milan 0-2 (0-1)
Rivera (M.) su rigore al 27' e Prati (M.) al 46'.

la classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Inter	8	5	3	0	0	1	0	1	11	4
2. Juventus	8	5	3	0	0	1	0	1	11	5
3. Milan	6	5	1	0	1	3	0	0	8	4
4. Torino	7	5	2	0	0	1	1	1	7	3
5. Roma	6	5	3	0	0	0	0	2	6	5
6. Fiorentina	6	5	3	0	0	0	0	2	7	7
7. Cagliari	5	5	2	1	0	0	0	2	6	5
8. Bologna	5	5	2	0	0	0	1	2	6	5
9. Napoli	5	5	1	1	0	1	0	2	4	4
10. Atalanta	4	5	2	0	0	0	0	3	5	6
11. Sampdoria	4	5	1	1	1	0	1	1	3	5
12. Verona	3	5	2	0	0	0	0	3	5	9
13. Mantova	3	5	1	1	1	0	0	2	3	5
14. Catanzaro	3	5	0	1	1	0	2	1	4	8
15. Varese	2	5	0	1	2	0	1	1	3	6
16. Lanerossi	2	5	1	0	1	0	0	3	4	8

PROSSIMO TURNO (6ª giornata - Domenica 14 novembre, ore 14,30): Atalanta-Lanerossi; Bologna-Juventus; Mantova-Catanzaro; Milan-Cagliari; Napoli-Inter; Torino-Sampdoria; Varese-Roma; Verona-Fiorentina.

Marcatori

4 RETI: Bettega (Juventus) e Boninsegna (Inter).

3 RETI: Mazzola (Inter); Prati e Rigon (Milan); Clerici (Fiorentina); Riva (Cagliari); Amarildo (Roma) e Orazi (Verona).

2 RETI: Rivera (Milan); Capello, Haller e Anastasi (Juventus); Spadetto (Sampdoria); Bedin (Inter); Sala e Pulici (Torino); Braghera (Cagliari); Moro e Magistrelli (Atalanta); Savoldi (Bologna) e Patrini (Varese).

Media inglese

Milan	+ 1
Juventus, Inter e Torino	0
Roma, Bologna, Napoli e Fiorentina	— 2
Atalanta, Verona e Cagliari	— 3
Sampdoria e Catanzaro	— 4
Mantova e Lanerossi	— 5
Varese	— 8

Spettatori	Paganti	Abbonati	Incasso
Cagliari-Napoli	15.000	14.000	20.500.000
Catanzaro-Varese	12.000	2.023	21.380.000
Fiorentina-Bologna	19.050	15.593	44.653.000
Inter-Torino	32.692	13.091	73.527.260
Juventus-Roma	36.046	14.427	88.671.500
Lanerossi-Verona	7.291	8.644	15.834.000
Mantova-Atalanta	6.054	4.530	12.090.000
Sampdoria-Milan	21.159	4.836	45.681.500
TOTALI	148.689	75.978	303.538.160

Il torneo in cifre

	GOL In casa	GOL Fuori	GOL Totale	RIGORI Fatti	RIGORI Sbagl.	RIGORI Totale	Espulsi
1ª Giornata	8	5	13	3	1	4	1
2ª Giornata	10	4	14	0	0	0	1
3ª Giornata	10	6	16	1	0	1	1
4ª Giornata	13	9	22	1	2	3	2
5ª Giornata	12	7	19	1	0	1	1
Totale	53	31	84	6	3	9	6

Torneo '70-'71

Risultati 5ª giornata

Bologna-Lazio	2-0
Cagliari-Foggia	1-1
Catania-Varese	0-0
Milan-Inter	3-0
Napoli-Juventus	1-0
Roma-Sampdoria	5-0
Torino-Fiorentina	1-1
Verona-Lanerossi	1-0

MARCATORI — 6 reti: Savoldi (Bologna); 4 reti: Riva e Domenghini (Cagliari) e Villa (Milan); 3 reti: Salvi (Sampdoria).

Classifica

	punti	G
Napoli	9	5
Milan	8	5
Cagliari	8	5
Bologna	7	5
Roma	7	5
Fiorentina	6	5
Foggia	5	5
Torino	5	5
Verona	5	5
Varese	4	5
Juventus	4	5
Inter	4	5
Sampdoria	3	5
Catania	3	5
Lazio	3	5
Lanerossi	2	5

totocalcio

Scheda vincente

1	Cagliari-Napoli	2-1
x	Catanzaro-Varese	1-1
1	Fiorentina-Bologna	2-1
1	Inter-Torino	2-0
1	Juventus-Roma	2-1
1	Lanerossi-Verona	2-1
1	Mantova-Atalanta	1-0
2	Sampdoria-Milan	0-2
x	Foggia-Brescia	0-0
1	Palermo-Genoa	2-0
2	Sorrento-Taranto	0-2
2	Rimini-Parma	0-1
x	Massina-Lecco	1-1

Le quote

13 Lire 7.583.100
I vincitori sono 58 (5 in Piemonte)

12 Lire 211.000
I vincitori sono 2084 (183 in Piemonte)

Prossime schedine: Atalanta-L. Vicenza; Bologna-Juventus; Mantova-Catanzaro; Milan-Cagliari; Napoli-Inter; Torino-Sampdoria; Varese-Roma; Verona-Fiorentina; Arezzo-Modena; Lazio-Palermo; Ternana-Bari; Lecce-Siracusa; Trani-Casertana.

Il monte premi è di lire 879.648.050

la scheda totip

Colonna: 2-1; 1-2; 1-X; X-2; X-X; X-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	7	—	L. 1.373.807
Con 11 punti	185	15	L. 58.282
Con 10 punti	1251	104	L. 7.542

Risultati delle corse valide per la schedina: 1ª corsa: 1) Ortoveto, gr. 2; 2) Baltimore, gr. 1 - 2ª corsa: 1) Stolvio, gr. 1; 2) Alato, gr. 2 - 3ª corsa: 1) Ritorno, gr. 1; 2) Frammario, gr. X - 4ª corsa: 1) Ieffiran, gr. X; 2) Boleko, gr. 2 - 5ª corsa: 1) Metz, gr. X; 2) Portobuffole, gr. X - 6ª corsa: 1) Fiordiligi, gr. X; 2) Gibson, gr. 2.

Il microfono

di SANDRO CIOTTI

Capello, un altro geometra

Povero Capello; chissà oggi chi avrà abbastanza cuore da salvarlo da titoli gollardici come: «La Juve vince per un Capello», o «La Juve spacca un Capello in due», o infine: «La Roma non sta a guardare il Capello». Il calcolo — con le sue folle di nani — elargisce purtroppo certe lusinghe alle quali a troppi riesce spesso difficile resistere.

Lui, nel frattempo, si prepara di dare di se stesso l'immagine più compatta possibile, dopo che da molte parti ci si era affannati ad analizzarne bizantinamente la risorsa, sostenendo circa la sua presunta mancanza di nerbo e la sovrana immaturità davanti a compiti oggettivamente importantissimi, come quelli relativi alla regia della Vecchia Signora.

Di qui dichiarazioni dopo-partita misurate, dopo l'euforia è capitata solo di passaggio e dove la mitologia dell'«ex» subisce colpi fierissimi («Affrontare la Roma non mi ha procurato particolari emozioni»), insieme all'onesto ridimensionamento della fondamentale doppietta («un attaccante che non sa tirare in gol non è un attaccante»).

Questo Fabio così compatto e obiettivo non può, ovviamente, non piacere a chi, come noi, ama riscontrare le persone a poco a poco (i cosiddetti «personaggi»). Capello in effetti è l'esemplificazione più corretta di un professionismo allergico ai clamori.

La Juventus è squadra particolare, dove spesso il peso di una tradizione sin troppo gloriosa crea condizionamenti pericolosi ad atleti che vi arrivino, come Fabio, ancora giovani e bisognosi di attendibili verifiche. L'atmosfera e sul al lago il non ha mai abbastanza lodato «vecchio Piemonte» può sembrare elastica e coercibile ai piemontesi, ma per chi viene da fuorvia gli spigoli sono una folla. Insomma a farlo apposta la Juve li adatta tutti d'istinto nella convinzione — giusta in una parte — che servano ottimamente per difendere certi valori caratteriali che giocano un ruolo non secondario nel determinarne l'intatta mezia.

E' quindi un grosso merito dell'apparato mettere di lui esserci inserito nel contesto juventino con apprezzabile sollecitudine, soprattutto se si tiene conto dell'orobatico destino assegnato a questo figlio del Nord (è nato nel '46 a Pieris, nel Goriziano) dall'esigenza di «legare» con quell'astroverso e pirotecnico figlio del Sud che è il signor Causio Franco.

Ecco: mamma Juve, disseminando allarmanti i suoi spigoli, consente appunto circostanze come queste: favorire e rendere produttiva l'accordo fra due giocatori di caratteristiche tanto diverse.

Capello, ad ogni modo, aderisce di più al solco juventino — con quel senso dell'ordine, quell'istinto tattico di matrice classica, quel vigile presidio della zona e soprattutto quella sobrietà di stile, spesso malinteso e contrabbandato per carenza di fantasia.

L'uomo, come spesso accade, riscatta addirittura con partenza il giocatore. Fino a ieri non lo sapevamo, ma non si ha certo sorpreso apprendere che Fabio ha il diploma di geometra (visto mai gli venisse in mente di seguire le orme di un altro celeberrimo geometra bianconero?), né che ha hobbies positivi come la caccia, la pesca e i romanzi storici, né, infine, che accorda le sue simpatie a cantanti che non soffrono la moda come Sinatra, la Fitzgerald e Aznavour. E' anche abbastanza consequenziale, in fondo, che avendo la signora Laura Capello (conosciuta in autobus a Ferrara, mentre entrambi andavano a scuola: un altro contributo alla competenza del personaggio) deciso di gratificarlo di un figlio, gli abbia imposto il nome sardoso e storicamente reminiscente di Pierfilippo.

Oggi comunque Fabio ringrazia proprio le sue dimensioni umane per l'equilibrio raggiunto.

E c'è da scommettere che ad un appassionato di romanzi storici il calcio — che è un romanzo tanto attento alla storia — negherà ben poco.

Sirio contro il Milan. Il programma almeno per ora è stato rispettato, questa è la Juventus giusta. Però domenica andiamo a Bologna, non possiamo fermarci, ogni domenica è una battaglia, l'importante è non essere inferiori agli altri, questo sì».

Capello e Causio sono i più festeggiati. Il regista-goleador si attarda negli spogliatoi per salutare gli amici romani e per stringere la mano ad Helenio Herrera che ricambia il saluto con un affettuoso sorriso. Sui gol, Capello spiega: «*Ringrazio Marchetti e Causio che mi hanno dato la palla buona. Abbiamo accusato il gol di Amarildo ma prima o poi dovevamo segnare anche noi, dopo sei palle gol consecutive*».

Causio dice: «*Sono contento perché comincia ad andarmi bene ciò che prima mi andava male*». Haller non si dà pace per i gol falliti e in particolare per il tiro al volo di destro che nel primo tempo avrebbe dovuto concludere una magnifica azione bianconera. «*In allenamento da quella posizione e in quelle condizioni ne segno venti su venti. Purtroppo mi è stata fatale il ragionamento, dovevo seguire l'istinto. Non sapevo se colpirla al volo con il destro o buttarmi di testa. Così mi sono avventato sulla palla non del tutto convinto*».

Boniperti si congeda felicissimo, ma il suo commento si limita ad una sola frase: «*Grossa partita, grossa reazione della Juventus*». Bettega chiude la fila, all'uscita dagli spogliatoi, con le dichiarazioni più spicciate. «*Il posto in classifica che compete alla Juventus* — dice — *è proprio il primo. Dopo aver battuto il Milan e San Siro non dobbiamo più avere paura di nessuno e domenica vinceremo anche a Bologna*».

Franco Costa

Secca sconfitta del Rapid Vienna

Il Rapid Vienna, probabile avversario in Coppa Uefa della Juventus — se i bianconeri supereranno l'Aberdeen — è stato nettamente sconfitto in trasferta per 3-0 sul Vocest Linz. Il Rapid è quarto in classifica con quindici punti alla pari con l'Austria Salisburgo precedute da Alpine Donawitz p. 16, Swarovski Wacker Innsbruck p. 17 e Vocest Linz p. 18.

Un attimo di distrazione a S. Siro (come già a Varese) è stato fatale ai granata

Giagnoni: "Visto questo Torino? Non è un bluff,,

«Abbiamo dimostrato di poter affrontare anche l'Inter a viso aperto; siamo una realtà che saprà farsi valere» - Mazzola: «Bella squadra quella granata; non meritava il 2-0» - Anche Boninsegna elogia i rivali - Come i protagonisti «spiegano» i due gol

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Due domenici minuti e il Torino ha conosciuto la prima sconfitta. Due minuti inizi come a Varese: sfortuna, ingenuità, indecisione si sono ammucchiate in quel labile spazio di tempo, annullando il magnifico lavoro dei granata, rilanciando l'Inter senza però ridimensionare il Torino di Giagnoni, i [illegible] *di San Siro hanno stimolato i giocani torinesi a lottare come leoni: ma alla distanza si è imposta l'esperienza, come ha rilevato il presidente Pianelli, il cui pallido sorriso riassumeva l'amarezza di una sconfitta indubbiamente evitabile.*

Il Torino aveva due obiettivi: uscire imbattuto dallo stadio milanese e dimostrare di non essere un bluff. Quest'ultimo scopo è stato raggiunto se pur 73' i ragazzi di Giagnoni hanno tenuto testa ai più esperti ricoli, evidenziando per una «sfumatura». Il pallone del primo gol è passato sulla testa di Cereser, sfarinandogli i capelli e finendo sul piede dell'indisturbato Bertini. «Ho cercato di saltare — *ha spiegato il libero granata negli spogliatoi* — ma ero sbilanciato su un piede, per cui non sono riuscito a sollevarmi da terra. Avevo visto Bertini tutto solo con la coda dell'occhio e stavo per portarmi su di lui proprio quando è arrivata la palla. Se fossi riuscito soltanto a toccarla, il gol non ci sarebbe stato».

Anche la seconda rete è stata conseguenza di particolari circostanze. L'arbitro ha riscontrato un fallo di Agrogni su Jair e dalla punizione è nata la mischia che ha portato al raddoppio. «Il negretto ha fatto molta scena — *ha spiegato Agrogni:* — è stato lui a volarmi in braccio». *La versione viene confermata da Cereser e da Fossati.* «L'interista — *hanno detto* — è stato bravissimo come attore, appena lo toccavano si gettava per aria e ricadeva a terra teatralmente. Purtroppo uno dei suoi "voli" ci è costato un gol». *Da notare che lo stesso Jair ha poi confermato la versione del suo avversario.* «Io e Agrogni ci siamo scontrati — *ha confermato con molta obiettività* — e l'arbitro ha fischiato il fallo. Che colpa ne ho io?».

Giagnoni ha letteralmente «assediato» i giornalisti: «Visto che non siamo un fuoco di paglia? Abbiamo dimostrato di poter affrontare anche l'Inter a viso aperto, in casa sua. La nostra è una squadra molto giovane (23 anni d'età la media) e quell'attimo di sbandamento può anche essere scusato. Noi purtroppo abbiamo avuto tre grosse occasioni, traverse a parte, e le abbiamo sbagliate. Mi piace però constatare che il Torino ha giocato una bella partita, confermando di essere una realtà che saprà farsi valere».

L'allenatore ha ripreso fiato e ha proseguito: «Abbiamo perso, siamo dietro a Inter, Juventus e Milan, ma vogliamo risorgere presto, subito domenica prossima. Noi non abbiamo accusato lo sforzo della gara di Coppa, dei tanti impegni che hanno oberato il Torino. Nel primo tempo abbiamo aggredito l'Inter e se nel finale ci siamo mossi un po' in disparte è stato soltanto per lo choc derivante dai due gol. Il pubblico ha avuto una parte determinante nel successo dell'Inter: solo mi dispiace che abbia fischiato la mia squadra alla fine. Noi non siamo il Borussia».

Castellini spiega i due gol: «Sulla prima rete sono uscito bene, senonché Bertini ha calciato di sinistro, [illegible] partito opposta a cui ero piazzato. Sul secondo gol non c'era niente da fare: il tiro era secco, Boninsegna ha appena toccato la sfera, ma è venuta fuori una conclusione imparabile».

«A fine carriera — *riprende Cereser* — scriverò la mia memorie su San Siro». *Il granata si riferisce ovviamente all'arbitro ed alle lamentele degli interisti, primo fra i quali Mazzola uscito dal campo quando mancava l'ala conclusione, forse per dare modo a Frustalupi di prendere il premio-partita.* «Inventici — *ha proseguito* — quando eravamo ancora sullo 0 a 0 e ha visto che dei tifosi gettavano carta giù dagli spalti, si è messo a gridare verso l'arbitro: sembrava che gli avessero morsicato una gamba. Era però soltanto carta...». Si, e San Siro gli «ultras» grandi si sono fatti sentire, ma non sono volate lattine od altri oggetti pericolosi.

Pulici ha il labbro superiore rotto per una gomitata di Giubertoni, ma non vuole parlare; Zecchini e l'esordiente Mozzini hanno espresso la loro soddisfazione per essere controllato ottimamente Mazzola e Boninsegna.

«Mazzola è un mostro come dinamica e inventiva — *ha detto lo stopper* —. Boninsegna è imprevedibile — *ha replicato Mozzini* — e poi lavora bene di gomito».

Dall'altra parte, il vice presidente interista Frisco era in vena di polemiche. «Mazzola — *ha detto* — è uscito per non prendere altre botte». *Parlando poi della telecisione per la questione dei 40 milioni versati in occasione delle gare con il Borussia ha esclamato:* «La Tv dovrebbe ringraziarci per averle permesso di riprendere un simile spettacolo per soli 40 milioni. Chi ci ha rimesso siamo stati soltanto noi». *Mazzola e Boninsegna hanno avuto parole di elogio per il giovane Torino.* «Bella squadra — *ha dichiarato Sandro* — non meritava il 2 a 0». «Torino fortissimo — *ha replicato il centravanti* —; mi avevano detto che era in gamba, ma non credevo sino a questo punto. Ho trovato sulla mia strada un ottimo Mozzini: è un peccato che lo farà valere».

Giorgio Gandolfi

Milano. Bertini raccoglie il cross di Jair e batte Castellini: è il primo gol dell'Inter. Nella foto a destra: Boninsegna devia di testa in porta (Olympia)

Rosato: più giusto un pareggio

Ha assistito dalla tribuna alla partita - Con lui c'era anche Ferrini

MILANO, lunedì mattina. (g. gand.) Sugli spalti a tifare per il Torino c'erano anche capitan Ferrini, scatenatissimo, e l'ex granata Rosato, convalescente per un infortunio. Per loro il pareggio era cosa fatta. Incredibile la conclusione.

«Proprio come a Varese — ha detto Ferrini — due minuti e "trac", crolla tutto. Non meritavamo la sconfitta perché abbiamo dominato quasi sempre».

Rosato, dopo gli abbracci con alcuni «ex» dei bei tempi granata, è stato molto esplicito: «Nel primo tempo sembrava che il Torino dovesse farcela, poi è venuto quel gol balordo a ricaricare psicologicamente l'Inter, a farla spingere a fondo. Il pareggio per me era giusto».

Rispetto all'anno scorso, cosa c'è in più nel Torino di Giagnoni? «E' un complesso — ha risposto — che punta al sodo. Una squadra così giovane naturalmente rischia sbandamenti, come quello di ieri, ma alla distanza, cioè nell'arco del campionato, dovrebbe dare molte soddisfazioni ai propri tifosi».

A Marassi il terzo successo consecutivo dei rossoneri in trasferta

Milan pratico, Samp senza punte

Un rigore discusso [illegible] giusto ha aperto le segnature - Lo specialista Rivera supera Battara, che nega di avere commesso il fallo su Prati - Alla distanza s'è imposta la strategia di Rocco - Fortunoso il secondo gol rossonero - La Samp paga [illegible] caro prezzo la mancanza di [illegible] stoccatore

Sampdoria 0
Milan 2

SAMPDORIA: Battara 5; Sanguin 5, Negrisolo 5; Corni 5, Reggiani 5, Lippi 5; Salvi 5, Lodetti 5, Cristin 5, Suarez 5, Spadetto 5 (dal 71' Boni, s.v.), 12° Pellizzaro.

[illegible]: [illegible] 6; [illegible] 5, Zignoli 5; Anquilletti 7, Schnellinger 7, Zazzaro 6; Villa 5, Benetti 7, Bigon 7, Rivera 8, Prati 6. 12° Balli; 13° Magherini.

Arbitro: Barbaresco 5.

Reti: Rivera al 37', su rigore; Prati al 46'.

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

Un rigore che [illegible] discute- [illegible] ha spiantato di Milan la strada [illegible] (2 a [illegible] sulla Sampdoria. E' accaduto al 37' del primo tempo. [illegible] ha effettuato [illegible] rimessa laterale per Lodetti, che gli ha restituito il pallone; [illegible] *stopper* ha avuto [illegible] indugio fatale, ne ha approfittato [illegible] per impossessarsi [illegible] sfera, [illegible] rapidamente sulla destra ed effettuare un preciso [illegible] ne ai centro verso lo smarcato Prati. Battara, intuito il pericolo, è uscito precipitosamente dai pali; [illegible] visto al superato da Prati, l'ha ostacolato (con una mano) mandandolo a terra. Dalla tribuna ci è parso notare un'irregolarità [illegible] parte del portiere (l'interessato nega recisamente) ogni addebito, ma il fallo [illegible] stato confermato [illegible] dalla ripresa filmata): sta [illegible] fatto che l'arbitro Barbaresco non ha avuto la minima esitazione [illegible] il dischetto. Dagli undici metri Rivera ha trasformato il rigore con [illegible] secco rasoterra.

Fortunoso il secondo gol rossonero, realizzato, [illegible] tura [illegible] ripresa, da Prati, che ha deviato alle [illegible] Battara un tiro sbagliato [illegible] Benetti. Eppure [illegible] [illegible] ha rubato la vittoria anche se il risultato può apparire troppo severo per la Sampdoria. Per vincere le partite bisogna segnare i gol e la squadra blucerchiata ha pagato a caro prezzo la mancanza di uno stoccatore. In [illegible] minuti Cudicini ha effettuato due soli interventi, di ordinaria amministrazione, [illegible] tiri [illegible] a Reggiani. Salvi, ben contrastato [illegible] Zignoli, ha fallito due palleggi, una [illegible] tempo. Cristin, pur impegnando a fondo l'ottimo Anquilletti [illegible] piano atletico e agonistico, non s'è [illegible] pericoloso [illegible] tiro e Spadetto è stato praticamente annullato [illegible] punto che [illegible] berto Herrera ha deciso di sostituirlo, al [illegible] del secondo tempo, con il diciottenne Bóni, un centrocampista al suo esordio nella massima divisione.

[illegible] definitiva l'uomo più pericoloso [illegible] Sampdoria [illegible] risultato è libero Lippi che, specie nella ripresa, [illegible] spinto sovente all'attacco e ha effettuato quattro insidiose [illegible] conclusioni, tutte fuori bersaglio. Lippi è stato il migliore tra i padroni [illegible] ha dato anche un notevole apporto in [illegible] difensiva, dove Battara ha alternato buone parate [illegible] interventi difettosi, dove Santin, Negrisolo e Reggiani [illegible] opposti [illegible] e [illegible] pizzico di cattiveria a Prati, Villa e Bigon (che ha giocato alla Hidegkuti, tornando [illegible] a [illegible] manfor- [illegible] alla difesa). A centrocampo Benetti, Rivera e [illegible] ra (che [illegible] debuttato [illegible] rie A, confermando le [illegible] [illegible] in [illegible] a Berlino, in Coppa Uefa) hanno visto i loro duelli rispettivamente su Lodetti, Corni e [illegible], [illegible] nella ripresa Rivera ha diminuito il ritmo [illegible] [illegible] del dolore alla caviglia destra.

Il Milan, privo degli infortunati Sogliano e Biasiolo, ha giocato soprattutto [illegible] funzione del risultato, badando al sodo, [illegible] concessioni [illegible] spettacolo. I rossoneri dovevano far dimenticare ai loro tifosi la cocente sconfitta [illegible] Juventus e volevano vincere a tutti i costi [illegible] tornare [illegible] comando della classifica [illegible] primo [illegible] hanno [illegible] la prevalenza, creando [illegible] palle-gol [illegible] Prati, Zignoli, [illegible] e Villa, oltre a quella [illegible] ha provocato [illegible] *penalty*, contro una sola dei genovesi, [illegible] Salvi a tre minuti dall'intervallo [illegible] metà tempo. Rivera, cui Corni [illegible] spesso l'iniziativa (non s'è capito bene perché, Herberto [illegible] isolato Casone in tribuna), [illegible] impostato [illegible] gioco con la collaborazione dell'ottimo Benetti, che al 46' ha riportato [illegible] brutta ferita alla coscia destra, ricordo dei tacchetti [illegible] di Santin che, nella circostanza, non è [illegible] ammonito. Comunque Benetti, che è finito a [illegible] dolorante, [illegible] potuto riprendere a giocare [illegible] il suo [illegible] dimerito ne risentisse. Proprio da un «tiraccio» di [illegible] nasti, poco secondi dopo l'inizio [illegible] della ripresa, [illegible] scaturì- [illegible] il secondo gol milanista: [illegible] palla ha trovato sulla [illegible] traiettoria [illegible] piede di Prati, che l'ha [illegible] in rete spiazzando Battara, il quale ha tentato una disperata quanto inutile parata.

Sul 2 a 0 il Milan ha cercato di «addormentare» [illegible] partita; giocando in contropiede. La Sampdoria [illegible] accentuato la sterile pressione territoriale, costringendo la [illegible] milanista [illegible] [illegible] duro lavoro: Cudicini, tuttavia, è rimasto praticamente inoperoso. In una delle tante mischie orchestrate nell'area rossonera, il portiere Anquilletti ha ricevuto un brutto colpo [illegible] fronte. E' rimasto k. o. [illegible] qualche minuto, [illegible] ha ripreso poi il suo [illegible] opponendosi [illegible] bravura al [illegible] quanto impreciso Cristin.

Il dominio territoriale dei- [illegible] Sampdoria [illegible] ha prodotto altro che alcuni tiri di Lippi a lato, [illegible] occasioni (una per Salvi [illegible] l'altra per Reggiani) senza esito. Il Milan [illegible] [illegible] rimasto a guardare: [illegible] [illegible] rimessa ha impegnato Battara con Benetti e Prati (due volte), mentre [illegible] fucilata [illegible] Benetti [illegible] passata a pochi centimetri dal montante. [illegible] maggior esperienza dei rossoneri [illegible] consentito al Milan di condurre in porto una preziosa vittoria [illegible] in rilancia in vetta [illegible] alla classifica. [illegible] segnala- ra la notevole mole di lavoro sviluppata da Bigon, [illegible] ha giocato di punta e in appoggio [illegible] reparti arretrati. Grave anche a [illegible] il [illegible] saputo amministrare il proprio vantaggio e conquistare la terza vittoria consecutiva [illegible] trasferta dall'inizio del campionato. Non è poco.

Bruno Bernardi

Perché Prati non può rendere al massimo

GENOVA, [illegible]

(b. b.) Pierino Prati, al termine dell'incontro con la Sampdoria, ha rivelato che nelle ultime quattro partite, prima di scendere in campo, ha dovuto sottoporsi ad un'iniezione di novocaina per lenire il dolore che l'affligge all'inguine.

«Si tratta di un malanno — ha raccontato Prati — come quello che ha colpito Riva qualche [illegible] fa e che nella scorsa stagione ha tormentato Vitali. Se non mi fino indietro, ma indubbiamente sarebbe preferibile che potessi giocare nelle migliori condizioni. Se il Milan è contento del rendimento che rinco a dare in queste condizioni, lo continuo a giocare».

Genova. Lodetti contro Rivera, ducllo a Marassi fra ex-amici (Telefoto)

Sfogo del presidente blucerchiato

Colantuoni [illegible] per cinquecento lire

GENOVA, lunedì [illegible].

(g. b.) Colantuoni ripete banco a due partite. A settembre è la domanda di un collega che fa appello alle sue «qualità tecniche» (di dirigente, però) per chiedergli il perché dell'aumento dei biglietti di gradinata da 1500 a 2 mila lire. Il presidente blucerchiato parte lancia in resta contro i «facili demagoghi».

«E' la prima volta, [illegible] questo [illegible] a questa parte, che la Sampdoria aumenta i prezzi — dice Colantuoni — e abbiamo specificato che si trattava di un caso eccezionale».

Il presidente sampdoriano continua il suo sfogo: «La Sampdoria — dice — spenderà annualmente sempre parecchio che, al netto delle tasse, diventano poi [illegible] milioni, mentre vi sono società che incassano anche due miliardi. Se anche noi potessimo disporre di simili cifre, vi assicuro che la Sampdoria interverrebbe per lo scudetto. Ma con 300 milioni a disposizione che cosa si può fare, se non andare avanti per la strada che ci siamo prefissati, cioè comportarci di conseguenza come facciamo noi dirigenti e come fa la nostra squadra? Il nostro consiglio direttivo non è formato di mercanti che mettono a disposizione della società 300 milioni all'anno a testa. Siamo semplici ma onesti professionisti, facciamo i dirigenti per passione e [illegible]. Ma non abbiamo debiti, non abbiamo cambiali protestate: i pagamenti vengono fatti puntualmente e, se del caso, noi dirigenti direttamente mettiamo mano al portafogli».

«Eppure — prosegue Colantuoni, mimando il suo dire caro un attore comunista — siamo stati mesi sotto accusa per 300 lire di aumento, che poi, in realtà, per la società si riducono a poco più di 300 lire perché il resto se l'incamera il fisco. Perché non si dice piuttosto che gli spettacoli sportivi, che sono spettacoli [illegible] non debbano [illegible] essere tartassati dalle tasse? Perché non si parla dell'esenzione fiscale alle società sportive che non hanno fini di lucro?».

Sottolineata da una mimica inequivocabile, la «filippica» del presidente sampdoriano è durata una ventina di minuti, le dichiarazioni dei protagonisti della partita passano in seconda piano e s'apre parte sono ovvie: da parte milanista si è sottolineato del risultato, meno del gioco; [illegible] parte sampdoriana Herrera non sa [illegible] pace per [illegible] rigore che lo ha sbloccato il risultato: a suo dire è «di Battara, fortissimo».

Il Napoli ha risparmiato la traballante difesa sarda

Un bel gol di Riva e un'autorete salvano un Cagliari d'emergenza

I partenopei reclamano per [illegible] rigore [illegible] concesso ed un gol negato a Sormani - Scopigno obbligato a far esordire il diciannovenne terzino Lamagni - Chiappella al 31' manda in campo Manservisi: il nuovo acquisto dalla panchina al gol - Ma subito dopo il trainer non può più sostituire Montefusco infortunato

Cagliari [illegible]
Napoli 1

CAGLIARI: Albertosi 7; Lamagni [illegible], Mancin 7; Poletti 7, Nicolai 6, [illegible], Domenghini 6, Cera s.v. [illegible] 17' Greatti 6), Vitali 7, Brugnera 7, Riva 8. 12° Reginato.

[illegible]: Zoff 6; Perego 7, Bogiana 6; [illegible], Panzanato 6, Ripari 6, Sormani 7, Mastropasqua 6, Marchi 5 (dal 31' Manservisi 6), Altafini 6, Improta 5. 12° Trevisan.

Arbitro: Pieroni 6.

Reti: [illegible] all'8; autogol di Bogiana al 28; Manservisi al 45'.

dal nostro inviato

[illegible]eri, [illegible] mattina.

Uno delle più traballanti difese [illegible] del campionato — salvo Albertosi — [illegible] aiuto la meglio su uno degli attacchi meno efficaci — salvo Altafini — ed il Cagliari ha potuto così sconfiggere il Napoli. Le due squadre non sono più le stelle del Centro-Sud, che [illegible] erano a quell'epoca gettavano sprazzi di rinnovato interesse sul torneo calcistico. Allora; dopo quattro domeniche, anzi, e napoletani il trattamento [illegible] comanda della classifica. I loro tifosi sognavano [illegible]. Oggi, [illegible] tante altre società italiane, sono irrimediabile in [illegible] crisi economica e dal punto di vista tecnico lamenta [illegible] regge il passo [illegible] gli squadroni nei confronti dei quali hanno avuti equilmente pesanti ma non i generosi isolani o l'ampia rosa di titolari.

Ieri [illegible] sconfitta sarebbe portata il Cagliari a sfiorare il traguardo, e [illegible] lo promesse per la gran caduta: Albertosi e Vitali ti non perfette condizioni fisiche, Cera militare, Martinelli squalificato, [illegible] sopperente [illegible] una delle [illegible] a Torino [illegible] giocavano. Tre assenze dunque, e due «mezze-presenze» con la [illegible]enza dall'obbligatorio riposo di un diciannovenne, Lamagni, nel ruolo di terzino. Situazione [illegible] emergenza. I sardi hanno fatto fronte alla avversità con dignitoso impegno. La resistenza del fast-ball sarebbe ora l'accenno alla classe inconfondibile di Gigi Riva e compagni. Pur riconoscendo che il cannoniere della Nazionale sia ritrovando se stesso ed ha disputato una magnifica partita, la realtà balza ad affermare che il primo assist al Cagliari è stato dato dal Napoli e soprattutto dall'attacco del Napoli. I partenopei non hanno spinto a fondo contro un avversario preoccupato che, impegnando i migliori del settore campo, si era chiuso immediatamente in difesa. Poche volte hanno saputo approfittare del disordine imperversante nelle [illegible] del [illegible] bile, dove Tomasini è apparso l'ombra del ricco «libero» di un tempo e Niccolai è riuscito a formare il «vecchio» Altafini più con gli abbracci che con i «tackles».

Un Napoli tipo sarebbe dovuto passare con tranquillità sul campo cagliaritano. Al contrario, dopo aver toccato un [illegible] bellissimo di Riva, gli [illegible] hanno subito un'autorete di Bogiana, senza riuscire ad accorciare la distanze con Manservisi fino allora che nelle ultime giorni prima giocato ancora in B nella Lazio), e poi nella ripresa hanno trattato con generosa riguardo il portiere Albertosi. Potevo salvarli l'arbitro, un Pieroni, a ragione o torto è difficile dire, ma certamente in buona fede, è è trovato a decidere contro il Napoli i due [illegible] tivori pei quali si discuterà a lungo. Ha visto giustamente fuori un pallone deviato di testa da Sormani contro la traversa e rimbalzato a di qua della linea bianca. Poco dopo non ha rilevato gli estremi per un «rigore» in un intervento di Niccolai che in area ha spedito Sormani lungo e disteso sul sedile prato del Sant'Elia. A norma ottica Pieroni era in buona posizione per giudicare il pallone nella traversa. Ha sbagliato invece nel non fischiare il penalty per il netto atterramento dell'attaccante. In ogni caso i due episodi possono alleviare l'amarezza della sconfitta, non giustificare la scialba prova del Napoli, che ha avuto in Zoff, al solito, il suo più forte atleta e nel terzino Perego l'unico vero uomo d'attacco, quello che per ben due volte ha offerto ad Altafini «palloni-gol» mancati [illegible] un soffio.

Scesa al completo e lanciata da una serie di ben tre partite positive, l'undici di Chiappella ha creduto di poter raggiungere il risultato [illegible] forzare. All'1' minuto arreca una brusca distillazione. Il giovane Lamagni, accanto [illegible] destra, arretra Domenghini che lascia nuovo Riva. Stop col petto e pronto tiro [illegible] sinistro. Gigi Riva ha impanato con tutt'altra prestazione Zoff ottenendo un gol degno della sua fama.

Otto minuti dopo la traversa di Sormani, della quale è stato detto, è al 28' la disgraziata autorete [illegible] per i napoletani. Rivo calcia una punizione. Vitali [illegible] a Brugnera, il quale fiocca verso la rete. Tutti sono convinti: gol di Brugnera. Soltanto agli spogliatoi, anche per lealo ammissione degli stessi cagliaritani, si saprà che era stato Polentina, intervenendo alla disperata, a deviare il proprio portiere.

Il punteggio è ormai deciso e un gol del Napoli non cambia la situazione. Alla ripresa del tempo Improta, scattato sulla sinistra, lancia dalla parte opposta del campo Manservisi. Il napoletano, che rientra [illegible] Lazio, taglia lo [illegible] rete di Albertosi con un tocco preciso.

Nella ripresa interessanti spezzoni di Poletti che si trasforma in mediano d'attacco occupando [illegible] intelligenza una zona del campo poco guardata dagli [illegible] ed è da segnalare infine una respingente-capolavoro di Riva, [illegible] risponde Zoff con una parata altrettanto bella. Il Cagliari, in definitiva, ha condotto in porto un successo prezioso. Scopigno, durante l'incontro, ha fatto bene a sostituire Cera, bloccato [illegible] strumento muscolare, con Greatti. Chiappella invece è stato, a parer nostro, troppo precipitoso nel mandare sul campo Mascheri. E' vero che il centravanti [illegible] suoi forme e Manservisi che ne ha [illegible] il posto ha segnato, nel quando più [illegible] Montefusco al 31' e è meglio è sopportare per un colpo ricevuto [illegible] gamba [illegible] c'è stata più rimedio.

Tutto questo appunto, senz'altra osservazione nei riguardi degli altri attori. Giusto le marcature [illegible] di Improta, Greatti su Ripari, Brugnera su Montefusco e soprattutto lo spostamento del giovane Lamagni sul centravanti [illegible] Napoli Macchi e Manservisi. Niccolai su Altafini stanco [illegible], ma è [illegible] una forma che accettabilmente [illegible]. In compenso in buona condizioni, nonostante il pauroso incidente in allenamento di metà settimana, è apparso Vitali. Ottima infine Riva. L'ala sinistra, a parte un gol fallito che ha abbocato la partita, ha occupato bene la posizione aprendo [illegible] ripresi varchi tarchi al centravanti Vitelli con il quale sembra [illegible] una buona intesa. Riva ha messo in evidenza la solita potenza [illegible] atta e più volte è apparso l'attaccante adatto di [illegible] tempo.

Paolo Bertoldi

Il Bologna (un tiro, [illegible] gol) raggiunto e battuto al 90'

Premiata la rabbia della Fiorentina

Fiorentina 2
Bologna 1

[illegible]: Superchi 7; Galdiolo 7, Longoni 8; [illegible] 7, Brignani 7; Orlandini 7; Merlo 8, Clerici 6, De Sisti 7, Chiarugi 8. 12° Favaro; 13° Mazzola 11.

BOLOGNA: [illegible]sarf 6; Roversi 6, Fedele 6; Cresci 7, Caporale 7, Gregori 7; Perani 6, Rizzo 5, Savoldi 5, [illegible] 7, [illegible] 6. 12° [illegible]; 13° Landini.

Arbitro: Menegali 7.

Reti: Scala al 53'; Clerici al 53' e Chiarugi al 90'.

dal corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

E' stata una partita che ha rivisto in cattivo stato le comparse fire tipo) viola, in consistenza dopo le tremende prove della scorsa stagione. Basti pensare che dopo sei [illegible] di gioco Caporale ha respinto sulla linea di porta, con Superchi battuto, un tiro di De Sisti; che dopo quattordici minuti Chiarugi ha colpito un palo; che a quattro minuti dalla fine del primo tempo una deviazione [illegible] sorprese la barriera bolognese su tiro di D'Alessi conseguente ad un calcio di punizione di De Sisti ha mandato il pallone a picchiare ancora sul palo; che al 29' del secondo tempo, sullo 0-1, De Sisti ha sbagliato un gol fatto per pura disgrazia. Detto questo si potrà capire a quali torture sono stati sottoposti i quarantaquattromila spettatori sulle tribune e gli stessi in campo. Se si aggiunge che nel giro di [illegible] minuti, proprio gli ultimi della gara, la Fiorentina ha conquistato il pareggio ed poi la vittoria il quadro è completo.

Dopo la partita Febbri non [illegible] aperto bocca, i suoi giocatori sono usciti dallo stadio [illegible] in lente e malinconiche scolaresche. Siamo degli ingenui «, ma se davvero si vuol vincere scudetti e quindi giuocare [illegible] dire che la squadra viola non ha [illegible] proprio [illegible]. Anche il pareggio, [illegible] giustissimo trovato il Bologna. I rossoblù, oggi, hanno fatto soltanto un solo tiro in porta decisivo di questo nome, cioè quello scoccato al 5' del secondo tempo da Augusto Scala dal limite dell'area e che ha portato [illegible] vantaggio gli ospiti. In quel momento, forse, i rossoblù lo meritavano per una maggior pressione e per una più accentuata vivacità rispetto al primo tempo. Se questa rete, però, fosse rimasta l'unica della partita avrebbe soggellato un risultato ampiamente bugiardo.

Il Bologna visto contro la Fiorentina ha dunque davvero deluso; è stato valido soltanto in alcuni uomini, soprattutto in difesa, mentre è mancato clamorosamente in primo linea dove Pace e Savoldi sono stati inesorabilmente bloccati da Nello Scala e Galdiolo. A centrocampo è apparso irriconoscibile Rizzo, incapace di trattenere il pallone, di suggerire un'idea ai compagni, di dare una spinta agonistica al gioco della squadra. Davanti al [illegible]nerio Vannucci, invece, è emerso il portiamo Renzini autore a Cresci e [illegible]; inoltre, a parte qualche momento di indecisione, le prove dei «fari» nite Fedele e dell'esordiente Caporale, un ragazzo da seguire con attenzione. Quest'ultimo Perani, il centrocampo rossoblù è stato salvato in parte da Augusto Scala.

Col giudizio sui singoli si potrà dire anche di aver spiegato la brutta prova del Bologna, accettabile soltanto nella prima parte del secondo tempo, ma praticamente assente sul piano agonistico. Di fronte a questa squadra la Fiorentina ha fatto di tutto per vincere fin dai primi istanti. Come abbiamo detto è stata fermata dai pali e dal provvidenziale intervento di Caporale. Altrimenti l'incontro sarebbe finito presto sul piano dell'atletismo. La squadra viola è apparsa completamente trasformata rispetto alle prestazioni in trasferta ed ancora migliore di quella vittoriosa sul Napoli, sulla Roma ed in Mitropa Cup: quello che ha impressionato maggiormente, ed anche Liedholm si è dichiarato d'accordo, è stato la reazione seguita al gol del Bologna, [illegible] reazione fatta di rabbia incontenibile, di [illegible] estrema, ma sorretta anche da una condizione fisico-atletica eccellente grazie la quale la grinta viola si sarebbe spenta ben presto.

Fiorentina altalenante, dunque, con un Superchi sicuro nelle pochissime occasioni in cui è stato impegnato, con un Galdiolo implacabile su Savoldi ed uno Scala finalmente anche in

Firenze. Chiarugi segna il gol al 90° minuto (Telefoto)

Il Vi[illegible] vince un brutto derby

LANEROSSI: [illegible] 6; Stanzini 6, Poli 7; Fontana 7, Carantini 6, Colosi 7; [illegible] 5, Ciccolo 7, Maraschi 7, Faloppa 6, Turchetto 5. 12° Anzalini 13° Cinesinho.

VERONA: Colombo [illegible] 5, [illegible] 5; [illegible] 6, [illegible]siani 6, Mascalaito 7; Bergamaschi 6, Mascli 7 (dal 78' Nali), Orazi 7, Landini 6, Mariani [illegible] 12° Giacomini.

Arbitro: Reggiani 5.

Reti: autorete di Orazi al 51'; Orazi al 67'; Maraschi al 70'.

VICENZA, lunedì [illegible]

(l. f.) Un derby veneto disordinato e confuso. L'ha spuntata il Vicenza, ma questa [illegible] per questa prima vittoria, che ha messo la squadra del polo di partenza, a quota 6 in classifica.

Il Verona dal canto suo ha cercato di addormentare la partita, e vi è riuscito per i primi quarantacinque minuti. Nella ripresa invece ha commesso troppi errori ed ha sbagliato spesso, tanto che il Vicenza è andato subito a rete. Era il sesto minuto. L'arbitro — infelice la sua direzione — concede una punizione al Vicenza quasi dal fondo. Battera Maraschi e Faloppa deviava in rete un pallone che pericolosamente scendeva verso Rina. Stop col petto e pronto tiro [illegible] sinistro. Gigi Riva ha impanato con tutt'altra prestazione Zoff ottenendo un gol degno della sua fama.

Otto minuti dopo la traversa di Sormani, della quale è stato detto, è al 28' la disgraziata autorete [illegible] per i napoletani. Rivo calcia una punizione. Vitali [illegible] a Brugnera, il quale fiocca verso la rete. Tutti sono convinti: gol di Brugnera. Soltanto agli spogliatoi, anche per leale ammissione degli stessi cagliaritani, si saprà che era stato Polentina, intervenendo alla disperata, a deviare il proprio portiere.

Il punteggio è ormai deciso e un gol del Napoli non cambia la situazione. Alla ripresa del tempo Improta, scattato sulla sinistra, lancia dalla parte opposta del campo Manservisi. Il napoletano, che rientra [illegible] Lazio, taglia lo [illegible] rete di Albertosi con un tocco preciso.

Nella ripresa interessanti spezzoni di Poletti che si trasforma in mediano d'attacco occupando [illegible] intelligenza una zona del campo poco guardata dagli [illegible] ed è da segnalare infine una respingente-capolavoro di Riva, [illegible] risponde Zoff con una parata altrettanto bella. Il Cagliari, in definitiva, ha condotto in porto un successo prezioso. Scopigno, durante l'incontro, ha fatto bene a sostituire Cera, bloccato [illegible] strumento muscolare, con Greatti. Chiappella invece è stato, a parer nostro, troppo precipitoso nel mandare sul campo Mascheri. E' vero che il centravanti [illegible] suoi forme e Manservisi che ne ha [illegible] il posto ha segnato, nel quando più [illegible] Montefusco al 31' e è meglio è sopportare per un colpo ricevuto [illegible] gamba [illegible] c'è stata più rimedio.

Cagliari. Gigi Riva in corsa [illegible] il tiro-gol (Telefoto)

Nel finale il Varese ha raggiunto i calabresi

Catanzaro, primo successo rinviato

Catanzaro 1
V[illegible] 1

CATANZARO: Bertoni 7; Zuc- [illegible] 6, D'Angiulli 5; Benedetto 7, Franzon 6, Susatto 5; Ghezzi 6, Banelli 5, [illegible] 7, Clanssamno 5, Spelta 6 (dal 79' Silipo 6). 12° Pezzani.

[illegible] Nardin 7; Merlo [illegible]ana 6; Trapattoni 7, Dellagiovanna 7, Dolci 6; Maschorpi 6 (dal 45' [illegible] 6), Tavolarini 7, Patrini 7, Benetti 5, Ursino 7. 12° Barlardi.

Arbitro: Gonella 6.

Reti: [illegible] al 37'; Patrini al 73'.

Catanzaro, lunedì mattina.

Un errore di Franzon ed a 7 minuti dal termine il Varese ha strappato con Patrini il pare- [illegible]. Tutto sommato è stato un risultato accettabile, anche se il pubblico è rimasto abbastanza deluso sia per la conclusione dell'incontro che per come è scaturita la rete di Patrini. Dobbiamo poi aggiungere che nel giro di pochi secondi il Catanzaro ha corso addirittura il rischio di perdere: difatti sia Dinile che Tamborini pur [illegible] vecchi a trovare la posizione favorevole hanno [illegible] la palla.

Il Catanzaro era passato in [illegible] vantaggio al 37' del primo tempo con Banelli, ma aveva presentato delle lacune [illegible] per quanto riguarda il gioco offensivo; il Varese ha dimostrato pure lui i suoi limiti e la sua carenza, che sono pressoché identiche a quelle del Catanzaro; comunque dobbiamo dire che a differenza dei locali il Varese ha avuto l'handicap di dover recuperare e c'è riuscito, come detto all'inizio, sia pure con un pizzico di fortuna.

Il Catanzaro [illegible] aggredito sin dall'inizio l'avversario; al 7' Mammì ha offerto a Gori una buona palla ma la girata, alta pure rasente la [illegible] è risultata debole. Al 36' il Varese si [illegible] in avanti: Patrini, uno dei più pericolosi della squadra varesina, al limite dell'area ha operato [illegible] improvvisa rovesciata che è finita quasi in porta. Bertoni con un fantastico volo è riuscito a deviare in angolo. Indubbiamente si è trattato dell'intervento più [illegible] della partita; poi al 37' il Catanzaro è passato: Clanssamno, il più pericoloso e preparato alla battaglia, ha operato un perfetto cross dalla sinistra. Mammì con una difficile elevazione è riuscito a sfiorare la palla di quel tanto sufficiente a [illegible] giungere a Banelli molto bene appostato sulla destra: il giovanissimo interno si è avventato sul pallone scavalcando in rete a mezza altezza. Tripudio [illegible] campo e sugli spalti [illegible] di incontenibili per il primo gol [illegible] quest'anno a casa.

Per [illegible] qualcosa di [illegible] bisogna passare nella ripresa. Al 18' Susatto [illegible] una gran [illegible] si è involato con la palla quasi a fondo campo e ha passato a Mammì che ha scaricato [illegible] violentemente in rete ma [illegible] ha operato una fantastica deviazione. Il Catanzaro insiste raccogliendo una rimessa dentro di angoli. Al 28' Sepiadoni [illegible] in campo Silipo al posto di Spelta, infortunato, ed è stata forse [illegible] modifica che ha disorientato lo stesso Franzon nell'azione che poi ha fruttato il gol del pareggio al Varese. Difatti il capitano giallorosso dopo aver portato in avanti una buona palla, a seguito di una rimessa laterale si è trovato letteralmente tagliato fuori dall'azione condotta da Dellagiovanna e conclusa poi da Patrini con un tiro [illegible] che ha fatto secco Bertoni. Altre due occasioni da rete erano fallite [illegible] Varese. Il pubblico ha così [illegible] senza fare [illegible] drammi, il rimorso dei due punti, il [illegible].

Gerardo Gambardella

In Argentina

Calciatori crumiri radiati dall'[illegible]

BUENOS AIRES, lunedì mattina.

Undici calciatori della squadra professionistica argentina dell'Arsenal Dr. Sarandi sono stati radiati dall'associazione dei giocatori argentini per non aver aderito alla sciopero proclamato da questa organizzazione nel campionato nazionale di prima divisione. Lo sciopero, come noto, è stato indetto per protestare contro il ritardato pagamento degli stipendi ai calciatori.

(Ansa)

Autorete del portiere atalantino

Anche per il Mantova finalmente due punti

Mantova 1
Atalanta 0

[illegible] Taccardi 6; Maiolo 7, Zaniboni 6; Depetrini [illegible] fischer 6, Michelli 7; [illegible] 5 (dall'87' Panizza s.v.), Maddè 6, Patrini 6, Dall'Angelo 6, Nuti 6. 12° Nacchi.

[illegible] Rigamonti 7; Civino 5, Leoncini 6; [illegible] 5, Mavasari 6, Bianchi 7; Leonardi 7, Pirola 5, Mapistrelli 7. Moro [illegible] Dolci 5. 12° Fiorio, 13° Morazzi.

Arbitro: Bernardis 6.

[illegible]: autogol di Rigamonti al 1'.

Mantova, lunedì mattina.

Finalmente il Mantova è riuscito a conquistare la sua prima vittoria in questo campionato di serie A. Una affermazione meritata, nonostante l'involontaria complicità del portiere atalantino Rigamonti che ha calciato l'autorete [illegible] trenta secondi il Mantova infatti, sia pur favorito da questo evento fortuito, almeno per quasi tutto il primo tempo ha spinto a fondo, sfiorando di mettere definitivamente al sicuro il risultato.

[illegible] atleticamente discontinui — e segnatamente Nuti — hanno però fallito parecchie occasioni, per [illegible] l'allenatore Lucchi, nella ripresa, ha pensato bene di arricchire [illegible] [illegible] schierare alla inevitabile offensiva degli ospiti: i quali, pur giocando piacevolmente a centrocampo — settore nel quale hanno fatto registrare [illegible] una netta superiorità — hanno dimostrato pa[illegible] lacune all'attacco, dove i vari Magistrelli, Boldi e Leonardi, ben controllati [illegible] rispettivi avversari, ra[illegible] hanno avuto la possibilità di impe[illegible] Taccardi.

Il gol, come si è detto, si è avuto dopo appena 30 secondi. Il terzino Zaniboni ha messo in movimento Depetrini che, a sua volta, ha allargato a Dell'Angelo; breve passaggio a [illegible]NTI, spiazzato sulla [illegible]ra. Il centrocampista biancorosso si libera di Divina, arriva al centro e [illegible] partire una sventola che va a stampare sul palo sinistro di Rigamonti. Il pallone, mentre sta per [illegible] in campo, sbatte [illegible] vive del portiere, che si era votato, e [illegible] in rete.

m. r.

Il calcio del Sud domina nel campionato di serie B

Troja trascina il Palermo alla vittoria sul Genoa: 2-0

Una clamorosa rete del centravanti in rovesciata sblocca il risultato - Sfortunati i rossoblù che due facili occasioni perdono per stiramento anche Cini - E' la quarta sconfitta consecutiva che subisce la squadra ligure

dal nostro inviato

Palermo, lunedì mattina.

Il Palermo guida la classifica con le «grandi» della B. Il Genoa naviga in un mare di guai ed avrebbe bisogno di un po' di fortuna per risollevarsi dalla crisi che sta per travolgerlo. Dopo la sembrerebbe inutile spiegare la vittoria dei siciliani per 2-0. E' una vittoria che entra nell'ordine logico delle cose, come in classifica e come le vicende del torneo puntualmente giustificano. Certo il Genoa è sfortunato, e la lista degli assenti, già lunga, ieri si è arricchita di un nome illustre, quello di Cini, che ha dovuto abbandonare il campo per uno strappo al quadricipite sinistro dopo appena venti minuti di gioco.

I rossoblù pur malandati e incompleti, potevano prima andare in vantaggio, poi almeno pareggiare il gol di Troja. Invece, le favorevoli occasioni sono state spedite al vento da Agnetti, lo stopper, che la tattica di Silvestri aveva liberato in zona-gol. Agnetti si è trovato due volte solo davanti a Girardi, ed ha sbagliato entrambe le occasioni in modo puerile.

Non sarebbe giusto però addossare la completa responsabilità della sconfitta al giovane difensore. Si perde e si vince in undici, e ieri il Genoa, a parte le occasioni cui abbiamo accennato, ha ancora una volta fallito la prova come squadra. A Palermo, del resto, si può perdere senza dovere gridare allo scandalo, ma il Genoa è giunto ora alla quarta sconfitta consecutiva, e la situazione di classifica sta diventando pericolosa. E' presto per parlare di crisi, ma è bene che i giocatori accettino i sacrifici che nei prossimi giorni imporrà loro Silvestri, nel tentativo di rad- una che sta diventando ogni giorno più

Palermo. Troja sta concludendo la rovesciata mentre il pallone già supera Lonardi

Nel grigiore di una giornata difficile si sono distinti il portiere Lonardi, Turone nonostante e puntato e in avanti non opportune, e Bittolo, che ha di tessere la ragnatela di gioco al centro campo, e i vari Maselli, Derlin e Piccioni.

La tattica di Silvestri ideata per raggiungere un pareggio con la collaborazione di una diga al centro campo, digiuna di fronteggiare la superiorità di classe e di esperienza dei siciliani. Ma il Palermo si è smarrito nel dedalo di gioco dei liguri per mezz'ora soltanto. Poi Troja ha saputo sbloccare il risultato con un gol stupendo, che ha mandato in visibilio gli spettatori che gremivano gli spalti «Favorita». L'azione iniziata da Arcoleo, era proseguita da Pa che allungava al centro un pallone che Di Francesco correggeva di testa per Troja. Il centravanti, con le spalle voltate alla porta, tentava una rovesciata impossibile. La palla colpiva perfettamente volava in rete, sorprendendo Lonardi, che istintivamente alzava le mani senza poter evitare il gol. Era il 35'.

La reazione del vibrante, ma nulla pratica. La squadra, con Corradi al posto di Cini (dal 21' minuto), pratica solo attaccante, Speggiorin. Il giovane e dinamico rossoblù, un valido combattente, contro Landini, Pasetti, Landri aveva ben poche speranze. L'assalto insistente, anche ma inefficace, ospiti continuava nella ripresa, finché al 15', su azione susseguente a punizione, Agnetti e Corradi si trovavano in buona posizione a Gilardi. Agnetti calciava piano, permettendo a Gilardi di parare a terra. La palla sfuggiva al portiere, ma ancora i due rossoblù si confondevano a vicenda, sprecando alle stelle la bellissima occasione per pareggiare.

E veniva il secondo gol dei siciliani. Garbarini, l'ex-sampdoriano che ieri esordiva nel Genoa acquisto novembre, ferm Troja con un fallo proprio sul limite dell' di rigore. La schiarimento dei rossoblù era completo, ma Vanello, con un tiro Corso, ingannava tutti, portiere compreso, mandando la palla a stampare il palo e poi in rete: 2-0 (30' minuto). La gara era chiusa. Il Palermo aveva vinto, rispettando il pronostico; il Genoa rimaneva il rammarico della quarta sconfitta consecutiva.

Giulio Accatino

Palermo: Gilardi; Sgrazzutti, Pasetti; Landini, Landri; Arbitrio, Arcoleo, Troja, Vanello, Di Francesco (dal 54' Ferrari).

Genoa: Lonardi; Rognetti, Garbarini; Derlin, Agnetti, Turone; Piccioni, Maselli, Cini (dal 21' Corradi), Bittolo, Speggiorin.

Arbitro: Stagnoli

La Lazio raggiunta due volte ad Arezzo

AREZZO, lunedì

(d. g.) Il pareggio fra e Arezzo è stato ricco di colpi di scena. Per due volte la squadra capitolina si è trovata in vantaggio e per due volte i padroni di casa l'hanno raggiunta.

Gli ospiti sono passati in vantaggio a soli otto minuti dall'inizio con un gol dell'ex napoletano Abbondanza, che scardina tra i biancoscudati pasticcio dalla aretina e Abbondanza ne approfitta per battere il portiere avversario con un secco rasoterra. Passano quattro minuti e l'Arezzo perviene al pareggio con un calcio di rigore concesso per platealo attraversato in area dall'attaccante aretino Incerti. Sotto la spinta giocatore trasforma poi un tiro a mezza altezza.

Allo scadere del primo tempo la Lazio si riporta in vantaggio con un violento tiro in diagonale di Chinaglia. Ma al 5' dalla ripresa le sorti della gara tornano definitivamente in parità per un'autorete di Polentes, che nella fretta di liberare in angolo gira la palla nella propria porta.

L'incredibile sconfitta del Novara a Bari: 1-2

Gli azzurri hanno dominato per tutto il primo tempo - A una rete fortunosa del barese Colautti replicano Gavinelli - All'ultimo minuto Marmo dà la vittoria ai pugliesi

dal nostro inviato

Bari, lunedì mattina.

Una rete fortunosa, siglata da Colautti al 3' della ripresa, ha spianato la vittoria al Bari contro un Novara che avrebbe meritato addirittura i due punti. Le amare considere sulla sorte avversa, espresse da Parola e dai giocatori piemontesi al termine della partita, mal come questa volta sono apparse legittime. Il Novara ha infatti dominato un primo tempo incredibile, che i pugliesi hanno rischiato di chiudere con almeno due gol di passivo. Poi a 6' dal termine Gavinelli era riuscito a riequilibrare le sorti della gara che sembrava ormai avviata verso il giusto risultato di parità. Ancora un colpo di fortuna e al 90' il Bari acciuffa la vittoria con Marmo.

Il Bari ha dimostrato, comunque che l'insuccesso della domenica precedente sul campo del Palermo è stato un incidente isolato. La squadra di Toneatto ha giocato decisamente male. Sicuro in ogni reparto, priva d'una valida manovra offensiva, impacciata in difesa, ha corso un serio rischio contro il Novara di ieri.

All'inizio delle i piemontesi hanno adottato una tattica prudente, infoltendo il centrocampo dove si impegnavano settimanalmente sugli avversari Calloni, Carrara, Giannini ed il veterano Gavinelli. I giocatori piemontesi hanno presto capito che potevano disporre dei migliori con una certa facilità. Li hanno bloccati senza lasciarli al limite loro per poi impostare rapido manovre di contropiede bissate prevalentemente nella fase conclusiva alle due punte Picci Re, ai quali si univa spesso Gavinelli.

I due attaccanti novaresi, scherati splendidamente alle spalle dai loro compagni sono stati perpetuamente sul punto di trafiggere gli attenti padroni di casa. I bianchi si muovevano senza idee, non potendo contare sulla consueta regia di Faro, appena ancora parzialmente guarito dall'infortunio alla caviglia. Il pupillo di Cane e di Pianti non sembrano sufficienti infatti per avere ragione degli avversari di Fabbrola.

Durante l'intera prima parte della gara, Pulici è dovuto intervenire una sola volta, al 38', per sventare in tuffo una stoccata di Dalle Vedove.

Dall'altro lato una di azioni. Al 16' Jacomuzzi provocava il primo brivido fra i pali barresi con un magnifico colpo di testa alto di un soffio sulla traversa. La più grossa occasione i piemontesi l'ebbero al 35' al termine di un velocissimo scambio fra Picci Re e Jacomuzzi, il centravanti riusciva a saltare due avversari e con Colombo fuori causa mollava a lato.

Nella ripresa calava Cól- ma il fisionomia della gara appariva identica a quella del primo tempo. I Bari si battevano con maggior volontà, ma non riuscivano a scrollarsi di dosso il peso di una giornata chiaramente negativa. I novaresi adottavano una tattica più prudente, sempre pronti però a sfruttare il contropiede.

Il non appena placati i fischi della folla contro Toneatto per la sostituzione di Carà, che era stato uno dei migliori, quando al 23' Colautti, ricevuta la palla da Picci, lungo la linea laterale Il terzino scagliava verso Pulici una palla che sembrava più un tiro di allegerimento. Invece la , seguendo una traiettoria, ingannava Pulici, andando a spiazzare proprio in. Rincrocio dei pali mentre il stesso marcatore rimaneva a guardare incredulo.

La rete al passivo, ovviamente, faceva vacillare il morale dei baresi, che non meritavano quella punizione, faceva entrare Benisi al posto dello sfiancato Calloni e il Novara si scuoteva, tentava la reazione mettendo ancor più a nudo i difetti del Bari. Al 40' arrivava il giusto premio per i piemontesi dopo una serie di rimpalli in area barese, dopo aver destrezzato Picci Re, la palla perveniva sulla destra a Gavinelli che entrava in corsa colpiva sorprendendo nettamente Colombo con un fortunoso tiro diagonale.

Le partite sembrava conclusa su questo episodio quando, proprio allo scadere del tempo, Mujesan concludeva l'ultima azione con un cross teso; Faro e Lopez sfortunato la palla che finiva sui piedi di Marmo; un colpo di piatto della parte incontrollata e la vittoria era raccattata. Una vera beffa per lo sfortunato Novara che usciva fra gli applausi della folla.

Mario Bianchini

Bari: *Colombo*; Colautti, Galli; Muccini, Spimi, Dalle Vedove; Cané (dal 58' Lopez), Faro, Mujesan, Picci, Marmo. 12° Cib.

Novara: *Pulici*; Vecchietti, Ubiratan, Vivian, Udovicich, Caltoni (dal 67' Benisi); Gavinelli, Carrara, Jacomuzzi, Giannini, Picci Re. 12° Petrelli.

Arbitro: *Porcelli*, di Lodi.

Reti: *Colautti* (B) al 67', *Gavinelli* (N) all'85', *Marmo* (B) al 90'.

Le partite delle altre capoliste

Il Taranto stronca a Napoli le speranze del Sorrento

NAPOLI, lunedì mattina.

(a. l.) Con due gol scaturiti da azioni ben congegnate il Taranto ha piegato ieri al San Paolo Sorrento. Le state segnate da Bernardi e Morelli al 21' ed al della ripresa. Un'altro gol dei tarantini è stato annullato per fuorigioco dall'arbitro fiorentino Castelli.

La squadra pugliese ha meritato di vincere per la netta superiorità dei suoi uomini che hanno messo in luce maggiore esperienza ed un apprezzabile modulo di gioco. I padroni di casa invece, con un centrocampo quasi inesistente e privi di valide punte si sono lasciati volgere dal nervosismo, rivelando di essere una squadra quella in crisi di una grave crisi.

Al 44' della ripresa è stato espulso Scarpa che dopo aver colpito con l'ezzi ha sferrato un pugno in pieno volto al giocatore tarantino.

Perugia - Cesena 0-0

PERUGIA, lunedì mattina.

(g.) Primo passo falso interno del Perugia che non è riuscito ad aver ragione di un Cesena dimostratosi assai più pericoloso di quanto non si pensasse.

Il Cesena avrebbe potuto chiudere i primi quarantacinque minuti di gioco con due gol di vantaggio. Al 25' e al 37' gli avanti romagnoli infatti, hanno fallito due incredibili occasioni con Frosio e Calosso. Il Perugia aveva fatto registrare, in apertura di gioco (7' dal primo tempo), una traversa di Tinaglia con Appiani vanamente fuori causa.

Nella ripresa Mazzanti ha fatto uscire Tinaglia ed ha inserito Colaussi, ma il risultato è rimasto invariato.

Livorno - Ternana 0-0

LIVORNO, lunedì mattina.

Il risultato di zero a zero accontenta entrambe le squadre. Nel Livorno hanno debuttato gli ex mantovani De Cecco e Biagi per i quali soltanto alla sera era stato ottenuto il cartellino.

Il livornese Parlini al 16' del primo tempo ha rifiutato una sospetta infrazione al perone sinistro.

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

Settima giornata

Arezzo-Lazio	2-2
Bari-Novara	2-1
Catania-Reggiana	0-0
Foggia-Brescia	
Livorno-Ternana	0-0
Modena-Monza	
Palermo-Genoa	2-0
Perugia-Cesena	0-0
Reggiana-Como	1-0
Sorrento-Taranto	0-2

PROSSIMO TURNO — Arezzo - Modena; Brescia-Catania; Cesena-Livorno; Como-Taranto; Genoa - Sorrento; Lazio-Palermo; Monza-Perugia; Novara-Foggia; Reggiana-Reggina; Ternana-Bari.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Palermo	10	7	4	2	1	10	5
Bari	10	7	4	2	1	8	4
Perugia	10	7	3	4	0	7	3
Taranto	10	7	4	2	1	6	4
Ternana	10	7	4	2	1	7	3
Lazio	8	7	3	2	2	12	7
Reggiana	8	7	3	2	2	8	6
Reggina	8	7	3	2	2	6	5
Cesena	8	7	3	2	2	4	4
Brescia	7	7	2	3	2	5	4
Catania	7	7	2	3	2	3	2
Monza	6	7	1	4	2	5	8
Foggia	6	7	2	2	3	8	8
Novara	6	7	2	2	3	9	11
Livorno	6	7	1	4	2	3	7
Como	5	7	2	1	4	5	7
Genoa	4	7	1	2	4	4	10
Modena	4	7	2	0	5	5	11
Arezzo	3	7	0	3	4	4	9
Sorrento	3	7	1	1	5	4	12

Graduatoria dei marcatori

7 RETI: Chinaglia (Lazio) - 5 RETI: Troja (Palermo) - 4 RETI: Picci Re (Novara) - 3 RETI: Faza (Bari); (Perugia); Spagnolo e Zandoli (Reggiana); Merighi (Reggina); Barcelli (Taranto); 2 RETI: Iodice (Arezzo); Majocco (Bari); Bertuzzi (Catania); Castiglioni (Como); Rognoni e Saltutti (Foggia); Massa (Lazio); Achilli (Livorno); Galli (Modena); Sanseverino (Monza); Vanello (Palermo); Passalacqua (Reggiana); Morelli (Taranto); Cardillo, Marinai e Cacchi (Ternana).

La Cossatese sola comando del girone A di serie D

L'Asti è costretto al pareggio dalla tenacia del Borgosesia

Al gol granata Pannucci nel primo tempo replica Zaffaroni gli ospiti

nostro servizio

, lunedì

Cossatese e Biellese vittoriose, entrambe l'Asti(acqui) pareggia 1-1 con il Borgosesia. Per i granata significa la perdita di un punto importante e del primo posto in classifica a favore della Cossatese.

L'incontro con il Borgosesia doveva portare agli uomini di Natilino i due punti, ma la partita non è andata secondo le previsioni. L'Asti ha dato l'impressione di sottovalutare l'avversario convinta di potersi imporre con facilità, ed ha trovato un Borgosesia per nulla arrendevole. Veloce, pratico, ben impostato, il Borgosesia costituisce un complesso di tutto rispetto. Forte in difesa e ordinato a centrocampo, all'attacco è poco incisivo, non permette egualmente all'avversario di sentirsi tranquillo. Il tutto è stato dunque un pareggio meritatissimo per la grinta profusa per tutti i 90'.

L'Asti dal canto suo ha disputato una partita mediocre, sotto tono. Difesa con molta incertezze, centro campo con frequenti scompensi e attacco ricco soltanto di errori. I granata hanno cosi accusato il limitato rendimento di due uomini chiave quali Unere e Castelli che si sono trovati, durante l'incontro, in non perfette condizioni fisiche. Mancano inoltre Capellazzo, che assolve tre turni di squalifica, e il giovane sostituto Antonioni, classicistenne, pur offrendo una prova non ha certamente fornito un rendimento pari a quello del titolare.

Il probabile arrivo di un valido difensore, come ha affermato il presidente Cavalla, dovrebbe contribuire ad eliminare ogni incertezza. Nell'ora di massima serenità per non creare inutili polemiche che nuocerebbero ancor più al rendimento della compagine. Dice il trainer: «Nel calcio siamo abituati ad aspettarci di tutto. Noi abbiamo girato al minimo e il Borgosesia si è rivelato squadra che conosce il mestiere, opportunista. Se avessimo giocato con più convinzione non ci sarebbe sfuggita la vittoria».

In breve la cronaca. Al 17' magnifico gol di Pannucci fausto reti all'ultimo (a compiacenza) che raccoglie un passaggio di Antonioni e di testa, con un gran tuffo, batte Mancin. Al 36' Bertuzzo sciupa una favorevole occasione per raddoppiare preferendo colpire di testa piuttosto che calciare a porta vuota. Al 1' pareggio di Zaffaroni un forte da fuori area che sorprende Calcagno. Al 73' Unere colpisce la traversa. All'80' ancora il medesimo, ostacolato da Villa, cade in area, l'arbitro non ritiene di concedere punizione.

Ferruccio Cavallero

: *Calcagno; Zanutto, ; Unere, Giovannini, Giacomelli; Antonioni, Castelli (Marenghi), Pannucci, Trevisani, Bertuzzo.*

Borgosesia: *Mancin; Clementi, Cavalli; Zaffaroni, Criblo; Villa; Balocco (Capoferri), Rossi, De Biasio, Farrogenio, Colleoni.*

Arbitro: *Vito Pianì.*

La Cossatese vince a Gavi

GAVIESE - COSSATESE 0-2 — *Reti: Molla al 44', e al 47'. La Cossatese, con due soli tiri in porta, ha vinto la partita ed ha mantenuto il primato in classifica. Ha saputo lavare quiescenza mente il campo ed ha controllato con calma la reazione della Goviese che ha premuto a lungo senza riuscire a concludere. La Cossatese mancava di ben quattro titolari, di cui tre squalificati (il portiere Crola, il terzino Nervi e il «libero» Landini) ed uno, Cella, infortunato.*

Girone B

VIGEVANO-GUASTALLA 0-0 — *Il Vigevano non è riuscito a superare contro il coriaceo Guastalla, per la prima volta dall'inizio del campionato. La prestazione dei padroni di casa avrebbe potuto concretizzarsi in parecchie occasioni, in quanto i suoi avanti al solo spesso travoli in buona posizione di tiro, abbigliando anche due volte il gol a porta vuota. Il capitano del Vigevano, Giulia, è ricaduto negli spogliatoi in barella dopo uno scontro con il centravanti Malpeli.*

La Biellese supera l'Albese per 3 a 2

BIELLA, lunedì mattina.

(p. m.) La Biellese ha sconfitto per 3-2 l'Albese, aquadra interessata e bene impostata, dopo essere stata in svantaggio di una rete. I gol sono venuti tutti nella ripresa.

Ha iniziato le segnature l'ala Russo, che al 3' ha concretizzato un'azione in contropiede degli ospiti. Cinque minuti dopo, Fiore (entrato al 18' in sostituzione dell'infortunato Sfalanzeschi (S) ha pareggiato con un colpo di testa.

La Biellese è poi andata in vantaggio al 35', con Bramanti, e al 38' Milanesi ha sorpreso il portiere avversario con un fiuttino tiro da circa 25 metri. Elastori, dunque liberò nell'area bianconera, al 60' ha accorciato le distanze per l'Albese. Nel primo tempo, al 17', si era infortunato anche Fiiten, che è stato sostituito da Focanti.

RAPALLO-OMEGNA 1-0 — *Rete: Ghezzi all'88'. Nonostante la continua pressione l'Omegna ha dovuto registrare la prima sconfitta della stagione, grazie ad un tiro fortunoso del terzino Ghezzi scoccato da posizione difficilissima. L'Omegna è stato anche sfortunato: dopo aver sfiorato il gol in parecchie occasioni, ed è stato respingere dal palo un tiro a portiere battuto nei minuti finali della partita.*

BORGOMANERO-CANELLI 3-0 — *La partita si è conclusa a reti inviolate ma è stata ugualmente interessante. Il Canelli infatti ha colpito un palo con Cerello ed il Borgomanero è andato vicino al gol in varie occasioni, prima con Dallari e poi con Giulcis e Zanetti.*

Sospensione ad Arco per invasione di campo

NAPOLI, lunedì mattina.

La partita Puteolana-Angri, disputata sul campo di Arco Felice, è stata sospesa per invasione di campo al 25' del secondo tempo, in seguito all'annullamento di un gol che avrebbe consentito alla Puteolana di raggiungere il pareggio.

L'arbitro Spalluccl di Roma ha resistito alle proteste dei giocatori locali che chiedevano la convalida della rete, e uno spettatore ha subito scavalcato la rete di protezione entrando in campo, avvicinandosi alla terna arbitrale, e schiaffeggiando un segnalinee. Subito dopo un centinaio di giovani hanno invaso il campo, costringendo alla fuga l'arbitro.

Sul posto sono accorsi da Napoli agenti squadra volante e agenti del commissariato di Pozzuoli, che hanno fatto allontanare i tifosi. L'arbitro e i segnalinee sono stati poi fatti uscire da una porta secondaria, sotto la scorta della polizia.

Girone B

VIGEVANO-GUASTALLA 0-0 — *Il Vigevano non è riuscito a superare contro il coriaceo Guastalla, per la prima volta dall'inizio del campionato. La prestazione dei padroni di casa avrebbe potuto concretizzarsi in parecchie occasioni, in quanto i suoi avanti al solo spesso travoli in buona posizione di tiro, abbigliando anche due volte il gol a porta vuota. Il capitano del Vigevano, Giulia, è ricaduto negli spogliatoi in barella dopo uno scontro con il centravanti Malpeli.*

I due gironi del torneo promozione

L'arbitro sospende la gara tra Oleggio e Gozzano (1-2)

dal corrispondente

Oleggio, mattina.

(g) L'incontro fra Oleggio e Gozzano è stato sospeso al 90', quando gli ospiti conducevano reti a una. A tal punto lo della partita l'arbitro, sig. Torino, è stato colpito di striscio da un pugno, dopo aver fatto di sospendere dal campo il centrocampista dell'Oleggio Andreone. Nascono quindi un aspro diverbio tra l'arbitro e i giocatori dell'Oleggio; l'intervento del pubblico ha fatto temere che la tensione del momento degenerasse in rissa generale, e il direttore di gara ha invitato i calciatori a rientrare negli spogliatoi, sospendendo la partita.

Cirla-Valtarro 3-1 — Reti: Ferr (C) 25', su rigore, 30', 36', e 75', Cappenaro (V) 50' e Vinpalek (C) 85'. Gran giornata del centravanti del Cirla . Il calciatore, che in giovinezza giocò in serie A nel Catania, ha segnato ben 4 reti. Da segnalare il primo gol in campionato di Vinpalek junior, figlio dell'allenatore della Juventus.

Sirese-Pozzuolo 3-1 — di La Firenze al Scivolone sul bagnato della Sirese su un gol segnato di presunto energumeno.

Pertusa-Balangero 3-1 — Reti: (P) 20', Ginotta (P) 30' e 75', Varsolato 55' e Centola (B 80).

Sociale — Reti: Purian (A) 3', Paradi (S) 45', Vigna (A) 54', Giraudo (S) 63' e autorete di Stati (A) 70'. La capolista Ist. Sociale continua ad ottenere risultati positivi.

Grignasco-Rebar 3-1 — Reti: Grumolato (N) 20', Correnti (G) 30', Suman (G) 18' e 25', Turconi (G) 80' e Colombo (G) 85'.

Castellamonte - Villadossola 3-0 La capolista Villadossola ha avuto la sconfitta grazie alla bravura del portiere.

Castelletto-Chivasso 3-3 — Reti: Bertoglio (Ct) 15' e 88', Stiglia (Ch) 78', Raggio (Ch) 80' e Pacchiarotti (Ct) 90'.

Classifica: Istituto Sociale punti 11; Villadossola 10; Pozzuolo 8; Cirlè 8; Gozzano, Valdorco e Castelletto 6; Sirese, Castellamonte, Pertusa e Bolangero 3; Acqui e Chivasso 4; Oleggio, Grignasco e Robur 3.

Girone B

Biella-San Carlo 3-2 — Reti: Dell'Agnol (B. C.) 30' e 60', Daniele (B) 55' e Ferraglio (B) 56'.

Savigliano-Novese 0-1 — Le reti sono state segnate dagli ospiti tutte nella ripresa.

Chivasso-Junior Casale 0-5 — Reti: Grillo 25', 54' e 64', Borel 80' e Priuglio 81'.

Pro Melazzo-Chiavazzo 1-2 — Reti Mazzola II (C) 9', Garnitano (P. M.) 17', Costa (P. M.) 60', su rigore e Bruno (C) 87', ancora su rigore. La massima punizione che ha permesso al Chiavazzo di raggiungere il pareggio è stata calciata da Nascimbene sopra la traversa. L'arbitro ha però ritenuto irregolare la posizione portiere e faceva ripetere il tiro che Bruno non trasformava. Al termine della movimentata partita il direttore di gara ha dovuto essere scortato dai dirigenti e carabinieri.

Piccolo-Cuneo 0-0 — Partita equilibrata, ma scarsa di spunti di rilievo.

Chieri-Fossano 3-0 — Reti: Di Girolamo 15' e Notaro 30' e 76'. vittoria del Chieri che ha così consolidato il suo vantaggio al comando della classifica.

Carmagnola-Canelli 2-0 — Reti: Cavallo 31' e Laurini 53'. Con un gol per tempo il ha ottenuto un facile successo su un Canelli in

Acqui-Valenzana 1-0 — Rete di Di Carlo al 35'. di un

SERIE D - Girone A

Risultati e classifica

Ottava giornata

Asti(acqui)-Borgosesia	1-1
Biellese-Albese	3-2
Borgomanero-Canelli	3-0
Casale-Albenga	0-1
Gaviese-Cossatese	0-2
Ivrea-Arona	2-1
Juve Domo-Gallaratese	3-1
Rapallo-Omegna	1-0
Sestri Levante-Sestrese	1-1

PROSSIMO TURNO — Albenga-Ivrea; Arona-Asti(acqui); Borgosesia - Biellese; Canelli-Sestri Levante; Cossatese-Borgomanero; Gallaratese-Casale; Omegna-Albese; Rapallo-Gaviese; Sestrese-Juve Domo.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Cossatese	14	8	6	2	0	14	1
Asti(ac.	11	8	5	1	1	16	6
Biellese	12	8	5	2	1	13	7
Albenga	12	8	6	0	2	8	4
Arona	10	8	4	2	2	12	9
Borgom.	10	8	3	4	1	6	4
	8	8	3	2	3	11	7
Juve D.	8	8	4	0	4	14	10
Borgosesia	8	8	3	2	3	7	7
Omegna	8	8	3	2	3	9	9
Rapallo	7	8	3	1	4	9	9
Sestri L.	6	8	2	2	4	5	11
Gallaral.	6	8	2	2	4	5	11
Sestrese	6	8	1	4	3	4	11
Albese	6	8	2	2	4	5	8
Ivrea	5	8	2	1	5	3	13
Casale	3	8	1	1	6	3	8
Gaviese	3	8	1	1	6	3	10

MARCATORI — 8 reti: (Asti(acqui)) - 5 : Rasini (Cossatese); Bramanti (Biellese) - 4 reti: Maltesi (Casale); Camporini (Juve Domo) - 3 reti: Spreafico (Albenga); Limonta (Arona); Castelli e Bertuzzo (Asti(acqui)); Bonfatti (Borgomanero); Zaffaroni (Borgosesia); Motta (Canelli); Pellizzari (Cossatese); Bolzani (Gallaratese); Caramaschi e Nesti (Juve Domo); Marchini (Omegna); Rognoni e Corti (Rapallo).

Girone B

RISULTATI — Audace-Fanfulla 3-0; Falck Vobarno-Rovigo 3-0; Melzo-Rezzuolo 0-1; MTC Meda-Carnisse 1-1; Pergolettese-Legnano 1-2; Pro Sesto-Pavia 2-0 (giocata sabato); Strazzacrema 1-3; Treviglio-Romanese 2-1; Vigevano-Guastalla 0-0.

CLASSIFICA — Vigevano e no p. 12; Pro Sesto 11; Crema e Fanfulla 10; Romanese, Rezzuolo e Treviglio 8; Audace e Carnisse 8; Melzo, Pergolettese e Rovigo 7; Guastalla 6; Falck Vobarno, MTC Meda e Bazzarese 4; Pavia 4.

PROSSIMO TURNO — Carnisse-Pergolettese; Fanfulla-Falck Vobarno; Guastalla-Treviglio; Legnano-Vigevano; Melzo-MTC Meda; Pavia-Bazzarese; Romanese-Pro Sesto; Rezzuolo-Rovigo.

"SS"

Chi erano le «SS»? Come nacquero e che cosa fecero? Di chi furono le maggiori responsabilità nei massacri nei crimini di cui si resero responsabili i sinistri soldati dell'«Ordine nero»?

HISTORIA

inizia dal numero oggi in edicola questo racconto terribile affascinante, tragico avvincente.

"SS"

Un documento storico senza precedenti di una ineguagliata completezza. Il risultato delle ricerche condotte da una e scelta équipe di giornalisti e di specialisti. 440 pagine di testo. Più di 500 fotografie buona parte inedite.

Su HISTORIA in tutte le edicole

COSTA SOLO 200 LIRE

SERIE C - I grigi vincono, le squadre che li precedono pareggiano

L'ALESSANDRIA GUADAGNA TERRENO

Sfortunato il nuovo trainer

Per Hamrin [redacted] Vercelli un esordio amaro: 0-1

La Pro Patria si impone con un gol di Brunetta

Vercelli. Hamrin, appena arrivato, è già nei guai (Foto Moisio)

dal nostro inviato

Vercelli, [redacted] mattina.

[redacted] forse sta già pensando: «Chi me l'ha fatto fare?». E' giunto a Vercelli da pochi giorni, lo hanno accolto come i napoletani accolsero [redacted] Sivori [redacted] lei per il [redacted] esordio in panchina he fatto venire la moglie ed i [redacted] figli da Firenze; quando è sbucato dal sottopassaggio i tifosi lo hanno applaudito. Sarebbe stata una giornata indimenticabile, per lo svedese, se la Pro Vercelli avesse vinto [redacted] non [redacted] una impresa tanto difficile, visto che la Pro [redacted] era sola in coda alla classifica). Invece, è andato tutto storto: la squadra ospite ha segnato al 16' del [redacted] tempo con Brunetta ed i bianchi — elasati, imprecisi, confusionari — non [redacted] riusciti a rimontare. Hamrin ogni tanto si grattava i capelli biondi, preoccupato: [redacted] l'aria di chi si [redacted] improvvisamente in un mondo non suo, si sentiva a disagio, quasi spaesato.

E non gli si può dare torto: in pochi giorni, non si poteva pretendere che facesse miracoli. Dice, quasi per scusarsi: «Domenica scorsa ho visto la prima partita di tutta la [redacted] vita, è un campionato che assolutamente non [redacted]. Non ho colpe [redacted] sconfitta, non avrei meriti se [redacted] avesse vinto. D[redacted] tempo. Se potessi giocare anch'io, forse potrei essere molto utile alla Pro: terrei impegnati due uomini, alleggerirei il lavoro agli altri. Magari [redacted] toccherei palla e finirei [redacted] partita carico [redacted] lividi, però forse riuscirei a far segnare gli altri. [redacted] possibile, peccato».

Come Liedholm, anche Hamrin è un «freddo». Abbiamo seguito tutto il secondo tempo a pochi passi da lui, vicino alla panchina della Pro Vercelli: ha continuato a masticare «chewing-gum», si è passato qualche volta una mano tra i [redacted] capelli come [redacted] concentrarsi su chissà quali pensieri, ma in quarantacinque minuti avrà detto cinque o sei parole al massimo. Quando uno dei suoi giocatori commetteva un errore particolarmente vistoso, il suo sguardo assumeva [redacted] espressione quasi cattiva. L'esordio in panchina non è bastato [redacted] - Quando giocavo — spiega —, la notte che precedeva un incontro importante la passavo quasi in bianco. Stanotte, invece, ho dormito saporitamente. Chissà, forse sto invecchiando».

Hamrin era un'aletta veloce, con un [redacted]ling che faceva impazzire tutti. [redacted] il gioco d'attacco, sinava il gol. Ma la Pro Vercelli, ammesso che il suo lavoro dia buoni frutti (e di questo molti, ovviamente, sono ancora convinti), non diventerà una squadra d'attacco: «I [redacted] puntano alla salvezza, quindi giocheranno soprattutto per non perdere, [redacted] con prudenza. Non intendo dire che [redacted] chiuderanno in difesa, questo no: voglio una squadra che ragioni, che usi molto le gambe ma anche molto il cervello. Bisogna [redacted] i difensori imparino ad i[redacted] le azioni, che [redacted] si limitino a rimandare [redacted] palla. I vercellesi hanno i [redacted] per salvarsi. Io [redacted] uso metodi alla Helenio Herrera, lo [redacted] "caricarli" psicologicamente discutendo, non grido mai».

Tutti giocano per Tonelli

[redacted] con [redacted] Pro Vercelli attuale, forse alzare la voce [redacted] tanto non guasterebbe. Hamrin vuole una squadra «che ragioni», i bianchi invece giocano affidandosi sempre e soltanto [redacted] improvvisazione, senza [redacted] costruire una valida [redacted] manovrata e senza [redacted] con [redacted]zione — come dovrebbero — lo smarcamento. Il «gioiello» della squadra è Tonelli, un centravanti che vale; ma tutti giocano con la sola preoccupazione [redacted] mettere lui in condizioni di segnare, e questo non fa che agevolare la difesa avversaria, che [redacted] prevedere [redacted] facilità lanci e passaggi. Bloccato Tonelli, è bloccata anche la Pro Vercelli, il cui unico schema di gioco — [redacted] a [redacted] visto ieri — sembra [redacted] quello di ammassarsi al centro dell'area avversaria, cioè proprio dove [redacted] ragnatela dei difensori è più fitta.

Valdinoci e Soldo, i due nuovi acquisti, non hanno potuto far molto per migliorare [redacted] cose [redacted] la squadra, dopo aver subito il gol, non è riuscita a riorganizzarsi per tentare un efficace contrattacco, [redacted] è stata la [redacted] Patria (che, come la Pro Vercelli, ha appena [redacted] allenatore) ad andare vicina al raddoppio: [redacted] 37' Bioichi ha costretto il portiere [redacted] un difficile salvataggio in corner e subito dopo, su un colpo di testa di Frigerio, Dazio ha salvato sulla linea. Al secondo minuto della ripresa i bianchi hanno segnato con Rossi I, ma l'arbitro ha annullato perché il vercellese si era [redacted] aiutato il pallone con [redacted] mano. Due incidenti, durante l'incontro: Monico è uscito in barella per una ferita al tendine d'Achille. Del Barba [redacted] una forte contusione [redacted] caviglia destra e [redacted] portare il gesso per almeno una decina di giorni. Un attaccante in meno, per Hamrin.

Lo svedese cercherà [redacted] correre ai ripari. Chiede tempo, e merita fiducia. Ma in un mondo tanto diverso dal suo, in un campionato che non conosce, riuscirà davvero a fare il miracolo?

Maurizio Caravella

PRO VERCELLI: Lamberti; Olivetti, Dazio; Sadocco, Bultano, Soldo; Rossi I, Valdinoci, Tonelli, Stora, Del Barba (Bissacco dal 46'). 12º Caligaris.

PRO PATRIA: Anelli; Fregonas, Croci; Frigerio, Monico (Dalla Carbonara [redacted] 29'), [redacted] Bernardi; Cortesi, Bioichi, Brunetta, Denti, Casna. 12º Chiaravalle.

Arbitro: F. Lattanzi.

Gara utilitaristica (1-0) della squadra di David

Un gol che vale due punti

Rete di Lorenzetti dopo [redacted] minuti - Proteste dei veneti per due rigori non concessi

dal nostro inviato

Alessandria, [redacted] mattina.

Una vittoria importante per l'Alessandria, anche se [redacted] quistata [redacted] una sola rete di vantaggio ed attraverso [redacted] condotta di gara a tratti rinunciataria.

Il Padova si presentava con le carte in regola, forte [redacted] prattutto dello «spauracchio» Filippi e [redacted] ha cominciato a vincere la partita prima che questa avesse inizio, [redacted] ha schierato Di Prino con il n. 3, affidandogli appunto Filippi con [redacted] consegna di non farlo muovere, a qualsiasi costo. [redacted] è scaturito un duello avvincente, a fasi alterne, conclusosi però in modo netto: Filippi [redacted] ralltro [redacted] non buone condizioni [redacted] contusione al polpaccio) non ha avuto modo di emergere.

Quando si è detto che la marcatura di Maldera su Modenese è stata impeccabile e che De Luca, bene o male (forse più male che bene in quanto molti dei suoi interventi sono stati chiaramente intimidatori) ha fermato il centravanti Boscolo, ci si rende conto di come le possibilità per i biancoscudati di pareggiare il gol subito dopo soli 8 minuti fossero scarse.

«Non è possibile giocare in queste condizioni — ha detto l'allenatore Matè — i miei uomini si affidano esclusivamente alle doti tecniche e non potevano certo farle valere, visto che erano sempre affrontati in maniera fallosa». [redacted] discorso può essere giustificato in parte, specie [redacted] quanto riguarda il duello De Luca-Boscolo, ma nel contempo bisogna dare atto all'Alessandria di aver giocato con molta determinazione.

I grigi hanno trovato subito la [redacted]. All'8' il [redacted] parelli crossa da sinistra, Bergamo frena il pallone col petto e Lorenzetti può tirare con precisione e potenza: uno a zero. [redacted] sembra avviata ad una vittoria [redacted] grosse proporzioni. Invece, il suo gioco offensivo [redacted] frammentario, non trova [redacted] giusta misura ed il Padova comincia a comandare il cen[redacted].

Non [redacted] occasioni da rete, ma per due volte ha [redacted] di protestare per [redacted] calcio di rigore non accordato. [redacted] 35' Magri falcia Filippi in [redacted] questa l'unica [redacted]sione in cui l'ala riesce a liberarsi di Di Brino) e la massima punizione sembra [redacted]vitabile. L'arbitro dice [redacted] e si ripete al 42' quando De Luca colpisce nettamente il pallone con il braccio.

Il primo tempo si chiude con un errore incredibile dell'Alessandria. Al 43' Lorenzetti ruba il tempo a [redacted] e riesce a mettere al centro il pallone per Vanzini: con la porta libera davanti l'ala riesce [redacted] alzare il pallone oltre la traversa. Poteva essere il due a zero.

[redacted] sterile predominio [redacted] non portava a risultati apprezzabili, anche se i grigi si difendevano a volte [redacted] or[redacted] Cieri, comunque, [redacted] correva pericoli [redacted] ed era proprio l'Alessandria a [redacted] dersi maggiormente pericolosa. David, con molto realismo, ha detto che preferisce veder giocare la squadra in questo modo.

Un modo di vedere il calcio piuttosto utilitaristico [redacted] positivo ai fini dello spettacolo, ma il risultato [redacted] ha [redacted] ragione. Inoltre, nella ripresa Di Pucchio ha colpito la traversa a portiere battuto e nel [redacted] Sassaroli [redacted] buona occasione per raddoppiare. Tutte cose da [redacted] all'attivo dell'Alessandria.

Il Padova, pur costringendo i grigi nella loro area, ha [redacted] soltanto al 75' la possibilità di pareggiare, quando Cieri ha respinto fortunosamente [redacted] di piede il tiro di Boscolo.

Beppe Bracco

Alessandria: Cieri; [redacted] Brino, Paparelli; Maldera, [redacted] Luca, Magri; Sassaroli, Di Pucchio, Bergamo [redacted] 58' Proietti), Lorenzetti, [redacted] 12º Vincenzi.

Padova: Buso; Panizi, Pred[redacted]; Collavini, Chiodi, Marin; Tombolato, [redacted], [redacted]lo, Fraschini, Filippi.

Arbitro: Serafini, [redacted]

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Alessandria-Padova	1-0
Imperia-Cremonese	1-1
Legnano-Venezia	[redacted]
[redacted]	1-1
Pro Vercelli-Pro Patria	0-1
Rovereto-Derthona	1-2
Seregno-Udinese	2-1
Solbiatese-Lecco	1-1
Treviso-Savona	0-0
Verbania-Belluno	0-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Solbiat.	14	9	5	4	0	13	[illegible]
Venezia	12	[illegible]	5	2	[illegible]	12	7
Cremon.	12	9	3	6	[illegible]	5	[illegible]
Alessand.	11	[illegible]	3	5	1	10	[illegible]
[redacted]	11	[illegible]	3	5	1	10	[illegible]
Lecco	10	[illegible]	3	4	2	10	[illegible]
Padova	10	9	4	2	3	12	10
Treviso	10	9	3	0	1	7	5
Belluno	10	9	3	4	2	9	[illegible]
Seregno	10	[illegible]	4	3	3	7	[illegible]
Udinese	10	9	3	4	3	6	7
Derthona	[illegible]	9	3	[illegible]	2	[redacted]	
Verbania	7	9	2	3	4	9	10
Legnano	7	0	2	3	4	4	[illegible]
Savona	7	9	2	3	4	9	12
Piacenza	7	9	1	5	3	7	11
Imperia	[illegible]	9	2	2	5	7	12
P. Patria	[illegible]	9	2	2	4	3	10
P. Vercelli	[illegible]	9	1	4	4	11	17
Rovereto	5	9	1	3	[illegible]	5	10

MARCATORI — 4 reti: Jacomi (Lecco); [redacted] (Padova); Rosso (Savona); Crespi e Bellotto (Solbiatese); Cicilliro (Venezia) - 3 [redacted] Galotti (Belluno); Delle Donne [redacted] Guarnieri (Cremonese); [redacted] e Marchi (Lecco); Gabetto e Giordano (Imperia).

PROSSIMO TURNO — Belluno - Rovereto; Cremonese-Legnano; Derthona - Imperia; Lecco - Pro Vercelli; Padova-Verbania; Pro Patria - Treviso; Savona-Piacenza; Trento-Alessandria; Udinese - [redacted]tese; Venezia - Seregno.

Girone [redacted]

D.D. Ascoli-Viterbese	2-0
Entella-Sangio[redacted]	
Imola-Giulianova	2-0
Lucchese-Empoli	2-1
Maceratese-Anconitana	1-1
Olbia-Sambenedettese	1-0
Rimini-Parma	0-1
Spal-Prato	1-0
Spezia-Pisa	0-0
Viareggio-Massese	1-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
D. Ascoli	15	[illegible]	6	3	0	10	7
Spal	14	[illegible]	[illegible]	2	1	16	6
Parma	13	9	5	3	1	10	3
Spezia	11	9	3	5	1	8	3
Olbia	11	9	3	5	1	4	3
Rimini	11	9	4	3	2	9	7
Samben.	10	9	3	4	2	6	3
Massese	10	9	3	4	2	7	[illegible]
Viareggio	9	9	2	5	2	11	11
Viterb.	9	9	2	5	2	6	7
Pisa	8	9	1	6	2	3	4
Empoli	[illegible]	9	2	4	3	5	7
Imola	7	9	2	3	4	9	9
Anconit.	7	9	1	5	3	6	8
Lucchese	7	9	1	5	3	5	7
Entella	7	9	1	5	3	3	7
Macerat.	[illegible]	9	1	4	4	4	[illegible]
Sangiov.	[illegible]	9	2	2	5	[illegible]	[illegible]
Giulian.	[illegible]	9	1	4	4*	5	14
Prato	5	9	1	3	5	6	13

MARCATORI — [illegible] reti: Campanini (D.D. Ascoli) - [illegible] reti: Zanolla (Spal) - [illegible] reti: Rolla (Spezia) - 5 reti: Bonci (Parma) - 4 reti: Rancati (Parma); Spadoni (Rimini); Carnevali (Sambenedettese); Elmi (Spal) e Cavallito (Viareggio).

[redacted]O TURNO — Empoli-Sangiovannese; Giulianova-Rimini; Maceratese - Spal; Massese-Lucchese; Olbia-Spezia; Parma-Entella; Pisa-D.D. Ascoli; Prato-Anconitana; Viterbese-Imola; Sambenedettese-Viareggio.

Girone C

Avellino-Salernitana	[redacted]
Brindisi-Crotone	2-0
Casertana-Siracusa	2-1
Chieti-Turris	1-0
Frosinone-Trani	0-1
Martina Franca-Matera	1-0
Messina-Lecce	1-1
Potenza-Cosenza	0-1
Pro Vasto-Acquapendente	1-0
Savoia-Pescara	0-2

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Trani	13	[illegible]	5	3	1	7	2
Brindisi	12	[illegible]	4	4	1	[illegible]	3
Casert.	12	[illegible]	5	2	2	[illegible]	4
P. Vasto	12	[illegible]	5	2	2	7	4
Salernit.	11	9	3	5	1	7	4
Lecce	11	[illegible]	3	7	0	5	3
Turris	10	9	3	4	2	10	5
Pescara	10	9	4	3	2	10	6
Siracusa	10	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	7	7
Cosenza	9	9	3	3	3	6	6
Messina	9	[illegible]	3	3	3	6	6
Frosinone	[illegible]	[illegible]	2	4	3	10	10
Matera	[illegible]	[illegible]	2	4	3	6	6
Savoia	[illegible]	[illegible]	2	4	3	5	7
Chieti	[illegible]	9	2	2	4	5	13
Avellino	7	9	1	5	3	4	3
Potenza	[illegible]	9	2	2	5	7	10
Crotone	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	3	3	11
Acquap.	5	[illegible]	1	3	5	3	[illegible]
Martina	5	[illegible]	1	3	5	3	10

MARCATORI — 4 reti: Cremaschi (Brindisi); Ferrasin (Chieti); Maniovalli (Frosinone) - [illegible] reti: Campagna e Sperotto (Siracusa); [redacted] ghiorsi (Casertana); Brunello (Frosinone); Pagliaiunga (Pescara); Pannone (Martina F.); Del Fabbro (Potenza).

P[redacted] TURNO — Acquapendente-Cosenza; Crotone-Avellino; Lecce-Siracusa; Matera-Chieti; Martina Franca-Savoia; Messina - Pro Vasto; Pescara-Brindisi; Salernitana-Potenza; Turris - Frosinone; Trani-Casertana.

Decisivo il gol di Valmassoi: 0-1

Il Verbania incompleto cede contro il Belluno

dal nostro inviato speciale

Verbania, lunedì mattina.

Ancora una sconfitta per il Verbania. Dopo il pareggio di Tortona [redacted], i bianchi si sono lasciati nuovamente sorprendere sul proprio terreno dal Belluno, che si è imposto con una rete di Valmassoi. Il risultato negativo dipende soltanto in parte [redacted] numerose defezioni [redacted] hanno impoverito [redacted] ultimi incontri il centrocampo biancocerchiato: il Verbania ieri è mancato infatti in [redacted] i reparti, dalla difesa, [redacted] ed impacciata, all'attacco, privo di incisività. La [redacted] in tribuna dell'ex verbanese Maioni, attualmente in forza alla Pro Vercelli, ha fatto sperare i tifosi locali in un ritorno [redacted] loro idolo; il direttore tecnico Pedroli [redacted] ha escluso [redacted] l'esistenza [redacted] una [redacted] con la società vercellese.

Lo 0 a 1 subito contro il Belluno non si giustifica comunque solo con le assenze [redacted] militare Guidetti e degli infortunati Bulli e Bianchi. La [redacted] acquisti evidentemente non [redacted] dato i frutti [redacted] rati e l'undici di [redacted] necessita con urgenza di qualche rinforzo [redacted] almeno nel settore d'attacco. [redacted] squadra deve inoltre ritrovare la grinta, [redacted] la quale non è possibile rimontare i gol subiti o, come successo domenica scorsa a Tortona, mantenere il vantaggio acquisito.

L'incontro [redacted] ieri non ha molta storia. All'inizio del primo tempo i giocatori hanno oss[redacted] un minuto [redacted] silenzio in memoria del giovane Tomada, [redacted] del Verbania, militare a Udine, scomparso tragicamente sabato mattina a causa di un incidente stradale. Nei primi 45 minuti, fondamentalmente equilibrati, il Belluno ha badato soprattutto a non commettere errori, ed è riuscito anche a rendersi pericoloso con gli spunti [redacted] contropiede di Infurrea, Canella e Galotti (al 21', 28' e 42').

I gialloblù sono poi decisamente passati all'attacco all'inizio della ripresa, andando subito a segno con Valmassoi, al 6', su [redacted]gio di Fiaborea. La reazione dei padroni di casa non ha avuto effetto; [redacted] registrare un [redacted] di Marforio, splendidamente annullato dal portiere Bubacci [redacted]. Candia e compagni quindi hanno ripreso in pugno [redacted] situazione. Al [redacted] il [redacted] si è infortunato [redacted] un «tackle» con Bognoli [redacted] ha abbandonato il campo.

Salvatore Rotondo

Imperia convincente con [redacted] Cremonese: 1-1

Determinante fra i liguri l'innesto di Alessio a centrocampo - Segna Gabetto, pareggia Guarneri

dal nostro inviato

Imperia, lunedì [redacted].

Finalmente si vede [redacted] vera Imperia. I sfatoni dell'attesa del nerazzurro [redacted] chiari, [redacted] se i liguri hanno dovuto dividere la posta (1 a 1) [redacted] la Cremonese. La squadra di Bodi ha disputato [redacted] una bella partita contro [redacted] avversario tutt'altro che facile, ancora imbattuto in questo campionato. L'innesto di [redacted] trasformato il centrocampo dei padroni di casa ora più ordinato, con un Bosco [redacted] gran vena e Cicognini schierato nel secondo tempo [redacted] posto di Chiari che non [redacted] bene), che si è mostrato all'altezza della situazione.

L'impostazione dell'Imperia [redacted] semplice, una difesa ben [redacted] stato al comando [redacted] un libero sicuro come Natta, il reparto centrale perfettamente registrato e pronto a veloci spostamenti in avanti e [redacted], l'attacco penetrante con [redacted] a tre [redacted] fase. Gabetto e [redacted] che si scambiano posto a centro, a sinistra e a destra, con l'inserimento di [redacted] nei momenti di maggiore spinta offensiva.

Purtroppo [redacted] [redacted] qualcosa in zona-gol (anche se non si può [redacted] con certezza se sia [redacted] merito dei difensori cremonesi o [redacted] degli avanti liguri); si è [redacted] la [redacted] di un uomo [redacted] sfondare. Un problema che dovrebbe essere definitivamente risolto con l'arrivo [redacted] Malcontenti che, acquistato all'apertura delle [redacted] novembre, è sottoposto ora [redacted] un allenamento [redacted]tensivo. Secondo il parere dell'allenatore con [redacted] nuova ala destra [redacted] l'Imperia sarà al completo e non avrà bisogno [redacted] altri [redacted] menti.

In realtà, così come ha giocato contro i lombardi, [redacted] squadra nerazzurra se[redacted] in grado di disputare un ottimo torneo senza ulteriori [redacted] nella formazione. E dire che la Cremonese è stata [redacted] rivale di tutto rispetto, con una difesa imperniata [redacted] una coppia di terzini [redacted] Malanit e Cestni, [redacted] di figurare nelle posizioni alte della classifica.

L'incontro ha vis[redacted] per tutta [redacted] sua durata l'iniziativa dell'Imperia. Dopo soli 5 minuti dal fischio d'inizio, i liguri [redacted] passati in vantaggio. [redacted] è fuggito sulla sinistra con il pallone che [redacted] legato al piede e Castni, in piena area, [redacted] ha potuto fare altro per fermarlo che sgambettarlo platealmente. [redacted]lo [redacted] dire sul rigore decretato dal signor Barboni che Gabetto con bel tiro angolato sulla destra [redacted] messo a segno con tutta tranquillità. La Cremonese non ha patito il [redacted] subito [redacted] aperture e nella mezz'ora successiva si è guadagnata il pareggio. Attaccando a volte in cinque [redacted] altre addirittura in sei, gli uomini di Rota sono infatti pervenuti [redacted] all'1 a 1 al 26' [redacted] gioco.

Su un fallo di [redacted] Chiari, quasi [redacted] limite dell'area, Delle Donne ha calciato [redacted] precisa posizione che Guarneri, sfuggito alla marcatura [redacted] Brignole, ha infilato di testa nella porta difesa dal bravo Bianchi che in questo frangente non ha potuto fare nulla.

L'Imperia non [redacted] è data comunque per vinta ed ha attaccato sino all'ultimo minuto. La sostituzione [redacted] Chiari con Cicognini al 46' [redacted] portato ancora maggiore vigore agli attacchi dei liguri. Al 15' Gabetto si è visto annullare un gol per un precedente fuorigioco [redacted] Giordano che soltanto l'arbitro [redacted] rilevato.

Cristiano Chiavegato

IMPERIA: *Bianchi; Brignole, Sussa; Natta, [redacted], Alessio; Chiari, (Cicognini al 46'), [redacted], Gabetto, Bosco, [redacted]. 12º Sallimio.*

CREMONESE: *Grassi; Malanit, Castni; Fiallo, Guarneri, St[redacted]; Cantoni, Marcolini, Caravatti, Delle Donne, Guarnieri. 12º Uccelli; 13º Valmira.*

Arbitro: Barboni [redacted] Firenze.

Contro la Sangiovannese

Entella [redacted] ordine Giusto lo zero a zero

CHIAVARI, lunedì mattina.

(s.) La Sangiovannese è riuscita a cogliere un punto al Comunale di Chiavari con un gioco non trascendentale, ma ordinato e vivace. I locali invece hanno palesato le pecche di sempre: mai una azione corale e mancanza assoluta di gioco d'assieme.

Giusto quindi il pareggio della Sangiovannese considerato il demerito dei padroni [redacted]

Il Derthona vince [redacted] Rovereto [redacted] tre minuti dalla fine: 2-1

Un successo meritato, anche [redacted] favorito da [redacted] errore del portiere locale - Per Musa si teme la frattura [redacted] caviglia

Rovereto, lunedì mattina.

(c. g.) Il Derthona ha lasciato il «Quercia» di Rovereto con l'intera posta (2-1). Il risultato alla vigilia non figurava nemmeno tra le più rosee previsioni, ma, visto come sono andate le cose in campo, i piemontesi se lo sono ampiamente meritato: si sono imposti per la determinazione con cui hanno giocato, per l'irruenza dei ripetuti attacchi portati alla porta difesa da Muraro, per la caparbietà e in qualche occasione anche durezza, con le [redacted] hanno frenato le pur sporadiche e confusionarie azioni dei padroni di casa.

Il Rovereto, che non sta certo attraversando uno dei momenti più felici, con una dirigenza che proprio in questa ultima settimana attua una politica di smobilitazione generale e che da due domeniche si trova nelle zone dell'ultimo [redacted] turno, Montes, sperava di [redacted] a spese del Derthona.

Dopo un primo tempo, durante il quale il [redacted] spesso vicino [redacted] successo, all'inizio della ripresa i padroni di casa hanno dato l'impressione di trovare finalmente il ritmo giusto, ma al 20' Musa, forse il migliore del Rovereto, [redacted] dovuto lasciare [redacted] campo in [redacted] una sospetta frattura alla caviglia riportata [redacted] difensore. [redacted]no tre minuti più tardi, su un calcio di punizione, battuto da Magnani, Martini ha siglato di [redacted] quel tanto da metter fuori causa Muraro.

Il Rovereto ha [redacted] rabbia, [redacted] anche con molta [redacted]zione. E' riuscito comunque a pareggiare cinque minuti dopo con una prodezza personale di Pezzi. Pareva [redacted] la partita [redacted] con un pareggio quando il [redacted] ha raddoppiato tre minuti prima dello scadere del tempo con Consonni [redacted] ha sorpreso Muraro uscito fuori dai pali. Un errore indubbiamente [redacted] portiere [redacted], che tuttavia ha restituito alla partita un [redacted] più giusto.

Brambilla non farà «fallire» [redacted] Potenza

JESI, [redacted] mattina.

Eugenio Brambilla, il calciatore che avanzò istanza di fallimento contro la [redacted] società (il Potenza), sollevando un caso che desta notevole scalpore non avendo precedenti nella storia del calcio italiano, ieri ha ritirato la richiesta, accettando un ingaggio dalla Jesina. Brambilla, che ha 33 anni, dovrebbe giocare fin da [redacted] prossima nella sua nuova squadra, che partecipa al campionato di serie D.

Reti inviolate a Treviso

Merciai salva il Savona dalla sconfitta

TREVISO, lunedì mattina.

(b. b.) Un Treviso rimaneggiato e con due debuttanti volonterosi ma ancora inesperti, ed un Savona ben deciso a portarsi assolutamente a casa qualcosa per un confronto [redacted] impostato la soluzione [redacted] logica era un nulla di fatto, e così infatti è stato.

Il Treviso ha sprecato parecchie buone occasioni e quando non hanno sbagliato gli avanti biancocelesti, ha parato tutto il portiere ligure Merciai, cui il Savona deve per buona parte la [redacted] della posta.

Dopo una partenza cauta da a[redacted] le parti, la partita si è [redacted] per il forcing [redacted] Treviso che ha avuto [redacted] periodo migliore [redacted] primi venti [redacted] della ripresa. Poi il Savona, dopo aver corso qualche pericolo [redacted] essere stato [redacted] da Merciai, [redacted] è chiuso in «bunker» e per il Treviso, che nel finale ha [redacted] ceduto per la stanchezza, non c'è stato più nulla [redacted] fare. Così, ci si è avviati verso un grigio 0 a 0.

I migliori del Treviso sono stati Sirena e Frascoli, del Savona, oltre al già citato Merciai, si è messo in luce Marcolini.

I risultati [redacted] campionati [redacted] prima e seconda categoria

Prima categoria

GIRONE A — Gallarate-Varalpombiese 4-0; Trecate-Pontinesto 2-0; Gattinara-Valleestrona 3-3; Baveno-Borravalle 0-1; Carpignano-Suno 0-1; Cameri-Briona 1-1; Romilitas-Meina 0-3.

Classifica: Suno e Borravalle punti 10; Meina e Briona 8; Trecate e Valleestrona 8; Gattinara e Baveno 5; Carpignano, Humilitas e [redacted] 4; Varalpombiese [redacted] 3; [redacted] 3.

[redacted]E B — Trino-Pondero no 2-2; Cadore-Crescentino 3-0; Strambino-Bellavista 1-1; Caluso-Anpi Elter 1-2; Volpiano-Borgofranco [redacted] Pontestura-Cigliano 4-0; Chatillon-Rivarolo 2-1.

Classifica: Borgofranco punti 11; Cadore 9; Crescentino 8; Ponderano e Pontestura 7; Cigliano e [redacted] 6; Volpiano, Rivarolo, Bellavista e Chatillon 5; Anpi Elter [redacted] Trino e Caluso 3.

GIRONE C — Vigone-San Mauro 0-0; Barcanova-Pro Dronero 1-1; Riv-Lanzo 1-2; S. Carlo-Busseleno 5-1; Pinasseco-Casalis 1-3; Leyni-Lanzarge 2-1; Tafasse-San Mauro 0-2.

Classifica: Lanzo punti 10; Pro Dronero, Leyni e Vigone 8; San Carlo e Casalis 7; Lanzarge, Cafasse e Barcanova 6; Riv e [redacted] Maurizio 5; [redacted] Mauro 4; Busseleno 2; Pinasseco 1.

[redacted] D — Susa-[redacted] man 2-1; Lanzet-Quattordio 1-1; Nicese-La Boliente 0-1; Cornelliano-Canizza 1-0; Lanzaria-Carmagnola 0-1; Moncalieri-Baragalupo 0-2; Piomarzo-Agnelli 1-0.

Classifica: La Boliente e Susa punti 10; Asca [redacted] e [redacted] tordio 8; [redacted] e Carmagnola 7; Moncalieri, [redacted] Baragalupo e [redacted] 5. Nicese e Piumme 4; Agnelli 3, Cerisola 1.

Seconda categoria

GIRONE A: Belmese-Sarzano 1-3; Pogno-Dipse Bogogno 5-1; Cressa-Mezzomerico 1-1; Paruzzo-Gavaglio 4-1; Gravellona-Cannobbio 1-1; Ornavasso-Crevolese 2-1; Vaprio-Libertas-Mercurago [redacted].

Classifica: Pogno punti 9; Piedimulera e Sarzano 8; Ornavasso e Mezzomerico 7; Cressa e Cannobbio 5; Beurese e Dipro 4; Gavaglio, Mercurago e Vaprio [redacted] Crevolese e Gravellona 1.

GIRONE B: Bollinaggo-Biogliese 1-1; Sparta-Fermatese 2-1; Mezzanese-Juventina Nibbiola 2-1; Lumellogno-Fulgor Coggiola 0-0; Pray-Vallese 2-1; Pro Rosato-Fulgor Valdengo 0-0; Vigliano-Valle Cervo [redacted].

Classifica: Fermatese, Sparta e [redacted] punti 7; Vigliano, Valle Cervo, Pray e Fulgor Coggiola 6; Biogliese 5; Fulgor Valdengo e Juventina Nibbiola 4; Bollinaggo 3; Vallese e Lumellogno 2; Pro [redacted]salo 1.

GIRONE C: Tonenghese-Costanzana [redacted] 1-1; Saluggese-Sanguiatese 1-2; Jolly Montanaro-Livorno Ferraris 2-1; Saluzzola-Bianzè 2-0; Torrazza-Tronzanese 1-3; Carisio-Borgodalese 0-2; Santhià-B[redacted]manese 1-0.

Classifica: Costanzana, Tronzanese, Saluzzola, Jolly [redacted] e Sanguiatese punti 8; Borgodalese [redacted] 6; Torrazza e Santhià 5; Bianzè 4; Sangermanese 3; Carisio, Livorno Ferraris e Saluggese 2; Tonenghese 1.

GIRONE D: Verrua-Rivara 1-1; Olimpia-Quart 3-0; Nus-Aosta 1-1; Villeneuve-Quincinetto 2-0; Aymavilla-Ardor San [redacted] 2-0; Lombardore-Pontese 2-0; Mappano-Montaltese 2-1.

Classifica: Rivara e Azeglio punti 7; Quincinetto, Olimpia, Aymaville e Villeneuve 6; Mappano, Verrua e Lombardore 5; Nus, Pontese o Quart 4; Montaltese e Ardor S. Francesco 3.

GIRONE E: Valdora-Rivoli 4-1; Grugliasco-Druentina 0-0; Rivalese-Giaveno 0-1; Alpignano-Juverra 3-1; La Poirinese-Borgaro 2-2; Nichelino-Pro Collegno 2-0; Social CTO-Borgo San Remo 3-1.

Classifica: Nichelino punti 10; Giaveno 8; La Poirinese, Alpignano e [redacted] 7; [redacted] 6; Pro Collegno e Seo Borgaro 5; Rivoli, [redacted], Social CTO e Grugliasco 3; Borgo San [redacted] e Juverra 1.

GIRONE F: Settimo-Iveco 1-4; Renault [redacted] Cassino-Bognno [redacted]; Milefonti-[redacted] Bosco At 1-0; [redacted] Tabor 2-1; Vanchiglia-To Sporting 2-2; Beinasco-Taurus 1-0; [redacted]-Auxilium 2-0.

Classifica: Bogino punti 9; [redacted] Bosco e Meroni 8; Cassino, Milefonti e To Sporting 7; Vanchiglia e [redacted] 6; Tabor e Iveco 4; Settimo e [redacted] 2; Taurus e Auxilium 0.

GIRONE G: Rivalta-Villanova 3-2; S. Giorgio-Storari 2-1; Cascine Vica-Canapa 2-1; Nole-Vinovo 0-0; Mathi-Devesi 2-0; Victoria Ivest-Martorelli 1-0; Wisky Lido-Torino [redacted] 1-0.

Classifica: Mathi punti 10; Nole 8; S. Giorgio, Cascine Vica, Rivalta e Wisky [redacted] 6; Storari e Vinovo 5, Canapa, Villanova e Victoria Ivest 4; Martorelli 3; De[redacted] 2; Tarcisa Sassi 0.

GIRONE H: [redacted]-[redacted] 0-0; Auxilium-Bra 1-3; Valpolice-Villa[redacted] 2-4; Saluzzo-Perrea 2-0; Sommariva-Carignano 3-1; Barge-Carrù 0-2; Canalense-Carbolano 2-2.

Classifica: Padova punti 8; Bra e Canalense 1; [redacted] e [redacted]no 6; Villafranca e Carignano 5; Carrù, Saluzzo e Sommariva 4; Barge, Valpolice e [redacted] 3; Bosca 2.

GIRONE I: Felizzano-Roncaglia 1-2; Don Bosco Al-Balzolese 0-1; Comollo-Ponti 0-2; Ozzano-Sale 1-2; Viguzzolo-Bassignana 1-1; Lobbi-Torretta [redacted] Garibaldi-Monferrato 0-2.

Classifica: Viguzzolo punti 8; Roncaglia, Sale e Monferrato 7; [redacted] e Bassignana 6; Ponti e Torretta 5; [redacted] 4; Comollo, Ozzano, Garibaldi e Felizzano 3; Don Bosco 2.

Un tifoso ligure impermalito in tribuna

Palloni bucati, partita sospesa

GENOVA, [redacted] matt.

(g. b.) Non capita tutti i giorni che un incontro [redacted] calcio venga sospeso per mancanza di palloni. Il fatto, forse unico nella storia [redacted] «football» italiano anche per [redacted] si è verificata, è accaduto ieri pomeriggio a Ceparana, un [redacted] dell'entroterra di La Spezia, dove, per il girone D del campionato di 1ª categoria dilettanti, erano di fronte la squadra locale e l'Ansonia Brin.

La squadra ospite, prima in classifica, stava conducendo [redacted] reti a zero (i marcatori [redacted] erano stati Malanima, [redacted] e Raciti) e il risultato ha fatto [redacted] il naso ad un tifoso del Ceparana, un tifoso del [redacted] militante [redacted] nel [redacted] di calcio. Il tifoso [redacted] questione, il signor Vesigna, s'è a[redacted] lo per [redacted] piega che aveva preso la [redacted] alla quale [redacted] dagli spalti in qualità di semplice spettatore. Per volte il pallone, [redacted] malamente dai giocatori, è finito in tribuna, proprio vicino a lui e per due volte il signor Vesigna ha bucato con un grosso punteruolo la sfera di cuoio.

Il Ceparana, come tutte le altre società dilettantistiche, non naviga nell'abbondanza; a disposizione del direttore di gara c'erano solo due palloni. Per cui al 38' del secondo tempo l'arbitro Franceschini di Parma, dopo che il suo collega aveva sgonfiato la seconda sfera di cuoio, s'è trovato nell'impossibilità [redacted] far proseguire [redacted] mandato i giocatori negli spogliatoi. Tocca ora al giudice sportivo del comitato ligure della Federcalcio prendere le decisioni del caso.

I tornei liguri

PROMOZIONE — [redacted]-Levante 1-0; Molassana-Sanmargheritese 2-0; Varazze-Gruppo C 1-1; Alassio-Sanremese 2-1; Lerici-Lavagnese 1-0; Vado-Migliarinese 0-0; Argentina-Ovada 1-2; [redacted]-P[redacted] Ligure [redacted].

PRIMA CATEGORIA — [redacted]NE A — [redacted]-Finale 2-3; Taggese-Cengio 0-1; Veloce-Ventimigliese 0-1; Carlin's Boys-Spotornese 3-1; [redacted] 2-1; Albisola-Dianese 1-1; Loanesi-Villetta 2-0; Pinalpia-Don [redacted] Varazze 1-0.

GIRONE B — Ceceva-Amici Certosa 1-0; Castelletto-Cogoleto 3-3; Masone-Cornigliano [redacted] Bussalese-Sorgoratti 1-1; Campomorone Erg 3-2; Rivarolese-Santagostino 0-0; G. Mora-Cartusia 0-0.

GIRONE C — Solferino-Quinv 0-3; Moneglia-Fontanabuona 1-0; Little Club Italo-Marassi 3-0; Nuova Quarto-Navalcorr 1-3; Ponte Carrega-Bairardo 0-0; Arapi Casassa-Riva Trigoso 2-0; Quezzi-Carlo Grasso 2-0; Quinto-Pro Figaro 6-1.

GIRONE D — Vigor-Sivizzano 2-2; Molicciara-Valbaiora 0-1; Verzanese-Arsenalspezia 0-2; Montone-Marinella 4-1; Pagliari-Santo Stefano 0-0; Caraletto-Olimpia 2-0; Borghetto-Forza Coraggio 2-4; Ceparana-Ausonia [redacted] (sospesa [redacted] 38' del secondo tempo per mancanza di palloni).

Contro un Pisa solitino

Lo Spezia in casa fa di nuovo 0 a 0

LA SPEZIA, lunedì mattina.

(c.) In casa [redacted] Spezia non [redacted] a vincere. [redacted] contro il Pisa, ritornato al «Picco» dopo dieci anni e con il proposito di non perdere, i bianchi di Corelli hanno dovuto accontentarsi della divisione dei punti con un risultato nullo.

[redacted] Spezia si è schierato privo di Dordoni e Cattoni, due uomini senz'altro [redacted] inoltre [redacted] dovuto rinunciare all'apporto del cannoniere Rolla uscito per un infortunio subito in area [redacted] del primo tempo [redacted] da Zigoraa, [redacted] squadra, così rivoluzionata, s'è trovata in difficoltà contro gli spigolosi pisani, che al quarto d'ora della ripresa hanno fallito [redacted] occasione da rete con [redacted] Iacchi. Lo Spezia, [redacted] parte sua, [redacted] a portata di mano il gol risolutivo a tre minuti dal termine [redacted] il confrerasti [redacted] gooni ha [redacted] clamorosamente.

Basket: i campionati minori si aggiungono al torneo di A

Il Simmenthal soffre nel derby milanese In serie B partenza lanciata per il Saclà

La vittoria arriva all'ultimo secondo

Battuta la Mobilquattro per 68 a 67 - Due punti facili per l'Ignis contro l'Eldorado

Molto sofferto per il Simmenthal il derby milanese di basket, incontro di centro della terza giornata in serie A. Lo squadrone di Rubini è trovato di fronte la Mobilquattro scatenata, che ha tenuto testa con flessioni ad avversari via via più quotati. Per vincere il Simmenthal ha dovuto affidarsi a due tiri liberi realizzati proprio negli ultimi secondi di gioco da Jellini. A 5 secondi dalla conclusione la Mobilquattro aveva messo a segno i punti della possibile, clamorosa vittoria con due tiri liberi di Polzot: l'americano del Simmenthal, Kenney, eseguiva la rimessa, Jellini in entrata tentava il canestro che rovesciava la situazione e veniva fermato fallosamente. Quindi dalla lunetta realizzava entrambi i tiri e finalmente il Simmenthal (col punteggio finale fissato sul 68-67 in suo favore) poteva togliersi di dosso la grande paura.

Mentre la Mobilquattro deve accontentarsi della bella figura (che conferma l'ottimo lavoro di Sales e i meriti di tutti i giocatori che la domenica precedente avevano tenuto lo Spluga al Maldo), il Simmenthal (che ha deluso parecchio) si mantiene a punteggio pieno, tenendo il ritmo dell'Ignis. I campioni d'Italia hanno conquistato agevolmente i due punti piegando a Varese i bolognesi per a 67 (primo tempo 35-36).

Ha perso invece la Snaidero battuta a Splugen Venezia che a Udine ha dato un'importante di autorità affermandosi per 84-72 (48-39 al termine dei primi minuti) la Partenope ha finalmente colto i primi due punti stentando assai, in casa, contro il Pesaro.

Simmenthal Milano-Mobilquattro Milano 68-67; Partenope Napoli-Maxinod, Pesaro 84-72; Gerla Padova-Stella Azzurra Roma 60-87; Snaidero Udine-Spluga Venezia 78-84; Nebiolo Bologna-Forst Cantù 63-61 (giocata giovedì); Ignis Varese-Eldorado Bologna 81-67.

CLASSIFICA: Ignis e Simmenthal punti 4; Snaidero, Forst, Gerna e Spluga 4; Eldorado, Mobilquattro, Norda e Partenope 2; Maxmobili e Stella Azzurra 0.

In C vittoria per Birichin e Casale

E' cominciata la serie C che nel girone A vede quattro piemontesi in gara. Birichin e Casale hanno conquistato i primi due punti. Ghisandino e Olimpo Alba hanno ceduto. Di strettissima misura il successo dei torinesi di Gonnella contro la pericolosa rivale dell'Albenga, più ampio (ma non del tutto soddisfacente) quello dei casalesi che sola nel finale si sono staccati dopo un pericoloso calo nella ripresa (Giorgio Calagnetti non ha segnato).

Radici-Onda Varèse 53-44; Il Brescia-Alpe Bergamo 70-59; Olimpo Alba-Vallarese Borgaro 35-85; P. Vicenza-Ginnastica Torino 94-73; Junior Casale-Amatori Carrara 66-58; Birichin Torino-Alassio Club Genova 53-51.

Un momento di De Simone, il «mattatore» dell'incontro

Un grande De Simone trascina gli astigiani

Autoritario successo sulla Candy (71-63)

dal nostro inviato

Asti, lunedì mattina.

"Come volevasi dimostrare il Saclà ha un americano in squadra. Si chiama Alberto De Simone, è nato in Argentina, ha passato tanti anni sotto i canestri di tutta Italia, in serie A è stato tri ogni stagione un protagonista. Adesso che è venuto ad Asti per giocare in serie B è diventato davvero un , uno il suo sia infallibile «da sotto», la sua sui , soprattutto la sua esperienza che gli consentirebbe di giocare qualche perdino chiusi. E con giocatore così vale quanto un Bradley, un Th e forse più sul piano del rendimento, visto il livello medio degli sari. Contro la Candy Erugherio, nella partita d'esordio del Saclà in serie B, De Simone ha dato subito lezione di basket. Il Saclà, guidato per mano e vecchio», ha vinto con autorità: 71 a il punteggio, molto favorevole l'impressione ricavata da una squadra che punta senza pudori (né potrebbe considerarsi, dei quai nomi) alla promozione.

Lo «pagella» di De Simone spiega tutto per chi capisce la cifra del basket: 28 punti segnati nel primo tempo), con 10 tiri centrati su 14 in azione e 8 personali su 8. Il dare il pallone a De Simone per vedere subito un canestro o due «liberi» da mettere in carniere. E siccome per il momento Cagliaris e compagni sono ancora lontani da quella fluidità negli schemi che può arrivare per una squadra totalmente rinnovata in solo sei tempo, ecco che quasi De Simone è una vera rottagiatrice nelle mani del Saclà. Ha i riferimenti e il bersaglio contrario. Lo si è visto soprattutto nell'unico momento difficile che il Saclà ha attraversato: al 6° della ripresa alcuni arrieri degli astigiani e una bella serie di tiri dalla media di Nava migliore della Candy) avevano portato gli ospiti a soli due punti, 41-39. Ci ha pensato De Simone (con un canestro e due personali) a ristabilire le distanze, a regolare calma e al mio più giovani compagni.

Bene che il Saclà Toth lo sa benissimo) attuti per il meglio il suo avvicinamento, magari rinunciando in umità a qualche diro disagevole (è il caso di Lazzari) e soprattutto perfezionando una manovra che dove per forza essere condizionata da De Simone. Non per nulla il Saclà è una delle poche squadre al mondo nella quale gli schemi vengono «chiamati» prima del pivot che dal play-maker. De Simone ci guarda attorno, giudica la situazione e spesso si accorda con Cagliaris per il «numero» di schema da eseguire.

La grande prova di De Simone ha sminuito i meriti di tutti gli altri che hanno però giocato solo a sprazzi, un po' contratti all'inizio, non sempre precisi nel tiro. Cagliaris ha avuto colimi spunti ma ha perso parecchi palloni (diciotto nel tiro, 5 su 11), Cavallini è mancato all'attacco (tiranda poco e male) ma ha difeso bene, Lazzari ha tirato troppo (solo 5 su 13 la sua percentuale) sbagliando pe recesso di slancio anche sui rimbalzi difensivi. Lazzari ha un figlio alla Tarzan e spesso ne abusa, dimostrando in «quilibrio» e concentrazione: dovrà imparare un minimo di regolarità di rendimento, prendendo esempio dall'attivo Benevelli.

Antonio Tavarozzi

; Tricco; Frediani, Cagliaris (12), Lazzari (14), (8), Benevelli (8), Toniatti, De Simone (28, Cavallini (1), Sacchetti.

Candy: Marcelli, Nava (23), Buschi (4), Bozzi, (6), Pos (4), Mastrangelo (12), zisi (8), Arrigoni (16).

Arbitri: Sidoli e

La giornata

Questi i risultati della prima serie (girone):

Sinudyne Bologna-Fabriano Ucla ; Saclà Asti-Candy Erugherio 71-63; Spluga Gerla-Fiorentina Mestre stav.; Fergabo Vigevano-La Torre Reggio Emilia 76-71 d.t.s.; Cremona CB36-Gira Bologna 78-54; Libertas Forlì-Ultrasì Viterbo 81-76.

Il WBC ha aperto un'inchiesta sul mondiale Carrasco-Ramos

Assurda squalifica per l'americano, che messo quattro volte al tappeto l'avversario - Perché il manager di Carrasco ha rifiutato l'arbitro messicano, chiedendo la designazione del nigeriano Odubote?

Continua, nel mondo del pugilato, in seno del pentatleta-scandalo. Dopo la misteriosa sconfitta di Bozzi Giuppone, è toccato al peso leggero californiano Mando Ramos di fare le spese, venerdì notte a Madrid, dell'inqualificabile parzialità di un arbitro. Nell'incontro che poneva in palio il titolo mondiale (versione Wbc), della categoria, attualmente vacante, è stato dichiarato sconfitto per squalifica, alla dodicesima ripresa, dopo aver messo quattro volte al tappeto l'avversario, lo spagnolo Carrasco.

L'arbitro il nigeriano Rafael Odubote, un ingegnere elettronico, alla sua prima esperienza in un mondiale mondiale. Secondo il direttore dell'incontro, Mando Ramos si era fatto ripetutamente due volte per un colpo basso e, alla terza scorrettezza di questo genere, è squalificato.

Di diverso parere è stato invece Mando Ramos che ha trovato — questo è un fatto significativo — l'insolita solidarietà della stampa spagnola e dello stesso presidente dell'European boxing union, Vicente Gil Garcia. Il pugile americano si è immediatamente gravemente alla decisione dell'arbitro, il quale ha permesso a Carrasco di colmare il k. o., nelle quattro occasioni in cui è caduto al tappeto, mandando i secondi con una lenta da consentire ogni volta al pugile spagnolo di rialzarsi. Ognuno dei quattro atterramenti sarebbe dovuto infatti bastare dei dieci secondi per decretare il k. o.

Nell'undicesima ripresa l'ingegner Odubote ha completato il quadro sua ingiustificabile benevolenza nei confronti di Carrasco: Ramos è caduto al tappeto una quinta volta, l'arbitro, non lo ha contato e lo ha aiutato anzi a rialzarsi, sorreggendolo poi fino al suo angolo, che lo spagnolo non riuscisse quasi a camminare. E, all'inizio del dodicesimo round, lo sconcertante epilogo di squalifica per Ramos, sotto il pretesto di un ennesimo colpo basso che nessuno ha visto.

L'episodio, naturalmente, è destinato a così. Proprio ieri, Città del Messico, il Wbc ha denunciato l'apertura di un'inchiesta sullo scandalo di Una decisione verrà presa dopo che sarà stato valutato il rapporto dell'italiano Piero Pizzi, rappresentante del in Europa e presente all'incontro di venerdì notte.

E' difficile prevedere se il Wbc, con una decisione che avrebbe precedenti nella storia della boxe, arriverà al punto di annullare il verdetto di Madrid ed ordinare la ripetizione del match. E' però che l'organismo mondiale andrà a fondo nella sua inchiesta, soprattutto per chiarire come mai la parte di Carrasco abbia rifiutato la primitiva designazione di un arbitro messicano, ritenendolo non sufficientemente neutrale e coraggiosamente inviso la scelta del signor Samuel Odubote.

Organizzatori e procuratori non dovrebbero mai avere la possibilità di intervenire sulla scelta di un arbitro: eppure questo succede, con sconcertante frequenza, nel mondo della boxe. Il sistema più sicuro per evitare rischi di connivenza arbitrale, è quello in uso a New York: si designa una terna di , tra i quali l'arbitro verrà estratto a sorte al momento dell'incontro. Ma ciò non era possibile a Madrid, poiché la terna designata per il match Carrasco-Ramos comprendeva un arbitro ufficialmente neutrale — il signor Odubote — e due giudici di parte, uno americano e l'altro spagnolo.

Gianni Pignatelli

I cinesi del ping-pong in Italia

PESCARA, lunedì mattina.

(l. b.) Dal 15 al 25 novembre, la nazionale cinese di ping-pong terrà una tournée in Italia durante la quale affronterà quattro volte gli azzurri a Roma, Cagliari, Milano e Torino. Stamane, a Roma, i dirigenti della Federazione Italiana si incontreranno con i rappresentanti diplomatici dell'ambasciata di Pechino per definire i particolari dell'organizzazione.

Il tournée cinese è di notevole richiamo per tutti gli appassionati di questo sport, sia perché è la prima volta che questa Nazionale gioca con gli italiani, sia perché gli atleti di Mao considerati i migliori del .

Il Fiat (con difficoltà) supera il Faenza: 52-45

Le torinesi in svantaggio al termine del primo tempo - Oggi si opera la Possavino

(m. s.) La contesta del Fiat spiantata di misura sulla ragazze del Sanloy. Il risultato di 52-45 non esprime appieno l'andamento dell'incontro, incerto e combattutissimo per tutti i . Il Fiat, con Maule in panchina, si è visto solo a spruzzi, concedendo larga possibilità di manovra alle avversarie. Possavino, Del Mestre e Franchino si sono bene, ma in fase difensiva che in contropiede.

Le ospiti seguito un gioco grintoso e veloce, impernato sulla Roggi (19 punti al suo attivo). Le torinesi sono state le prime ad andare a canestro, con Trevisi. Lotta al tabellone Possavino e Marsengeo Pi : è la «fatina» a spuntarla il più delle volte, riuscendo a neutralizzare la «lunga» Sanley.

Dopo 10' il Fiat si è assicurato un margine di nove punti, ma non chiuderà a resistere al forcing delle ospiti che, proprio allo scadere del primo tempo si portavano in testa chiudendo in vantaggio 24-22. Non diverso l'andamento della ripresa, con il Fiat all'attacco nei primi minuti grazie ai due Franchino-Trevisi ed un finale tutto di marca faentina. punti dunque il Fiat che domenica prossima dovrà vedersela con il Vicenza senza la «torre» Possavino. La giocatrice entra infatti oggi in clinica per un'operazione al piede e sarà indispensabile per qualche settimana.

Fiat: Del Mestre (11), Possavino (11), Trevisi (10), Franchino (8), Gelai (7), Consiglio (3), done (2), Margaret, Valgiano, Mosarelli.

Sanley Faenza: Roggi (19), Pian (13), (8), (3), (2), Foschini, Casanova, Dal Monte, Matti V., Venturi.

Crollo del Lanco

prima giornata nella serie A femminile di basket lasciano interdetti: la sconfitta del Lanco Torino (a Roma) e il Fejo Milano) sono gli proprietari tanto vasti sottolineare la clamorosa sproporzione esistente fra certe formazioni e il resto del gruppo.

Milano-Fejo 81; Il Bologna-Elettroconduttore Milano 48-33 (giocata giovedì); Juve Roma-Lanco Torino 63-18; Treviso-Bloch Trieste 49-43; Gesa Sesto-Vicenza 70-57; Fiat-Faenza 52-45.

Al Real Juventus lo scudetto femminile

Con una partita capolavoro, la Real Juventus è riuscita — nell'ultima gara del torneo di calcio femminile — a superare l'Astro (4-2) conquistando il titolo di campione d'Italia della categoria.

La vittoria delle ha preso l'avvio un autogol di Rossetto al 1' di gioco ed è stata poi consolidata da reti di Vignotto e l'Astro, che ha disputato un'ottima gara dimostrando di essere ben degno del terzo posto.

Risultati: Real Juventus - Astro 4-2; Real Torino-Ambrosiana 1-1; Car Renault-Genova 0-2; Bellei Modena-Olimpia Verona 0-2; Serono-Reda Biella 3-0; Treviso-Milesi disputata giovedì) 1-0.

Classifica: Real Juventus punti 38; Real Torino 36; Astro e Ambrosiana 35; Serono Olimpia Verona 32; Milesi Parma 17; nova 14; Treviso 13; Reda Biella 12; Bellei Modena 10; Car Renault 4.

Riunione di galoppo

Tenes a Vinovo

Nel Premio Nuovo Ippodromo - Le altre gare

(m. r.) I cavalli galoppavano con fatica ieri sulla pista di Vi appesantita dalla pioggia. Nel Premio Nuovo Ippodromo (L. 3.000.000, m. 2500 ideali) si è avuta la sorpresa di Tenes che — a suo agio sul terreno e grazie al vantaggio di peso nei confronti degli altri nei concorrenti — ha condotto la corsa dalla partenza all'arrivo. Tenes ha subito una lunga fuga di Spendaian, di cui si è liberato a metà della dirittura d'arrivo; subito dopo, ha subito due assalti: si è staccato Baffodil, all'interno Nunez da Arco. Quest'ultimo, particolarmente insidioso, è riuscito a portarsi quasi in linea con il rivale, che si è salvato la fotografia per una cortezza.

Nella corsa — e parecchie altre volte durante la giornata — i commissari hanno dovuto intervenire per aprire un'inchiesta su quanto avevano avuto l'impressione che il fantino di Tenes, Orlando Pacifici, avesse spreggiudicatamente sul rivale. Si sono, però, limitati a dare una multa a Pacifici, senza cambiare l'ordine d'arrivo; il che, invece, è avvenuto nel Premio Pleasance dove Fadenghe, secondo, è stato retrocesso al terzo posto «per aver intralciato Arpinos; la vittoria va toccata a Tinaz.

Nel Premio Nuovo Ippodromo il totalizzatore ha pagato: vinc. 24, piaz. 27-15; acc. 113. Quote eleven anche per Lenzo, vincitore del Premio Municipio di Vinovo con la sella in proprietario, signora Lucia Fiumara: la sua quota è di 35 lire per 10 di puntata; per Bettino (35) che si è imposto — non senza un sorso dei rivali di partenza dei commissari — su Aprili. Molto ammirata la prova di Anzani, vittorioso fra i palodri. Gli altri vincitori sono stati: Apia e Betic.

LE NOTIZIE IN BREVE

Mancinelli infortunato

Mancinelli ha dovuto a rinunciare a prendere parte al concorso ippico di Bruxelles per una brutta caduta dalla pressione sanguigna. Il cavaliere è attualmente sotto osservazione. Raimondo D'Inzeo ha vinto la prova di ed è giunto quinto in quella polacca.

Rugby: il Petrarca solo

Risultati sulla giornata del campionato di serie A di rugby: Petrarca-Tosimobili 30-12; Intercontinentale-Bologna 7-3; Frascati - L'Aquila 7-6; Metalcrom - Olympic Roma 16-3; Brescia-Parma 11-15; Cus Genova-Piamme Oro 6-9. Il Petrarca è solo in alla classifica con 10 punti; seguono a due lunghezze Piamme Oro e Intercontinentale.

Melissano battuto a Lione

Il peso leggero marchigiano Bruno Melissano è stato battuto ai punti, ieri a Lione, dal francese di origine sarda Efisio Fiasa.

Giovani azzurri di boxe

La «Under 21» dei pugili dilettanti azzurri battuto per 16-4 a Forlì la rappresentativa francese. Nelle file italiane figurava anche il torinese Pallegrino che ha vinto i guanti il suo incontro con

Bartola torna a vincere

Il campione italiano di pallone elastico, Bartola, è ritornato alla vittoria impotendosi per 15-8 su Berruti in una sfida «a al no» nello sferisterio di Alba.

Bonnie

La svedese Bonnier, su Lola T-212, si è imposta nella Due ore di Jarama, ultima prova del campionato europeo marcha due litri.

Ashe a Stoccolma

Il tennista statunitense Ashe ha vinto il torneo internazionale «open» di Stoccolma, superando in finale il cecoslovacco 6-1, 3-6, 6-2, 6-4.

De Vlaeminck 1° a Ganzingen

Il Eric De Vlaeminck si è imposto gara di ciclocross a Ganzingen (Svizzera). Ai posti d'onore gli svizzeri Zweifel e

Croce e Cottino a La Mandria

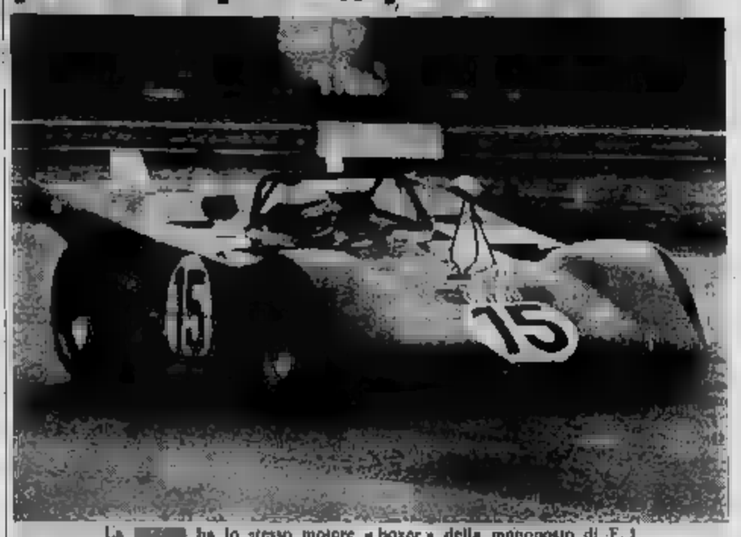
Croce e Cottino si sono aggiudicati l'undicesima edizione della coppa San Carlo di golf. La gara a giocata sabato e domenica su con la formula «4 palle la migliore». La classifica: 1) P. Croce-Cottino colpi 138; 2) M. Spadacini-Colnaghi 138; 3) M. Catalghiardi 139; 4) Carraro-Martinal 142; 5) Lovato-Casarotti 142; 6) Ubertalli-Silva 144; 7) Lang-G. Spaziante 144.

Righetti e Agheno al «Rotary»

La Coppa Primi Passi disputata secondo formula me» è stata vinta da Righetti e Agheno. Questa la classifica: 1) Righetti-Agheno 23; Rodano G.-Ghisolfi 34; 3) Ghisalberti S.-Ghisalberti M. 35; 4) Biglia-Piragino 37; 5) Chiarviglio-Diacceschi 38; 6) Mantura G.-Mantura S. 39; 7) Viglino T.-Viglino G. 51; 8) Cerasole-Pe 49; 9) Negro 50; 10) P.-Galli 61. La gara juniores «medal» è stata vinta Franco Fissore, davanti a Ferraro, Malvagna e Cerato Alberti prima fra ragazze.

Dominio FERRARI nella "9 ore" di auto

Trionfale doppietto a Kyalami per lo "spider" più sfortunato



La ha lo stesso motore «boxer» della monoposto di F. 1

Finalmente, nella storia amara della 312-PB una giornata lieta. Lo spider prototipo di 3000 cmc della Ferrari si è imposto nella «9 ore» di Kyalami, in Sud Africa, con Regazzoni e Redman, mentre Ickx ed Ahe hanno ottenuto il secondo posto dopo una rimonta esaltante. Gli avversari non erano di classe eccelsa, ma si trattava, in ogni caso, di tre Porsche 917-K di cilindrata e di un gruppo di sport Chevron-Ford di cmc. Nessuno ha potuto opporsi alla potenza di Maranello, inci ne ha frenato lo slancio, anche se il piccolo guaio — una «pappa» di benzina — non è mancato nell'esemplare affidato a Ickx ed Andretti.

Un fatto insignificante se andiamo a sfogliare la storia del campionato mondiale marche 1971, cui la 312-PB (a 3) per tre litri di cilindrata, «12» per il numero dei cilindri del motore, «P» per prototipo e «B» per boxer, cioè il tipo di propulsore adottato) ha partecipato nel tentativo di accumulare esperienze utili per il prossimo anno. Una sfortunata, si dirà, tanto che questa possente ed agile vettura che pare una saponetta aguzza e rallongata si è meritata la fama di spider più veloce e sfortunato del mondo.

La presentazione a Maranello, Facce parole, tante speranze, Eroismo in Argentina: la «1000 km», prima prova del campionato. Ignazio Giunti la testa e tallona la Ferrari 512-S del doppietto Parkes. Poi carrozza che immette nel rettilineo del traguardo e dal box c'è il francese Beltoise, che compie una scorrettezza spingendo da un lato all'altro della pista la sua Matra, senza benzina. Parkes evita l'ostacolo, Giunti si infrange contro la vettura blu, morendo. E' il 10 gennaio.

La catena di guai ed incidenti continua. Il 20 marzo, alla «12 ore» di Sebring, vede il cambio, a Brands Hatch (4 aprile, «1000 km»), Ickx è di strada per evitare un altro concorrente partito in testa-coda davanti a lui e perde sette giri; poi, l'inserimento dell'acceleratore, la rottura del motorino di accensione e la perdita della targhetta del cruscotto provocano ulteriori perdite di tempo. Malgrado tutto, la 312-PB è seconda, alle spalle dell'Alfa 33 di De Adamich-Pescarolo. A Monza (25 aprile, «1000 km») finisce nel rettilineo di Rainone e decide anzi di coinvolgere in una carambola e poi contro un guard-rail rompendo le sospensioni e danneggiando il telaio. Regazzoni (Spa, «1000 km», 2 maggio) lamenta un'altra macchina che gli taglia la Quasi il motore rotto a 1000 km del Nurburgring (30 maggio) e in Austria (27 giugno, e 1000 km) gran botto. Regazzoni contro una barriera di sicurezza per un misterioso incendio.

Una serie terrificante. La 312-PB è stata in molte gare in velocità più rapida nelle prove, più volte in guidata la dominando sia le cinque ore di come la Alfa 3000, non è mai riuscita a concludere mente una gara. Valanti, già in altre occasioni ha parlato sfortuna alla Ferrari, ha ragione un maledettissimo insieme di fattori: i tiri di Maranello, la vettura ha subito qualche modifica negli ultimi mesi (in particolare alla carrozzeria e alle sospensioni) si presenta questo bimotore da vista per la stagione 1972. Una stagione che significherà molto per la Ferrari e per Enzo Ferrari, che «ha fretta di vincere».

Michele Fenu

Nasce forte. Si chiama
INTERCONTINENTALE FUND

...appartiene a una "buona famiglia":

ITT, della quale Servizio Finanziario; INTERFIDUCIARIA, che ne distribuisce le «parti»; INTERCONTINENTALE ASSICURAZIONI, che offre adeguate forme di assicurazione abbinare «Programmi di risparmio».

Se di affidare a qualcuno i nostri risparmi, è giusto che questi ci dimostri meritare tutta la nostra fiducia. Dobbiamo cioè certi di avere scelto le persone che, con serenità, siano in grado assicurare ai nostri risparmi il massimo rendimento.
Noi dell'INTERCONTINENTALE FUND vogliamo meritare questa fiducia, e per questo cominciamo col la nostra «buona famiglia»:

ITT (International Telephone & Telegraph Corporation), della quale siamo un Servizio Finanziario, uno dei complessi industriali più dinamici del mondo. La impegnata scala internazionale nella gestione di industrie società appartenenti ai settori più di .
Nel 1970 ha raggiunto un fatturato di oltre 8 miliardi di dollari 400.000 dipendenti sparsi in 67 Paesi;

INTERFIDUCIARIA, legalmente autorizzata Ministero del Commercio l'Estero, distribuisce in esclusiva il Fondo in Italia;

ASSICURAZIONI, una primaria Compagnia settore, presta una speciale copertura assicurativa abbinare ai «Programmi risparmio»;

FIRST NATIONAL CITY BANK (Luxembourg) S.A., custodisce i titoli e la liquidità del Fo

Questa è la nostra «buona famiglia»: uomini abituati a decidere tempestivamente gli interpiù convenienti tutto il mondo.
INTERCONTINENTALE FUND, un Fondo forte, un Fondo sereno a cui affidare tranquillamente, serenamente i vostri risparmi.
Ve lo diciamo noi, proprio noi che abbiamo sempre creato serenità.

Se desiderate notizie più particolareggiate sull'INTERCONTINENTALE FUND, ritagliate e spedite questa tagliando in busta chiusa o su cartolina a:
INTERFIDUCIARIA S.p.A. - Via di Friscilla, 101 00139 Roma.
NOME
VIA
CAP. CITTA'

INTERCONTINENTALE FUND
Società di gestione: LUXEMAC (Luxembourgeoise Intercontinentale Management Co. S.A.) Luxembourg (Lussemburgo)
Consulenti: LA FIDUCIAIRE GENERALE de (Lussemburgo)
Revisori dei Conti: ARTHUR ANDERSEN & CO.
Banca depositaria e di Registrazione: FIRST NATIONAL CITY BANK (Luxembourg)
Società anonyme - Luxembourg (Lussemburgo)
Banca incaricata della raccolta per le sottoscrizioni in Italia: NATIONAL CITY Roma (Italia)
Distribuzione in esclusiva per l'Italia: INTERFIDUCIARIA - Società Fiduciaria per Azioni. Via di 101 - Roma (Italia) - telefono 852.861

STAMPA SERA
Lunedì 8 Novembre 1971

le ultime notizie

15
Anno 103 - Numero 259

I primi risultati a Bruxelles

Le elezioni belghe acuiscono il conflitto tra i gruppi etnici

Il « Rassemblement wallon » raddoppia i voti - Nel complesso la coalizione di Centro Sinistra ha retto alla prova ma non ha avuto il successo schiacciante atteso dal « premier » Eyskens

dal corrispondente

Bruxelles, lun. mattina.

La questione linguistica ha vinto le elezioni generali politiche in Belgio: i primi risultati indicano, infatti, una netta dei partiti che si richiamano esplicitamente alla difesa degli interessi dei due gruppi etnici, i valloni di lingua francese e i fiamminghi di lingua olandese. Soprattutto il «*Rassemblement Wallon*» francofono ha conosciuto un vero trionfo: le prime proiezioni statistiche indicano un guadagno del 10 per cento, il che equivale al raddoppio secco dei voti e dei seggi alla Camera (da 12 a 24, su un totale di 212).

Nel complesso, ha retto discretamente la coalizione di centro-sinistra che governava il paese e che ha voluto queste elezioni, chiedendo al re lo scioglimento anticipato della Camera. Dei due partiti di maggioranza, i socialisti sembrano comportati meglio dei democristiani, mantenendo quasi ovunque le proprie posizioni e conoscendo anche qualche rinforzo, soprattutto nella regione di Liegi. Meno solido il partito democristiano, che, to tra i francofoni, ha conosciuto qualche pesante arretramento.

Ma il grande sconfitto di queste elezioni è senza il partito liberale che, con 47 seggi nella Camera uscente, era il terzo del paese dopo democristiani e ed ufficiali: sia in Vallonia che in F i liberali hanno il 9 o il 10% dei propri voti, andati per la maggior ai radicali di destra dei due partiti linguistici. Piuttosto pesante anche la situazione del partito comunista: alle elezioni si è presentato agli alla Camera, ma secondo i primi risultati esso potrebbe addirittura vedersi dimezzati. Mancano però ancora i voti della regione di Bruxelles che potrebbero modificare i risultati.

I primi indica che il governo di sinistra potrebbe avere qualche difficoltà nel ricostituire la maggioranza, e in ogni caso il premier Eyskens è ben lontano dall'avere ottenuto quel successo plebiscitario che si attendeva per poter affrontare con coraggiosi provvedimenti fiscali la congiuntura economica che il Paese attraverserà nei prossimi mesi. Soprattutto, più che questione di aritmetica parlamentare il vero problema è l'inasprimento della questione linguistica che renderà la vita al governo, soprattutto dopo che il premier credeva di avere assorbito con una riforma della costituzione votata in estate tutta la questione.

Il «*Rassemblement Wallon*», l'indiscusso trionfatore di questo elezioni, non conosce che successi sua fondazione, dimostrando quanto aperta e dolorosa sia ancora la piaga storica in questo Paese: basti pensare che nel 1965 esso riuscì a mettere insieme solo due deputati alle camere, e ora supererà certamente i venti. In alcune grandi città come Namur e in alcuni quartieri della cintura bruxellese, gli estremisti francofoni sono diventati il primo partito scacchiere politico.

In un'intervista alla televisione, concessa mentre ancora affluivano i risultati parziali, il primo ministro uscente Eyskens ha ammesso che «*i partiti della maggioranza non hanno perso le loro forze, ma il futuro governo dovrà fare i conti con la politica dei problemi regionali, concretatasi nel partito francofono. I risultati queste elezioni — continuato confermano quanto grave ancora il problema Vallonia e della Fiandra nel nostro Paese*».

Il *leader* del partito sconfitto, il liberale, ha riconosciuto «il volto oggi è certamente una sconfitta per i liberali, ma è purtroppo un epidemico ed emozionale che non gioverà al ristabilimento della vita politica ed economica Belgio».

V Zucconi

Un giovane di 18 anni alla periferia di Saluzzo

Ha la patente da pochi giorni e si schianta contro un palo

L'incidente mentre cadeva una fitta pioggia - Due morti e sette feriti uno scontro presso Padova - Meccanico muore in un urto frontale a Mondovì - La Spezia: un uomo si uccide sull'auto che piomba nella scarpata

dal corrispondente

Saluzzo, lunedì

(*t. s.*) Un giovane, pochissimi giorni in possesso della patente di guida, si schiantato con la sua utilitaria contro un palo della luce. L'incidente avvenuto nella notte tra e domenica periferia di Saluzzo. L'automobilista è morto poche ore dopo all'ospedale della nostra città.

Vitantonio Miole, 18 anni, nativo di Martina Franca (Taranto), residente a Nichelino in via Pacinotti 19, era partito da casa sabato sera in compagnia di un amico, Tommaso Zizzo, 17 anni, abitante a Torino in corso Unione Sovietica. I due giovani, a bordo di una «500», di proprietà del Miola, si erano diretti a Manta nel Saluzzese con l'intenzione di trascorrere serata locale.

Alla periferia di Saluzzo l'auto, abbordando la curva Porta Cuneo a tutta velocità, slittava sull'asfalto bagnato dalla pioggia, che in quel momento cadeva fittissima. L'inesperto guidatore (aveva la patente in tasca da pochissimi giorni, la di documento di guida è il 28 ottobre scorso) perdeva il controllo dell'auto che si schiantava con la fiancata sinistra un palo dell'energia elettrica accartocciandosi.

Padova, lunedì mattina.

(*s. d.*) In un incidente stradale, avvenuto l'altra notte sulla Strada dei Colli, a Treponti Teolo, due persone hanno perso la vita e sette sono ferite, di cui due modo grave. Una delle due vittime è un bimbo di appena sei mesi. Joel Martin, che viaggiava su una «125» insieme con i genitori e altre quattro persone.

L'altra vittima è un insegnante di anni, che guidava una «850» sulla quale si trovava fidanzata. Lo tiro è stato frontale. La targata Roma era pilotata da Gastone Martin 20 anni, da Casella Selvazzano Padova. A bordo vi erano la moglie Nicolina Arena, 20 anni, i figli Alessandro di e Gian di 3, il cugino Gabriele Martin di 22 anni, sua moglie Paola Secchio, 17 anni, e il loro piccolo Joel, abitanti a Padova in via Caboto 47.

Sull'altra vettura, oltre al pilota Umberto Borracosetti di 28 anni, abitante a Padova in via Tirana 21, c'era la fidanzata Elisabetta Fava di 24 anni, abitante a Padova in via Rimini 1. Joel Martin e Umberto Borracosetti sono stati raccolti in fin di vita da auto di passaggio e trasportati al policlinico dove sono poi deceduti ieri mattina.

In gravi condizioni Nicolina Arena ed Elisabetta Fava che stato giudicate con prognosi riservata. Gli altri sono giudicati con prognosi che variano dai novanta ai dieci giorni.

Mondovì, lunedì mattina.

(*f. c.*) Un gravissimo incidente stradale è avvenuto ieri lungo l'autostrada Torino-Savona nei pressi del casello di Mondovì. Una «128» condotta dall'impiegato Francesco Mariano, di anni, residente ad Arma di Taggia, causa il rallentamento della colonna che lo precedeva, era costretto a spostarsi sulla sinistra della carreggiata, superando la doppia striscia continua.

Proprio in quel momento, in senso contrario sopraggiungeva una Giulia condotta dal meccanico fossanese Mario Barbero di 35 anni, residente in via Barolfi 15, con a bordo tre persone. A seguito del violentissimo urto il Barbero decedeva alcune mentre i passeggeri Francesco Nodali di 19 anni, Luciana Nodali di 29 anni e Bruna Nodali di 34 riportavano gravi lesioni.

La

(*f. c.*) Mortale incidente stradale poco prima delle 10,30 di ieri mattina sulla strada che collega Pignone al Colle di Grita, ad una quarantina di chilometri dalla Spezia. Un'utilitaria ha sbandato in una curva e, divelto un paracarro, è piombata sulla sottostante scarpata finendo con le ruote all'aria nel torrente Pignone. A bordo della vettura assieme al conducente Giancarlo anni, vi era il cugino Aggeo Torri, diciannovenne, abitante a Cornovaglio.

Il Torri, sbalzato fuori dall'abitacolo, è finito con il corpo sotto la vettura, rimanendo ucciso sul colpo; il Bianchi invece se l'è cavata con leggere ferite. Alcuni automobilisti accorsi in aiuto degli sventurati: per il Torri ormai non c'era più nulla da fare, mentre il Bianchi è stato trasportato all'ospedale S. Andrea della Spezia, dov'è stato ricoverato con tre prognosi di una decina di giorni.

Casale, lunedì mattina.

(*g. f.*) Quattro feriti tra i quali un bimbo di undici mesi il bilancio di un grave incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri lungo provinciale Casale-Cisterna d'Asti. Due auto, una Fiat «500» e una «1100» si sono scontrate per cause imprecisate nell'abbordare una curva. Sull'utilitaria viaggiavano l'operaio Pietro Castelli, di 37 anni, di Monta, che aveva a fianco la moglie Franca Costa, di 31 anni; la donna teneva in braccio il figlioletto Claudio di 11 mesi. Sulla «1100» viaggiava Luigi Campia, 23 anni, residente a Maretto d'Asti. Nell'urto, piuttosto violento, tutti e quattro gli occupanti le vetture riportavano ferite e fratture varie.

Rivarolo, lunedì mattina.

(*n. c.*) Un uomo abitante in frazione Masiri Rivarolo Canavese, è in gravi condizioni, con prognosi riservata, alle Molinette di Torino, in seguito ad un incidente avvenuto verso la mezzanotte tra sabato e domenica.

Si tratta di Domenico Leone, di 61 anni, nativo a Boconero ed abitante alla frazione Masiri. Verso mezzanotte il Leone percorreva a piedi la statale, in direzione Torino, quando è stato investito alle spalle da una «Opel» guidata Giovanni Pellichero, di 22 anni, abitante in via Trento 3 a Lelmi.

Acqui, lunedì mattina.

(*p. p.*) Concetta Giunta, di 66 anni, residente ad Acqui Terme in via Berlingeri 11, mentre stava attraversando sulle strisce pedonali, ieri mattina verso le 11,30 via Marconi della nostra città, è stata travolta dalla «500» condotta dallo studente Arturo Ricci, di 19 anni. La donna è stata giudicata guaribile in una ventina di giorni per trauma cranico.

Mario Barbero, 35 anni, il diciottenne Vitantonio

La tragedia scoperta ieri mattina ad Arquata Scrivia

Uccisa dai gas dell'auto vicino all'amico morente

La donna, 34 anni, nubile e madre di due figli, si era appartata nel garage operaio di 31 anni sposato con bambini - Hanno il riscaldamento nella vettura e sono avvelenati dai gas - L'uomo è in

dal nostro inviato

Arquata Scrivia, lunedì matt.

Una donna è morta ed un uomo, è ricoverato all'ospedale a causa dell'ossido di carbonio sviluppato dal riscaldamento dell'auto.

vittima è Carla Arecco di 34 anni, nubile, ma madre di due figli, Giuseppina di 9 e Domenico di 6 anni. Stanotte si è incontrata in un'autorimessa di Arquata Scrivia (dove risiedeva in via Bruna 6) con l'operaio Giuseppe Suppa, di 31 anni, sposato e padre tre figli. Per riscaldarsi, i due hanno deciso il motore della loro vecchia «1100» del Suppa. Ben presto, le esalazioni di ossido di carbonio hanno saturato l'ambiente e li hanno tramortiti.

stati trovati soltanto ieri mattina da un fratello del Suppa avvertito dalla moglie del congiunto. L'uomo, aperta la porta del garage, ha il cadavere della donna e il muratore in gravi condizioni.

I movimenti del e della Arecco stati ricostruiti con le prime indagini condotte dai carabinieri. Suppa, date le sue gravi condizioni, stato interrogato, ma ha potuto dire poche cose. Si presume che sabato sera il muratore avesse dato appuntamento alla donna, con la quale pare una relazione dallo scorso agosto (ma questo punto non è ancora stato chiarito). I due si sono incontrati sotto il portone della Arecco.

L'ora era già tarda. Hanno deciso di nel garage, in via Reconca 2, accanto alla del muratore. Il locale però non è riscaldato e il Suppa decide di accendere il motore della vecchia «1100».

Non prendono alcuna precauzione: invece di lasciare uno spiraglio nell'accostare i battenti della porta, l'ha bloccata ed ha girato più volte la chiave. Il motore ha saturato di ossido di carbonio l'ambiente, i sono svenuti.

La è presumibilmente verso la mezzanotte; l'operaio inizia a sopravvivere. Ieri mattina la moglie del Suppa, Caterina (in attesa di un bimbo), ha mandato il figlio più grandicello, Pietro di 9 anni, a cercare il padre. Il ragazzo si recato dallo zio Gaetano e gli ha spiegato che il padre non era giunto a casa sabato sera. L'uomo è recato nel garage della Reconca 2, ha sfondato la porta e ha trovato i due.

I corpi giacevano tra la «1100» e il Sono stati soccorsi. Per la donna non c'era più nulla fare; Giuseppe Suppa è stato invece portato all'ospedale dove è tuttora. lo hanno ricoverato. Le sue condizioni sembrano disperate, la prognosi definitiva ha allontanato ogni timore: 15 giorni di guarigione.

Umberto Zanatta

Sulla Savona-Alessandria

Pmuore travolto dal treno

ALESSANDRIA, lun. matt.

(*a. c.*) Il treno 2154 Savona-Alessandria, giunto ieri mattina all'altezza di un passaggio a livello — le cui sbarre erano regolarmente chiuse — posto tra i comuni di Casalnoceto e Bozzolo, ha travolto in pieno uccidendolo un uomo che a piedi stava attraversando i binari, proprio al momento del sopraggiungere del convoglio.

Il cadavere della vittima, il pensionato Lorenzo Tesei di 60 anni, sposato, residente a Mariano Fornace di Casalnoceto, via Stiora 1, è rimasto incastrato sotto il locomotore. Il treno ha potuto riprendere la corsa soltanto dopo 85 minuti di sosta.

In base accertamenti svolti dalla polizia ferroviaria sembra che il Tesello abbia cercato volontariamente la morte, forse in una crisi depressione.

ASTI — Un giovane fantino astigiano, Giorgio Revello, di 19 anni, di Asti, è rimasto seriamente ferito ieri pomeriggio cadendo da cavallo durante la gara valevole per il trofeo «Fantini del pelo». Il Revello ha riportato un trauma cranico e altre lesioni, per cui è stato ricoverato all'ospedale

Nel carcere di Novara

Giovane detenuto si è svenato in cella

Francesco Monteforte

Novara, lunedì mattina.

(*p. b.*) Un giovane detenuto nel carcere di Novara, Francesco Monteforte di anni, residente in città, via Landoni 10, ha tentato il suicidio, in cella, recidendosi le vene dei polsi. E' stato soccorso e portato all'ospedale, dove i sanitari gli hanno salvata la vita. il nosocomio, dov'è piantonato, fra qualche giorno.

Francesco Monteforte, ha ripetutamente fatto parlare le cronache in questi ultimi anni, coinvolto in vari episodi a cominciare da quelli di teppismo nei confronti dei militari. Quindici giorni sono, nel corso di una perquisizione domiciliare gli agenti della Squadra Mobile gli avevano trovata, nascosta sotto il materasso una pistola automatica calibro 7,65 e munizioni da guerra, cui l'avevano arrestato.

In carcere, gli notificato altro mandato cattura per furto in concorso Marco Pancifroli, pure arrestato. Ieri, probabilmente per una di sconforto, tentato il gesto disperato usando, per recidersi le vene, i cocci di una bottiglia.

L'esplosione a Ribera nelle campagne di Agrigento

Due ragazzini uccisi da uno scoppio mentre maneggiano una bomba a mano

AGRIGENTO, lun. mattina.

Due ragazzi sono stati uccisi dallo scoppio di una bomba a mano del tipo «Balilla», avvenuto nel primo pomeriggio a Ribera. Sono quattordicenne Cavalcante e Antonino Mormino, di 12 anni.

I avevano trovato due bombe alla periferia del paese e quindi le in abbandonato la campagna in contrada «Scirlodà» dove si sono messi ad armeggiare forse per smontarle. Improvvisamente delle bombe è esplosa: il Cavalcante è stato investito pieno ed è morto all'istante.

L'eco della ha richiamato sul posto di lì a poco diversi che hanno trovato morente il più piccolo dei due, Antonino Mormino il adagiato su un'auto od accompagnato all'ospedale di Ribera ma è spirato durante il tragitto.

I carabinieri, che stanno le indagini coordinate vicequestore Calogero Cacioppo, sospettano le bombe a mano portate in qualcuno volute disfarsene dopo perquisizione domiciliare dovuta alle ricerche corso anche nella provincia Agrigento, sulla scomparsa delle bambine Marsala.

In serata è giunta a Ribera un sottufficiale del nucleo anti-sabotaggio della Legione carabinieri di Palermo che ha fatto scoppiare la bomba rimasta inesplosa.

All'obitorio di Ribera dove sono state composte le salme delle due vittime, i genitori si sono abbandonati a strazianti di dolore: i corpi orribilmente dilaniati. Sia il Cavalcante sia Mormino appartenevano a gelle braccianti agricoli: il primo era l'ultimo tre fratelli. (Ansa)

Tragica scoperta un comune presso Padova

Trova il padre e la madre morti davanti al televisore acceso

I coniugi avevano e 71 anni - La donna stroncata da malore sulla sedia - Il marito, accortosi, nel tentativo di portarle aiuto è caduto ferendosi - Deceduto ai suoi piedi

dal corrispondente

Padova, lunedì mattina.

Due anziani coniugi di Monselice sono stati trovati morti in una stanza della loro abitazione al pieno terreno, in via Mazzarolli 4. Sono Umberto Tiengo, 71 anni, pensionato agricolo, e la moglie Maria Milani, di un anno più giovane. Le cause dei quasi contemporaneo decesso, avvenuto nel saggiorno davanti all'apparecchio televisivo, sono ancora oscure. Gli inquirenti hanno fatto eseguire l'autopsia

Per la morte coniugi Tiengo, molto conosciuti e stimati nella cittadina della Bassa Padovana, è stata ricostruita sulle indicazioni fornite dall'esame esterno dei cadaveri. Si pensa che Umberto Tiengo, che è stato trovato bocconi accanto alla moglie con una ferita al capo, sia stato colto da un mortale malore alla vista della moglie, stroncata sulla sedia da un'embolia.

La donna soffriva da tempo di ipertensione arteriosa, e mercoledì sera sembra sia stata colta da malore. E' stata trovata seduta su una sedia, in posizione di riposo, con gamba appoggiata su uno sgabello, avvolta in un plaid. Il viso era stravolto e tumefatto.

E' presumibile che il sia ossessionato alla tv l'incontro internazionale di calcio (l'apparecchio è stato trovato ancora acceso) e accortosi che la moglie dava più segni di vita, si alzato per prestarle soccorso: colto da cadde suoi piedi, da malore e dal colpo riportato al capo nella caduta.

I due coniugi, che erano soliti recarsi a fare gite in auto, sono stati ritrovati dalla figlia Maria e da un vicino di casa, Nereo Pegoraro, che abita al primo ed era stato l'ultimo a vedere il Tiengo mercoledì mattina quando il pensionato aveva fatto ritorno in auto da Bologna dove si era recato a visitare un nipote malato. Da quel giorno nessuno aveva più notato i coniugi.

I parenti si erano recati più volte a casa dei due, ma, trovando sempre chiuso, avevano pensato che si trovassero fuori città. Sabato sera invece, la figlia, insospettita aver trovato le gre l'auto dei genitori, ha voluto, con l'aiuto del Pegoraro, osservare all'interno dell'appartamento, sollevando la tapparella di una finestra. E' stato così che ha visto i genitori ormai privi di . Sono stati chiamati i carabinieri i quali hanno provveduto a sfondare porta.

Gli inquirenti non scartano comunque l'ipotesi la causa decesso sia da attribuire al mattivo funzionamento del camino della caldaia del bruciatore dell'appartamento e che avrebbe potuto aver saturato di ossido di carbonio l'appartamento dei due anziani coniugi.

Sandro Bellei

Arrestati due giovani mentre a Rapallo

Rapallo, lunedì mattina.

(*m.*) pregiudicati, Michele D'Ercole, 23 anni, da San di Puglia (Foggia) e Donato Ciro Di Rienzo, anni, da Foggia, stati la scorsa notte a Rapallo da agenti del commissariato di p.s. mentre stavano compiendo un furto nei locali della ditta che gestisce la riscossione delle imposte consumo.

L'allarme è dato da un metronotte che, compiendo il servizio vigilanza, aveva udito rumori sospetti provenire dall'interno degli uffici. Immediatamente avvertiti, giungevano sul posto alcuni agenti di polizia che li arrestavano.

Gorizia: bidello spara a giovane sorpreso a rub

Gorizia, lunedì mattina.

(*g. c.*) Sorpreso a rubare in una scuola, un giovane è stato ferito con tre colpi di rivoltella dal custode. Il drammatico episodio ha avuto per protagonisti Giampaolo Brass, 26 anni, di Gorizia, denunciato giorni a piede libero per furti un ufficio e un chiosco benzina, e Pietro Mosettig, 33 anni, il bidello, il quale acquistò l'arma — una canna calibro 22 — 6 anni fa dopo un furto compiuto di notte nella segreteria della scuola.

Il B è colpito alla spalla sinistra e alle gambe. Ricoverato all'ospedale è stato sottoposto a operazione chirurgica per l'estrazione dei proiettili. Si è, però, manifestata una grave emorragia; e all'ospedale, in quel momento, non c'era sangue dello stesso del ferito. Nella notte, da Trieste e Palmanova automobili della polizia stradale hanno portato a Gorizia i fiaconi con i quali è stato possibile salvare il giovane.

Giscard d'Estaing ospite di Saragat

Pisa, lunedì mattina.

Il presidente della Repubblica ha avuto ospite a Reasore il ministro francese dell e delle Finanze, Valéry Giscard d'Estaing. Il ministro Giscard d'Estaing, accompagnato presidente Saragat, visitato i maggiori monumenti di Pisa nel pomeriggio di sabato; ieri mattina ha partecipato battuta di caccia cinghiale. In il ministro è partito Pisa in aereo Parigi. (Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Edizioni S.A. s.p.a.

Questo quotidiano è sottoposto alla

Istituto Accertamento Diffusione

Dopo grave malattia è stata improvvisamente strappata all'affetto dei suoi cari

Carla Alessio

Ottavo il doloroso annuncio la mamma, la sorella Angiola Maria, il cognato Giovanni, parenti tutti. Funerali seguiranno (4.11 da Ospedale S. Giovanni alle 8. Alessino 24.

— Torino, 3 novembre 1971.

Amministratore, Ufficio e Dipendenti tutti della Soc. V.A.L.L.E. partecipano vivamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa della figlioletta

Carla Alessio

per tanti anni affezionata intelligente collaboratrice e sempre intimamente cara collega.

— Torino, 3 novembre 1971.

Gilda e Giorgio Angiari, Gianna e Dario Bianco sono addolorati per la grave perdita della famiglia della carissima Signorina CARLA.

La famiglie Ferri partecipa al dolore.

Giulio Cancelli e Carlo Chiesa partecipano al dolore della famiglia.

Per la perdita dell'amata CARLA sono affettuosamente vicini alla zia e famiglia i cugini Alessio Generoso, Concetta, Emilia, Amelia, Andrea Rosini, Carla Spriva e famiglie.

Augusto Talea Repetto, Walter, Renata partecipano al grande dolore di Ileto e Gina per la perdita della cara bambina

Elvira Cacciatore Garetto

— Torino, 3 novembre 1971.

Costernati piangono la carissima ELVIRA le amiche:

Adele Bagnoni
Bianca Della Valle
Janina Fossarini
Ivana Ferrero
Bianca Galliardi
Lidy Marengo
Mario Martini
Lauretta Pinelli
Mauri Paradiso
Andrea Pesce
Rita Ragazzo
Renata Rubia.

Alberto e Carla Fulchero partecipano vivamente commossi al dolore della famiglia.

Consumati, Impiegati, Amministrativi. Casalesi di sorte distrati 10 partecipano al dolore dei soci Cav. Caviglione per la scomparsa della MADRE.

Mondo dei rentieri religioso e mercantile

Vallomy

Con profondo dolore ha dato l'annuncio la cugina Lea Colliard in Bella Nizzi con il marito Alfredo Bonello e l'adorata Gabriella la sorella Paola ved. Giulio Tos e famiglia. Unisce condoglianze, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pont St-Martin martedì 9 c.m. alle ore 10,30. La salma partirà da Aosta, via Torino 29, alle ore 9,15.

— Aosta, 7 novembre 1971.

Gino Isella e famiglia partecipano al lutto della famiglia Vallomy per la scomparsa del caro PIERINO.

Luigi, Nino, Aldo e Carlo Cavretto e rispettive famiglie prendono vivo parte al dolore della famiglia Vallomy per la scomparsa del loro affezionato collaboratore e amico

Pierino Vallomy

— Torino, 7 novembre 1971.

Improvvisamente è mancato

Emilio Pappadà

Addolorati l'annunciano: moglie, figli, nuvole, cognato, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 Parrocchia La Speranza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 novembre 1971.

La Famiglia Filiorno partecipa al dolore della famiglia Pappadà e Cambo.

Ida Val prende parte al dolore della famiglia Pappadà e Cambo.

La ha la partecipazione di sig. Piero Gaudio e famiglia per la scomparsa del suocero sig.

Emilio Pappadà

— Torino, 7 novembre 1971.

E' scomparso

Riccardo Giolitti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lisa con la figlia Marina, la sorella Nella. Il funerale seguirà in mattinata. Partenza: ospedale Maria Vittoria ore 10 da via Valperga Calabia 18.

— Torino, 8 novembre 1971.

Lodovico e Federica Ancona partecipano al dolore della famiglia Giolitti.

Sono vicini a Lisa e Marina Giolitti e famiglia nel loro immenso dolore le famiglie Frigerio, Campra, Rapa, Cabri Bonetto, Rovelli.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Giva Magnetti ved. Miglino

Addolorati l'annunciano: il figlio Gino con la moglie Renata e parenti tutti. Funerali in Duomo oggi ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 novembre 1971.

Gli amici con le famiglie: Biasio, Corsico, Giobbe, Cantera, Ferro, Margherita, Ferretti, Perna partecipano al Cav. Gino dott. Magnetti Dr. Luigi Migliino per la scomparsa della MAMMA.

Cristianamente è mancata

Lucia Pompili ved. Proietti

Confermati la annunciano i figli: Umberto e Daniela, nuore, nipoti. Proietti sposi da 44 anni il 14 gennaio da via Rosolino Pilo 17 per la Parrocchia S. Anna.

— Torino, 7 novembre 1971.

La famiglia Chiarborello, Negro, Merello caricigiano al dolore della famiglie Proietti.

Doctor Tinozzi e Operatrice a via Barbaroux 35 - Torino - tel. 544 [illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cerruti Venalfro

Ne danno il triste annuncio i figli Aldo, Raffaella con il marito Francesco Di Marcantonio e i nipotini Giancarlo ed Alessia, le sorelline, il fratello Giovanni ed i parenti tutti.

— Roma, 7 novembre 1971.

Ciro e Mariuccia Le Grazie piangono con Raffaella e Aldo la scomparsa della cara zia Elisabetta CERTA.

E' improvvisamente mancato

Giovanni Ribotta

Cavaliere di Vittorio Veneto

Piange il dolcissimo annuncio la moglie, figli, parenti tutti. I funerali seguiranno il giorno 10 dall'abitazione in Torre Pellice, Viale Rimembranza 2 alle 9,30.

— Torre Pellice, 6 novembre 1971.

Partecipano al lutto: dalle signorine Roberta Isabella Zoffoli e papà.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Bertolotto ved. Benedetto

Addolorati ne annunciano le figlie Margherita, Alda e parenti. Funerali giovedì 9 novembre 1971 ore 10,15 Cappella Mortuaria.

— Torino, 8 novembre 1971.

E' mancata

Adele Bo nata Sangulnera

Ne danno il triste annuncio: i figli, nuore, gli adorati nipotini Lucia, Magdalena, Alessandro, parenti tutti. Funerali martedì ore 8,45 Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo, la famiglia ringrazia sinceramente.

— Torino, 8 novembre 1971.

E' mancato

Bernardino Nicola

Ne piangono la moglie, Rulla, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 da corso Francia XII. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 novembre 1971.

I nuovi Oscar e Giovanni Chiomo, con tutta la Famiglia della Signora, sono vicini, nel dolore e nella preghiera, ai familiari del compianto

Ing. Vincenzo Fontana

— Torino, 7 novembre 1971.

La famiglia Cirulloni si unisce al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del sig.

Aldo Parella

— Torino, 7 novembre 1971.

ANNIVERSARI

1961

Casimiro Boggio

Indimenticabile e caro

— Valperga, 8 novembre 1971.

A quattordici dalla scomparsa la moglie, Veronica Vercellotto Madonna degli Angeli in suffragio, implora

Elisa Roy in Nejrotti

— Torino, 8 novembre 1971.

economici urgentissimi

IMPIEGO E LAVORO

CERCANSI specializzati meccanici, ottima retribuzione. Telefonare 240.391.

MERCERIA confezioni bimbi, avviata, vendesi Barriera Milano. Tel. 769.797 - 311.314.

MILANO cinquantenquale moderno [illegible]

PANIFICIO Kg 500 giornalieri [illegible] Tel. 237.117.

PRIVATO vende farmacia [illegible] Telefonare 852.340.

PROFUMERIA [illegible] Telefonare 540.540 Torino.

VENDO panetteria [illegible] Tel. 275.826.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Alessandro 33
MILANO	Corso Vitt. Emanuele 6
	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 10
BOLOGNA	Via Irnerio 17/2
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

oltreché presso tutti i corrispondenti delle Aziende Pubblicitarie Riunite SpA. [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti in Italia.

② Artigianato

IDRAULICO [illegible] Tel. 331.503.

SARTORIA donna e uomo esegue accurate confezioni su misura, riparazioni, trasformazioni in genere. [illegible] Telefonare 332.800 pomeriggio.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI [illegible] Via Sacchi 58. Tel. 594.760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

Prestiti immediati a proprietari auto e alloggi [illegible] FINAZIARIA FID. Sede Centrale via Cernaia 18 [illegible] Tel. 542.834 - 530.443.

A.A.A.A.A.A.

Prestiti [illegible] FIDAUTO piazza Statuto 24 [illegible] Tel. 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.

Finanziamo [illegible] FONDIARIA FINCOTEN [illegible] Telefonare 790.203 - 718.839.

A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible] Telefonare 652.339.

A.A.A.A.

Prestiti a tutti in poche ore. [illegible] Tel. 545.808.

A.A.A. A tutti subito un prestito [illegible] Tel. 518.290 - 530.342.

A.A. ACCORDIAMO prestiti rapidi a tutti. [illegible]

ADVISOR [illegible] Tel. 544.478.

AFFARONE [illegible] Telefonare 662.616.

AFFARONE cedesi [illegible] Telefonare 757.345.

ALIMENTARI [illegible] Fassino, 894.180.

ALI'S

Prestiti impiegati operai senza [illegible] Telefonare 733.652.

AUTORIMESSA [illegible] Telefonare 788.607.

AVVIATISSIMA [illegible] Aziende Pubblicitarie Riunite 2340 — 10100 Torino.

AVVIATISSIMO [illegible]

AVVIATISSIMO [illegible]

CEDESI [illegible] Tel. 617.880.

CEDESI [illegible] Telefonare 557.448.

CEDESI [illegible] Tel. [illegible]

CEDESI [illegible] Chiavari.

CEDESI [illegible] Chiavari.

CEDO [illegible] Tel. 783.720.

ECCEZIONALE [illegible]

MAGLIFICIO [illegible] Tel. 22.939.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

ACQUISTA privato da privato alloggi Torino contanti. [illegible] Tel. 669.002.

ADATTO [illegible] Telefonare 274.371.

ALASSIO, vendesi appartamento [illegible] Tel. 43.217.

ALLOGGETTO [illegible]

APPARTAMENTI nuovi - Moncalieri - [illegible] Gabetti 5767.

ATTICO nuovo [illegible] Uilp. 599.584.

CAPANNONE [illegible] Telefonare 700.932.

CAV. [illegible]

COLLINA panoramica [illegible] Tel. 534.708.

CORSO Brunelleschi - via Arnaz 10. [illegible] Gabetti 5767.

CORSO Orbassano [illegible]

CROCETTA alloggio panoramico [illegible] Telefonare 590.372 ore 13-15.

IN palazzina vendo alloggio recente [illegible] Telefonare 701.651.

LIBERO corso [illegible] Coimmobiliare, 533.322.

LIBERO Nichelino [illegible] Coimmobiliare, 533.322.

MONTANARO collina Chivasso [illegible] Gabetti 5767.

MURI due negozi via Cesare [illegible] Torre Pellice.

OCCASIONE [illegible] «Aziende Pubblicitarie Riunite 7284 — 10100 Torino».

PRIVATO acquista alloggio 4 camere [illegible]

PRIVATO vende alloggio Borgo Vittoria [illegible] Telefonare 215.205.

RIVOLI vendesi alloggi [illegible] 959.663.

SANREMO [illegible] Piazza Colombo 13, tel. 86.314.

SEGHERIA [illegible] Casella 218 B Publied, 20122 Milano.

STUDIO [illegible] Telefonare 995.544.

VALDELLATORRE [illegible]

VANDESI [illegible]

VENDO casa e terreno [illegible]

VILLA [illegible] 591.584.

VILLA [illegible] Tel. 719.040.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A coniugi [illegible] Tel. 301.140 - 088.735.

A coniugi [illegible] Tel. 750.890 - 538.539.

ABBISOGNA [illegible] Tel. 779.358.

CERCASI locale [illegible] Telefonare 796.283 ore pasti.

MINIALLOGGIO [illegible] Telefonare 865.370.

⑥ Offerte [redacted] alloggi, locali, terreni

A referenziati affittasi subito [illegible] Tel. 518.088 ufficio.

A 30 mila, 35 mila, 40 mila, 60 mila abbiamo alloggi [illegible] Tel. 558.339.

ABBIAMO alloggi [illegible]

ABBIAMO alloggi uffici locali [illegible]

ABBIAMO alloggi 2-3-4-5 camere, [illegible]

AFFITTASI [illegible] 366.995.

AFFITTASI alloggio 3 vani [illegible] Tel. 541.758.

AFFITTASI locale [illegible] Tel. 600.394 ore pasti.

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI privato alloggio [illegible] Tel. 592.628.

AFFITTASI Crocetta via Vico 11 [illegible] Tel. 771.718.

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible] Tel. 579.860 [illegible]

AFFITTASI [illegible] Telefonare 310.077.

AFFITTASI [illegible] Telefonare 538.301.

AFFITTASI via Cellini [illegible]

AFFITTASI via Saluzzo 100 [illegible]

ALLOGGIO [illegible] Telefonare 746.280 ore ufficio.

CORSO Raffaello [illegible] Telefonare 653.898

LOCALE [illegible] Alta 687.462.

LOCALE [illegible] Alta 687.462.

LOCALI da 100 a 3000 mq. [illegible] Alta 687.462.

MANSARDATO [illegible] Telefonare 746.341.

[redacted] [illegible] Telefonare 342.776.

NUOVO alloggio [illegible]

SIGNORILISSIMO [illegible] Telefonare 746.341 [illegible]

SOFFITTA [illegible] Tel. 760.761.

UFFICI [illegible] Tel. 544.531.

UFFICIO [illegible] Tel. 871.604 [illegible]

VALSALICE [illegible] Telefonare 653.229.

ZONA Mirafiori [illegible] Telefonare 944.976.

O.P. un motivo in più per essere felici

OroPilla confidenzialmente OP

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI Sauze d'Oulx [illegible] Telefonare 655.350.

ARMA Taggia [illegible] Tel. Torino 874.181 ore pasti.

CERVINIA [illegible] Telefonare 617.967 Torino.

SANREMO [illegible] Tel. 876.003.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO albergo [illegible] Apertura 15 dicembre.

BORDI [illegible] Soggiorno [illegible]

⑨ Collegi Istit. Scuole

IMPARATE l'inglese [illegible] Kent, England. Tel. 31.217 Thanet.

⑩ Lezioni - Traduzioni

INGLESE [illegible] Tel. 678.001.

PITTURA [illegible] Tel. 290.524

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI [illegible] Telefonare 231.145.

AFFITTASI [illegible] Tel. 547.341.

AFFITTASI [illegible] Tel. 481.300.

AFFITTO [illegible] 301.006.

BORGO San Paolo [illegible] Tel. 336.351.

REFERENZIATA [illegible] Tel. 673.502 ore 11-12.

CAMERA mobiliata [illegible] Tel. 684.921.

SOLA [illegible] Tel. 587.590 [illegible]

ZONA Vanchiglia [illegible] Tel. 830.028.

⑬ Offerte impiego

A. IMPORTANTE [illegible] Casella 212 B. Publied, 20122 Milano.

ADVEX [illegible] Tel. 537.407 - 539.371.

AUTORI [illegible]

CANTANTI [illegible] Telefonare 515.783.

CASA [illegible]

IMPIEGATA [illegible] Telefonare 257.983, oppure ore pasti 950.934, Rivoli.

CERCASI [illegible] Tel. 874.137.

FARMACEUTICI [illegible] Casella 152-B Publied, 20122 Milano.

IMPORTANTE [illegible] Casella 212 B. Publied, 20122 Milano.

IMPIEGHIAMO [illegible] 120, Torino.

IMPORTANTE [illegible]

IMPORTANTE [illegible] «Aziende Pubblicitarie Riunite 7547 — 10100 Torino».

NOTA [illegible] «Aziende Pubblicitarie Riunite 4556 — 10100 Torino».

PERFORATRICI [illegible] Tel. 590.870 - 599.608.

RICERCHIAMO [illegible] Tel. 693.462.

SOCIETA' [illegible]

RAGIONIERA [illegible] «Aziende Pubblicitarie Riunite 7569 — 10100 Torino».

L. 10.000

sono sufficienti per la copertura di qualsiasi tipo di assicurazione con il nostro servizio rateazioni

assicurazioni casalegno torino [redacted] duca degli abruzzi 14 tel. 538.921 - 532.546

⑭ Domande lavoro

AUTISTA [illegible] Tel. 591.510.

⑮ Offerte lavoro

A A.A.A. 300.000 [illegible] Corso Raffaello n. 28 D.

A. ASSUMIAMO [illegible]

A. ASSUMIAMO [illegible] Club 101, via Saluzzo 101.

A. ASSUMO [illegible] Chiesa, via Chiesa 12.

ABILE [illegible] Tel. 758.913 Torino.

ABILISSIMA [illegible] Via Principe d'Acaja 40.

ALBERGO [illegible]

BAMBINAIA [illegible] Tel. [illegible] ore 15-17.

BOUTIQUE [illegible] Tel. 534.311.

CAMICIAIA [illegible] Tel. 543.284.

CERCASI [illegible] Tel. 553.564.

CERCASI [illegible] Tel. 301.842.

CERCASI [illegible] Boutique Rossella.

CERCASI [illegible] Tel. 727.430.

CERCASI [illegible] Tel. 280.037, via [illegible]

CERCASI [illegible] Telefonare 372.017.

CERCASI [illegible] Tel. 553.564

CERCASI [illegible] Tel. 655.227.

CUOCA [illegible] Tel. 395.972.

DONNA [illegible] Tel. 682.566.

FALEGNAME [illegible] «Aziende Pubblicitarie Riunite 7580 — 10100 Torino».

FAMIGLIA [illegible] Tel. 333.899.

FISSA [illegible]

FAMIGLIA [illegible] Telefonare 139.841.

GIOVANI [illegible] Telefonare 350.197.

ISTITUTO bellezza [illegible] Tel. 387.693.

LAVAPIATTI [illegible] Tel. 347.019.

MAGLIFICIO [illegible] Telefonare 693.222.

OFFRESI [illegible] via Nizza 27.

PENSIONATA [illegible]

PENSIONE [illegible] Tel. 546.354.

PERSONA [illegible] Tel. 763.689 ore pasti.

PRESSE [illegible] Torino.

PRIMARIA industria [illegible] «Aziende Pubblicitarie Riunite 546 — 10100 Torino».

RAGAZZE [illegible] Tel. 545.732.

RISTORANTE [illegible] Tel. 213.070.

RISTORANTE [illegible] Tel. 303.064.

SARTORIA [illegible] Telefonare 538.842.

SERIA [illegible] 662.229.

SIGNORA [illegible] «Aziende Pubblicitarie Riunite 7473 — 10100 Torino».

SIGNORA [illegible] 10.30, 15-16.

SIGNORE e signorine. [illegible] Avon Cosmetics SpA [illegible] Tel. 618.543 ore pasti.

SOCIETA' [illegible] Telefonare 986.382, 967.150 ore ufficio.

STIRERIA [illegible] Tel. 679.021.

TUTTOFARE [illegible] Tel. 514.290.

TUTTOFARE [illegible] Tel. 331.913 mattino.

V. MM [illegible]

⑯ Piazzisti - Rappres.

AGENTE [illegible] Milano.

AUTOTRASPORTI [illegible] Tel. 377.280.

CASA [illegible] Torino.

DITTA [illegible] Parma.

FARMACEUTICI [illegible] Milano.

IMPORTANTE [illegible] Milano.

IMPORTANTE [illegible] Milano.

INDUSTRIA [illegible] Tel. 506.408.

⑱ Smarrimenti

TROVATA [illegible] Telefonare 951.287.

⑲ Informazioni

A. A Mauriziana [illegible] Tel. 682.110 - 632.810.

MAURIPOL, via [illegible]

INFORMITALIA [illegible] Telefonare 511.024 - 538.883.

⑳ Igiene e terapia

ABILISSIMA [illegible] Tel. 613.260.

ABILISSIMA [illegible] Tel. 617.703.

CALLISTA [illegible]

ESTETISTA [illegible]

NUOVO [illegible] Telefonare 573.550, orario 8.30-20

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. OCCASIONI [illegible] Francia 341 [illegible]

A.A.A.A. NELLO [illegible] Siracusa 13.

A.A. AUTOBENOASI, via Genova 261 [illegible]

ADVISOR [illegible] Piazza S. Carlo 196.

ACQUISTIAMO [illegible] Corso Siracusa 33.

ACQUISTIAMO [illegible] Telefonare 658.001.

ANASTASIO [illegible] Piazza Chironi 6.

ANTICHITA' [illegible]

ARCIOCCASIONISSIME [illegible]

ASSORTIMENTO [illegible] Tel. 543.182 - 543.961.

AUTOMELOID [illegible]

AUTOCOMMERCIO vende le migliori automobili [illegible] corso Orbassano 72.

AUTOROULOTTE [illegible] Russelli 78.

AUTO SPORTIVE

[illegible] Telefonare 651.753.

BOGGETTI [illegible] Tel. 655.615.

CAMIONCINI [illegible]

COMPERIAMO:

automobili Autobaracca, corso F. Eugenio 31 Torino.

COMPERIAMO [illegible] Autocommercio. Corso Orbassano 72.

CONCESSIONARIA [illegible] Corso Turati n. 37.

DAF [illegible]

FIAT [illegible]

FULVIA [illegible] Tel. 770.240.

FULVIE [illegible]

MANCINI [illegible] Tel. 683.795.

MERCEDES

[illegible] Tel. 651.753.

MG [illegible] Tel. 641.130.

PER [illegible] Tel. 491.280.

PEUGEOT [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible] 160.000. Tel. 345.837.

PRIVATO [illegible] Telefonare 777.494.

PRIVATO [illegible] Tel. 763.443.

PRIVATO [illegible] «Aziende Pubblicitarie Riunite 7587 — 10100 Torino».

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible] Tel. 352.448.

PRIVATO [illegible] Tel. 484.461 dopo le 20.30.

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible] Tel. 590.713.

RIMORCHI [illegible] Tel. 011 340.019.

SACAUTO [illegible] Tel. 352.727.

SCEGLIETEVI

[illegible]

SEMESTRALI [illegible]

SEMESTRALI

[illegible]

TRIUMPH [illegible] Tel. 544.575 [illegible]

UNICO [illegible] Tel. 684.366.

VENDESI [illegible] Tel. 488.040.

VENDIAMO [illegible] Telefonare 638.001.

500 68 [illegible] Tel. 761.556, 542.596.

612 [illegible] Tel. 011-340.019.

850 BERLINA

[illegible] corso Principe Eugenio 31, Torino.

850 [illegible] Telefonare 310.229.

345.000 [illegible] Tel. 491.566.

㉒ Cicli - Moto - Sport

AUTOMOTOCARRI [illegible]

SUZUKI [illegible] Telefonare 232.285 mattino.

㉓ Prestazioni diverse

GEOMETRA [illegible] Tel. 760.764.

STUDIO [illegible] «Aziende Pubblicitarie Riunite 5257 — 10100, Torino».

㉔ Annunci vari

ACQUISTIAMO [illegible] Telefonare 737.264 - 471.677.

AFFRETTATEVI! [illegible] Tel. 334.997.

ALL'ANTE [illegible]

CAUSA [illegible] Tel. 588.847 pasti.

COMPRO [illegible] Tel. 615.071.

CUCCIOLI [illegible] Telefonare 660.346.

DIPINTO [illegible] Tel. ufficio 630.930.

DIPINTO [illegible]

OCCASIONE [illegible] Tel. 674.251.

OCCASIONE [illegible] Telefonare 683.464 ore pasti.

PIANOFORTE [illegible] Tel. 256.138.

TAPPETO [illegible] Tel. 685.465 ore pasti.

VENDESI biliardo. Tel. 743.025.

VENDO [illegible] Telefonare 545.697.

VISONE [illegible] Tel. 537.043 ore pasti.

㉖ Motonautica Imbarcazioni

VENDO [illegible] Tel. 652.377 ore 21, Italt Motto, via Belfiore, 58 (Td).

FRAM filtri da corsa per la vostra auto filtri olio aria carburante FAUSTO CARELLO [illegible] se non sono carello non li vogliamo

GIÀ IN VETTA LE TRE "GRANDI,,

Il gol segnato da Capello decide JUVENTUS - ROMA, quello realizzato da Bertini INTER - TORINO ed il rigore di Rivera SAMPDORIA - MILAN - (Tutta la domenica sportiva alle pagine 9, 10, 11 e 12)

STAMPA SERA

lunedì - martedì 9 novembre 1971

Anno 105 Numero 259

edizione borse

Le quotazioni a pagina 13:

Tendenza riflessiva

FENIX MATERASSI

in PURA LANA VERGINE

SUPERMATERASSI

GRANDI MATERASSERIE

CORSO GIULIO ... T.

VIA ... T. 74.87.55 - TORINO

Una copia (arretrata) Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (C... Corrente Postale 2/1560): anno Lire 33.700, semestre 17.400, trimestre 8500 - Estero ... Lire 55.700, semestre 28.400, trimestre 9900 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico interurbano 57.57 - Telex 21.491 - Estero: Austria sc. 3; Francia fr. 1,30; Libia: Tripoli: pia. 9, Bengasi pia. 11; Svizzera fr. ... - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Rizzoli S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, ... Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.965, 658.944 - 20124 Milano, via Pisani 30/32, telefono ... - ... Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono ... - 16122 Genova, via E. Vernazza 35, telefono 591.033 - Pubblicità ... Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana ... il mm) - Posizione data ... richiesta aumento 20 per cento - Occasionali Lire 240 il mm (Edizione antimeridiana ... il mm) - Necrologi Lire ... per parola ... antimeridiana 300; grassetti (il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici vedere rubriche

L'atroce mistero sulla scomparsa delle bimbe

MARSALA: ora si cerca nelle tombe abbandonate

Sono molti, i cimiteri della zona, i loculi in ... di ... venduti - «Il mostro è qui in città», ripete il giudice Terranova - Il magistrato esclude che le bambine siano rimaste vittime di ... «tratta delle bianche»

nostro servizio

Marsala, lunedì sera.

Ninfa e Gina Marchese, le ... di Marsala, rapite 18 giorni fa insieme con Antonella Valenti, trovata cadavere in una scuola in costruzione, potrebbero essere state seppellite dall'assassino in uno dei cimiteri ... Nella zona di Marsala vi sono camposanti con molte tombe in attesa di essere vendute; inoltre interi «reparti» sono lasciati nell'incuria. Il procuratore della Repubblica, Cesare Terranova, afferma che Ninfa e Gina potrebbero essere state occultate in uno di questi loculi.

... è soltanto una delle cento ipotesi. ... certo non vi è ancora ... e continua, così, l'allucinante partita tra il rapitore ... bimbe di Marsala e le forze ... polizia. In casa di Paolo e Laburina Marchese, i genitori delle bimbe rapite, si continua ad aspettare. E' un'attesa che vede affievolirsi sempre più ogni speranza, ma che non si è ancora spenta del tutto: ... stanotte ... le sorelline dormivano piene ... in perfetto ordine, con le bambole in bella mostra e i lettini ... la tenzuola di bucato.

I genitori di Ninfa e Virginia ...ese: per loro ...inua il lungo incubo (Tel. Ap)

Il Procuratore Terranova ha esortato i giornalisti a ... per conto unicamente ... fatti e a trascurare le congetture. «Avrò cura lo stesso di avvertirvi per telefono, ... ci ritroveremo», ha assicurato agli inviati dei quotidiani e dei settimanali che stanno lasciando Marsala vista l'inutilità delle ricerche condotte finora.

«Teniamo a freno ... fantasia, ha ammonito il magistrato, e ... con i piedi ... terra. L'assassino ... Antonella dovrebbe ... qui a Marsala. Le due bimbe vanno quindi cercate in questa zona, vive o morte che siano. La verità è che se in questo rompicapo ci lasciamo prendere la mano dalla immaginazione, allora vanno bene anche le ipotesi assurde. E potremmo anche supporre che le sorelline Marchese si trovino in ... e che il cadavere di Antonella sia ... intenzionalmente lasciato nella scuola rurale abbandonata per ... le indagini da ... pista».

Terranova ha aggiunto: «La fantasia può portare ... più lontano della "tratta delle bambine", fino a far ritenere che i mostri siano due o tre, e persino ... esista una ... federazione ... biuti».

Come si vede, il procuratore (campione di bridge) vuol giocare finché gli è possibile a carte scoperte. Non gl'interessa di far capire al «mostro» che egli, a conti fatti, deve sapere molto più di quanto il «mostro» supponga. E' ... tecnico che ... debbe dare i suoi frutti, tanto più che, probabilmente, l'autore ... crimine dovrebbe essere — ... — psicologico che ne ha tracciato il prof. Gastone Canziani dell'università di Palermo — scaltro, ma non intellettivamente, né colto.

La «pista ... cimiteri», è stata chiarita da uno degli investigatori. «È venuta fuori quasi per ..., dopo che un anziano sottufficiale ... ricordato ai ... superiori la storia, ormai vecchia, di un latitante che, per sfuggire alla cattura, ... trovato rifugio nel cimitero ... Marsala. Ogni notte, il malfattore si calava in una tomba vuota e qui dormiva. Ma non gli andò bene perché il boss della zona, un vecchio capomafia ... che nel suo «domicilio» non voleva grattacapi, fece uccidere il latitante.

Il ricercato venne trovato morto nella tomba, crivellato ... proiettili. Il delitto venne ... con cura. Accanto al cadavere del bandito fu trovata una bomba a mano: la messinscena — lo si comprese subito — doveva servire a far credere che l'omicida aveva agito ... legittima difesa, poiché l'avversario stava per lanciargli ...

Antonio ...

Scoppia la caldaia in una banca a ... un morto e un ferito

ROMA, lunedì sera.

(a. r.) ... morto e un ferito, stamane, per l'esplosione della caldaia di riscaldamento negli scantinati della B... ... italiana, in via Tomacelli. Il morto non è ... ficato, il ferito è Gaetano Folghieri, 68 anni.

Non è stata ancora accertata la causa dell'esplosione. Funzionari di polizia stanno indagando su eventuali ... responsabilità ... custodi o degli addetti alla manutenzione.

Sarà certamente richiesta una perizia tecnica.

Presi i due complici del rapinatore ucciso dall'orefice di BORGARETTO

Uno è ferito ed è stata fermata anche la ... amante che l'avrebbe aiutato - L'altro è l'autista della banda: dopo il colpo ha bruciato l'auto

Raffaele Sabatasso, ... complici del rapinatore ucciso dall'orefice, e Diana De Angelis, fermata per favoreggiamento

La Squadra Mobile ha catturato stamane a Torino i due complici del bandito ... baro, ucciso con un colpo di pistola dall'orefice Dionisio Mazzon, a Borgaretto. Hanno confessato.

... Sabatasso, 25 anni, ricercato fin da ieri, che ha partecipato all'aggressione ed è rimasto ferito di striscio dal ... colpo esploso dall'orefice, e l'autista della banda ... cui, fino a poche ore fa, si ignorava l'esistenza.

Si chiama Ciro D'Angelo, ha 29 anni, è originario di S. Severo di Foggia ed abita in via Scarsellini ..., E' incensurato. Era chiuso in casa, quando gli agenti hanno sfondato la porta si è rannicchiato in un angolo. Singhiozzava disperatamente, ripeteva: «*Io non so nulla, ero in macchina a trenta metri di distanza*». ... sembra il più freddo della banda. Forse non è al suo primo colpo ... invece è probabile che sia stato per gli altri due. E' pregiudicato per piccoli reati, ma sembra il più esperto. Ha perso la testa ... quando ha visto Bruno Barbaro ferito a morte, ma si è ripreso subito dopo, quando l'autista si è emozionato, ... riusciva a far partire la ... china e rischiavano di essere catturati subito dalla folla inferocita.

L'hanno preso alle 7,30. ... la sua «600» girava intorno all'... di corso Cosenza 42 dove abitava con l'amante Diana De Angelis Ciaccio. La donna l'aveva abbandonato fin da domenica. Uscendo in fretta e furia, aveva confidato ad un conoscente: «*Ho paura, piuttosto vado a raccontare tutto alla polizia*».

Il bandito non poteva contare ... altri aiuti, ... è ... to nella rete della polizia. L'ha bloccato il brig. Siviero che era appostato in strada. Raffaele Sabatasso era disarmato. In Questura al dottor Montesano ha subito detto: «*Io non so nulla, mi hanno ferito in un litigio*».

... morte alla morte per caso. Il secondo proiettile esploso dall'orefice, ha lasciato una striscia sanguinosa sul braccio sinistro, sulla spalla, fin sotto l'orecchio: se deviava di un centimetro, ... avrebbe ...

Il ... ò non ha tenuto testa per molto tempo all'interrogatorio. Mezz'ora dopo il suo fermo, ha confessato: «*Io e Bruno avevamo pratici di Borgaretto, perché corteggiavamo le ragazze del paese. Abbiamo notato l'... ficeria, l'abbiamo tenuta d'occhio, ... abbiamo preso la decisione*».

«*Ricordo che ci ... : quell'orefice è un vecchio innocuo, possiamo farne tutto quello che vogliamo.*

«*Quando ... visto cadere Bruno, volevo aiutarlo, ... ho dovuto scappare. Ero solo, a piedi ... buttato via la pistola che aveva strappato all'orefice e ... tornato a Torino facendo l'autostop*».

Quest'ultima parte del racconto, non ha convinto il ta-

(Continua in 4ª pagina)

in sintesi

... Filippine

MANILA — Undici milioni di filippini si sono recati oggi alle urne per eleggere 24 ... tori della Camera Alta, governatori, sindaci e consiglieri comunali. La campagna elettorale ha causato in quattro mesi 159 morti.

Fidel Castro in Cile

SANTIAGO — Il Primo ministro cubano Fidel Castro giungerà a Santiago del Cile mercoledì ... Castro resterà in Cile dieci giorni.

... En-lai pro-Pakistan

... — Il Primo ministro cinese Ciu En-lai ha riaffermato ieri sera l'amicizia e la cooperazione tra Cina e Pakistan durante un banchetto

... danni?

AMCHITKA — Sarebbero di lieve entità i danni provocati dall'esplosione nucleare sotterra- ... avvenuta sabato ... nell'isola ... Amchitka, al largo dell'Alaska.

Sei ministri per la pesca

BRUXELLES — I ministri degli Esteri dei sei ... Comunità economica europea ... stamane per concordare una posizione comune sull'ultimo problema nei negoziati per l'ampliamento della Comunità: quello della pesca.

Un medico di Ancona e la moglie dirigevano un grosso traffico di "coca,,

Arrestati stamane in una pensione di Roma: avevano appena ritirato da due ragazze peruviane una valigia contenente droga per 300 milioni - La merce destinata agli Stati Uniti

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

(t. g.) *Due giovani avventori peruviani ... arrestate, questa ..., dai carabinieri mentre consegnavano a un pediatra di Ancona e a sua moglie una valigia a doppio fondo, contenente cocaina per ... milioni. La droga (cinque chili) era ... stinata al mercato nordamericano. Le ragazze — Anna Maria Sanvitti, 22 anni, e Josefina Barrera, 28 anni — erano giunte ieri da Lima.*

I carabinieri le hanno sorprese seguendo, ... Ancona a Roma, gli spostamenti del dott. ... Guicchi, ... anni, e della moglie Margherita Gallarati, 27 ... I due erano da tempo sospettati di traffico di stupefacenti e la loro partenza per la ... era stata segnalata stamane dal nucleo carabinieri ... Ancona a quello romano. Il pedinamento si è concluso in una pensione di via Palestro.

Al momento dell'irruzione, i quattro hanno vivacemente protestato, ma i militi hanno perquisito la stanza ... hanno esaminato una grossa valigia. Quattro chili e mezzo ... cocaina erano in due sacchetti di plastica ... un altro mezzo chilo in un barattolo di borotalco. Dopo un breve interrogatorio, anche il professore e ... moglie sono stati arrestati.

Agrigento: contadino ... per strada ... proiettili

AGRIGENTO, lunedì sera.

Un ... è stato ucciso, crivellato ... nove proiettili, a Palma Montechiaro, vicino ad Agrigento, mentre rincasava. Il delitto è avvenuto in una strada ... centro della cittadina, nessuno ha visto niente, nessuno ... sentito i nove spari.

... vittima, Giuseppe Sanvito, 51 anni, è un contadino scapolo, benvoluto da tutti nella cittadina e considerato un bravo lavoratore. Non aveva precedenti penali. I carabinieri che svolgono le indagini pensano che sia stato ucciso in un «regolamento di conti» dovuto ad una questione del tutto privata e personale, come, ad esempio, una relazione sentimentale ... ... di ... sposata. Si è fatto anche il nome di ... «vedova bianca», cioè ... moglie di un emigrato.

Il Sanvito è stato freddato da più d'una persona (il che fa parte contrasta con l'ipotesi del delitto d'onore). Qualcosa di più ... potrà sapere ... perizia balistica che stabilirà ... quale tipo di arma siano partiti i nove colpi, tre dei quali hanno raggiunto il ... no.

Il medico-legale, nell'obitorio del cimitero di Palma Montechiaro, oggi eseguirà l'autopsia disposta dal pretore Inguanta. Giuseppe Sanvito dev'essere morto all'istante. Forse — e il particolare sarebbe confer... dalla posizione in cui è stato ... il cadavere — ha ... cato ... fuggire, ma non ha potuto fare che pochi passi.

E' incredibile che nessuno abbia udito gli spari. è vero che il delitto è avvenuto di notte, quando già le strade del paese erano deserte, ma è impensabile che proprio nessuno abbia visto.

a. r.

Un morto e due feriti per un'auto fuori strada

Aosta, lunedì sera.

(g. f.) Un'auto sulla quale viaggiavano quattro turisti francesi è precipitata ieri notte in una scarpata profonda una decina ... sulla statale del Piccolo San Bernardo: ... guidatore, Laurent Firmin Maitre, 37 anni, di Montvalexan (Savoia), è morto sul colpo per lo sfondamento del cranio: due passeggeri, Joseph Gaide, 25 anni, ed Edmond Arpen, 36 anni, pure di Montvalexan, hanno riportato fratture guaribili in un mese.

L'incidente è avvenuto nei pressi della frazione ... es di La Thuile: i quattro amici rientravano da una gita quando nell'affrontare una curva il Maitre ... perso il controllo del volante, forse a causa dell'asfalto ... viscido della pioggia.

Il concordato firmato dai creditori

Fallimento evitato al mulino di Alessandria

Passivo un miliardo 209 milioni, attivo 720 milioni - E' l'unica industria di questo tipo in tutta la provincia

dal corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Per evitare il fallimento e quindi la chiusura, i dirigenti della S.p.A. Molino Pastificio Burzi, con sede in via Marengo, ad Alessandria, lo hanno ceduto ai creditori, coi quali è stato raggiunto un concordato.

Il Tribunale civile lo ha omologato, quindi ha nominato come liquidatore il dott. Vincenzo [illegible], con l'incarico di procedere con l'assistenza dei creditori e sotto la sorveglianza del commissario giudiziale avv. Franco Baravallo, alla liquidazione [illegible] tutti i beni.

Il pastificio, ove sono occupati 50 dipendenti, continua intanto a lavorare sotto il controllo del liquidatore. La sua potenzialità produttiva è di 7 mila quintali di pasta [illegible].

Il Molino Pastificio Burzi, azienda di primaria importanza per la provincia, l'unica in questo settore, si era trovato in [illegible] difficoltà economiche in scorsa primavera: i dirigenti si rivolgevano al Tribunale civile [illegible] Alessandria, chiedendo di essere [illegible] messi al concordato preventivo, con cessione ai creditori [illegible] tutti i beni.

Veniva presentato un passivo [illegible] di [illegible] miliardo, [illegible] milioni e 327 [illegible] 618 lire, di cui 312 milioni circa costituiti [illegible] crediti privilegiati, [illegible] tro [illegible] attivo [illegible] 719.072.956 lire, così da far ritenere che, pagati integralmente i crediti privilegiati, gli altri avrebbero potuto essere soddisfatti nella misura del [illegible] per cento, come richiesto dalla legge fallimentare.

Indetta un'assemblea dei creditori, questi si sono dichiarati pronti ad accettare la proposta, per cui lo scorso mese di ottobre il Tribunale civile ha, come si è detto, omologato il concordato preventivo.

A far parte del comitato dei creditori sono stati chiamati la Banca Popolare di Novara, l'Istituto Bancario [illegible] Paolo di Torino, il Molino di San Giuliano (sobborgo di Alessandria), il Molino Moccagatta e un privato cittadino, il signor Sario Coppero. Si spera che la fabbrica, ora in liquidazione, possa essere acquistata da [illegible] grosso [illegible] industriale, così da [illegible] l'attività.

Molteplici le cause che hanno determinato la crisi del pastificio fondato nel 1847 dall'alessandrino Ferdinando Burzi e che per 30 anni ha svolto attività come ditta individuale, trasformandosi [illegible] '67 [illegible] in seguito, [illegible] tre l'anno successivo avveniva [illegible] la fusione [illegible] la società Molino, di Tortona.

Tra i principali motivi sono: l'esuberanza di personale; l'eccessivo [illegible] formati di pasta, che ha inciso fortemente sulla produzione; [illegible] l'eccesso di spese generali amministrative. [illegible] inoltre: scarsità [illegible] ordini, gravi difficoltà di approvvigionamento di materie prime per mancanza di liquidità, aumento nel [illegible] della [illegible] dopera e relativi contributi, flessione generale del mercato della pasta e aumento dell'azione competitiva da parte di complessi a carattere nazionale.

e. c.

Lei e i suoi figli

La vittima, Carla Arecco, con i due figli e una nipote

Per la tragedia di Arquata Scrivia attesa la perizia

Gravi dubbi sulla fine della donna trovata morta sull'auto dell'amante

Il padre della sventurata sostiene che qualcuno è entrato nella [illegible] dove era svenuta per i gas di scarico, e l'ha strangolata - [illegible] è già rimesso dall'intossicazione l'amico che [illegible] con lei

Caterina Suppa, moglie dell'operaio di Arquata Scrivia

dal nostro inviato

Arquata Scrivia, lunedì sera.

Carabinieri e magistratura attendono l'esito della perizia necroscopica per chiarire [illegible] fine di Carla Arecco: è la giovane trovata morta in una autorimessa accanto all'operaio Giuseppe Suppa, intossicato [illegible] da gas di scarico dell'auto.

Il maresciallo Ollistro, comandante la stazione di Arquata, ha ricostruito approssimativamente le ultime ore degli amanti e [illegible] tempo loro relazione.

Carla Arecco, 34 anni, [illegible] sposata, con [illegible] figli, aveva conosciuto [illegible] la metà di agosto il Suppa, sposato e padre di tre figli. [illegible] alcuni [illegible] fra i due si è iniziata una relazione.

L'operaio andava a prendere l'amica all'uscita dallo stabilimento e l'una e l'altra, se la donna riusciva ad affidare i bambini a qualche compagnia, i due si [illegible] anche di sera, ma senza far troppo tardi.

Sabato [illegible] appuntamento in un bar nel centro del [illegible]. Dopo aver consumato una bevanda sono saliti sulla macchina del Suppa, una vecchia «1100», e [illegible] andati a chiudersi in un box che l'uomo aveva affittato in una nuova condominio, [illegible] via Reconca 2.

«Mi sono spogliato — ha raccontato il Suppa ai carabinieri — e per riscaldare l'ambiente ho messo in moto il motore dell'auto. Mi [illegible] l'ho fatto girare per molto: solo una decina di minuti. Poi ci siamo sentiti male.

«Ricordo soltanto dei brevi momenti di sopore. Poi dovo essere svenuto».

I due, stando al racconto dell'uomo, quando [illegible] sentiti stare meno hanno cercato di [illegible] dal [illegible] saturo di ossido di carbonio. Sono riusciti ad abbandonare la vettura, ma subito dopo sono crollati a terra. Carla Arecco è rimasta con la schiena appoggiata al muro dell'autorimessa, il Suppa è finito con il viso al suolo, ai piedi [illegible] donna. In questa posizione sono stati trovati domenica mattina [illegible] fratello dell'operaio [illegible] in allarme dalla cognata.

Per l'Arecco non c'era più nulla da fare. Il medico [illegible] dotto di Arquata ha stabilito che [illegible] donna è morta [illegible] la mezzanotte. Il Suppa era soltanto svenuto. E' stato ricoverato all'ospedale di Serravalle Scrivia, [illegible] si è [illegible] immediatamente ripreso. I medici lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni; ma [illegible] ieri sera è stato possibile interrogarlo.

Chi non è convinto che [illegible] tragica fine [illegible] donna sia stata accidentale è [illegible] padre, Domenico [illegible] 54 anni, e L'hanno uccisa — continua il vecchio —. Ho visto i segni [illegible] collo. L'hanno strangolata. Non è possibile che mia figlia [illegible] morta per i gas di scarico dell'auto e che il [illegible] amico invece sia guaribile in pochi giorni. Mentre erano svenuti qualcuno potrebbe essere entrato nel box ed aver finito Carla».

Per fugare anche questi dubbi il pretore di Serravalle dott. Prinzi, [illegible] ordinato che la salma di Carla Arecco venga sottoposta a perizia necroscopica.

Umberto Zanatta

L'operaio Giuseppe Suppa

Catturato mentre scappava nei boschi

Aosta: è un marocchino il mancato rapinatore

L'uomo è originario di Casablanca, [illegible] abita [illegible] Genova, dove [illegible] conosciuto dalla polizia - Forse i banditi non volevano dare l'assalto al furgone postale

dal corrispondente

Aosta, lunedì sera.

[illegible] saputo, stamane, il nome [illegible] rapinatore arrestato ieri, che con altri tre complici si era appostato, sabato pomeriggio, vicino [illegible] Poste di Aosta per assaltare il furgone postale. E' Enrico Masconi, 25 anni, originario di Casablanca, e residente a Genova, in Via delle Ginestre 22.

Pare che la banda volesse rapinare un'oreficeria in [illegible] so Battaglione 41. [illegible] quando [illegible] era andato sabato mattina, con il pretesto di un acquisto. La proprietaria del negozio, Emma Manassero, ha infatti riconosciuto nel malvivente l'individuo che, verso le 10, era entrato nell'oreficeria dicendo di voler comprare un brillante. Dopo aver guardato attentamente i gioielli, si era informato sugli orari d'apertura [illegible] chiusura del negozio. Allontanandosi, aveva poi detto che sarebbe tornato nel pomeriggio.

Pare, quindi, più probabile che il Masconi, che era ricercato per numerose spaccate in gioiellerie dell'Alta Italia, volesse compiere questo colpo; l'arrivo del furgone potrebbe essere stato soltanto una coincidenza (anche perchè la direzione delle Poste di Aosta ha precisato stamane [illegible] l'importo trasportato era di circa tre milioni e non 180 milioni come detto dalla polizia).

E' stato, inoltre, accertato che la banda era in Val d'Aosta fin dall'estate [illegible]. Il Masconi sarebbe stato visto di frequente con alcuni nostani. Identificati, questi ultimi sono stati stamane interrogati dalla Mobile, ma hanno negato [illegible] aver conosciuto il «genovese». Si presume che, una volta compiuto il colpo all'oreficeria (o al furgone postale), i malviventi avrebbero potuto nascondersi tranquillamente, «ospiti» di amici del posto.

La rapina sarebbe dovuta avvenire sabato pomeriggio. L'auto dei banditi, una «Bmw 2002» bianca, alla quale era stata contraffatta la targa posteriore — in sigla di Genova era [illegible] con quella di Milano incollando sull'originale lettere autoadesive — era appostata, con il motore acceso, vicino alla rotonda [illegible] via Chambery.

Era [illegible] il particolare [illegible] targa, diverso da quello anteriore, a trasmettere alcuni passanti. Inoltre il [illegible] sconi, che era al volante, ma [illegible] evidenti segni di nervosismo, «C'è un automobilista drogato, fermo vicino alle Poste», aveva detto una voce sconosciuta al centralinista della Mobile.

Era partita, subito, una radiomobile con il vicecommissario Zingales e il brigadiere Murli. Alla vista della polizia, [illegible] banditi, che erano già scesi dall'auto, erano fuggiti a piedi.

Intanto, l'allarme era stato dato via radio [illegible] la polizia [illegible] mattina [illegible] pattuglia di agenti in servizio a Saint Marcel, ha scorto [illegible] uomo aggirarsi in un bosco. Aveva la barba lunga ed era stravolto: era il [illegible]. Catturato, è stato rinchiuso nelle carceri giudiziarie [illegible] Aosta e oggi sarà interrogato [illegible] giudice. Proseguono, intanto, le ricerche [illegible] tre banditi, che pare siano già stati identificati.

Giorgio Giannone

Le indagini a Genova per trovare i complici

Genova, lunedì sera.

(m. b.) La squadra [illegible] di Genova indaga per identificare i complici di Enrico Masconi, 25 anni, nato a Casablanca ma residente a Genova, presunto autore del tentativo di rapina ad Aosta sabato scorso. «*Siamo sulla pista buona* — ha detto stamane il capo della mobile Angelo Costa —. *Abbiamo [illegible] formato una "rosa" di nomi di indiziati e stiamo trasmettendo [illegible] ad Aosta le loro fotografie*».

Enrico Masconi, 25 anni, arrestato ad Aosta

In carcere a Copenaghen

Marzollo ammette "Ho qualche debito,,

Respinge però ogni altra [illegible] - E' stato visitato nella sua cella da un medico

[illegible] servizio

COPENAGHEN, lunedì sera.

Attilio Marzollo è [illegible] trattenuto, ieri [illegible] nelle carceri cittadine in attesa che vengano espletate le formalità per la sua estradizione in Italia.

La polizia danese ha confermato le indiscrezioni relative al caso Marzollo e lo ha messo a disposizione della speciale sezione giudiziaria fallimentare della estradizione.

Marzollo continua a negare di avere commesso illegalità, e ammette solo di [illegible] qualche debito in sospeso. La giustizia italiana gli contesta una [illegible] di 27 miliardi di lire.

La polizia danese ha smentito le voci secondo cui fra gli effetti personali del Marzollo sarebbero stati trovati dei gioielli. Gli agenti che hanno frugato nel suo bagaglio hanno trovato banconote straniere per un valore di 7.000 [illegible] e [illegible] ingente quantità di medicinali, «Pareva che avesse con sé una farmacia personale», ha detto un funzionario di polizia.

Sabato [illegible] Marzollo aveva chiesto [illegible] essere visitato, mentre era sotto [illegible] dalla [illegible] ma il medico ha riscontrato soltanto una depressione nervosa normale, [illegible] le circostanze.

(Associated Press)

Nel suo alloggio a R[illegible]

Generale malato s'uccide con la pistola d'ordinanza

ROMA, lunedì sera.

Il generale [illegible] si è ripreso conte Carlo Piccolomini Ranieri Adami Clementini si è ucciso sparandosi un colpo [illegible] pistola a [illegible] tempia, nell'abitazione [illegible] via Natale Krekich, nei pressi della zona militare [illegible] Cecchignola.

L'alto ufficiale, che aveva 59 anni, secondo quanto è stato possibile apprendere, soffriva da tempo per [illegible] male incurabile; ieri mattina, in una crisi di sconforto, ha preso la sua pistola di ordinanza e [illegible] è ucciso. Dopo gli accertamenti dei carabinieri del Nucleo investigativo di piazza San Lorenzo in Lucina e di quelli della stazione della Cecchignola, la salma è stata trasportata nell'Istituto di medicina legale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il generale Piccolomini aveva 59 anni e viveva con la moglie e [illegible] figlio. [illegible] era discendente di uno dei più nobili nassi italiani che ha avuto tra i suoi maggiori esponenti papi e condottieri.

ALESSANDRIA — Il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica ha organizzato conferenze per illustrare la riforma tributaria (da questa sera).

UN UOMO IMPAZZITO IN UN VILLAGGIO NEL NEVADA

Uccide la moglie e quattro figli e ferisce gravemente i suoceri

Forse una lite familiare ha fatto scoppiare l'improvvisa follia - Catturato [illegible] 170 chilometri da [illegible]

nostro servizio

Nevada City, lunedì sera.

Stava fuggendo dopo [illegible] strage, ma è stato catturato, a 170 chilometri dalla sua casa, l'uomo che ha ucciso la moglie e quattro figli e ferito gravemente i suoceri. Si chiama Alexander Vichi, ha 41 anni. Ha ammazzato la moglie, Charlene Vichi, di 31 anni, e quattro bambini, nella sua piccola abitazione di Grass Valley, un caratteristico villaggio della contea di Gold Rush, [illegible] California.

«E' stata la [illegible] più orrenda nella quale mi è capitato di imbattermi», ha dichiarato il vicesceriffo Frank Galiano, della contea di Nevada. L'assassino ha sparato [illegible] volte con la sua rivoltella calibro 22, uccidendo, oltre alla moglie, Michelle (13 anni), Steven (10 anni), David (4 anni) e Tina (un anno e mezzo). Alc[illegible] Vichi era il terzo marito di Charlene. Michelle e Steven, che portavano il cognome Sheriff, non erano suoi figli.

Vichi è stato individuato da due poliziotti mentre si dirigeva verso le coste della California, per poi puntare, a quanto è stato riferito, verso San Francisco. Viaggiava a bordo [illegible] un'auto. Non ha fatto resistenza alla polizia.

Si ignorano i motivi per cui l'uomo ha compiuto la strage. L'allarme è stato dato dalla suocera di Alexander Vichi, Charlotte Faylor di 52 anni, che è stata gravemente ferita dal genero. I genitori di Charlene sono riusciti a raggiungere l'abitazione di vicini e a chiamare la polizia. Gli anziani coniugi Faylor sono stati interrogati lungamente sommariamente, date le loro condizioni. Si ritiene che il Vichi abbia agito in preda a un improvviso scoppio [illegible] pazzia dopo una lite familiare.

Grass Valley è situata [illegible] chilometri a nord-est di Sacramento, nella regione centrale della California dove all'inizio di quest'anno il mediatore di braccianti Juan Corona è stato accusato di aver ucciso 25 lavoratori agricoli, i cui corpi sono poi stati [illegible] sotterra, in un vigneto [illegible] Yuba City. Si può dire che questa zona sia ricca [illegible] di violenza e di omicidi.

Il 12 luglio scorso un uomo con in mano un falcetto ha aggredito dei campeggiatori lungo il fiume che attraversa Nevada City, uccidendone due. In settembre [illegible] cacciatori di corvi di S. Francisco vennero uccisi, e [illegible] quarto rimase ferito, a una quarantina di chilometri [illegible] Nevada City. Fu acciuffato mentre stava fuggendo dal luogo della strage un giovane di ventun anni, iscritto a [illegible] college di San Francisco. In questi ultimi mesi è salito a trenta il numero delle vittime di aggressioni e di stragi in questa zona.

(United Press)

La casa di Grass Valley, Nevada, dove [illegible] improvvisamente impazzito ha ucciso la moglie e quattro figli e ferito gravemente i suoceri (Telefoto United Press)

Scoperto in [illegible] giovane impiccato (ma è stato ucciso)

R. CALABRIA, lunedì [illegible]

(o. f.) Il cadavere di [illegible] giovane è stato rinvenuto stamane a Cittanova, in provincia di Reggio Calabria, da un muratore che riparava il tetto [illegible] casa [illegible] via Aspromonte. Togliendo le tegole, ha visto il corpo che pendeva [illegible] una trave della soffitta: [illegible] da attorno al collo, ma i piedi toccavano terra. I carabinieri, accorsi sul posto, hanno accertato che l'impiccato è un giovane di 30 anni, Girolamo Morità, [illegible] parso il mese scorso. Probabilmente il giovane è stato ucciso, l'assassino ha poi simulato il suicidio per impiccagione.

La salma, nella quale è stato ritrovato il cadavere apparteneva [illegible] uno [illegible] in parte disabilato.

Tenta [illegible] violentare [illegible] figlie e la sorella

Lodi, [illegible] sera.

(p. g. c.) Un operaio di Casalpusterlengo, Angelo Barchi, di [illegible] anni, è stato arrestato domenica pomeriggio dai carabinieri di Lodi per tentata violenza nei confronti della sorella e di due figlie.

Il Barchi aveva presentato denuncia ai carabinieri per lesioni subite, a suo dire, dalla moglie. Durante gli accertamenti compiuti ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica di Lodi, dott. Zezza, sono emerse invece gravi imputazioni nei confronti del Barchi.

Dopo [illegible] tentato di abusare [illegible] della figlia dodicenne (fuggita di casa per sottrarsi al padre), il Barchi ha aggredito la figlia quindicenne, che ha trovato rifugio dai vicini. Quindi, l'altro ieri, rientrare la moglie si trovava ricoverata all'ospedale, ha tentato di usar violenza a sua sorella.

Il Barchi è stato rinchiuso nelle [illegible] carceri di Lodi e nei prossimi giorni verrà sottoposto a perizia psichiatrica.

NOVI LIGURE — Il Comune di Pozzolo Formigaro ha distribuito 9 borse di studio da 25 mila lire ciascuna e 20 da 50 mila, intitolate per l'anno scolastico 1970-71, per [illegible] studenti delle scuole medie.

La marijuana [illegible] disturbi al [illegible]

WASHINGTON, lunedì sera.

Un gruppo di ricercatori della clinica psichiatrica dell'università di Chicago ha dichiarato di avere raccolto prove secondo cui l'uso della marijuana provoca [illegible] raddoppio nella frequenza del ritmo cardiaco con numerose extra-sistole.

Tali effetti avvengono anche sull'individuo che usa la sostanza stupefacente per la prima volta.

I ricercatori hanno notato che i disturbi cardiaci si verificano soltanto mentre il [illegible] aspira il fumo delle sigarette [illegible] marijuana. (Associated Press)

Tenta [illegible] violentare [illegible] figlie e la sorella

Lodi, [illegible] sera.

(p. g. c.) Un operaio di Casalpusterlengo, Angelo Barchi, di [illegible] anni, è stato arrestato domenica pomeriggio dai carabinieri di Lodi per tentata violenza nei confronti della sorella e di due figlie.

Il Barchi aveva presentato denuncia ai carabinieri per lesioni subite, a suo dire, dalla moglie. Durante gli accertamenti compiuti ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica di Lodi, dott. Zezza, sono emerse invece gravi imputazioni nei confronti del Barchi.

Dopo [illegible] tentato di abusare [illegible] della figlia dodicenne (fuggita di casa per sottrarsi al padre), il Barchi ha aggredito la figlia quindicenne, che ha trovato rifugio dai vicini. Quindi, l'altro ieri, rientrare la moglie si trovava ricoverata all'ospedale, ha tentato di usar violenza a sua sorella.

Il Barchi è stato rinchiuso nelle [illegible] carceri di Lodi e nei prossimi giorni verrà sottoposto a perizia psichiatrica.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la Luna, in Segno di Fuoco, aumenterà con la vostra costellazione, ores un'ultima effervescente anche nel campo della professione. *Sentimenti:* le prospettive per le relazioni della vita privata sono incoraggianti. *Salute:* tonificato l'equilibrio biopsichico, resistenza alla fatica.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: gl'influssi astrali sono propizi, specie se la iniziativa sarà femminile, o riguardano il commercio degli oggetti di lusso e moda. *Sentimenti:* prevista una avventura che unisce l'amore e il lavoro con esito brillante. *Salute:* florida quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: due aspetti avversi di Saturno [illegible] la Luna e [illegible] Mercurio creano [illegible] [illegible] paralizzante. Astenetevi dai viaggi, prudenza. *Sentimenti:* momento dedicato per la soluzione di problemi affettivi. Rimandare, nulla. *Salute:* stati depressivi, pericolo di cadute. Aumentare il riposo.

CANCRO (22 giugno [illegible] luglio)
Affari: segni pr[illegible] che non sono privi di [illegible] fondamento. Attivo il commercio dei liquidi in genere e il traffico marittimo. *Sentimenti:* le premure dimostrate verso [illegible] persona amata sono prese in considerazione. *Salute:* provvedete a difendere le vie respiratorie.

LEONE (23 luglio - 21 agosto)
Affari: il cielo non è clemente nei vostri riguardi e quindi accurtamate, per il momento, gli impegni più gravosi e così pure le decisioni. *Sentimenti:* inutile sperare in rapporti armoniosi con la famiglia o con gli amici. *Salute:* equilibrio nel [illegible] del la circolazione.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: accontentatevi di risultati modesti e non cercate di forzare il destino. Prof[illegible] le occorrono idee chiare e precise. *Sentimenti:* il settore affettivo riceve vibrazioni planetarie di scarso rilievo. *Salute:* dalle condizioni del sistema nervoso dipende il [illegible] fisico.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: il sestile della Luna con Urano, in forza dopo le 10, agevola la [illegible] di problemi complicati. Professionalmente idee geniali. *Sentimenti:* sono soggetti ad instabilità. Non fatele la persona cara vi comprendono. *Salute:* ripresa a tarda sera, esuberanza mentale.

[illegible]IONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: trattatelli con amabilità anche se dovessero sorgere [illegible] accusazioni. Gli astri favoriscono i progetti tecnici i mezzi meccanici. *Sentimenti:* lato qualche ossessione alla persona che vi ama. Vi ne sarà grata. Gioia. *Salute:* osservate norme dietetiche utili per disintossicarvi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: sono poco consigliabili le operazioni commerciali e gli spostamenti anche brevi. *Sentimenti:* una donna diventa importante non soltanto per l'amore ma anche per tutto. *Salute:* un complesso planetario contribuisce a preservarvi [illegible] ogni male.

CAPRICORNO (22 [illegible] - 21 genn.)
Affari: intendente le prime ore per circostanze [illegible] non dipendenti dalla vostra volontà. La seconda parte offre nuove occasioni. *Sentimenti:* preoccupazioni familiari che non tarderanno però ad autoeliminarsi. *Salute:* instabilità psichica per la stanchezza fisica e morale.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: se bene impostati all'inizio, non mancheranno di avere una soddisfacente conclusione nella serata. Fiducia nell'improvvisazione. *Sentimenti:* aspettate ad orientare diversamente le vostre preferenze affettive. *Salute:* non motivi per temere qualche grave inconveniente.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: la fortuna aiuta. Il momento [illegible] per affrontare i problemi più importanti, anche nel campo professionale. Promozione in vista. *Sentimenti:* aspirazioni sensibili, felicità per i giovani [illegible] fantasiosi e romantici. *Salute:* si va sempre più consolidando.

QUESTA RUBRICA OGGI E' OFFERTA DALLA PROFUMERIA
CLERICI
VIA S. [illegible]

I mariti francesi per ottenere il divorzio

Assumono "play-boys„ che seducano la moglie

E' una delle «professioni» [illegible] (di notte, [illegible] il doppio) - C'è anche la guardia del corpo

dal corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Due nuove professioni sono sorte da poco, conseguenza delle moderne esigenze di una vita che in certi ambienti è sempre più complicata. Sono il «play-boy» che un marito incarica di sedurre la moglie per poter ottenere il [illegible] e lo spallone che le attrici e certe personalità assumono per salv[illegible] la tranquillità della propria vita privata e addirittura la propria esistenza.

L'idea di [illegible] un corpo di «play-boys» [illegible] uno di guardia del corpo è venuta ad un'agenzia [illegible] di polizia privata ed il successo [illegible] stato rapidissimo. La [illegible]a iniziativa è stata subito imitata dalle [illegible] oggi le due professioni sono in gran voga. Permettono a certi giovani una carriera che ha i suoi limiti di età, ma è rimunerativa. Una, naturalmente, è più simpatica dell'altra (o meno pericolosa), tuttavia è anche pagata di [illegible].

Il «play-boy» seduttore, infatti, guadagna soltanto 12 franchi [illegible] lire) all'ora mentre la tariffa [illegible] spallone è di 30 franchi (3400 lire). Nel due casi, però, sono previsti «forfaits» e supplementi. Il «play-boy», ad esempio, che accetta di essere preso a schiaffi quando il marito lo sorprende nelle braccia [illegible] moglie traditrice, percepisce una cosa [illegible]. Il «lavoro» notturno, inoltre, è pagato il doppio. [illegible] un prezzo speciale viene generalmente assegnato a [illegible] al dimostrare efficace con molta rapidità. I mariti — dice un'agenzia che fornisce i «play-boys» — hanno interesse a promettere un premio per evitare che il seduttore sia tentato a mandar per le lunghe il «finalista» finale, specie se il «vittima», è giovane e bella, nel qual caso possono trovare [illegible] svago personale nella svolgimento della missione da adempiere.

Per gli spalloni [illegible] agenzie private funzionano giorno e notte, 24 ore su 24. In qualsiasi momento una persona che [illegible] in pericolo o voglia allontanare gli indiscreti può ricorrere ai loro servigi. Se la guardia del corpo è assunta per un periodo limitato, la tariffa, come si è detto, è di 30 franchi all'ora, come minimo. Ma se viene assunta per un mese allora l'agenzia può trattare sulla base di 15 mila franchi (un milione e 700 mila lire) [illegible] forfait».

Molto, tuttavia, dipende dalla personalità del richiedente e dal pericolo che si [illegible]. La tariffa varia a seconda delle esigenze. Si cita il caso di un'attrice che, avendo voluto [illegible] guardia del corpo cintura nera di judo e di karatè, è stata poi costretta a pagare una bella somma. Secondo i regolamenti però gli spalloni [illegible] devono avere armi, l'atto eccezione per uno scaricatore che alle volte, basta tuttavia a metterli in fuga i malintenzionati.

Allo guardie del corpo ricorrono spesso i diplomatici di certi paesi, gli uomini politici ed anche gli sposi in [illegible] di divorzio nelle famiglie ricchissime (generalmente per proteggere i figli ed evitare che la parte avversa li rapisca, ma alle volte anche per impedire che uno degli interessati aggredisca l'altro). La presenza dello spallone basta quasi [illegible] ad indurre alla prudenza.

Molti di coloro che ricorrono alla protezione di [illegible] dio del corpo, non ne hanno in [illegible] bisogno. Si credono minacciati ma lo sono [illegible] nella loro immaginazione. E' così che un'anziana professoressa ha dato il vitto e l'alloggio, oltre alla paga, per parecchi giorni, ad uno spallone, perché impaurita da certi rumori notturni che le sembravano sospetti e provenivano semplicemente da un locale pubblico [illegible] poco distante.

Capita che certe donne, dopo aver chiesto la protezione di una guardia del corpo, chiedano che il marito venga aggredito, impegnandosi naturalmente a pagare somme fortissime. Ma le agenzie private, se forniscono [illegible] «play-boys» al mariti per ottenere le prove contro la moglie, non forniscono i sicari alle mogli per favorire un metodo drastico di separazione. Però [illegible] scrittore Ange Bastiani, ex [illegible] militante e basandosi sulle capitate, assicura nel suo libro intitolato «Les mauvais lieux de Paris» che è tutt[illegible] possibile ingaggiare un sicario rivolgendosi a certi proprietari di «bistrots» a Montmartre.

Loris Mannucci

Aveva preparato l'orgia e l'hanno massacrata

La vittima Cathleen Gilbert. A destra Janet Musser e il suo amico Raymond Humbel

New York, lunedì sera.

Cathleen Gilbert, una ra[illegible] di 17 [illegible] che aveva «offerto» una sua coetanea ad un gruppo [illegible] teppisti per un'orgia sessuale, è stata torturata e uccisa per vendetta sotto [illegible] occhi di decine di giovani. L'allucinante episodio è avvenuto a Flint, nel Michigan, nella sede di un club denominato «Satanic Angels»

La Gilbert, dopo essere [illegible] legata, è stata massa[illegible] di botte, pugnalata e quindi colpita con un colpo d'arma da fuoco. Dell'assassinio è stato ufficialmente incriminato per ora un reduce della guerra in Vietnam, Raymond Humbel, di 22 anni, e la sua fidanzata Janet [illegible]ser, di 17. Ma secondo il quotidiano di Detroit «Free Press» (che cita la deposizione di un testimone oculare) l'autore materiale del [illegible] sarebbe un terzo uomo, tuttora [illegible]te, che [illegible] sarebbe voluto vendicare del male fatta alla sua amica, «offerta» dalla Gilbert per lo stupro collettivo. La polizia sta interrogando tutti i teppisti della città.

(Associated [illegible]

Consigli dell'assicuratore

Il telone sulle auto è "proibito„

Abito in un nuovo quartiere dove, per ora, non vi sono autorimesse pubbliche. Per riparare la mia auto dalle intemperie la copro [illegible] di apposito telone, [illegible] facendo violo la legge perché il contrassegno dell'assicurazione non è visibile?

V. [illegible] - Torino

[illegible] prima del [illegible] giugno [illegible] *coprire interamente un veicolo assicurato in sosta sulla pubblica via, una era del tutto regolare: veniva infatti nascosto il «bollo» della tassa di circolazione. Anna che legittima quella particolarissima «occupazione del suolo pubblico» che consiste nella sosta dei veicoli. Esistono peraltro una certa tolleranza.*

Con l'assicurazione obbligatoria, però, si sono uniti i fatti (in alcune regioni) e fatti più frequenti i controlli. Vi è quindi da pensare che la legge finisca col dare [illegible] costruttori o venditori di teloni coprenti un danno ben più grave che non le ricorrenti polemiche fra tecnici sul pro e sul contro [illegible] tale mezzo di protezione.

Infatti anche [illegible] il contrassegno esiste, ma è coperto sotto un telone non trasparente (come sono tutti i coprenti di buona qualità, esclusa copertura di fortuna in nylon), al proprietario dell'auto viene elevata contravvenzione perché il documento non è esposto nei modi e nelle forme prescritte [illegible] legge. Il vigile non ha alcun obbligo di sollevare il telone per accertarsi se il contrassegno esiste: anzi sarà bene che egli usi simile accorgimento di solo perché nello scrupolo cosa di incorrere il proprietario sarebbe subito pronto a chiedere il risarcimento del [illegible].

[illegible] si era scritto in altre occasioni, anche lamentando su [illegible] pubbliche come vie, piazze ecc. o comunque opere di pubblico [illegible] considerate alla stregua [illegible] circolazione: il regolamento di applicazione [illegible] della legge sull'assicurazione [illegible] obbligatoria [illegible] rappresentanti richiamato; ma si tratta di questione [illegible] definita da molti anni per i giudici.

E' bene ricordare, pertanto, che mentre colui che non espone il contrassegno è lo «copre» irrimediabile inevitabile — nel [illegible] grado di dimostrare di esser assicurato — corre il solo modesto rischio [illegible] una sanzione conciliabile con 1000 lire, colui che invece lascia in [illegible] un'auto [illegible] assicurata incorre [illegible] sempre pene (ammenda più arresto) previste dalla legge per chi fa o lascia circolare veicoli non assicurati.

Giuseppe Alberti

Domani a pranzo

FRITTATA ALLA PAESANA — Ricetta questa, come dice il suo nome, molto semplice e senza pretese, d'ottimo sapore. Per quattro persone occorrono una scatola [illegible] piselli, una [illegible] cipolla, una [illegible] carota, in un tegame sbattete le uova, unitevi il formaggio grattugiato, il sale e la verdura.

In una padella di giusta misura fate scaldare burro e olio; quando sono bene imbiondi versatevi il composto e fate la frittata badando che cuocia ugualmente da una parte e dall'altra, avendo cura di rovesciarla [illegible] delicatezza perché il [illegible]ento di verdura «non tiene». Lasciate raffreddare ed intiepidire prima di portare in tavola e guarnite il piatto con foglie di insalata alle quali avrete infarinacciato alcune foglie di [illegible] alloro e, se vi piace, di freasa menta appena colta nell'orto.

Adele

donne confidenziale

Le novità nella biancheria "intima„ seguono la moda

ED ORA SOTTO CHE METTIAMO?

Il nuovo stile di abbigliamento, che ha imposto pantaloni aderenti, pullover guanto, affusolati vestiti in jersey, condizione ormai anche la scelta del «davanti».

Con qualche rimpianto si rinuncia al modo scoprire le mutandine con ruches, rouches applicate, nodi e nastri, le sottogonne a balze, i tutti ornati di pizzi: questo penare di biancheria [illegible] lo, prezioso, ma indubbiamente superato e di altro passo, resiste solo nei cassetti, profumati di lavanda, di signore non più giovanissime abituate ad un pudore [illegible] abbigliamento poco rivelatore.

Le giovani, le donne dinamiche con un corpo sportivo, non prendono [illegible] in considerazione il modellatore o la guaina: l'unico peso che sopportano sulla pelle è quello di qualche grammo di nylon o di elastica, che non ha certo la pretesa di contenere le forme, ma [illegible] di contenere ormai[illegible]mente [illegible] figura.

I reggiseni che vanno a ruba in negozi e grandi magazzini sono in leggerissimo tricot [illegible] Lycra, trasparente [illegible] calza, [illegible] spallina[illegible]no [illegible] cuciture: pe' forzetti né imbottiture: coppe in leggerissimo pizzo elastico che ricopre il seno con un [illegible] fiorito ad arabesco.

Questi minuscoli reggiseni adatti a [illegible] o ad un busto perfetto, sono in genere coordinati con mutandine francesine (per dare un'idea delle dimensioni) in un rotondo scatolino di plastica, non più grosso di una mela. Il prezzo è minimo, in confronto ai costi della biancheria tradizionale (intorno alle 2000 lire, a seconda dei modelli).

La maggior parte [illegible] donne, però, preferisce ancora un vero reggiseno, che dia risalto alla forma e le sostenga, ma anche questo indumento tradizionale, con spalline elastiche e solide insieme, coppe tagliate [illegible] secondo una linea anatomica, bordo inferiore ben aderente, si è modernizzato, diventando sempre più leggero e confortevole, in materiali pratici come il Lycra o il tricot e con le coppe, anziché in pizzo (sempre bello ma inevitabilmente visibile [illegible] sotto i golf attillati) in maglia liscia e trasparente.

Nonostante diete e privazioni, le guaine e i busti rimangono una necessità per [illegible]. Nulla a che vedere però con le stecche di balena e i rinforzi che ingessavano la vita e bloccavano respiro e digestione: i modelli più moderni hanno il loro effetto su soggetti incerti di forze elastiche e su malvestiti morbidi e consistenti, inoltre sono quasi tutti dotati di cerniera lampo che consente di sfilare e infilare l'indumento senza difficoltà.

Chi non ha seri problemi [illegible] teme solo di veder apparire qualche antiestetico ritorno alla vita o ha una leggera discrepanza tra vita e fianchi può adottare i busti in tricot, [illegible] in un pezzo unico che si infila come un guanto e che calza ormai presso tutte le migliori case di corsetteria.

Questi capi sono ormai affermati e di [illegible] comune: tra le novità segnaliamo i Body della Veiga e della Bloch, nello stesso tessuto delle calze, leggerissimo e trasparente, tagliati come un costume da bagno olimpionico, con spalline sottilissime, che si abbinano di collants opachi. Esistono in verde, blu, rosso, marrone, carne, giallo ed altri e costano 950 lire. Sono molto pratici con i pantaloni e il loro tessuto, pur essendo leggerissimo, è confortevole e riscalda stonaco e [illegible] quei primi freschi cittadini.

Nella serie del Body la Veiga ha poi prodotto reggiseni, collettoni sopra il ginocchio, collants e mutandine, da abbinare, coordinare e scombinare secondo i colori.

Biancheria colorata e semplicissima dunque, trasparente, velature e nulla più. C'è però chi sente la nostalgia di indumenti più frivoli, secondo la ideale di femminilità auspicata: la Casa della Calza di via XX Settembre si è specializzata nella creazione di mutandine molto [illegible] frou frou [illegible] cesse, [illegible] i punti di vista), pronti di [illegible] [illegible] elusioni festive di cui sia la prima civile di Eva. Le sue [illegible] mutandine sono sorrette ai fianchi da calzemaglia o sottilissime strisce di tessuto e decorate con pallottine a motivi di farfalle o di rose, in piccole scaglie vivaci che contrastano sul nero del nylon. In genere rare o rosso pavone le mutandine shocking sono arricchite, come se non bastasse, [illegible] pizzi e nastrini.

Donatella Giacotto

oggi festeggiamo

S. [illegible], S. Severino [illegible], S. Vittorino, S. Vivaldo.

[illegible] lunedì 8 novembre: Il Sole è sorto alle 7,15 e [illegible] alle 17,06. La Luna [illegible] alla vigilia dell'ultimo Quarto.

mostre d'arte ■ Torino

Il macabro sulla plastica

CARLO GUARIENTI (nato a Treviso nel 1923) dopo [illegible] laureato in medicina si [illegible] dedicato esclusivamente alla pit[illegible] Tenne la sua prima personale a Roma nel 1955, [illegible] cui si presentò anche a Parigi e a Milano per esporre poi [illegible] più importanti [illegible] italiane e straniere, ottenendo consensi e riconoscimenti.

ESPONE la Davico, [illegible] galleria Subalpina, dove ha risolto venticinque dipinti [illegible], Prezzi, dalle 500 mila lire ai due milioni.

Tra il caustico e il multicolore, [illegible] macabro e l'ironico, la pittura di Guarienti, sotto le apparenze surreali, rivela [illegible] suo gusto per il grottesco con una specie di scenarizzazione o di ambigui slittamenti che sul filo di una continua metafora sembrano dissacrare insieme logica ed Arcimboldi, il simbolo e la più viscerale delle realtà. Stampato a caldo nella plastica, [illegible] immagini fanno un po' il verso a certe note figure di Magritte e di Brauner, [illegible] Seligman, Stanberg e Max Ernst che costituiscono [illegible] non proprio gli antipodi culturali (l'attuo protesto per una risposta capace di volgere ogni cosa in metafora, «[illegible] talora di tutto — nota Giovanni Carandente nelle pagine introduttive del catalogo — della materia, [illegible] dell'immagine, del soggetto, [illegible] significato e del simbolo».

an. dra.

stasera leggiamo | *l'ultimo libro di Oreste Del Buono*

Ricordando gli anni peggiori

Oreste, il protagonista del Peggiori anni della nostra vita di [illegible] Buono (ed. Einaudi, pp. 180, lire 2000) è un intellettuale giunto alla maturità che tenta un bilancio della propria esistenza. E' [illegible] bilancio sconsolante, deprimente. Nel presente c'è la prospettiva d'un [illegible] coniugale fallito: [illegible] [illegible] paternità incapace [illegible] riconoscersi in ruolo. E ancora c'è l'ossessiva, ripetes[illegible] [illegible] una vicenda di [illegible] fitte [illegible] di rinunzie. Oreste [illegible] redattore [illegible] un giornale [illegible] partito: riscrive [illegible] che non conosce, che altri hanno vissuto; scontando così, nel puro esercizio tecnico della scrittura, le sue velleità (le sue ambizioni mancate) [illegible] scrittore, in gioventù, [illegible] metalavoro, di pagine e pagine popolate del suo esistere e del suo breve orizzonte di personalissimi problemi.

La sua vita dunque scorre nella «inesauribile noia di gesti rituali» nella incapacità [illegible] stabilire un contatto qualsiasi con la cose. Tutte le apparizioni della realtà sono semplici ipotesi: ipotesi sono i colori e le forme, ma anche i sentimenti [illegible] le parole. Eco, [illegible] esempio, Oreste [illegible] fronte alla figlia appena nata: «Orribile [illegible] congenitonata, strepitante di furore, la protesta veemente e vana, la sua protesta per essere qui, lo tengo tra le mani impacciate, non si sorride in così ximili!? Sorrido. Si tratta di un'interpretazione obbligata, sorrido [illegible] riconoscenza, [illegible] pegno, amore, la faccia mi [illegible] d'insincerità». E [illegible] piena il senso di [illegible]indifferenza» avvilita di una «difidenza» consumata per tutto «di fronte a tutto: la «difidenza» e la indifferenza di chi ha ormai accettato per sempre il ruolo del rigiocatore, pronto alla rinunzia ed al rifiuto.

Se il presente è una realtà di vita negata, il passato di Oreste [illegible] profila invece come un'ipotesi di vita veramente vissuta. Oreste porta nel libro i connotati precisi del suo autore, i suoi dati anagrafici. E' anch'egli come Del Buono un uomo della generazione degli Anni Venti precocemente invecchiato nel '45. E le sappe [illegible] [illegible] esistenza, fisica e culturale, sono quelle dell'intellettuale impegnato di quegli [illegible] con il fermo rifiuto del fascismo, la guerra in Spagna, la letteratura — attraverso la guida di Vittorini — di Hemingway e dell'altra letteratura nordamericana. Con la rinunzia, in quegli anni di ragione, alle cose borghesi, ai sentimenti borghesi soprattutto (le parole «precocemente deteriorate»), [illegible] con tutta la nostalgia accorata di essi.

*Sono passati poco più di due decenni da quegli anni «veri»: e già la vita vissuta [illegible] quella stagione appare [illegible] semplice ipotesi lontana e improbabile. Per questo il libro [illegible] Del Buono ci legge con tristezza e con stupore, tanto più rabbiosa e accanita, inutilmente sinora, è la confessione che [illegible] scrittore scarica definitivamente sulla pagina. Noi, nati nel clima della repubblica democratica, dello [illegible] orizzonte equilibrato sui fitti intrichi dei compromessi, guardiamo a quella stagione e a quegli uomini, come gli intellettuali del tardo Ottocento, delusi [illegible] burocratici, guardavano al Risorgimento passato: come all'occasione [illegible] tutti, uomini [illegible] biblioteca e di tavolino, [illegible] fascicare [illegible] penna per mangiare le mani, o di riprenderla per scrivere qualcosa che [illegible] valesse la pena d'essere letta, [illegible] sostanziare la propria ostica scrittura, finalmente, di gesti. E per questo dunque i peggiori anni [illegible] nostra vita «si legge anche come una salutare lezione». Del Buono [illegible] il coraggio [illegible] dirci che la nostra è una falsa mitologia. Il passato e il futuro si debbono sempre giocare nel presente, senza la comoda protezione di facili alibi: «il passato è stato [illegible] quello che è stato, «il futuro sarà quello che sarà, [illegible], come [illegible] futuro sarebbe diverso se agissi diversamente nel presente, [illegible] sarebbe diverso pure il passato?».**

Giorgio De Rienzo

il medico della famiglia

Si può vivere bene con la pressione bassa

Il signor G. C. (Torino) ci scrive:

«Soffro di ipotensione che pare sia costituzionale considerato che le misure (a giorni alterni) non mi fanno salire la pressione oltre 110; [illegible], quel [illegible] è peggio, se [illegible] di scende ancora ed io mi sento prostrato. [illegible] 45 anni e la prospettiva di dovermi [illegible] per [illegible] la vita mi sconcerta. Desidererei sentire il suo parere».

Al quesito risponde il medico chirurgo [illegible] Giorgio Debernardi:

— Molto probabilmente la sua ipotensione è costituzionale, cioè un dato soltanto non soggetto a mutamento, se non passeggero, usando le comuni (tonici ricostituenti, preparati corticosurrenali, vitamine C, analettici, simpaticomimetici) scelti dal medico a seconda del caso e del soggetto. Comunque, a 45 anni, può vivere benissimo con 110 di pressione purché si convinca che il disturbo che lamenta non è una malattia ma soltanto un inconveniente che, opportunamente combattuto, non incide sulle sue normali attività e capacità. La medicina quotidiana finirà per diventare un'abitudine come per tanti è un'abitudine prendere l'aperitivo. Non deve crearsi una malattia iatrogena, ben nota. Tenga presente che ci sono stati aperitivi [illegible] che hanno svolto [illegible] attività al [illegible] livello, superando competitori con pressione normale.

l'avvocato di fiducia

Il «non» riscaldamento si paga

Le scorse sono, durante il periodo invernale, la temperatura nell'alloggio da me occupato è sempre stata inferiore ai 18 gradi, obbligandomi a ricorrere a stufe elettriche. Ho quindi pagato, oltre alla quota per il riscaldamento, una bolletta salata per il consumo dell'energia elettrica. E poiché questa situazione dura da ben cinque anni, e si ripete ogni anno, sebbene il servizio di riscaldamento sia stato pagato [illegible] diverse ditte posso rivolgermi al servizio ed essere esonerato dal pagare la quota? (D. T. - Avigliana)

[illegible] affermazione che lei [illegible] la o la [illegible] che intendo adottare è già stata oggetto di elaborazione dottrinaria e giurisprudenziale, ed è stato stabilito che «non è consentito ai condomini sottrarsi alla spesa di riscaldamento, dichiarando [illegible] non voler usufruire (corte d'appello di Roma, 9 novembre 1961) o più semplicemente la Cassazione, con sentenza 23 marzo 1961, n. 907; ben precisato che «nei condomini con sistema di riscaldamento centrale, il singolo condomino non può unilateralmente rinunciare [illegible] servizio per sottrarsi alle relative spese, tranne che l'esclusione [illegible] riscaldamento del locale non si [illegible] di una effettiva rinuncia proporzionale delle spese generali di esercizio».

Nel suo caso specifico, bisogna poi distinguere se lei è proprietario [illegible] dell'alloggio ovvero [illegible] tore. Nel primo [illegible] qualora lei ritenga che l'insufficiente riscaldamento sia dovuto a vizi dell'impianto, potrà rivolgersi al costruttore venditore sempre che sia nei termini di legge. Nel secondo caso, lei potrà chiamare in causa il proprietario per far dichiarare la risoluzione del contratto [illegible] locazione per vizi della cosa locata.

[illegible], Prof. [illegible] Manfredi

Presi stamane dalla polizia gli altri due banditi dell'assalto di Borgaretto

I complici del rapinatore ucciso: "Credevamo che l'orefice fosse un vecchio innocuo,,

Uno è Raffaele Sabatasso, rimasto ferito al braccio dal secondo colpo sparato dal negoziante L'altro, Ciro D'Angelo, era l'autista della banda - Hanno confessato - Fermata anche un'amica

(Segue dalla 1ª pagina)

della Mobile: «E' inutile mentire, se ci dici gli guidava la macchina, è meglio per tutti». E così Raffaele Sabatasso ha fatto il nome del complice, Ciro D'Angelo, che è un [illegible] lavora in [illegible]. Alle 10,30 di stamane, quando gli agenti della Mobile hanno circondato la casa del bandito, in via Scarsellini 12. Nessuno ha risposto alle loro scampanellate. Pistole in pugno i marescialli Mare e Patera hanno sfondato la porta. «Io non ho fatto nulla» ha subito gridato Ciro D'Angelo. Era in un angolo della stanza, piangeva.

In questura ha confessato: «Io ho soltanto procurato la macchina. E' una "850" che l'ho rubata in piazza Rebaudengo. Hanno fatto tutto gli altri due. Io ero a trenta metri di distanza, quando ho sentito il primo sparo; ho messo in moto, ma non capivo più che cosa stava facendo, così il [illegible] è spento».

Ciro D'Angelo spiega che è stato Raffaele Sabatasso a togliergli dalla situazione. Era ferito, spaventato per la fine di Bruno Barbaro, eppure [illegible] salito in macchina si è reso conto [illegible] il carburatore ingolfato: «Stai calmo — ha detto al complice —, Stai calmo e conta lentamente fino a cinquanta». [illegible] rimasti più di un minuto fermi, mentre la folla dei passanti [illegible] la gioielleria. «Dopo la macchina è partita — ricorda D'Angelo —. Siamo arrivati [illegible] Tazzoli e Raffaele se n'è andato dicendomi che avrebbe distrutto anche i vestiti che aveva addosso. Allora io per non lasciare tracce, ho fuoco anche alla macchina».

Oggi, subito dopo l'autopsia al bandito ucciso, il procuratore della

«Conoscevamo bene Borgaretto perché correggiavamo un paio di ragazze» hanno detto i due banditi arrestati. «Avevamo anche che l'orefice aveva l'aspetto di un vecchietto innocuo. E' stato uno sbaglio sottovalutarlo» NELLE FOTO - A sinistra: Gionata Mazzon - A destra: Raffaele Sabatasso (in alto) e Ciro D'Angelo (Foto Moisio)

Bruno Barbaro, il morto

pubblica Bernardi il segretario tuca interrogheranno Sabatasso e D'Angelo. Nessuno dei due ha spiegato dove finite le armi; attraverso le loro dichiarazioni ricostruire la tragica aggressione.

Stamane comunque la squadra mobile è autorizzata a trattenere stato di fermo l'accusa di favoreggiamento, Diana Angelis in Ciaccio, l'amante di Raffaele Sabatasso. La na infatti non fornito indicazioni sul bandito negato che abbia trascorso con lei la notte sabato e domenica, che invece è stato attraverso numerose testimonianze.

Difficile stabilire come e di chi stata organizzata la rapina. Si cerca di mettere a fuoco la figura di Bruno Barbaro, il bandito ucciso. Sabatasso parla di lui come di un duro, eppure era censurato.

«Io sono scampato alla morte due volte quella sera — ha detto il rapinatore nel secondo interrogatorio avvenuto a mezzogiorno, subito dopo che la Mobile aveva ripuperato la «850» della banda —. Una volta quando la pallottola ha soltanto sfiorato, la seconda pochi istanti prima di entrare nella gioielleria.

«Doveva io a portare la pistola ed a minacciare l'orefice. All'ultimo momento invece, Bruno mi disse: faccio io, tu pensa a prendere la roba ed a coprirmi le spalle».

Servizi di Mario Barlona, Emilio Donargio e Alvaro Gili

Una donna ustionata dall'alcool che s'incendia

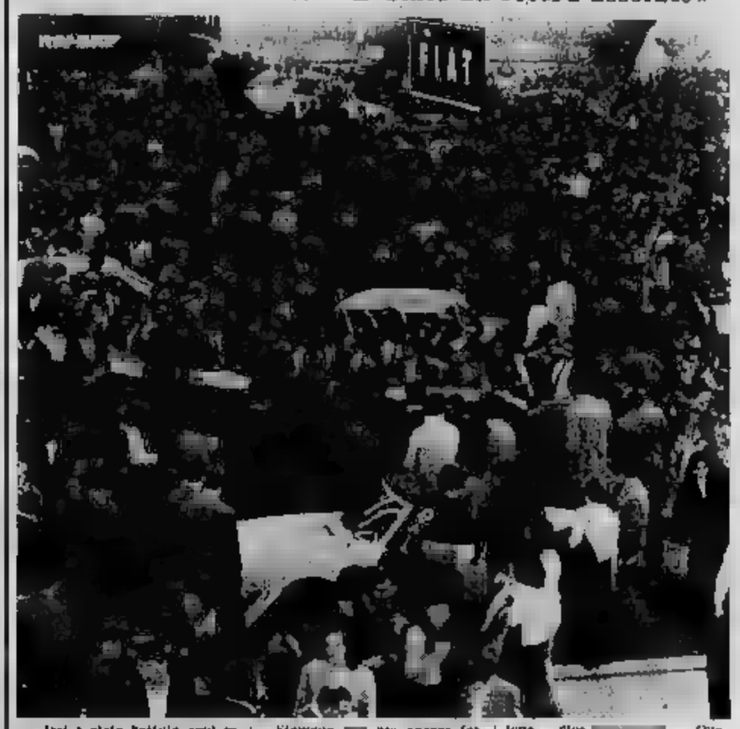
Una donna si è ustionata con l'alcool con cui stava lucidando un mobile. E' Gemma Cerena, di 67 anni, via Juvara 65. Stamane alle 9 si era messa a lucidare un mobile della cucina servendosi di una soluzione alcolica in un pentolino. Il gas era acceso e una scintilla è subito divampato all'alcool. La donna, spaventata ha lasciato cadere il pentolino per terra ed il liquido infiammato è schizzato sulle gambe investendo la pantalona. Gemma Cerena ha subito preso fuoco quello ha cercato di spegnere le vicino, accorso grida della donna, l'ha accompagnata dall'ambulanza dove è stata ricoverata.

Riunione al Municipio per la crisi dei giornali

Convocata dal sindaco Porcellana si terrà oggi una riunione in Comune sulla crisi dei giornali. Vi parteciperà, oltre ai rappresentanti sindacali di giornalai e poligrafici, anche i parlamentari piemontesi, consiglieri regionali, comunali e provinciali.

Novantamila in un giorno

Il direttore del Salone: «E' stato un record assoluto»



«Ieri è stato battuto ogni record di folla nella storia del Salone dell'auto. Risultano venduti più di 90 mila biglietti». Lo ha dichiarato stamane il dott. Giovannetti, direttore della manifestazione. «Quasi tutti gli espositori si dichiarano molto soddisfatti dell'andamento della vendita — ha proseguito Giovannetti —. E' un confortante di ripresa economica che francamente non ci aspettavamo, vista la situazione economica generale».

Stamane era ancora sconosciuto il computo completo di tutti i biglietti venduti: sembra che la cifra di 90 mila sia ancora destinata ad aumentare, quando arriveranno a Torino Esposizioni i dati delle biglietterie dislocate ai caselli delle autostrade. Molti espositori hanno dovuto fare ristampare in tutta fretta cataloghi e listini prezzi, andati esauriti nei primi giorni. «E' stata infranta la vecchia tradizione che vuole molto tranquilla l'avvio del Salone — dice [illegible] —. Già all'una alle prime ore di apertura gli ingressi sono stati presi d'assalto dalla folla».

Stamane i dirigenti dell'organizzazione hanno ricevuto alcuni ospiti importanti: è giunto a Torino Mr. Nakayama, alto dirigente della Toyota, la più grande fabbrica giapponese di automobili. E' in città anche Mr. Eldyl Estes, vicepresidente generale della General Motors; lo accompagnano Ralph Mason e Barlow [illegible].

Incidente mortale all'alba in corso Regio Parco

Colto da malore in auto si uccide contro un autobus

Giovane operaio, si recava al lavoro - Il pullman fermo sul ciglio della strada - Altro fatto: tre agenti feriti nella radiomobile che finisce contro un palo

Gerardo Palmiotto - L'agente ferito, Benedetto Mutolo

Un giovane operaio è morto stamane in un incidente stradale. Si chiama Gerardo Palmiotto, 27 anni, abitava con la moglie Giuliana, 25 anni, in corso Verona 11. Sposati da tre anni, non avevano figli. Lavorava alla Fiat in corso Marconi.

L'incidente è avvenuto [illegible] 7 meno un quarto all'altezza [illegible] corso Regio Parco 8. Il Palmiotto era uscito di casa cinque minuti prima e si recava al lavoro: [illegible] la sua vetrina del mio negozio e, dopo aver rubato [illegible] il abiti, stanno fuggendo verso la Barca con un'Opel grigia».

[illegible] volanti 5 e 6 hanno ricevuto l'ordine di perlustrare la zona alla ricerca dei ladri. La [illegible] li ha incrociati in Botticelli ed ha invertito marcia per inseguirli. E' [illegible] iniziato l'inseguimento a [illegible] corsa spiegata. Improvvisamente l'autista della [illegible] mobile, Carmelo Galota, [illegible] anni, ha perso il controllo dell'auto [illegible] si è schiantata contro un palo.

Il Galota ed il collega che [illegible] seduto sul sedile [illegible] riore, Carlo Gracolloi, 24 anni, sono stati portati [illegible] ni dove sono stati ricoverati con prognosi di 20 e 8 giorni. Benedetto Mutolo, 34 anni, che sedeva accanto al guidatore è rimasto ferito più gravemente. E' ricoverato [illegible] Centro Inail con la spalla e la gamba sinistra fratturate.

— A Samone ieri sera una «850 coupé» guidata da Rodolfo [illegible], 23 anni, abitante a Tecino, viaggiava con la ventunenne [illegible] Mantovan, di Collegno, ha urtato [illegible] deviato [illegible] Giordano, 47 anni, che rincasava a piedi.

In seguito all'urto, l'auto ha sbandato e si è scontrata frontalmente con un'altra vettura proveniente in senso opposto guidata da Fernando Oggeri, 50 anni, di Ivrea. Tutti i feriti sono stati trasportati all'ospedale [illegible].

[illegible] è [illegible] giudicato guaribile in dieci giorni per choc traumatico, la Mantovan ricoverata con prognosi riservata [illegible] commozione cerebrale, il Mes con prognosi [illegible] 20 giorni e l'Oggeri con prognosi di [illegible] giorni

Fuggono insieme in Belgio l'imputato e la parte lesa

Lui ha 25 anni, lei 15 - L'uomo è accusato di rapimento - Stamane il processo

Stamane il presidente della seconda sezione del Tribunale, dott. Ambrosini ha chiamato [illegible] contro Roberto Marrocu, di 25 anni, [illegible] abitante in corso Orbassano 370, accusato di [illegible] sottratto [illegible] parenti [illegible] quindicenne Zanirato e [illegible] averle usato violenza, spingendola nell'auto per costringerla a scappare con lui. All'appello [illegible] hanno risposto né l'imputato né la parte lesa. Pare che i due, d'amore e d'accordo, siano fuggiti all'estero e che vivano clandestinamente in Belgio.

Il Marrocu è stato dichiarato contumace ed il procedimento ha seguito [illegible] suo corso. Alla difesa l'avv. Martoglio; parte civile per i genitori ed i fratelli della ragazza, l'avv. Bara. L'imputato e la Zanirato si erano conosciuti all'inizio [illegible] ed avevano allacciato [illegible] relazione sentimentale contrastata [illegible] genitori di lei, nonostante le intenzioni serie manifestate dal fidanzato.

Più d'una volta il padre della giovane ed il fratello Luigi vollero sorvegliare Graziella e controllare dove andasse, ma il Marrocu si opponeva energicamente cacciandoli, minacciandoli di morte e prendendo a pugni e calci il futuro cognato. Il 30 agosto del '70, con il pretesto di un colloquio chiarificatore, l'imputato avvicinò la Zanirato, [illegible] convinse a salire sulla [illegible] auto e partì [illegible] lei a tutta velocità. [illegible] ed arrestato

Graziella Zanirato

[illegible] violenze a [illegible] a fini di libidine, ottenne dopo qualche mese la libertà provvisoria. Appena fuori dal carcere ha raggiunto la ragazza, ed insieme sono scappati oltre frontiera. Da quel giorno i parenti non hanno più avuto notizie né dall'uno né dell'altra. Il processo continua [illegible] requisitoria del p.m. dott. Piscopo.

— [illegible] d'assise riunitasi stamane per giudicare Emilio Caruso, 38 anni, accusato di avere ucciso la mendante Costantina Martinelli, dopo averla sfruttata, ha rinviato il processo per l'assenza dell'imputato che non è stato tradotto dal penitenziario di Volterra. Secondo il difensore, avv. Perin, il detenuto sarebbe stato trasferito in altro carcere o non si sa dove sia. Il prossimo dibattimento si svolgerà 19 febbraio prossimo.

temperatura di oggi

massima + 12,4
minima + 5,8

Il bollettino meteorologico-agricolo (ufficio tempor. media [illegible]) +5,6; ore 8: +9,3; press. 740,2; umid. 67%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso [illegible] per pensieridano; temp. stazionaria; venti deboli nord-ovest. Temperature a Cuneo: [illegible] +14,6; min. +5; ore 8: +8,8.

Echi di cronaca

tappezzerie in [illegible] applicatela [illegible] voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spenderete per far tappezzare una camera tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le opere istruzioni, semplici e precise, sono gratuite ed efficaci. Le vostre tappezzerie, figliano o arazzi, vere bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica via Madama Cristina 125.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949

237.575, la Or.Te.S. Servizi a ritiro subito e consegna un TV portatile in garanzia.

se il TV è da riparare Videocolor 760.111 - [illegible]

Tecnici specialisti riparano subito a domicilio qualsiasi televisore.

BALBUZIE

è guarita nel linguaggio clinicodi lo breve ciclo con il metodo psicofonico del Dott. Vincenzo Mastrangeli (autorizzato ministeriale) 4° anno. A TORINO, presso l'Istituto Missioni Consolata, via Cialdini 6, tel. 77.37.42, sarà tenuto un corso dal 9 al 27 novembre. Informazioni gratuite. Trattamenti dall'8 novembre Sede Centrale: Villa Scalia - Rapallo (Genova).

(Aut. Uffic. Pubbl. Ist. del 3-2-'69).

I lettori ci scrivono

Una mensa e un po' d'amore

«Sono la mamma di un bambino epatico. Vorrei chiederVi un grande favore, se è possibile. Il mio bambino ha 13 anni e frequenta la prima media, alla scuola Romita. Però fino alle 2e elementare è stato alla Casa del Sole, per cui fatta la quinta, per mancanza di cuile l'hanno trasferito alla scuola Romita.

«Il mio bambino si trova molto bene come professori e professoresse. Però c'è un fattor alla Casa del Sole avevano promesso una mensa calda. Qui purtroppo non c'è: è già di un mese che mangiano al secco. Questo non è giovevole alla salute. Della mensa non ne parlano neanche più.

«Inoltre qualcuno fabbricapulce: il [illegible] bambino ed i suoi compagni hanno tutti bisogno di ginnastica, tutti i giorni, perché tutte le cure che abbiamo fatto fino ad ora [illegible] servite a nulla. Ci sono tante mamme disperate come me. Abbiamo già avuto questa sventura. Vorrei che qualcuno pensasse ai bambini [illegible] hanno tanta [illegible] assistenza medica».

Segue la firma [illegible]

Un pullman [illegible] Novara

«Nella [illegible] di corso Belgio abbiamo solo il tram n. 3. Ho figlia frequenta la scuola serale Birago e non trova un mezzo per sedersi. Pensate lunga il cammino non si può è pieno di donne e di uomini equivoci che possono far del male ad un ragazzo, io ne ho paura. Non può bastare perché il Comune mette un pullman che percorre corso Tortona, corso Novara, [illegible] Vigevano? Si è sempre parlato di questa soluzione, ma non si è mai attuata sulla».

Segue la firma [illegible]

ASCIUGANO — ESSICCANO — GELANO
riscaldatori istantanei
[illegible] 13.000 a 150.000 cal/h.
arcom
CHERASCO (CN) - Tel. 48.016
CAPANNONI - CANTIERI - CARROZZERIE - MAGAZZINI - AUTORIMESSE - DEPOSITI - ecc.
TORINO tel. 878.412 — CASALE tel. 10.39
FARMAGNOLA tel. 930.227 — PIACENZA tel. 26.561
FINEROLO tel. 22.155 — MILANO tel. 498.311 - 498.3082
VERCELLI tel. 67.056 — SAVONA tel. 30.800
CUNEO tel. 55.958 — ROMA tel. 863.560 - 812.9911
ALESSANDRIA tel. 31.311 — VERONA tel. 20.356
CHIERI tel. 942.318 — CIRIVASSO tel. 911.703
IVREA tel. 42.801 — OMEGNA tel. 61.796
ASCIUGANO — RISCALDANO — GELANO

GRANDI MAGAZZINI
SUPERMATERASSI
...TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE!
TUTTI I PREZZI - TUTTE LE MISURE - TUTTE LE [illegible]
Corso Giulio Cesare, 27 bis - Tel. 85.08.57
Via Cibrario, 73 - T[illegible] 74.67.55

tutti gli spettacoli

Nel film sulla «Lucia di Lammermoor» diretta dal marito Lanfranchi

La Moffo pazza (dalle 5 alle 7)

La [illegible] porta sullo schermo il personaggio di Donizetti

nostro servizio

Roma, lunedì [illegible]

Anna Moffo è rientrata a Roma per ritirare la Maschera d'argento e per ri[illegible] finalmente. Fino a ieri ha lavorato, talora per ventiquattro ore al giorno, per girare un film diretto dal marito, il regista Mario Lanfranchi, [illegible] castello di Bracciano. Trasformato ora nel maniero di Ravenswood, [illegible] nella rovinata torre di Wolferag, il castello degli Odescalchi si è riempito [illegible] d'incanto di dame e cavalieri scozzesi, di armigeri, [illegible] domestici, di congiunti di Asthon e di abitanti di Lammermoor: Anna Moffo vestiva i panni dell'impazzita Lucia di Lammermoor.

Per realizzare [illegible] riduzione cinematografica dell'[illegible] celebre opera di Gaetano Donizetti, tutta la troupe [illegible] è sottoposta a turni durissimi massacranti. Più d'una volta la cantante italo-americana si è svegliata alle [illegible] per andare al trucco alle 6 ed [illegible] pronta verso le [illegible] per le riprese che sono andate avanti tutto il giorno e tutta la notte sino [illegible]. [illegible] mezz'oretta per stiracchiarsi, e subito a letto, dopo una bella colazione verso [illegible].

La Lucia [illegible] Lammermoor è uno dei cavalli di battaglia della [illegible] soprano di Filadelfia, l'ha rappresentata in teatro più di un centinaio di volte, ed [illegible] finalmente in vedremo in televisione. [illegible] Infatti ha comprato un «passaggio» televisivo in bianco e nero (che andrà in onda il prossimo anno) ed uno a colori. Poi il film andrà nel normale circuito cinematografico, così come avviene [illegible]. La traviata che Lanfranchi e la Moffo realizzarono assieme al tenore Franco Bonisolli e [illegible] maestro Patanè. Fu un successo — specialmente all'estero (in un cinema tedesco La traviata è rimasta [illegible] cartellone oltre [illegible] mesi) — [illegible] è questo il motivo [illegible] nuova pellicola lirica nata [illegible] in collaborazione dell'Orchestra e Coro della Radio Italiana diretta dal maestro Carlo Felice Cillario.

Accanto alla Moffo vedremo [illegible] il tenore ungherese Kosmo Lajos nella parte di Edgardo; [illegible] il baritono [illegible] Scola Giulio Fioravanti nel ruolo [illegible] di Enrico Asthon, fratello di Lucia; il [illegible] italo-americano Paolo Washington sarà Raimondo Bidebent e il tenore Gluseo Scarlini, del Massimo [illegible] Palermo, il capo degli armigeri Normanno.

Il film, al quale è stato dato un ritmo assai più [illegible] di La traviata, è stato girato sul play-back dell'opera registrata in precedenza [illegible] negli studi [illegible] Roma [illegible] m'è armai tradizione nel mondo della lirica, [illegible] Lucia di Lammermoor, [illegible] verrà doppiata in altre lingue ma, anche all'estero, verrà ascoltata con le stesse parole che Salvatore Cammarano scrisse seguendo pari pari lo svolgimento de La figlia [illegible] di Lammermoor, il romanzo [illegible] di Walter Scott ad[illegible] nel 1819. L'unica differenza fra romanzo e libretto è la morte di Sir Edgardo [illegible] Ravenswood: ad un'orrenda fine tra le sabbie mobili, per motivi scenici Cammarano preferì il suicidio di fronte al cadavere di Lucia.

Anche in tv dunque assisteremo [illegible] al «suicidio» [illegible] Norma, Lafos [illegible] fronte al «cadavere» [illegible] Anna [illegible].

Enrico Morbelli

stasera alla Tv

Jack Hawkins e Dianne Foster nel film [illegible] Ford

DETECTIVE STORY A LONDRA

PRIMO CANALE: il film di Ford «24 ore a Scotland Yard» con Jack Hawkins e Dianne Foster
SECONDO CANALE: «Incontri» e il festival [illegible] musica classica [illegible] prestigiosi solisti internazionali

Seppure [illegible] assicura buoni film per l'ultimo bimestre dell'anno l'antologia cinematografica «John Ford: Il segreto [illegible] semplicità», curata da Gian Luigi Rondi è quanto di più scombinato sia comparso sui teleschermi. Aperta dal più celebre western del grande patriarca hollywoodiano, «Ombre rosse», che è del 1939, propone stasera, con un balzo di venti anni, un poliziesco appartenente alle ultime opere del regista, mentre per la settimana prossima è preannunciato «Furore», attraverso un [illegible] salto a [illegible].

Fiduciosi di un chiarimento di questo piccolo enigma prima [illegible] termine della lunga «personale» fordiana (una decina di film) vediamoci o rivediamoci intanto questo [illegible] ore a Scotland Yard (titolo originale «Gideon of Scotland Yard») proposto alle 21 [illegible] Primo Canale. Girato in Inghilterra, [illegible] gli attori Jack Hawkins, Diane Foster, Anna Massey, Cyril Cusak, Andrew Ray ed altri, narra, stringendo [illegible] un [illegible] [illegible] I. I. Maule, la giornata un [illegible] movimentata dell'ispettore-capo della polizia londinese Gideon, che, prima d'uscire di casa aveva, proprio quel mattino, promesso [illegible] moglie di rientrare prestissimo. Per cominciare s'imbatte in un poliziotto zelante ed inflessibile, Simon, che lo multa per eccesso di velocità. Giunto in ufficio gli cadono sulle spalle uno dietro l'altro tre «casi» urgenti: [illegible] furto delle buste-paga destinate ai dipendenti di una ditta, l'evasione dal carcere d'un maniaco omicida (che [illegible] sito contravventore Simon riuscirà a catturare) e, durante la notte, il tentato «colpo» alla camera blindata [illegible] una banca, [illegible] parte [illegible] un gruppo di giovani di buona famiglia.

Rincasando, disfatto dalla fatica ed amareggiato dall'aver dovuto rinunciare ad una cena con i parenti e mancato il concerto d'esordio della figlia pianista, il funzionario si consolerà soltanto nel vedere Simon, multato a sua volta da un collega.

★ ★

Il Secondo manda in onda, alle 21,15, per la rubrica di Gastone Favero Incontri 1971 il servizio [illegible] con Luciano Minguzzi.

Alle 22,15 verrà trasmesso il concerto di musica da camera [illegible] Festival of performing arts, protagonista il Violoncellista Pablo Casals.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 —: **Per i più piccini** (Il gioco delle [illegible]).
17,30: **Telegiornale** [illegible] pomeriggio.
17,45: [illegible] **tv dei ragazzi** (Immagini dal mondo - Ragazzo [illegible] periferia).
18,45: **Tuttilibri**.
19,15: **Sapere** (L'informatica).
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**.
20,30: **Telegiornale** [illegible] sera.
21 —: **24 ore a Scotland Yard** (Film di John Ford).
22,50: **Prima visione**.
23 —: **Telegiornale della notte**.

secondo canale

21 —: **Telegiornale**.
21,15: **Incontri '71** (Un'ora con Luciano Minguzzi).
22,15: **Dal «Festival of Performing Arts»** (Concerto di musica classica).

i programmi di domani

PRIMO [illegible] — Ore 12,30: Sapere; 13: I cavalieri del [illegible]; 13 [illegible] Telegiornale; 14: Corso di francese; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv [illegible] ragazzi; 18,[illegible]: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi [illegible] Parlamento; 20,30: Telegiornale; [illegible]: Dedicato [illegible] un bambino (replica); 22,10: Storia di donne; [illegible]: Telegiornale.

SECONDO [illegible] — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Habitat; 22,10: Stasera Edmonda Aldini.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23
14,10 Buon pomeriggio
16 — Stella [illegible] Per voi giovani
18,15 Orchestra varia
18,30 I lanceri
18,45 Italia [illegible] lavora
19 — Approdo
19,30 Questa Napoli
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20[illegible] convegno [illegible] cinque
21,05 Concerto: direttore F. Cerha
21,50 La staffetta
22,05 XX Secolo
23,30 Jazz con la partecipazione del Quartetto Tony Scott, con Benny Ford e Giovanni Tommaso. Segg. Muzari, Salvatore Genovese e Romano Mussolini
23 — Al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
14 — Su di [illegible]
14,30 Regionali
16 — Non tutto ma di tutto
16,15 Musica leggera
16,40 Classe unica
[illegible] Pomeridiana
17,30 Notiziario
18,00 Come e perchè
18,15 Long-playing
18,45 Carosoni
19,02 La straniera
19,30 Radiosera
19,53 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21 — Il gambero
21,30 La vedova è sempre allegra?
22 — Appuntamento con Bruckner
23,40 «Chi [illegible]»
23,05 Musica leggera

[illegible]
Giornale [illegible]: ore 18;
18 — Liederistica
18,20 Listino [illegible] di Milano
18,30 Interpreti di [illegible] e di oggi
18,36 Concerto: Direttore E. Inbal
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Conversazione
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante [illegible]
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Melodramma
21,30 «Irene innocente» di U. Betti

gallerie e [illegible]

ARTEVIVA (v. Cavour 12, t. 1. 140.100) dipinti, sculture di Silvia Bigioni.
GALLERIA POLENA (v. Alfieri 9). Mostra sul futurismo.
LA CONCHIGLIA (v. Carlo Alberto 39): Attilia Maiorani, Walter Tevi.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, tel. 543.123): le sculture neoplastiche Capasecchi di San Pietro.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Pompeo Bigoni
APPRODO: Presenze di Lucchesi.
ARTE CENTRO QUADRINO (corso Re Umberto 127 - tel. 511.805; 532 482): Alla galleria Incontri Carlo di Bernardo. Alla sala Antichità Massimo Quaglino.
BERMAN (v. Andrea Doria 4/2, tel. 517.450): dipinti e disegni 1951-1971 di Piero Manzi.
DALATTA: opere di Joseph Cornell.
GALLERIA EDOARDO (via Mazzini 49, tel. 651.960).
GALLERIA «IL RIDOTTO» (p. Rocca 35, tel. 834.693): personale di Renato Brindisi.
GIOSI (p. Solferino 2, tel. 544.433): Opere selezionate di maestri italiani e stranieri contemporanei. Orario 10-13; 16-20.
IL FAUNO: Michel Henriot.
LA BUSSOLA (via Po 9): Disegni con appunti (Schifani e pittori di 13 anni) compiuti nelle più svariate circostanze abituali. Ore: 10-13; 16-20.
LA TAVOLOZZA (v. De Gasperi 33): Sculture personali di Vinca.
MARTANO: Giulio Turcato - Antologica.
TORRE (Via Alberto 1, bis, t. 877.857): Giovanni Pallavidini: Mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 9 C): personale di Elena Sangiorgi.

GALLERIA D'ARTE MODERNA dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 14 alle 21 (chiuse la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15: Prima (1911-1926) - Antologia di films (Gasnier, Pathé, Linder, ecc. in 16 mm).

LA PERLA
Stasera ore 21 novembre, ore 21 Vecchia Storia e Amori del Tempo Vetus Perfa Maestro
NINO GALLO
annuncia la grande orchestra romagnola
CASTELLINA - PASI
Per la prima volta a Torino
G. Morse, A. Gloria, A. Zoppi

53° Salone internazionale dell'Automobile
CineFiat presenta
Documentari sull'automobile
TEATRO NUOVO (via Pier Carlo 37 bis)
Ingresso libero
Orario: 10-12,30; 16-23

Carignano - Abbonamenti alle 4, II, III serie di
4 SPETTACOLI
Prenotazione e vendita Biglietteria Carignano: Tel. 547.048 - 537.958

Carignano: tel. 547.048, 537.958
Martedì 9, ore 21,15
Comp. Proclemer - Albertazzi presenta
Anna Proclemer
in
Questo amore così fragile così disperato
di Williams - Rossi - Corsaro
con Gabriele Antonini
Regia di D. Montemurri
Scene e costumi Carlo Tommasi

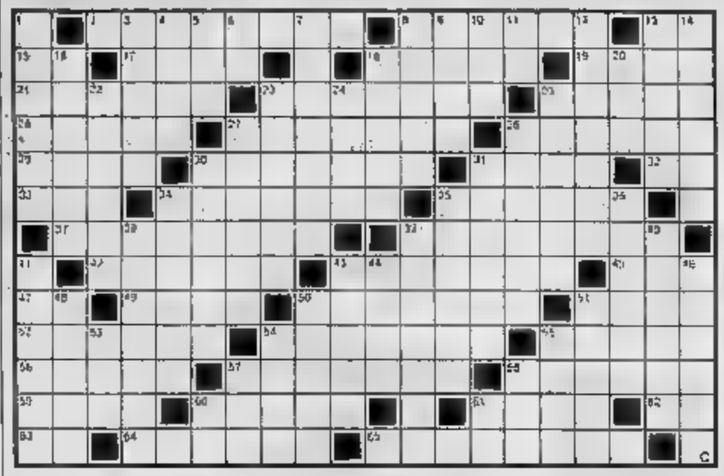
Teatro ALCIONE
proseguono le repliche della più grande e sensazionale parata delle [illegible] - TEASE internazionale
presentata [illegible] oggi in Italia

Mo[illegible] dell'Automobile
Corso Unità d'Italia, 40
Orario: 9,30-12,30 e 14,30-18,30
[illegible] SALONE della Contraccezione

Domani [illegible] Radio Montecarlo

Ore 7: Carosello [illegible] mattino, [illegible] 1 favoriti 33 giri, Recital, Hit Chevelen esclusivo e gli orli, le notizie [illegible] rubriche. 9: Pensando a te. 9,30: Fate voi stessi il programma. 10,03: Occhio alla parola. 10,09: Il disco d'oro, gioco con ritorno. 10,39: Appuntamento [illegible] mezzogiorno: Musica, Le canzoni di... Appuntamento con... 13,04: Il pomeriggio. 13,17: Vedette. 13,30: Che c'è di nuovo? 14,20: I favoriti. 14,30: Pop special. 15: Barzellette sui musicisti. 15,30: Lei, lui e... Antonio e Luisella. 16: Hit Parade. 16,30: Stasera. 17,05: Carta bianca a F. Bolkan. 18,20: Super pop. 19: Pop special.

IL NOSTRO CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Arresta all'estero; 6. Titolo di Fabiola; 13. Iniz. di Tognazzi; 15. Asti; 17. Per bacco [illegible] lor; [illegible] Osso [illegible] gamba. 19. Elogi... in prov. di Milano; 21. Abitazione; [illegible]. Isola dell'Indonesia; [illegible]. Ha i Campi Elisi; 26. Co[illegible] il tempo pronto per le pesanine; 27. Capolavoro [illegible] Sicilia; 28. Ricopre il guanciale; 29. Il nostro ministro degli Esteri; [illegible]. Città sul Golfo del Tigullio; 31. Amati e... cotonati; 32. Il cuore in pena; [illegible]. Variopinte quelle delle farfalle; [illegible]. Santo del 24 gennaio; 35. Il più importante (minerale del piombo; 37. [illegible] per simbolo «O»; 39. La chiesa degli ebrei; 42. Mesa primaverile; [illegible]. Canta all'opera; 45. Li[illegible] della Giamaica; 47. Iniz. della Duse; 49. Insanatore; 50. Spettacolo nell'arena; 51. Un tempo comandava a bacchetta; 52. Nome di famiglia; 54. La regina con Voltorre; 55. Lesbie fra le attrici; 56. Un cereale; 57. Combatterono contro gli Orazi; 58. La temperatura... più bassa; 59. Lo calca Monzon; 60. Contrapposta alla poesia; [illegible]. Soldato di dottore; 62. Arezzo; 63. Latte in vino; [illegible] Schiamazzo... di cani; 65. Catena con l'Everest.

VERTICALI: 1. Il palazzo... dei senatori; 3. Lo praticano i «rentiers»; 4. Si difende a corrente; 5. Donna senza precedenti...; 6. Dell'Europa centrale; 7. Cauto e saggio; 8. Successione... musicale; 9. Fiume della Spagna; 10. Avv. di tempo; 11. Coda di paglia; 12. Aveva una lampada magica; 13. Percepire con l'orecchio; 14. Infuso di erbe medicinali; 16. La regione di Innsbruck; 18. Rode il legno; 20. Piccolo e notte alte; 22. Noma della Del Frate; 23. Lo usiamo per lavori; 24. I frutti per lo studio; 25. Didi attrice; 27. Nome della scrittrice Moore; 28. Lola cantante e ballerina; 30. Severo, assai freddo; 31. Ha per capitale Ottawa; 34. D'orecchi si fa al monello; 35. Diventeranno rane; 38. Proprietari (arcaici); 38. Sbarra di ferro; 39. Fasci di luce repentini; 40. Essere senza volontà; 41. Una varietà di cinghiale; 43. Una persona «bis»; 44. Voracissimo cetaceo; 46. Erulco Luciano; 48. La coppa dei tennisti; 50. Attaccante dell'Inter; 51. Soldati appiedati; 53. Frequenta Palazzo Madama; 54. Aggettivo [illegible] possessivo; 55. La potenza [illegible] Med; 57. Verso [illegible] rana; [illegible]. Nome di Ferrer; 60. Simbolo del piombo; 61. Cagliari.

LA SOLUZIONE

GIOCO DEGLI SCACCHI

SOLUZIONE DEL PROBLEMA [illegible] SABATO:
1. Ae6, Td3 (Cf5) 2. D x d5 (De4), scacco [illegible]. E' errata 1. Ag6 per via della risposta Ae5: 1. ..., 0-0-0+, Re8 2. Cb5 (con la minaccia del seguito 3. De7+ e 4. Td8 matte), Ad7 3. Ce7+, Rd8 4. e6!, f x e6 5. C x e6+, il Nero abbandona (infatti se ..., Re8 2. Ae5 matte).

PETROSSIAN MATTATORE

Il grande Tigran Petrossian in piena [illegible] (Telefoto)

PETROSSIAN - KORCNOV (IX del «match», Mosca 1971) Inglese:

1. c4, e6 2. g3, c6 3. b3, d5 4. Ab2, d4 5. Cf3, Ad6 6. d3, c5 7. Ag2, Ce7 8. 0-0, Cc6 9. e3, 0-0 10. Cbd2, Ae6 11. c4, Cd7 12. Cb1 (il Cavallo si toglie dal raggio d'azione dell'Alfiere in g2 e controlla la casa f5), g6 13. Af3, Ac7 14. a3, Ae5 15. Ac1, De7 16. Ae1, f5 17. e x f5, g x f5 18. Af3, Cf6 19. Ag2, Tad8 20. Ta2, Ae8 21. Te1, Rh8? 22. b4! (provoca la rottura dello sbarramento difensivo del Nero), c x b4 23. Cb3, Ab5 (era minacciato dopo 23. ..., b x a3 24. C x a5, C x a5 25. a x a3! 24. A x c6, b x c6 25. a x b4, a6 (se 25. ..., D x b4 26. Ab3, Da4 27. Ta1!) 26. Cf3, c4 27. c5, Ac7 28. Cf1 d4, Df7 29. Td2, Ad7 30. Ab2, Rg8 (se 30. ..., Ae5 31. d x e5, c x e5 32. C x e5!) 33. Ca5, A x a5 32. b x a5, Tb8 33. Aa1, Tfe8 34. Td2, Db5 35. Dd3, [illegible] 36. h4 (mossa prudente che serve ad unicurarsi da ogni sorpresa), c x d3 37. D x d3, f4 38. Cf3, C x e2 39. D x e2, D x e5 40. Ce5+, Rf8 41. C x d7+, C x [illegible] 42. Dc6, il Nero abbandona, essendo [illegible] sua posizione senza speranza.

Il Bianco costringe [illegible] avversario a subire la propria iniziativa, superandolo, come impostazione [illegible] gioco e come slancio, mentre Korc[illegible]y perde in [illegible] a causa [illegible] ristrettezza [illegible] posizione, sentendosi pure superato, sul [illegible] psicologico, da Petrossian.

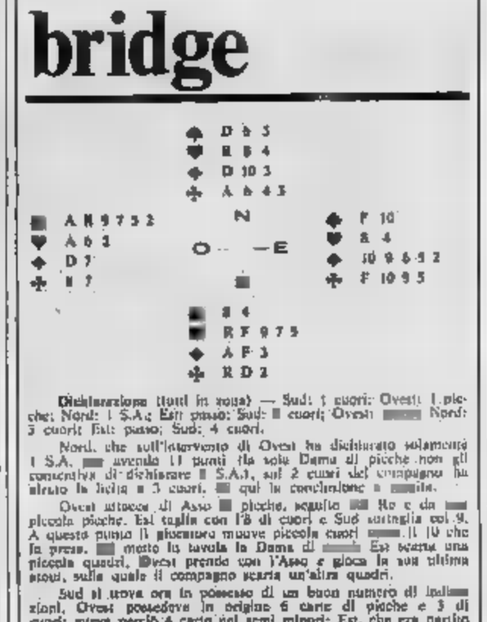
● Si è conclusa ieri a Venezia il torneo internazionale: la vittoria è andata al grande maestro sovietico Bronstein, che quindi ha [illegible] seguito dal cecoslovacco Hort con punti 7 1/2 e dall'italiano Mariotti con lo stesso punteggio.

Per la prima volta giocatori italiani hanno ottenuto un punteggio, che consente loro di soddisfare la prima norma per diventare grandi maestri: essi sono il campione italiano Tatai e il giovane Mariotti.

Ferruccio Pezzuto

Torneo della vittoria — Questa sera si svolgerà presso la Società scacchistica torinese (c. San Martino [illegible] la finale [illegible] torneo vittoria, che vedrà impegnati quattro giocatori: il campione torinese Cergnali, Battaglia, Manzardo e la rivelazione Evangelisti. Le eliminatorie si erano svolte giovedì scorso, con ben diciassette partecipanti.

bridge



Dichiarazione (tutti in zona) — Sud: 1 cuori; Ovest: 1 picche; Nord: 1 S.A.; Est: passo; Sud: [illegible] cuori; Ovest [illegible] Nord: 3 cuori; Est: passo; Sud: 4 cuori.

Nord, che sull'intervento di Ovest ha dichiarato solamente 1 S.A. [illegible] avendo 11 punti (la sola Dama di picche non gli consentiva di dichiarare [illegible] S.A.), sul 2 cuori del compagno ha alzato la licita a 3 cuori. [illegible] qui la conclusione a [illegible].

Ovest attacca di Asso [illegible] picche, seguito [illegible] Re e da [illegible] piccola picche. Est taglia con l'8 di cuori e Sud scarta col 9. A questa punta il giocatore muove piccola cuori [illegible] il 10 che fa presa. [illegible] mosto la tavola la Dama di [illegible]. Est scarta una piccola quadri. Ovest prende con l'Asso e gioca la sua ultima atout, sulla quale il compagno scarta un'altra quadri.

Sud si trova ora in possesso di un buon numero di [illegible] zioni. Ovest possedeva in origine 6 carte di picche e 3 di cuori: aveva perciò 4 carte nei semi minori: Est, che era partito con 2 cuori e 2 picche e quindi 9 carte nei semi minori, ha scartato 2 carte a quadri. Il questo punto del gioco, quindi, ci sono 6 carte [illegible] fiori e 3 carte di quadri in possesso degli [illegible].

Giocata la sua ultima atout fan cui Ovest scarta picche ed Est un'altra quadri. Sud mette in tavola l'Asso di fiori seguito dal Re e dalla Dama. [illegible] sono divisi 3 e 3. Il contratto sarebbe realizzato, ma al terzo giro Ovest non risponde. Ora, però, la [illegible] delle mani degli avversari è completa: Ovest era partito con 2 quadri e 2 fiori, Est con [illegible] quadri e 4 fiori. Contando gli scarti di Est, è chiaro che a questo punto egli possiede solo 2 quadri. Sud, perciò batte la terza Asso e Re di quadri sulla [illegible] della Dama e mantiene il contratto.

(A cura [illegible] Pietro GASCO e Rodolfo PEDRINI)

Soluzione del cruciverba [illegible] stamane

L	O	T	T	O	■	T	A	S	S	E	■	M	■	P	R	I	M	O
A	L	E	A	■	N	O	S	C	A	■	C	A	T	R	A	M	E	■
M	I	A	■	S	O	R	C	I	■	C	O	R	R	E	R	E	■	D
P	O	■	T	E	L	A	I	■	P	E	C	C	A	T	O	■	B	I
A	■	C	A	R	A	C	A	S	■	S	C	E	M	I	■	L	I	Z
D	I	A	N	■	■	■	A	G	I	O	■	A	■	C	A	L	I	■
A	N	■	A	■	C	■	S	T	A	R	■	A	■	P	A	O	L	O
R	E	S	■	R	A	S	P	A	■	A	■	D	R	E	S	S	■	N
I	S	■	K	O	S	C	I	N	A	■	O	D	O	R	E	■	C	A
O	■	L	A	T	T	U	G	A	■	A	T	O	M	O	■	B	A	R
■	C	O	N	T	E	S	A	■	C	R	E	H	A	■	L	I	S	I
A	N	I	T	A	■	A	■	P	E	R	A	S	E	■	H	O	S	T	O

i nostri amici più fedeli

Ancora inadeguate le leggi per proteggere gli animali

E' purtroppo vero che ancor oggi gli animali [illegible] oggetti come un [illegible] o una bicicletta, ma è altrettanto vero che la legge pone severi limiti all'arbitrio di certi padroni.

[illegible] già accennato alla [illegible]ge 12 giugno 1913 n. 611 tuttora vigente. Concetti analoghi sono ribaditi dall'art. 727 del codice penale che commina pene pecuniarie [illegible] a chiunque [illegible] verso gli [illegible]. Il sottoporre [illegible] eccessive fatiche. Il adoperare [illegible] lavori ai quali [illegible] sono adatti per malattie [illegible] per età. La pena è aumentata [illegible] gli animali [illegible] bisogno [illegible] [illegible]to [illegible] corso [illegible] giochi o spettacoli pubblici.

Ma il codice non si limita a [illegible]are le sanzioni; infatti la [illegible] afferma che [illegible] il colpevole è un condannato [illegible] gli animali [illegible] condanna comporta la sospensione dell'esercizio [illegible] mestiere: ciò per colpire più severamente, col [illegible] guadagno, chi procura sevizie coni indegne.

Questi sono in spirito e in lettera del codice che si riferisce ad un tempo ormai lontano, quando molti dei colpevoli di sevizie erano carrettieri e mandriani. Ma [illegible] l'impiego degli animali e le [illegible] di maltrattamento sono [illegible] maggiori e complesse. Questa è la ragione per cui i protezionisti chiedono che la giustizia [illegible] colla stessa durezza indistintamente tutti i seviziatori di animali, cioè i medici che violano la legge sulla vivisezione, i macellai che non impiegano [illegible] stunners; i trasportatori che lasciano morire gli animali di fame e di [illegible] vagoni ferroviari; i funzionari delle ferrovie e dell'amministrazione militare che ostacolano un regolare invio degli animali trasportati; gli industriali che allevano animali in batteria o in locali e con metodi non ammissibili; i [illegible] che tengono cani alla catena corta; i titolari di maneggi e scuole di equitazione ove gli animali vengono utilizzati con orari e prestazioni massacranti. Tutti costoro, se denunciati dai cittadini o dagli agenti addetti di Pubblica Sicurezza dell'Ente per la Protezione degli animali, devono non solo pagare immense (purtroppo lievi) ma devono essere colpiti anche con la sospensione della loro attività.

Disperse di un numero [illegible] porta quindi per il proprietario notevoli responsabilità. E ciò non soltanto nei confronti della legge morale, ma [illegible] per tutelare un principio fondamentale: la salute [illegible], [illegible] nelle ricerche sui trapianti, del lavoro dei macellai e degli allevatori, [illegible] può essere [illegible] colore che poi vigilano sistematicamente le leggi della Stato.

G. C. Ferraro Caro

Mostra del crisantemo organizzata a Mentone

Sanremo, lunedì sera.

(m. r.) La mostra del crisantemo di Mentone (4000 fiori in una cornice splendida) resterà aperta fino al 14 novembre al Palais de l'Europe.

Ospita [illegible] recisi e vasi fioriti dell'Istituto Sperimentale di Sanremo: si tratta di varietà nuove e pregiate, tra le quali il «Supersole» di Aprile [illegible] di José Cassini (che per la forma ramificata una dalia), il «Bright Golden Princesse Anna» (color giallo), il «Flamenco» (viola scuro), il «Festival» (rosso cardinale). Il gruppo italiano di crisantemi (500 fiori extra recisi, 1000 vasi fioriti) ha ottenuto il gran premio [illegible] principe di Monaco.

La stagione dei crisantemi 1971 si è chiusa in [illegible] soddisfacente: circa 15 milioni di fiori venduti, [illegible] un reddito di un miliardo e [illegible] milioni di lire.

Assegnato [illegible] Brindisi il «Lyon d'oro»

Brindisi, lunedì sera.

Il «Lyon d'oro» — assegnato per la prima volta in Italia dall'«International Lyon's Club» — è stato conferito alla città di Brindisi «per lo slancio generoso, la fraterna solidarietà» — [illegible] detto nella motivazione — «l'operante [illegible] reggio dimostrato nella tragica circostanza del naufragio del traghetto "Helenna"».

Durante la cerimonia — che si è svolta nella sede dell'amministrazione comunale — il vicegovernatore del distretto Italia del «Lyon's Club», dott. Palazzo, ha consegnato la statuetta in [illegible] raffigurante un leone al sindaco, dott. Arina.

le novità filateliche

Serie vaticana per l'Ungheria

Nel nostro precedente articolo abbiamo precisato che la prossima serie vaticana [illegible] emetterà il 25 novembre. L'ufficio filatelico di questo Stato ha ora diramato il consueto comunicato con le riproduzioni dei francobolli ed i dati relativi: possiamo pertanto completare le informazioni già date: i valori saranno due, rispettivamente da L. 30 e 180, presentanti il ritratto di S. Stefano con gli attributi reali tratto da una riproduzione della corona (paramento sacerdotale ricamato) preparato nel 1031 per la chiesa di Szekesfehervar e la Madonna «Patrona Hungariae» tratta da una riproduzione di un mosaico coevo del 1371. Il comunicato aggiunge che i francobolli saranno in vendita comune «Sacrum Imperium Millenarium» e che la tiratura sarà di 1.650.000 serie complete: la validità per l'affrancatura postale sarà illimitata.

Le poste vaticane sono state collocate come sempre, ma questa volta hanno difficoltà di fornire le date di nascita e di morte di Santo Stefano, primo re d'Ungheria. Supponiamo alla emissione ritengano che egli morì probabilmente nel 969 e nacque nel [illegible], cosicchè ne l'una ne l'altra data (e meno che il Vaticano abbia appreso che il Santo nacque due anni più tardi) corrisponderebbe esattamente a quel millennio che si vuole commemorare e che peraltro cade — per motivi che ignoriamo al tempo della Stefania — con un evidente ritardo.

Il soggetto religioso è in questo momento in primo piano tra le nuove emissioni, poichè si avvicina il Natale, e da molti paesi ci giungono segnalazioni relative a serie dedicate alla grande festività cristiana. A tale proposito una delle iniziative più belle e artisticamente e quella dell'amministrazione postale della Svezia, sempre seria e da qualche tempo attenta a una produzione piacevole che il più sovente emetterà un libretto di francobolli per l'affrancatura delle cartoline di auguri natalizi. Si tratta di un complesso di dieci valori ognuno da 15 ore cui, cinque soggetti differenti [illegible] ripetuti due volte, formeranno una francobolli identici reciprocamente laterali dedicate alle vecchie tradizioni svedesi del Natale: si vedranno quindi un cavaliere che traina la slitta di Babbo Natale, il mercato dei gnomi una mamma di città, bimbi che giocano in prossimità di un cumulo di un metallo, una scena di pattinaggio sul ghiaccio e un personaggio infernale notturno, con una candelotta e in primo piano una slitta trainata da due cavalli. Le tirature sono davvero molto belle e i cinque francobolli ci sembrano tra i migliori stessi emessi dalla Svezia.

Per i collezionisti di emissioni dedicate all'aeronautica segnaliamo il foglietto di grandi [illegible] dimensioni (mm 132x88) emesso il 4 ottobre dall'Ungheria per ricordare i tre russi componenti l'equipaggio della Sojuz 11 perito al di là dell'atmosfera durante il ritorno sulla terra. Un foglietto preparato in colore di Volkov. Dobrovolskij e Pacajev in bruno su fondo azzurro; mentre il contorno è in argento con scritte in nero.

Fulvio Martinengo

roller

Una larga possibilità di scelta nella gamma completa di caravan di nuova produzione, nei modelli Rembrandt e Esmeralda: e ancora numerosi vantaggiosissime occasioni [illegible] dell'usato a prezzi di assoluta convenienza.

FILIALE ROLLER DI TORINO
Lungodora Siena 8 - t. 237.118

dove andiamo questa sera

Annabella Incontrera, che attende [redacted] bimbo, si reca in Svizzera nella clinica del professor De Watteville (Tel.)

teatri, ritrovi a Torino

CARIGNANO: questa sera riposo. Da domani ore 21,15 Comp. Proclemer-Albertazzi. Presenta Anna Proclemer in «Questo amore, così fragile, così disperato» di William Renard. Cocteau con Gabriele Antonutti. Regia D. Montemurri. Scene e costumi Carlo Tommasi.

ERBA: questa sera riposo. Da domani ore 21 replica del successo comico della Compagnia Teatro Nostro con Gipo Farassino nei «7 tempi comici» siml «Sdo Facilitaste 'l Porta Pelese». Prenot. continuato dalle 9 alle 19 al Teatro Erba, tel. 890.457.

TEATRO REGIO: Stagione Lirica 1971-1972 al Teatro Nuovo. Prenotazione e vendita abbonamenti esclusivamente botteghino p. Castello, tel. 548.000. Ore: 9,30-13; 16-20.

TEATRO STABILE ALFIERI: riposo. Domani ore 21 «Isabella comica gelosa» di Tondolli ed Enriquez. Regia di Franco Carlotti. Prenotaz. St. v. Rossini 8, t. 879.543-879.341 e Teatro Alfieri, t. 535.440.

TEATRO STABILE-GOBETTI: ore 21 spettacolo del Gruppo di Danza di Torino diretto da Sara Acquarone. Pren. v. Rossini 8, t. 879.342-43.

TEATRO STABILE - SALONE VIA PINCHIA (quartiere Mirafiori Sud-Ovest): ore 21 «Il giorno non è ancora venuto» spettacolo ideologico sulla Resistenza italiana. Ingresso libero.

TEATRO STABILE: Campagna abbonamenti 1971-72 tessere con 7 ingressi scelte libere su 12 spettacoli. Biglietteria via Rossini 8, tel. 879.543-879.341.

ALCIONE: colossale parata delle vedette internazionali. Viet. 18. Orario 16: 21,30.

CIRCO NACIONAL DE MEXICO (piazza d'Armi, tel. 796.996): Presenta «Fiesta Mexicana 1971», ogni 2 spettacoli ore 16,15 e 21,15. Circo riscaldato. Visitate lo zoo. Proroga al 16 novembre.

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO: 16,30, 21 I Meskel.
GAY SALA: riposo.

AL 2000: riposo.
BOCCACCIO (Nizza 145, t. 683.660).
BEST CLUB DISCOTECA (Strada Teatro Pino, tel. 890.020).
MINI CABARET (Co. Sordev 557, tel. 663.660): riposo.
SWING (Nizza 15): concerto Jazz.
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante Dancing: Giorni e feste, ... le Vetrine.

ABATJOUR (Sacchi 39, t. 541.076): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante Tr. Traforo Pino 106, tel. 894.1131.
CAPRICE (Sacchi 10, t. 534.520): 21.
HOLIDAY (c. Vinz. 3, t. 511.736): 21.
LA GROTTA (S. Tommaso 16, tel. 547.307).
LEDI CLUB (c. Vittorio 64, tel. 534.941).
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 687.382): 21.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordie	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prima visione

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 53, t. 547.007). Er più di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Claudia Mori, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Bulli e pupe nell'Italia umbertina, visione del clan di Celentano. ✦ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,15 18,30 20,25 22,30. Ingr. 1200

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 540.147). Gli sposi dell'anno secondo di Jean-Paul Rappeneau, con Jean-Paul Belmondo, Marlène Jobert, Laura Antonelli (Francia - Colori) — Presentato a Cannes, diverte con avventure matrimoniali al tempo della Rivoluzione francese. ✦ Commedia brillante — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30. Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 23, t. 587.190). Jacques di Pino Schiavazappa, con Florinda Bolkan, Massimo Ranieri, Madeleine Nolaix, Claude Mann (Italia - Colori) — Vicende d'amore tra bella marchesa insoddisfatta e un giovane perdutamente innamorato di lei. Vietato 14. ✦ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14 — 16,15 18,15 20,15 22,30. Ingr. 1000

ASTOR (v. Vinzi 8, t. 519.510). Un papero da un milione di dollari di Vincent McEveety, con Dean Jones, Sandy Duncan, Joe Flynn, Tony Roberts, James Gregory (Usa - Colori) — Vicenda allegra di produzione Walt Disney, con un papero capace che fa uova d'oro. ✦ Commedia brillante — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,15 15,50 17,35 19,05 20,40 22,30. Ingr. 1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110). Pulcinella di Sergio Rossi, con Lou Castel, Paola Pitagora, Nicoletta Machiavelli (Italia - Colori) — In un carcere dimenticato, giovane rivoluzionario e poliziotto guardano la realtà da punti di vista diversi. Viet. 18. ✦ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 10,15 12,20 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 56, t. 510.103). Detenuto in attesa di giudizio, di Nanni Loy, con Alberto Sordi, Elga Andersen (Italia - Colori) — Italiano all'estero, in patria per una gita vacanza con la famiglia, è scambiato in frontiera per un criminale mai conosciuto. ✦ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30. Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Duino 5, t. 650.100). Addio fratello crudele, di Giuseppe Patroni Griffi, con Charlotte Rampling, Oliver Tobias, Fabio Testi, Antonio Falsi, Angela Luce (Italia - Colori) — Dalla tragedia elisabettiana «Peccato che sia una puttana» di John Ford, la sanguinosa storia d'un peccatore incestuoso. Vietato minori anni 18. ✦ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,10 16 — 18,15 20,15 22,30. Ingr. 1000

DORIA (v. Gramsci 6, t. 542.432). Love Story, di Arthur Hiller, con Ali McGraw, Ryan O'Neal, John Marley, Ray Milland (Usa - Colori) — Dal romanzo di Segal, amore nella buona e nella cattiva sorte di due giovani americani. ✦ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1700

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 580.100). Homo eroticus di Marco Vicario, con Lando Buzzanca, Rossana Podestà, Sylva Koscina, Luciana Salce, Ira Fürstenberg (Italia - Colori) — Michelino, dal superdotato perde il meglio dopo essere stato conteso da tante signore vogliose. Vietato minori anni 14. ✦ Commedia sexy-satirica — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,20 20,25 22,40. Ingr. 1000

IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.521). Continuavano a chiamarlo Trinità, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Nuove gesta picaresche della spaccona giustiziere e imbroglione e del suo giovane amico fratello. ✦ Western — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14 — 16,15 18,20 20,30 22,45. Ingr. 1300

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.283). Roma bene, di Carlo Lizzani, con Senta Berger, V. Caprioli, Philippe Leroy, Nieves Navarro, Virna Lisi, G. Moschin, Nino Manfredi, Michèle Mercier, Irene Papas (Italia-Francia-Germania - Scope a colori) — La capitale vista al setaccio. Vietato 14. ✦ Commedia grottesca — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30. Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 653.430). Non commettere atti impuri di Giulio Petroni, con Barbara Bouchet, Claudio Gora, Luciano Salce, Nieves Navarro, Simonetta Stefanelli, Gigi Ballista, Dado Crostarosa (Italia - Colori) — Intrigo boccaccesco moderno sviluppato con umorismo e malizia. Viet. min. 18. ✦ Commedia — Critica ● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,20 20,20 22,30. Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.830). I diavoli, di Ken Russell, con Vanessa Redgrave, Oliver Reed, Dudley Sutton, Gemma Jones (Gr. Bretagna - Scope a colori) — Al tempo di Richelieu, l'episodio storico di Loudun: nequizie inquisitorie, ossessioni sessuali e persecuzione di un orgoglioso sacerdote. Viet. 18. ✦ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14 — 16 — 18,10 20,15 22,30. Ingr. 1200

REPOSI (v. [redacted] Settembre 15, t. 531.400). Sole rosso, di Terence Young, con Alain Delon, Toshiro Mifune, Charles Bronson, Ursula Andress (Francia-Usa - Colori) — Nel West pionieristico del 1870, assalto al treno con un dono prezioso del Mikado al Presidente Usa. ✦ Western — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30. Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 540.145). Homo eroticus di Marco Vicario, con Lando Buzzanca, Rossana Podestà, Sylva Koscina, Luciano Salce, Ira Fürstenberg (Italia - Colori) — Michelino superdotato perde il meglio dopo essere stato conteso da tante signore vogliose. Vietato minori anni 14. ✦ Commedia sexy-satirica — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14 — 16,10 18,20 20,30 22,40. Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.789). Io e il Gambo di Jean Girault, con Louis de Funès, Claude Gensac, Michel Galabru, Bernard Blier (Francia - Colori) — Cadavere impudente con rifiuti schiamazzi: avvia scompigli. Vicenda di humor nero. ✦ Giallo comico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,20 15,55 17,35 19,10 20,45 22,30. Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS (piazza C.L.N., t. 530.714). Il giorno dei lunghi fucili, di Don Medford, con Oliver Reed, Candice Bergen, Gene Hackman (Usa - Colori) — Nelle maglie di all'avventura di banditismo e rivolta dei fuorilegge. Vietato per il brividi, il cinema in una crudele caccia all'uomo. Vietato minori anni 14. ✦ Western — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,15 18,25 20,20 22,30. Ingr. 800

CAPITOL (via S. Dalmazzo, t. 540.605). Le 24 ore di Le Mans, di Lee Katzin, con Steve McQueen, Elga Andersen, Siegfried Rauch, Louise Edlind (Usa - Panavision a colori 70 mm) — Sulla famosa pista, folla spasmodica di piloti rivali nello sport e nell'amore. ✦ Automobilistico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 700

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, t. 663.354). Il Decameron, di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti, Ninetto Davoli, Vincenzo Amato, Angela Luce (Italia - Colori) — L'Italia irriverente del Boccaccio in nove sue novelle portate sullo schermo con una sana vitalità. Vietato anni 18. ✦ Comico e drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14 — 16,10 18,20 20,30 22,40. Ingr. 1000

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 838.001). Noi donne siamo fatte così, di Dino Risi, con Monica Vitti, Carlo Giuffrè, Enrico Maria Salerno (Italia - Colori) — Carosello sulla Vitti, che interpreta una dozzina di buffi personaggi dell'Italia d'oggi. ✦ Comico e episodi — Critica ● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,25 20,20 22,30. Ingr. 700

TORINO (v. Bruno Buozzi 6, t. 530.333). La classe operaia va in Paradiso, di Elio Petri, con Gian Maria Volonté, Mariangela Melato (Italia - Colori) — A casa con l'amante, in fabbrica con i compagni di lavoro, un operaio è visto con straordinario spirito di verità. Vietato minori 14. ✦ Drammatico — Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 17,10 19,50 22,30. Ingr. 800

seconda visione

ALEXANDRA (v. Bacchi 18, t. 511.293) - La statua. David Niven, Virna Lisi, Robert Vaughn. Techn. Viet. 14 ✦ PRIMA VISIONE - Commedia

COLOSSEO (v. M. Celle 73, t. 651.044) - Amo mia moglie. Elliot Gould, Brenda Vaccaro. Colori. Vietato 18. ✦ Commedia

CRBA (corso Moncalieri 241, t. 640.467) - Giovedì e sabato film per ragazzi.

FARO (v. Po 30, t. 832.314) - La statua. David Niven, Virna Lisi, Robert Vaughn. Techn. Vietato 14 ✦ PRIMA VISIONE - Commedia

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 377.051) - La statua. David Niven, Virna Lisi, Robert Vaughn. Techn. Viet. 14. ✦ PRIMA VISIONE - Commedia

FONTINO (v. Cigna 42, t. 486.560) - Amo mia moglie. Elliot Gould, Brenda Vaccaro. Colori. Vietato 18. ✦ Commedia

HOLLYWOOD (c. Reg. Margherita 106, t. 831.804) - Armiamoci e partite. F. Franchi, C. Ingrassia. Col. Ap. 14,45, Ult. 22,35. ✦ Farsa

LA PERLA (c. De Gaspari 26, t. 584.790) - La coda dello scorpione. G. Hilton, Anita Strindberg, Evelyn Stewart. Colori. Vietato 14. ✦ Giallo

MASSAUA (c. Massaua 9, t. 795.803) - La morte dall'occhio di cristallo. B. Karloff, N. Adams. Colori. Vietato 14. ✦ Horror

ORFEO (c. Carlina, t. 518.114) - 7 dialoghi contrattuali. S. Spaccarotella, N. Neri, T. Gimpera. Techn. Viet. 18. Ap. 14,30, Ult. 22,30. ✦ Drammatico

PRINCIPE (v. P. d'Aosta 45, t. 760.991) - Armiamoci e partite. F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ✦ Farsa

STATUTO (c. Cigliano 16, t. 487.051) - La statua. Virna Lisi, David Niven. Techn. Viet. 14. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ✦ PRIMA VISIONE - Commedia

ZONA CENTRO

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 543.245) - Per un pugno nell'occhio. F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ✦ Farsa

MILANO (v. Milano 8, t. 530.255) - apert. 10: - Angeli dell'inferno sulle ruote. Colori. ✦ Drammatico
Nudisti all'isola di Syk. Colori. ✦ Commedia

OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 546.706) - I fratelli Kelly. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14. ✦ Drammatico

PO (v. Po 21, t. 510.496) - Le due facce del dollaro. Montgomery Greenwood. Technicolor. ✦ Drammatico

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.156) - apertura 10: - Gli eredi di King Kong. Colori. ✦ Fantascienza con mostri
Operazione uragano. Colori. ✦ Avventuroso

REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.885) - Dramma di fuoco. Edwige Fenech. Technicolor. Vietato 14. ✦ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. [redacted] - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.714) - 100.000 dollari per Ringo. Fernando Sancho. Technicolor. ✦ Western

GIARDINO (v. Montebello 62, t. 336.673) - L'oltraggio (El bandido). Paul Newman. Non vietato. ✦ Western

MIRAFIORI (c. Caserta 60, t. 390.807) - Il cadavere dagli artigli d'acciaio. Romy Schneider, Maurice Ronet. Technicolor. ✦ Drammatico

SMERALDO (v. Tunisi 97, t. 390.711) - Film arte e cultura La caccia. Marlon Brando. Techn. Viet. 14; Dalle spett. ore 21. ✦ Drammatico, regia Arthur Penn

VINZAGLIO (v. D. Abruzzi 103, t. 590.125) - Per grazia ricevuta. Nino Manfredi, Lionel Stander, Véronique Vendell, Delia Boccardo. Technicolor. Terza visione Torino. ✦ Commedia

[redacted] S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.741) - Woodstock (Una settimana di pace, amore e musica). Arlo Guthrie, Joan Baez, C. Joe, Sebast. Colori. ✦ Musicale

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.815) - Inchiesta pericolosa. Frank Sinatra, Jacqueline Bisset. Technicolor. Vietato 18. ✦ Poliziesco

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.031) - Capitan Apache. L. Van Cleef, Carroll Baker. Technicolor. Non vietato. ✦ Western

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. B. Filo 5, t. 352.593) - L'ultimo colpo. J. Marais, N. Navarro. Colori. ✦ Western

BERNINI (c. Tassoni 5, t. 771.813) - Benjamin. Michèle Morgan, Catherine Deneuve, regia Deville. Colori. Vietato 18. ✦ Commedia drammatica in costume

CIBRARIO (v. Collinasca 13, t. 712.997) - oggi chiuso.

LLIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.166) - Come una spirale. Serge Reggiani, Jeanne Moreau. ✦ Drammatico

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.362) - Abbandonati nello spazio. Gregory Peck, Richard Crenna. Colori. ✦ Fantascienza

STAR (v. Domodossola 10, t. 771.990) - Terrore senza selvaggio. K. Clark, Franca Polesello. Techn. Viet. 18 ✦ Avventuroso

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 370) - La dolcezza del peccato. Terry Torday. Technicolor. ✦ Commedia

DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.623) - Angeli bianchi, angeli neri. Techn. Viet. ✦ Drammatico

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.769) - La grande battaglia del Pacifico. J. Louis, N. de Tarazona, technicolor scope. ✦ Drammatico

ZONA MADONNA [redacted] CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Sirdadello) - La maledizione dei Frankenstein. Peter Cushing. Technicolor. ✦ Horror

APOLLO (borgo Gioachino 41, t. 215.685) - Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano. L. Whiting, Senta Berger, M. G. Buccella. Techn. Viet. 14. ✦ Storico - sentimentale - brillante

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Terrore, terrore. Christopher Lee. Technicolor. Vietato 14. ✦ Drammatico

JOLLY (v. Venalenga 130, t. 290.161) - domani: All'ultimo sangue. ✦ Drammatico

LUTEARIO (v. Biandello 10, t. 280.742) - A.A.A. ragazza affittasi per fare bambino. Technicolor. Vietato 18. ✦ Commedia drammatica

SPLENDOR (v. Stibone 109, t. 296.530) - Nevada Jon. B. Reynolds, F. Ives. Technicolor, scope. Vietato 18. ✦ Western

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.270) - Marte dio della guerra. R. Bouwer. Technicolor. Non viet. Ultimo ore 22. ✦ Mitologico

AURORA (c. Brescia 7, t. 276.510) - Isabella duchessa dei diavoli. Brigitte Skay. Colori. Vietato 14. ✦ Cappa e spada sexy

MAFOR (lungo G. Cesare 101, t. 287.974) - Alice, ma non una vergine. Véronique Vendell. Techn. Viet 18. ✦ Commedia sexy

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.132) - Il cadavere dagli artigli d'acciaio. Romy Schneider, Maurice Ronet. Technicolor. ✦ Drammatico

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.665) - Riposo.

PALERMO (c. Palermo 110, t. 275.030) - Il padrone del mondo. Charles Bronson. Technicolor. Non vietato. ✦ Avventuroso

SOCIALE (v. Courmayeur 7, t. 850.600) - Capitan Apache. Lee Van Cleef, Carroll Baker. Technicolor. Non vietato. ✦ Western

ZENIT (v. Coralli 1, t. 281.697) - Domani: Scandalo grosso. ✦ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 834.171) - Il federale. Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. ✦ Satirico

ARTISTI (v. G. di Rabole 24, t. 831.374) - Andate all'inferno e dite al diavolo che vi manda Clegg. G. Winne, G. Grant. Techn. ✦ Drammatico

CORALLO (v. Accai 7, t. 850.521) - Riposo.

ERIDANO (c. Casale 106, t. 832.088) - Fermate il mondo voglio scendere, regia Cobelli con Lando Buzzanca, Barbara Steel, Paola Pitagora. Technicolor. Ore 20,30; 22,30. ✦ Commedia satirica

OROPA (v. Oropa 3, t. 882.453) - Sledge. James Garner, Laura Antonelli. Technicolor. ✦ Western

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 831.842) - La cugina. Alberto Bonifi, Monica Vitti, Enzo Jannacci. Colori. ✦ Commedia in tre episodi

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 8 - p. Nizza, t. 651.264) - Un provinciale a New York. Jack Lemmon, Sandy Dennis. Colori. Non vietato. Apertura ore 15. ✦ Commedia di Arthur Hiller

CABIRIA (v. Dante 4, Moncalieri, t. 640.353) - Fora atterra un angelo papà ... Lando Buzzanca. Technicolor. Vietato minori anni 14. ✦ Farsa

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 691.068) - Per grazia ricevuta. Nino Manfredi, L. Stander, D. Boccardo. Colori. Ultimo giorno.

ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.071) - La legge dei mitra (Mitraglieri Kelly). Charles Bronson. Vietato 18.

PIEMONTE (v. Nizza 72, t. 652.758) - Subterfuge. G. Barry, Joan Collins, R. Todd. Colori. ✦ Spionaggio

SAN CARLO (Nichelino) - a domani la corsa di gloria. Stuart Whitman, Eric Sommer. Technicolor. ✦ Guerra

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.617) - Cacciatore di taglie. J. Davis, Colori. Apertura 15. ✦ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni A.G.I.S. - ENAL — Adriano; Alba; Apollo; Arizona; Arlecchino; Bernini; Colosseo; Continental; Corso; Cristallo; Doria; Doria; Eliseo; Ederaj; Fiamma; Gioiello; Hollywood; Italia; Lux; Massimo; Metropol; Nord; Palermo; Piemonte; Regina; Roma; Romano; Splendor; Star; Statuto; Italia (Moncalieri) — Salone dell'Automobile: ridotti all'Enal — Teatro Alfieri: «Isabella comica gelosa»: Enal 30%, in via Rossini 8 — Teatro Carignano: «Anna Proclemer»: ridotti all'Enal per domani — Teatro Erba: Farassino: ridotti all'Enal per domani — Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal — Circo de Mexico: riduzioni Enal alla cassa e biglietti speciali all'Enal.

spettacoli di provincia

CHIERI
SPLENDOR: L'assalto dei grati.
CHIERESE: Roma bene.
AUDITORIUM: Il piccolo grande uomo.

CHIVASSO
POLITEAMA: Continuavano a chiamarlo Trinità.

CIRIE'
CATALANO: I gatti del Tosco.
ITALIA: Homo eroticus.

IVREA
POLITEAMA: Il rito.

SPLENDOR: Gli anni dell'amore assordo.
SIRIO: Il sangue del vampiro.

LANZO
NUOVO: La casa di bambù.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Rapina record a New York.
ITALIA: La notte che Evelyn uscì dalla tomba.
NUOVO: Love Story.

SETTIMO
MODERNO: Lo spiemo.

in Piemonte

ALESSANDRIA
CRISTALLO: I diavoli.
AMBRA: Il dio serpente.
ALESSANDRINO: Teatro di prosa con la Proclemer.
GALLERIA: Il Decameron.
CORSO: Continuavano a chiamarlo Trinità.
MODERNO: Roma bene.

OVADA
MODERNO: Le piacevoli notti di Monique.
LUX: La califfa.
TORRIELLI: Per grazia ricevuta.

ACQUI TERME
ARISTON: Tutti le gambe del pentimento.
GARIBALDI: L'uomo che uccise Liberty Valance.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Da Istanbul ordine di uccidere.
ITALIA: Roma bene.
IRIS: Noi donne siamo fatte così.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Continuavano a chiamarlo Trinità.
NUOVO: L'amante Beaucajeone.
POLITEAMA: Homo eroticus.

VITTORIA: Noi [redacted] siamo fatte così.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Non c'è tempo per chi tradisce.

ASTI
VITTORIA: Detenuto in attesa di giudizio.
SALONE ALFIERI: Piuma calda e madre nera.
POLITEAMA NAZIONALE: Continuavano a chiamarlo Trinità.
SPLENDOR: Diabolici convegni.

CANELLI
RAGNO D'ORO: Il vichingo venuto dal sud.

NIZZA MONFERRATO
VERDI: La dannata battaglia.
AURORA: riposo.

AOSTA
CORSO: Anni ruggenti.
GIACOSA: Love story.
ITALIA: Appuntamento col disonore.
LUX: Ora zero, operazione ...
SPLENDOR: Il castello di Dracula.

VERRES
IDEAL: Per grazia ricevuta.

SAINT-VINCENT
NUOVO: I sette fratelli Cervi.

il film del giorno

«LA STATUA»

A Virna piace il nudo

Virna Lisi nel film che interpreta [redacted] David Niven

LA STATUA («The Statue») di Rod Amateau, con David Niven, Virna Lisi, Robert Vaughn, Ann Bell. Commedia americana a colori (Cinema Alexandra, Faro, Fiamma, [redacted]uto).

[redacted] — *Innamorato della moglie e pienamente fiducioso di lei, il glottologo britannico Alex Bolt s'ingelosisce e insospettisce quando la bella consorte Rhonda, esimia scultrice, gli mostra la marmorea gigantesca opera d'arte nella quale ha raffigurato il marito, [redacted] pienamente nudo. [redacted] statua, oltre [redacted] essere di per sé colossale, è generosissima nel riprodurre le dimensioni [redacted] una certa parte anatomica del [redacted] umano. Il glottologo non [redacted] quel dettaglio, teme che Rhonda [redacted] sia servita [redacted] altro modello, diventa geloso e parte [redacted] quarta alla ricerca [redacted] superdotato rivale. Alex, essendo un «Vip» (very important person), fa presto a trovar aiuto nelle autorità e polizie internazionali. Queste, incalzate da lui, denu[redacted] a schedano tutti [redacted] uomini che abbiano in qualche modo frequentato la signora Bolt. E' una caccia di sapo[redacted] boccaccesco, una giostra di situazioni piccanti, approdante poi a una verità [redacted]no peccaminosa di come il diffidente glottologo temeva.*

[redacted] — *Diretta [redacted] Rod Amateau (con [redacted] Lucidi regista della seconda troupe, quella che ha girato a Cinecittà), la commediola è scabrosa a raccontarsi, ma abbastanza lieve e allusiva nella concretezza della rappresentazione filmata. La vicenda senza dubbio [redacted] po' piccantina, anche per la presenza d'una spogliabile attrice [redacted] Ann Bell, [redacted] tuttavia meno pruriginosa del previsto: il che dimostra come [redacted] passa [redacted]re un lavoretto non volgare pur [redacted]tando un argomento non proprio morigerato. [redacted] Niven passa [redacted] flemma al[redacted] sdegno [redacted] bravura stilizzata [redacted] inappuntabile. [redacted] coadiuva, con eleganza, spigliata sicurezza professionale, Virna Lisi, la moglie scultrice. Bella fotografia a colori di Piero Portalupi, l'eccellente operatore morto da poco.*

a. vald.

Centro Universitario Cinematografico — Domani e mercoledì (ore 21,30) all'Unione Culturale due capolavori [redacted]: «Playhouse» di Buster Keaton e «Io [redacted] l'amore» di Sedgwick.

Claudio Villa si scuserà col [redacted] che ha picchiato

Napoli, lunedì [redacted]. Claudio Villa, [redacted] passaggio a Napoli in attesa di [redacted] stasera a Milano per alcune registrazioni della televisione tedesca, ha dichiarato di [redacted] sere rimasto molto dispiaciu[redacted] per l'episodio accaduto vicino al Teatro delle Vittorie.

«Credo di es[redacted] uno [redacted]tivo e di [redacted] un certo humour — ha detto Villa — per cui quando c'è [redacted] battuta spiritosa, io l'afferro [redacted] mi ci diverto. Anzi, la ritengo [redacted] testimonianza di simpatia [redacted] [redacted] ammirazione. Ma la frase pronunciata dal ragazzo [redacted]ta molto più pesante provocando [redacted] mia naturale reazione. Se sono [redacted] al punto di dargli [redacted] schiaffo — ha aggiunto il cantante — [redacted] chiaro [redacted] deve [redacted] toccato una corda della mia sensibilità, perché io per [redacted]tura [redacted] un violento. Ora, poiché ho [redacted] che il [redacted] è anche un mio tifoso, con maggior piacere sono pronto a chiudere tutta la [redacted] con una cordiale stretta di mano».

(Ansa)

SALA GAY
[redacted] 9, ritorna
LA 5ª STRADA
Canta
Silvana Dei
e
Dino Novara

CUNEO
LANTERI: chiuso.
FIAMMA: Rapina record a New York.
CORSO: chiuso.
NAZIONALE: I 300 di Fort Canby.
ITALIA: chiuso.

MONDOVI'
CORSO: Uccidete il vitello grasso e arrostitelo.
ITALIA: chiuso.

ALBA
CORINO: Il piccolo grande uomo.
EDEN: Mio padre monsignore.

BRA
IMPERO: chiuso.
POLITEAMA: La scuola del Falwenth.
VITTORIA: Il sesso in bocca.

SALUZZO
ITALIA: Lei si fa.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: Zabriskie.

SAVIGLIANO
IRIDE: Quattro per Cordoba.
NAZIONALE: La casa dei vampiri.

FOSSANO
ASTRA: chiuso.
IRIDE: Le calate dei barbari.
POLITEAMA: chiuso.

NOVARA
ASTRA: Il sesso in bocca.
COCCIA: Roma bene.
ELDORADO: Il Decameron.
EXCELSIOR: Anno domini la fine dell'uomo.
FARAGGIANA: Compagnia Macario «Achille Claudio medico condotto».
VITTORIA: Continuavano a chiamarlo Trinità.

VERBANIA
APOLLO: Soldati selvaggi.
ARISTON: Love Story.
IMPERO: riposo settimanale.
SOCIALE: Una nuvola nella polvere.
SOCIALE (Pallanza): I menestr...

ARONA
ROMA: I vivi e i morti.
MODERNO: Le meravigliose avventure di Scaramouche.
LUX: Uomo, proiettile per amore.
S. CARLO: riposo.

DOMODOSSOLA
CATENA: La morte bussa due volte.
CORSO: La folla del mese dei milioni di anni fa.

OMEGNA
SOCIALE: All'interno [redacted] l'eremita.
SPLENDOR: chiuso.

VERCELLI
ASTRA: I cinque segreti di Sicilia.
CIVICO: Andromeda.
ITALIA: Così sono così perverse.
PRINCIPE: I diavoli del grand prix.
VERDI: Love Story.
VIOTTI: I diavoli.

BIELLA
APOLLO: Il cervello di mister Soames.
IMPERO: Quando i dinosauri si mordevano la coda.
MAZZINI: Quel maledetto giorno d'inverno.
MARCONI: Sledge e Billo voti del circo.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: Sonata 17-17 pittura delle... lavori, mostra delle ...

LOANO
PERLA: Chi ammira c'è Sabata, ...

VADO LIGURE
SABAZIA: Le calate dei barbari.
AMBRA: Il commissario Pelissier.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Spiando vannie l'amore.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Il furto e l'anima del commercio.

CERIALE
[redacted] Orrori del ... femminile.

SPOTORNO
MIGNON: La volpe con la coda di velluto.

CAIRO
ABBA: Per grazia ricevuta.
CRISTALLO: Che notte ragazzi.

VARAZZE
TEIRO: Il 7º flagello.

[redacted]

ROSSINI: La classe operaia va in Paradiso.
DANTE: La spada normanna.
CENTRALE: Il clan dei Barker.
CAVOUR: Il sesto segno dello zodiaco.

SANREMO
ARISTON: Le 24 ore di Le Mans.
CENTRALE: Roma bene.
SANREMESE: Quattro specchi bestiali.
ORFEO: Er più.
SUPERCINEMA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
LUX: L'uomo dal lungo fucile.
ASTRA: Detenuto in attesa di giudizio.
MIGNON: Il Decameron.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La grande strage dell'impero del Sole.
CERRI: Quattro [redacted] di ...

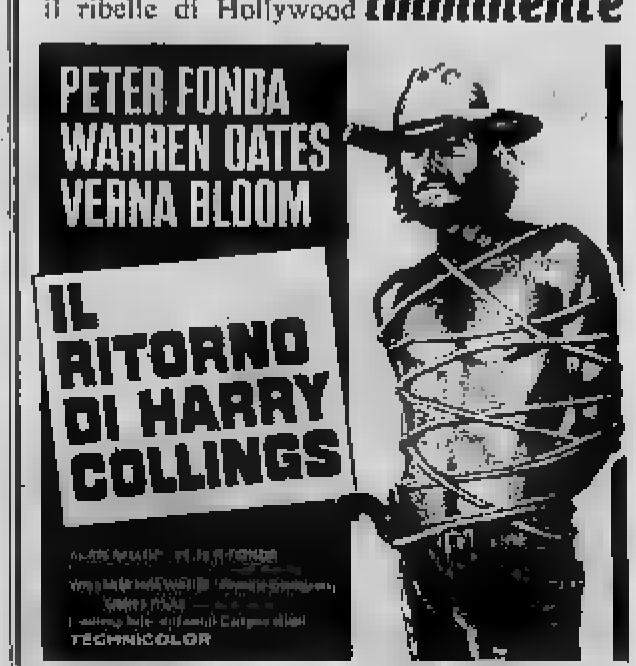
VENTIMIGLIA
COMUNALE: L'armata degli eroi.
IMPERO: Pyrrus.
EUROPA: Frammenti di paura.

Liguria

GENOVA
ASTOR: Il Decameron.
AUGUSTUS: Roma bene.
GIOIELLO: Giornata nera per l'Ariete.
GRATTACIELO: Continuavano a chiamarlo Trinità.
LUX: Permette? Rocco Papaleo.
NUOVO PALAZZO: Monsieur Hulot nel caos del traffico.
OLIMPIA: Detenuto in [redacted] di giudizio.
ORFEO: Un papero da un milione di dollari.
RITZ: I diavoli.
RIVOLI: Love Story.
SMERALDO: Bello di giorno, moglie di notte.
VERDI: Homo eroticus.
POLITEAMA MARGHERITA: venerdì 12, Mozart, Gherdini, ...
TEATRO STABILE «L. DUSE»: domani «L'anno della caccia dell'alpa» di ... Astr.
TEATRO STABILE «GENOVESE»: domani «Caligola» di A. Camus, compagnia «Gli associati».
TEATRO STABILE «AL TEATRINO»: domani «I ... gloriosi della commedia dell'arte».
ARISTON: L' tornato Sabata... ha chiuso un'altra volta.
AURORA: Andromeda.
DIANA: Rapina record a New York.
DIONISO: La classe operaia va in Paradiso.
IDEAL: Cotileno Apache.
LIDO: Appuntamento al Plaza.
ALCIONE: L'uomo di Saint-Michael.
CRISTALLO: I fratelli Verdi.
ALFA: Il Barone Rosso.
RANIN: Qualcosa dietro la porta.

SAVONA
ASTOR: Roma bene.
OLIMPIA: Er più.
DIANA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
ELDORADO: Detenuto in attesa di giudizio.
ALFA: L'urlo dei giganti.
MODERNO: Una donna per Ringo.

Il leggendario, violento, poetico Far West visto da Peter Fonda il ribelle di Hollywood *imminente*



CINERIZ ★ LA MARCA CHE FIRMA I SUCCESSI
da giovedì all'AMBROSIO
GLI INDIMENTICABILI
REALIZZATORE [redacted] INTERPRETE DEL
"DRAMMA della GELOSIA"
ANCORA INSIEME IN UN FILM CHE, PER LA FELICE MESCOLANZA DI ELEMENTI UMORISTICI, PATETICI E DRAMMATICI, E' DESTINATO A SICURO SUCCESSO

Metropol

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA 80 - TELEFONO 517.956
ACCETTAZIONE di inserzioni per [redacted] Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

IL CIRCO NELL'ACQUA
di DARIX TOGNI
in Piazza Divina Provvidenza
ALESSANDRIA
dal 9 [redacted] 14 novembre

Il serpente boa più grosso d'Europa!

TOURNEE DEL CIRCO NELL'ACQUA

CASALE MONFERRATO: [redacted] Castello dal 8 all'8 novembre. Spettacoli ore 21: [redacted] 7 ore 16 e 21.
ALESSANDRIA: piazza Divina Provvidenza dal 9 al 14 novembre. Spettacoli ore 21; giovedì 11, sabato 13 e domenica 14 ore 16 e 21.
Nel circo funziona il riscaldamento [redacted] il sistema THERMOBLOC.

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

7,05 Mattutino musicale
7,30 Corso di inglese
8,14 Almanacco
7,10 Mattutino musicale: R. Schumann: Giulio Cesare, ouverture per la tragedia di Shakespeare (Orch. Filarm. N. Rimski-Korsakov: sulla ball. dell'opera: Ouverture - Intermezzo I - Intermezzo II - Canto reale e fragaro (Orchestra London Symphony, diretta da A. Pistoiari)
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Smash
12,44 Quadrifoglio
13,15 Bis-jeans
14,10 Buon pomeriggio
16 — Il violino di Paganini
16,20 Per voi giovani
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Giradisco
19,30 Tv musica
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 « Un ballo in maschera » di Giuseppe Verdi
22,30 Musica leggera
23 — Al Parlamento

mercoledì

8 — Segnale orario
8,05 Mattutino musicale
8,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni: Scrocchi (C. Villa), Nei giardino dell'amore (P. Pravo). Sui blu (F. Buongusto), Fra noi (I. Zanicchi), Vent'anni (M. Ranieri), Senza fine (J. de Palma), Fantasia vaccia (P. Ricci), Amo il mondo (N. Pizzi), Buona Fortuna (Al Bano).
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Le direttissime di via Asiago
12,44 Quadrifoglio
13,15 Cominciamo subito
14,10 Buon pomeriggio
15 — Sorrisi d'opera
15,30 Musicalì
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 « Il potere »
21,35 Concerto
22,30 Il grattacielo
23,05 Al Parlamento

giovedì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di inglese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8 — Segnale orario
8,30 Canzoni: La mia chitarra (G. Morandi), Il mio mondo (M. Martino), Cara piccina (F. Di Capri), Tomerai (R. Pratella)
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Smash
12,44 Quadrifoglio
13,15 Il giovedì
14,10 Buon pomeriggio
14 — Va' pensiero
16,20 Per voi giovani
18,15 Canzoni
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Prima pagina
19,30 Canzoni
19,50 Stil mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Ornella con lode
21 — Tribuna elettorale
21,30 Serenate napoletane
23 — Direttore A. Toscanini
23 — Al Parlamento

venerdì

6 — Segnale orario
6,25 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8 — Segnale orario
8,30 Canzoni:
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Smash
12,44 Quadrifoglio
13,15 I favolosi
13,27 Una commedia in trenta minuti
14,10 Buon pomeriggio
14 — Il club del maggiore
16,20 Per voi giovani
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Contropatata
19,30 Country & Western
19,50 Sul mercati
20 — Segnale orario
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Teatro e letteratura
20,35 Concerto sinfonico
Direttore H. von Karajan. Musiche di Bruckner
22,42 Chiara fontana
23 — Al Parlamento

sabato

6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
11,30 La radio per le scuole
12,10 Smash! dischi
12,44 Quadrifoglio
13,15 La corrida
Divertenti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,08 Teatro-quiz
15,10 Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
15,40 Non sparate sul pianista
16 — Programma per i ragazzi
e Il saltarellone »
16,20 Incontri con la scienza
16,30 Recital con Fausto Cigliano e Mario Ongi. Presentazione di Mariano Rigillo
17,15 Estrazione del lotto
17,19 Gran varietà
19 — Dietro le quinte. Confessioni musicali di Mario Labroca
19,30 Musica-cinema
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Radiodramma
21,10 Intervallo musicale
21,20 Jazz concerto
22,05 Gli hobbies
22,10 La musica d'oggi tra suono e rumore.

domenica

8 — Mattutino musicale
8,54 Almanacco
7,20 Quadrante
8,20 Vita nei campi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Salve, ragazzi. Trasmissione per le Forze Armate
10,43 I concerti di musica leggera
11,26 Il circolo dei genitori
12 — Smash! dischi
12,28 Vernice di Hit Parade
12,15 Supersonic
13,30 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Pomeriggio con Mina
17,28 Formula uno
Spettacolo condotto da Paola Villaggio
18,15 Il concerto della domenica
Direttore Ernst Stein
19,15 I tarocchi
19,30 Toujours Paris. Canzoni francesi di ieri e di oggi
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Ritto quattro
Varietà musicale presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Giorgio Gaber, I Formula 3 e Nada
21,20 Concerto del pianista Dino Ciani
21,50 I demoni
22,40 Prossimamente

secondo

martedì

8 — Il mattiniere
6,25 Per i navigant
6,30 Notiziario
7,45 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con F. Chaliapin e D. Warwick
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Atomi in famiglia »
di L. Fermi
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Canzoni
15,40 Classe unica
16,05 Pomeridiana
18,05 Come e perché
18,15 Canzoni
18,45 Canzoni napoletane
19,01 Sulla cresta dell'onda
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — ...e vis discorrendo
21,55 Partitmo di...
22 — Poltronissima
22,40 « Chi è Jonathan? »
23 — Per i navigant
23,05 Musica leggera

mercoledì

8 — Il mattiniere
6,25 Per i navigant
6,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con F. Sinatra e Milva
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in trenta minuti
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Ballo quattro
11,35 Ruote e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,40 Cubetto di ghiaccio con Rosei
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,30 Per i navigant
15,40 Classe unica
16,05 Pomeridiana
18,05 Come e perché
18,15 Canzoni
18,45 Canzoni napoletane
19,01 Sulla cresta dell'onda
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — ...e vis discorrendo
21,55 Partitmo di...
22 — Poltronissima
22,40 « Chi è Jonathan? »
23 — Per i navigant
23,05 Musica leggera

giovedì

8 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con T. Pena e G. Baker
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Atomi in famiglia »
10,35 Chiamate Roma 3131
10,40 Notiziario
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 La ramogna del disco
15,35 Per i navigant
15,40 Classe unica
16,05 Pomeridiana
18,30 Notiziario
18,35 Come e perché
18,15 Long-playing
18,45 Musica leggera
19,02 The pupil
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21 — Musica T
22 — Cammi
22,40 « Chi è Jonathan? »
23 — Per i navigant
23,05 Musica leggera

venerdì

7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con R. Charles e G. Balsamo
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,30 Notiziario
9,35 Suoni e colori
9,50 « Atomi in famiglia »
di L. Fermi
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,40 Lei non sa chi sono io!
12 — Hit Parade
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
13 — Non tutto ma di tutto
15,15 Canzoni
15,40 Classe unica
16,05 Pomeridiana
18,05 Come e perché
18,15 Long-playing
18,30 Speciale GR
19,45 Canzoni
19,55 Quando la gente canta
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21,30 Ping-pong
21,40 Carosoli
22 — Musica nella sera
22,40 « Chi è Jonathan? »
23 — Per i navigant
23,05 Concerto

sabato

8 — Il mattiniere
6,25 Buongiorno con la Particella di Fabrizio De André
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in trenta minuti
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Ballo quattro
11,35 Ruote e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,40 Cubetto di ghiaccio con Rosei
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Le nostre orchestre di musica leggera
15,15 Saperne di più
15,40 Alto gradimento
17,30 Estrazioni del Lotto
17,40 Fuori programma
18 — Come e perché
18,14 Long Playing
18,45 Scherzo musicale
19,01 A tutte le radioline in ascolto
19,55 Quadrifoglio
20,10 Un uomo e la sua musica
21 — Canzonissima '71

domenica

7,40 Buongiorno con Vasco Orsini e I Moody Blues
8,14 Musica espresso
9,40 Il quadrifoglio
9,14 I tarocchi
9,25 Gran Varietà
11 — Domenica ore 11
12 — Anteprima sport
13,15 Quadrante
13,30 Bellissime
14 — Il Gambero
13,35 Alto gradimento
14,30 I dischi d'oro della musica leggera
15 — La Corrida
Divertenti allo sbaraglio presentati da Corrado
15,45 La piazza è chiusa!?
Quiz di musica serie presentato da Enrico Simonetti
16,30 Domenica sport
17,30 Interfonico
18,20 Il battitore
18,45 Canzonissima '71
19,01 I complessi si spiegano. Un programma a cura di Marie Claire Blake
Quadrifoglio
20,10 Concerto d'opera
21 — Musicisti e scrittori nell'opera lirica
21,30 Primo passaggio
22,40 Revival
23,05 Buonanotte Europa

terzo

martedì

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Ives
10 — Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Concerto barocco
12,10 Conversazioni
12,20 Itinerari operistici
14,30 Ti disco
15,20 Concerto
17,20 Fogli d'album
17,30 Conversazione
17,35 Jazz
18,30 Musica leggera
18,45 L'esplosione friulana
19,15 Concerto serale
20,15 L'opera di Franck
21,30 Concerto

mercoledì

9,30 Radioscuole
10 — Concerto
11,40 Musiche italiane
12,20 Archivio del disco
14 — Pezzi di bravura
14,30 Melodramma
15,30 Ritratto di autore
16,15 Orsa minore
17,20 Fogli d'album
17,30 Conversazione
17,35 Musiche fuori schema
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 Nuove correnti della paleoantropologia
20,45 Idee e fatti musicali

giovedì

9,30 Musiche di Chopin
10 — Concerto
11,15 Tastiere
11,30 Folklore
12 — Intermezzo
14 — Due voci, due epoche
14,30 Il disco
15,20 Concerto
15,15 Musiche italiane
17,20 Fogli d'album
17,30 Conversazione
17,35 Jazz
18,30 Musica leggera
18,45 Storia del teatro
20,20 Concerto serale

venerdì

11 — Musica e poesia
11,45 Musiche italiane d'oggi
12,20 Musiche di scena
13,15 Intermezzo
14 — Children's corner
14,30 Musiche di Kodaly
15,15 « Il pianista del Globe »
16,15 Avanguardia
17,20 Fogli d'album
17,30 Conversazione
17,40 Scuola materna
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 Il simbolo nella vita dell'uomo
20,45 Conversazione

sabato

8,30 Musica seria
10 — Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12 — Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
12,20 Civiltà strumentali italiane
13 — Intermezzo
14 — L'epoca del pianoforte
14,40 Georg Friedrich Haendel
Sansone
16,20 Ricordo di Antonio Cose
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Ralph Vaughan Williams
17,35 Musica fuori schema
18,15 Cifre alla mano
18,45 La grande platea

domenica

8,25 Conversazione
8,30 Place de l'Etoile
10 — Concerto di apertura
11,15 Concerto dell'organista Giuseppe Zanaboni
11,50 Folk-Music
12,10 Conversazione
12,20 Sonate di Giuseppe Tartini
13,55 Doktor Faust
17,30 Discografia
18,30 Conversazione
19,25 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
20,18 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto

Questa è una sintesi dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono sfuggiti alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 23, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6; Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

ABA CERCATO (Foto Team)

Controcanale

di UGO BUZZOLAN

Il signor Enzo Campia, da Palermo, mi scrive una lunga lettera su Canzonissima e conclude con la domanda « Ma perché non concedono a Noschese la possibilità di prendere in giro chiunque? »

Perché siamo in Italia e purtroppo, in Italia, chi sale al potere perde immediatamente — se mai prima l'aveva — ogni senso di humour. La televisione è un monopolio statale, è uno strumento del governo e quindi la satira dev'essere cauta, prudente e rispettosa e soprattutto mai diretta verso ministri in carica ed eminenti personaggi della vita politica. E' chiaro che da una massiccia e stolida proibizione di fondo come questa discendono fatalmente, in squallida catena, tante altre proibizioni (non si tocca il sottosegretario, non si tocca il generale, non si tocca il frate ecc. ecc.) ed è così che l'ottimo Noschese si ritrova a impiegare le sue doti straordinarie nella caricatura di Lello Bersani. E' una faccenda desolante, spia di una mentalità e di un costume completamente da cambiare. Aggiungiamo che incredibilmente esistono spettatori i quali sono d'accordo sulle limitazioni assurde della censura affermando — come dice un anonimo di Padova — che « è indegno sbeffeggiare l'autorità ».

Dall'abbonato A. S. di Torino riceviamo e pubblichiamo « Rispetto il Leonardo di Castellani, mi rendo conto che nasce da una seria preparazione e da un lungo studio. Ma non potevano trasmetterlo in un'altra sera? Francamente l'ultima cosa di cui ho voglia alle domenica è di assistere ad una lezione scenaggiata su Leonardo con dotti commenti dal professor Boatti ».

I programmi dal 9 al 14 novembre

Il mondo di Lui, di Lei e dei giovani

OGNI GIORNO SU STAMPA SERA
CON LE NOTIZIE DI ATTUALITÀ, SPETTACOLI E SPORT

i programmi televisivi

essere e non essere

Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

UGO PAGLIAI TENTATORE — Dopo il successo del «Segno del comando», Ugo Pagliai è uno degli attori più richiesti da produttori e registi. Indeciso fra tante offerte, il «professor Foster» ha optato per quella di regista Altaro, interpretando il film dal titolo tentatore «Mi fai venire a casa tua?». Accanto al simpatico e bravo attore (e uno dei campioni d'indice di gradimento, tipo Lupo e Corrado), ci sarà l'attrice Dagmar Lassander. «È un film polemico», ha detto Pagliai.

UNA BALLATA PER OTTAVIA — Ormai ci ha preso gusto Ottavia Piccolo, dopo avere inciso un primo disco, ora ricantato Rodolfo Vitoni, ora inciderà anche una suggestiva ballata d'amore inserita nella colonna del film «Uccidere in silenzio». Il motivo, scritto da Riz Ortolani, che naturalmente ha curato tutta la musica della pellicola Jaeger ad Ottavia e a Rodolfo la possibilità di esibirsi nuovamente in coppia in un 45 giri. I due alterneranno le due rispettive voci, facendo il controcanto A film prendono parte la Koscina e Gino Cervi.

MARIA MONTI RIVOLUZIONARIA — Maria Monti, con un gruppo di attori impegnati, prenderà parte ad uno spettacolo «rivoluzionario» che in questi giorni viene allestito (debutto previsto: metà novembre, forse al «Centrale»). La Monti canterà canzoni della rivoluzione di Fidel Castro e delle altre rivoluzioni, mentre il gruppo di attori, capeggiati da Pier Paolo Capponi e da Massimo Sarchielli, reciterà brani di proteste. Allo spettacolo prende parte anche Dominique Boschero.

(disegno di Chicco)

ABA CERCATO in copertina: la presentatrice che anima «Canzonissima il giorno dopo» alla televisione

le canzoni più "gettonate„

1) [illegible] CARO, [illegible] (B. Lauzi)
2) TANTA VOGLIA DI LEI (I Pooh)
3) DIO [illegible] (Lucio Battisti)
4) [illegible] MI [illegible] DI TE (Formula 3)
5) [illegible] BLUE (Top Pops)
6) PUT YOUR HAND [illegible] THE HAND (Ocean)
7) [illegible] TI [illegible] PIU' (Patty Pravo)
8) [illegible] DEE, [illegible] DUM (The Middle [illegible] The Road)
9) [illegible] ERA BELLA (I Profeti)
10) IO E TE (Massimo Ranieri)
11) IL [illegible] (Augusto Martelli)
12) [illegible] N. 40 DI MOZART (W. De Los Rios)
13) WILD WORLD (Jimmy Cliff)
14) [illegible] (Gilbert Montagnè)
15) DOMANI E' UN ALTRO GIORNO (Ornella Vanoni)
16) CHISSA' [illegible] VA (Raffaella Carrà)
17) VENDO CASA (I Dik Dik)
18) [illegible] PIU' (Adriano Celentano)
19) WE [illegible] (Demis Roussos)
20) [illegible] ANONIMO (Stelvio Cipriani)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18.10: Per i piccoli - 18.15: Incontri - «La conquista dell'impossibile» - 18.55: Chi è di scena - 20.40: Il regionale - 21: «Una ragazza da salvare», film, con Rock Hudson e Leslie Caron - 22.40: L'avvenimento.

MERCOLEDI' Ore 18.10: «Vroum» - 19.50: Svizzera, oggi - 22.40: Calcio: Svizzera-Inghilterra (a colori) - 23.30: Norimberga '69.

GIOVEDI' Ore 20: L'angolino dei ragazzi: «Il prigioniero» - 20.20: «Lo scarafaggio», telefilm della serie «Bonanza» - 21.20: Musicalmente.

VENERDI' Ore 18.10: Per i ragazzi - 18.15: «La droga» - 18.30: Il pianeta - 20.40: Il regionale - 21: «Obiettivo cuore», telefilm della serie «Miracolo dello spazio» (a colori) - 21.50: Situazioni e sentimenti - 22.45: «Ginevra chiama».

SABATO 13.30: «Un'ora per voi» - 15.40: Lavori in corso - 17.10: Il buongustaio - 17.25: Pop Hot - 18.10: Svizzera da scoprire - 19.15: L'acqua, un problema di sempre - 19.50: «Una ritata in testa» - 20.40: «Maestro e Phanton Hill», film, con Robert Fuller (a colori).

martedì

primo canale

12,30 SAPERE
IMPARARE [illegible]
13 — I CAVALIERI DEL CIELO
con Jacques Sanl, Christian Marin, Michèle Girardon
(Sesto episodio)
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — «Corso di lingua francese»
17 — PER I PIU' PICCINI:
NEL FONDO DEL MARE
«I ladri di [illegible]»
Pupazzi di Vella Mantegazza
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
TRE RAGAZZI AL SAFARI
VLADIMIRO E PLACIDO in «Travestimento quasi riuscito»
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
18,45 LA FEDE, OGGI
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO
19,15 [illegible]RE
PRATICHIAMO UNO SPORT
(Seconda serie - [illegible] puntata)
19,45 SPORT
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — DEDICATO A UN BAMBINO
Racconto di Luigi Lunari
(Prima parte)
con Angela Buggi, Nino Bagnoli, Francesco Baldi
● *Questo racconto sceneggiato, suddiviso in tre puntate, narra la storia di Nico, un bambino «diradattato», figlio di un architetto.*
22,10 STORIE DI DONNE
«Una donna senza qualità»
(Seconda puntata)
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 HABITAT
22,10 STASERA EDMONDA ALDINI
● *Edmonda Aldini, nota anche al grande pubblico televisivo come attrice di spettacoli impegnati, da molti anni sulla scena teatrale, si presenta in questo speciale dedicato a lei anche come cantante.*

Edmonda per Aldini

mercoledì

primo canale

12,30 SAPERE
IL FILM COMICO
(Sesta puntata)
13 — TEMPO DI CACCIA
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI:
IL GIOCO DELLE COSE
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
RICORDI D'INFANZIA
di Ion Creanga
con Ion Bocancea, Corina Costantinescu, Emanoil Petrut, Nicolae Venias
18,45 RITRATTO D'AUTORE
«Oliver Reed»
Presenta Giorgio Albertazzi
19,15 SAPERE
PRIMI LIBRI
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
(Sesta puntata)
19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — PERSIA: ANNIVERSARIO DI UN IMPERO
un programma di Massimo Sani, [illegible] la collaborazione di Renzo Ragazzi
Consulenza di A. Bausani
Regia di Massimo Sani
(Prima puntata)
QUESTO DICO IO, CIRO, IL RE
22 — MERCOLDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 IL PARADISO
DEL CAPITANO HOLLAND
Film di Anthony Kimmins
con Alec Guinness, Yvonne De Carlo, Celia Johnson
22,35 UNA MOSTRA A FIRENZE
«Il mercato dell'antiquariato»
di V. Minore e G. Montefoschi

Yvonne De Carlo nel film

giovedì

primo canale

12,30 SAPERE
LA NATURA E L'UOMO
(Sesta puntata)
13 — IO COMPRO TU COMPRI
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
«Corso di lingua francese»
15 — PER I PIU' PICCINI:
FOTOSTORIE
«La foca di pezza»
17,10 LE AVVENTURE DI PORCELLINO E CAPRETTO
«Porcellino compra uno specchio»
Pupazzi animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
SCOOBY DOO, PENSACI TU!
Un telefilm a cartoni animati di William Hanna e J. Barbera
«Mostra canina»
18,10 RACCONTA LA TUA STORIA
Cronache, vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani
18,45 MARE APERTO
19,15 SAPERE
STORIA DELL'UMORISMO GRAFICO
(Quinta puntata)
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA SINDACALE
a cura di Joder Jacobelli
«Manifestazione dell'interno»
21,30 IL GROSSO AFFARE
di Paddy Chayefsky
con Gianrico Tedeschi, Stefanella Giovannini, M. Da Frapovich, Regina Bianchi
22,30 INCONTRO CON DORA MUSUMECI
Presenta Gloria Christian
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,30 RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da M. Bongiorno
Regia di Piero Turchetti
22,30 KITSCH:
I PECCATI DEL GUSTO
Un programma di G. Dorfles e Aldo D'Angelo
«Le statue e le feste»

Stefanella Giovannini per la prosa

venerdì

primo canale

12,30 SAPERE
LE MASCHERE DEGLI ITALIANI
(Sesta puntata)
13 — VITA IN CASA
a cura di Giorgio Fonti
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
«Corso di francese»
17 — PER I PIU' PICCINI:
MAGNUS
«La festa della luce»
Telefilm
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
AVVENTURA
«Minuto per minuto sulle Grandes Jurassez»
18,13 IL GIOCO DEL [illegible]
Una [illegible] a quiz senza premi e [illegible] presentatore
18,28 TIPPETE, TAPPETE
E TOPPETE in
— Il principino dispettoso
— Caccia al re cangurò
cartoni animati
18,45 SPAZIO MUSICALE
«I mecenati»
Musiche di Clementi, Haydn, Schubert e Debussy
19,15 [illegible]
LA PUBBLICA [illegible]
[illegible]
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — Servizi speciali del Telegiornale
DESTINAZIONE UOMO
di Piero Angela
(Quinta puntata)
«Verso l'immortalità»
22 — STASERA IN EUROPA
Programmi musicali di altri paesi
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 IL LACCIO [illegible]
di Edgar Wallace
Riduzione televisiva di Guglielmo Morandi
con Franco Volpi, Gianni Bonagura, Lucio Rosato, Roberto Bisacco, Antonio Raitano, Lucio Rama, Giorgio Cerioni, Ignazio Pandolfo, Regina Bianchi.

Regina Bianchi nel giallo

sabato

primo canale

12,30 [illegible]
Profili di protagonisti
FREUD
13 — [illegible] LE COMICHE
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere
17 — PER I PIU' PICCINI:
IL GIOCO DELLE COSE
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
18,40 SAPERE
Monografie
LA SCAPIGLIATURA
18,10 SETTE GIORNI
AL PARLAMENTO
18,35 TEMPO [illegible] SPIRITO
19,50 [illegible]
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — Corrado presenta
CANZONISSIMA '71
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con Raffaella Carrà
e con la partecipazione di Alighiero Noschese
22,30 ALL'ULTIMO MINUTO
«L'ascensore»
(Terzo episodio)
con Mario Siletti, Laura Gianoli, Gigi Reder, Bruno Cattaneo e con: Luciano Bonanni, Laura De Marchi, Armando Furlai, Adriano Micantoni, Gino Mucci, Filippo Perego
Regia di Ruggero Deodato
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo [illegible]

21 — TELEGIORNALE
21,15 MILLE E UNA SERA
(Quarta puntata)
22,05 IL SEGRETO [illegible] LUCA
di Ignazio Silone
con Turi Ferro, Riccardo Cucciolla
22,50 SETTE GIORNI
AL [illegible]

Enrico Maria Salerno in «Canzonissima»

domenica

primo canale

11 — MESSA
12 — DOMENICA ORE 12
12,30 OGGI CARTONI ANIMATI
12,55 CANZONISSIMA
IL GIORNO DOPO
Presenta Aba Cercato
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — A COME AGRICOLTURA
Presenta Ornella Caccia
15 — POMERIGGIO SPORTIVO:
Ripresa di avvenimenti agonistici
16,45 LA TV DEI RAGAZZI
UFO
(Settima puntata)
«I globi di fuoco»
con Edward Bishop, George Sewell, Michael Billington
17,35 LE AVVENTURE DI DODO
— Il fuoco misterioso
— Il contrabbando d'oro
Cartoni animati di Joseph E. Levine e Robert Maxwell
17,45 90' MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio
18 — COME QUANDO FUORI PIOVE
Spettacolo di giochi
condotto da Raffaele Pisu
18 — TELEGIORNALE
19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO:
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,55 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
20,30 TELEGIORNALE
21 — LA VITA DI LEONARDO DA VINCI
Regia di Renato Castellani
(Quarta puntata)
22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 Il Quartetto Cetra presenta
STASERA SI'
22,15 OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI
nel 70° anniversario della morte
RASSEGNA DI VOCI NUOVE VERDIANE
(Prima trasmissione)
23,15 PROSSIMAMENTE

Sarah Ferrati (Leonardesca)

STAMPA SERA

SPORT

Bui, a Catanzaro?

BUI LASCIA IL TORINO

Mercoledì a mezzanotte si chiuderà il calcio mercato di novembre. Come si prevedeva finora si è verificato clamoroso trasferimento. Uniche note di rilievo cessioni di Enzo, Napoli al Varese, di Moschino dal Verona alla Lazio, di Abbondanza Napoli alla Lazio lo cambio Manservisi, Nastasio dal Vicenza al Modena, Garbarini dalla Sampdoria Genoa, di Pavoni dall'Internapoli al Catanzaro.

Che cosa può maturare nelle prossime ore? ma le trattative vedono in porto possibile po' di chiasso creerebbe. Ad esempio. Il ritorno di Catanzaro sembra imminente. Il centravanti, che attraversa un difficile periodo Italo ma anche rale ritornerebbe volentieri in un ambiente che ha mantenuto intatta la fiducia nei suoi confronti. Il Milan che ha bisogno di un'ala tornante sarebbe sul punto di concludere le trattative per l'acquisto del foggiano Saltutti. Anche l'Inter cerca un cambio vantaggioso: offre Pellizzaro a patto di trovare un terzino che rinforzi la sua traballante

Moschino, a Roma

NELL'OCCHIO delle GRANDI

Il campionato gettato maschera, ha rivelato il volto. L'asse Milano-Torino comanda la classifica, il primato è tornato in pugno ai suoi padroni di pre, quelli che per tradizione rappresentano l'élite del calcio italiano. Juventus, Inter e Milan in alla classifica, il Torino alle loro spalle, tutt'altro che rassegnato e velleità di rivincita a breve scadenza. Il duello si presenta esaltante, la classifica fatto in fretta a selezionare i valori, l'Inter pione dovrà lottare a fondo per mantenere il primato: il Milan che la condizione, la Juventus che incanta il gioco dei suoi giovani, il Torino che Giagnoni ha «ricaricato» a mille, ecco le avversarie classiche dell'Inter.

Non è scena di guerra, è partita di calcio. Ecco che cosa succede quando Beltega in Uno lo Isola, altri lo sorvegliano (Moisio)

Un equilibrio affascinante: tutte le squadre sono già state sconfitte - Insopportabile il gioco violento (Liguori ieri ha battuto tutti i record: espulso senza aver toccato il pallone) - Juventus maratoneta, Torino prodigo (e ci rimette il primato) - Causio, polmoni al nichelcromo

Alla quinta giornata, non c'è più una squadra imbattuta. Come sentenziava thoven, appunto per la sua Quinta sinfonia, il destino bussato la porta tutti, per i grandi e i piccoli. Ultimo a cadere Torino, più tra i primi che tra i secondi, ma è vero che avrebbe potuto portarsi a casa, strappandolo ai frastornati nerazzurri, almeno un eccellente pareggio. Non da quanto tempo non succedesse, che già alla quinta fosse sparito da casella lo «zero» delle partite perse. So pe che nello scorso campionato, dopo la quinta giornata, squadre imbattute erano quattro: Napoli, Cagliari, Milan e Bologna. Da qui può dedurre, la aleatorietà statistiche, che:

— come ha fatto l'Inter l'anno scorso, può benissimo perdere alle prime partite e scudetto;

— squadra è di molto superiore alle altre;

— nessuna squadra è molto inferiore alle altre.

Da qui deriva, come principale conseguenza, che lo scudetto è tutto giocà ed almeno quattro, cinque squadre possono contenderselo. siamo sicuri, le altre... preferisco non dirle: la classifica parla da sé. Per adesso il riunisce il ristretto club delle supergrandi: Inter, Juventus Milan. La torinese reduce da una di tutto riposo, le milanesi rientravano da battaglie all'ultimo che hanno lasciato il segno nel corpo e nella mente. Ma hanno pensato nello stesso modo, forse un po' il Milan, grazie al un «ligure». E tutte e tre hanno dato l'impressione di l'occhio al pallone e l'orecchio alla radiolina, tutte e tre sembrano convinte lo scudetto ormai affare di famiglia. In effetti, vede chi possa dar loro noia, se avversari non ricorreranno alle armi segrete, mettendo fuori campo uomini migliori delle superpotenze.

Machiavellismo

Poiché un'altra constatazione sfera, ed è che il numero giocatori espulsi salendo . L'anno scorso, alla quinta giornata, erano stati due in tutto: siamo otto. Non è passata domenica senza che almeno uno fosse sbattuto fuori. Il calcio diventando violento: a costo di passare per l'inventore dell'acqua calda, mi stancherò di ripeterlo. Ma è importante che il sti gioco e diventi colluttazione o, peggio, natura vigliacchetta. Ormai sembra diffusa la mentalità del «fine che giustifica il mezzo».

Il giocatore avversario che via si può fermare in due modi: portandogli via palla abbattendolo a terra. I sistemi si equivalgono, anzi forse il secondo — come ragiona gente — è preferibile l'azione si svolge lontano dalla propria area, perché giocatore riceverà un salutare timore, imparerà «a non troppo furbo» e almeno per qualche tempo starà alla larga. Se invece tornerà e per vendicarsi tirerà anche lui un calcione, ebbene, con una scena melodrammatica, qualche , qualche capriola per la terra, l'arbitro potrebbe anche cascarci e sbattere quell'altro fuori .

Questo il ragionamento che troppi fanno, anzi non è neppure un ragionamento che richiederebbe troppo tempo: è diventato un atto istintivo. Ieri sul campo Juventus abbiamo assistito messa in atto sistema. Contrasto Liguori-Haller. Il tedesco, paonazzo volto, po' per lo sforzo, un po' per la aver fallun palo reti che dicevano: «Fermati, fammi!», acchiappa palla, volta le spalle al romanista e ne va. Liguori allunga il piede e la scarpa sbatte calcio ad Haller. Un calcio di prim'ordine, *shoot*, come si dice una volta, non privo di una certa eleganza: peccato che in al movimento, dall'altra parte della scarpa, non ci fosse il pallone, ma il tendine di Helmut, che in questo caso si chiama tendine di Achille.

punto delicatissimo: provate a colpirlo con taglio della mano quando siete una camminata il tendine chiede di riposare: un dolore da veder le stelle. Ora, sappiamo che Haller quando è colpito urla lo si sente Supergà anche se la botta è fortissima: è esattamente la tribuna centrale a diecimila hanno visto tutto e bene: Haller aveva ragione di urlare. colpo così, non sbaglio, aveva messo fuori combattimento per diversi anni, il mediano Montico proprio della Juventus, ed a memoria era stato proprio altro della Roma, di ora, essendo stato amnistiato, il me. Ma l'abitudine abbattere l'avversario che tule, Liguori , oltre che un fallo malvagio, anche un'azione stolida: infatti Lo Bello a non più di e figuriamoci se perde l'occasione.

Giagnoni s'arrende

La magia di H. H.

La partita è stata avara di soddisfazioni: un rigore, un gol si potesse annullare. Per fortuna — diciamo così — c'è il fallaccio di Liguori: Lo Bello indica gli spogliatoi. E assiste ad un'altra significativa: romanista sembra non capire, dice: *«Ma come, per falletto grosso così?»*, e stento si rassegna, allarga la scuote la avvia ciondoloni verso spogliatoi e pare veramente desolato, se borbottasse: *«Con carta gentile, non si può più giocare»*.

record scarsamente invidiabile: è stato espulso dopo poco più un minuto gioco. Non aveva re toccato palla: l'unica ha calciato stato il tendine di Helmut. ché mi è venuto alla Lo Bello, proseguirà che stato se la partita, parte l'episodio Liguori, è rude scorretta, pur essendo in gioco posta importante. L'anno scorso Lo Bello dirigeva praticamente da cavallo; falsa spadino. Ora è divenuto sobrio, dirà che muove anche di meno, falcata piuttosto corta e pesante, ma i ne hanno un timore sacrosanto.

Amarilde, il calciatore più squalificato d'Italia (persino più ed uno dei più puniti del mondo, ieri — tutto in bianco — sembrava pronto per prima comunione: si aspettava che tirasse fuori mazzolini di violette offrirli a Furino, incaricato controllarlo, e forse avrebbe fatto se l'avesse trovato più spesso, mentre invece Furino da tutt'altra parte Il fatto è che ormai su tutto, ha visto tutto, sente arrivare i falli prima che vengano messi: e i giocatori non sgarrano, fanno il meno possibile, anche se ricorda le tigri accucciate sullo sgabello del circo equestre.

Oltre Lo Bello c'era altro naturalmente, Helenio Herrera. Sedendosi in panchina, aveva deposto terra, il cappello coperto di stelle luccicanti, aveva tenuto in pugno la bacchetta magica. E con questa, aveva tenuto in pugno anche il risultato, estraendo dal cappello a cilindro il coniglio bianco del gol di Amarildo, che condannava la Juve ad una immeritata sconfitta. Immeritata? Un momento. I gol si fanno tirando in porta. Quante volte aveva tirato «dentro» la porta la Juventus? Quanti interventi veramente difficili aveva compiuto il portiere Ginulfi? Pochini. I tiri dai bianconeri partivano per la maggior parte da fuori area, giungevano fiacchi, prendibilissimi. Quando poi HH3, cioè Helmut Haller aveva sbagliato le sue palle-gol, ebbene: peggio per lui, la palla deve finire in rete e non fuori, ed il portiere era stato anche molto bravo a strappargli dai piedi la sfera, che HH3 si era allungato troppo in avanti. Poi c'era la difesa della Roma, per definire la quale non c'è di meglio dell'aggettivo piemontese «goregna», cioè difficile masticare, resta sullo stomaco, cedevole da lasciarsi incerare.

Perciò Helenio-Mascherake si teneva stretto il coniglio bianco sarebbe uscito aventolandolo trionfalmente, se non fosse arrivato goom. Capello Fabio, l'impeto di chi grida: «Arriva Capello, Herrera hai chiuso!». E Juve passata

Mazzola, il «re» della settimana

un Capello, alla lunga cervello giustizia anche nel gioco del calcio.

vittoria propiziata fatto che mentre la Roma era rimasta dieci, Juve la dodici: contando per due, nell'ultimo quarto d'ora, lo strepitoso Barone rampante, detto Franco . E' risaputo che Causio, nell'intervallo fra primo ed il secondo tempo, effettua il dei polmoni, allo stesso in cui, alle di *Le Mans*, i corridori cambiano le otto I polmoni nuovi di Causio ieri erano di marca particolare, nichelcromo: un vero peccato che le partite torino soltanto novanta minuti invece tottanta. Il di Causio di minciare al mattino e terminare alla sera, come facevamo quando si era ragazzi. Il fischio di chiusura lo lascia sempre sorpreso: *«Ma come?* — dice —. *Se cominciato appena adesso!»*.

Maturerà

E allora, si fa un pensierino, per questa Juve? Bonifert un paio d'anni fa si era lasciato andare confidenze, una volta: *«Prepariamo la squadrone che vincerà tutto...»*. Ora, sornione, non lo dice più, si limita pensarlo. E' che, questo ritmo, giovane Zebra può toccare qualsiasi traguardo, primo tutti il quattordicesimo scudetto, che sfati una volta per sempre il sortilegio buttatole dal tredicesimo. L'importante è... che altri siano d'accordo. Soprattutto i rivali di sempre, Inter e Milan. La prima i limiti impostile dall'usura: la sua fortuna sarebbe — diciamo così — di essere eli dalla Coppa dei campioni, in modo poter passare le settimane in beata distensione o soltanto al campionato. Comunque è di gran lunga la squadra più *marpiona* delle sedici: considerare che successo grossa. Per i primi 75 minuti ha penato a salvare, poi in un paio minuti ha portato a casa sonante (ed immeritato) due a . suo e, sempre avvisaglia del Torino, prodigo dissennato. In cui, al solito, è Sala, mentre è sprofondato Pulici. La squadra ta, come già a Varese, ha sprecato punti preziosi, ma l'esperienza — come diceva Don Abbondio a proposito del coraggio — uno non la può Deve costruirsela adagio, e pagarla con sudori e delusioni. Sotto questo punto di vista, è chiaro che il Torino può che matu e Giagnoni è tipo da affrettare l'invecchiamento, come con certi vini, mettendoli in certi fusti. Che in questo casi sono la voglia di lavorare, il coraggio, la grinta, la persuasione che, facendo le la squadra c'è e non mancherebbe a farne squadrone.

Carlo Moriondo

Buon appetito signor Helmut!

«Helmut, non dovevi. I nostri bambini sono al punto di piangere. Vai a consolarli, ti prego».

«Ma perché?».

«Helmut, non chiedere il perché. Tacf. ti prego. Chiedi scusa».

«A chi?».

«A tutti».

«Ma a tutti chi?».

«Intanto alla Juventus, e poi al pubblico, ai tuoi compagni di squadra, a noi. Oh, che vergogna davanti alla gente. Mio marito che sbaglia tanti gol in una sola partita, tu che sei il nostro orgoglio, il nostro idolo. Perché l'hai fatto?».

«Valtraud, non capisco. Perché tanti drammi? Non è la prima volta che succede. Ricordi lo scorso anno contro Cudicini? Più o meno la stessa cosa. E poi di occasioni contro la Roma ne ho sciupate soltanto una, quando ho calciato di volo su cross di Anastasi. Prima mi visto respingere il tiro da Ghetti e se qualcuno alle spalle non mi appoggiava il piede sarei andato in porta con il pallone. Così invece mi hanno fatto perdere coordinazione sulla palla».

«Non dovevi. Vai dai bambini, ti prego, vogliono parlarti. Stai vicino con loro».

«Ma io ho giocato una de partita».

«Per la gente comune è gol. Di Haller ieri ricorda soltanto che li ha sbagliati».

«Anche la gente sbaglia. Piangi?».

«No».

«I gol debbono farli gli altri. Anastasi e Bettega ad esempio. Io debbo effettuare il passaggio. A volte, però, hanno bisogno di me per sbloccare il risultato».

«Oggi l'hai bloccato».

«Ma io ho giocato una grande partita».

«Hai visto Giordanetti?».

«Un momento fagli spogliatoi».

«Voleva fare una conferenza stampa».

«Non è possibile».

«Mi l'hanno riferito».

«Stava per succedere proprio di tutto».

«Oh, Helmut...».

«Dimmi...».

«Che cosa ti ha detto Bonifert?».

«Mi ha rimproverato perché io ho fatto una grande partita. Ho male».

«Dove?».

«Qui, al ginocchio, sui alle gambe. Tutti i calci sempre a me. Perché Valtraud? Credi che mi vogliano male?».

«Gli avversari, sì. Però chi il colpisce viene espulso. Ti di conto meno all'importante? Non dovevi fallire tutti quei gol. Helmut, Che dolore».

«Ho giocato una grande partita».

«Chi lo dice?».

«Io».

«Allora dev'essere vero. Sei meraviglioso Helmut. Anzi forse è meglio che tu abbia sbagliato i gol, così la partita diventata più avvincente. Siete forti, Helmut».

«Adesso vado dai bambini».

«Ma sì, lasciali perdere. Forse anche loro si sono convinti che hai giocato una partita e gesso suo Helmut».

Valtraud».

Franco Costa

Alle Ferrari piace il caldo africano

Domenica quasi soltanto di calcio, in attesa che con le prime nevi, Gustavo Thoeni ci faccia parlare di sé. Una notizia però, passata quasi inosservata, può suscitare l'interesse sportivi. E' la bella affermazione della Ferrari a Kyalami, Sudafrica, nell'ultima gara importante della stagione.

Quanto tempo che Ferrari vinceva nei prototipi e, da quando due macchine della più prestigiosa italiana nel mondo delle non riusciva in una simile impresa? Tanto, troppo in che dice senza sottintesi di frei di vincere. Ecco dunque che due spider 312-PB, affidate alle coppie Regazzoni- e Ickx-Andretti terminano l'anno con una doppietta, classificandosi nell'ordine, primo e secondo.

Nel 1972, come è noto, si correrà in questa categoria al limite dei 3000 cmc. Il motore appunto di queste Ferrari. Le altre Case (a parte l'Alfa che con i suoi 33-3 ha avuto una stagione quasi trionfale) dovranno probabilmente rifare molte cose nelle proprie vetture. La Ferrari, invece, dovrebbe avere tutto pronto.

Inchiesta inutile

La boxe, intanto, continua far parlare di sé, per esaltanti match (chi si ricorda ancora Clay-Frazier?) per le continue polemiche le ultime esibizioni hanno sollevato. In soli giorni, dopo il verdetto misterioso che privato titolo mondiale dei pesi medi junior a vantaggio del giapponese Wajima, non un giudice partecipe che segnalò sul suo cartellino un punteggio invece un altro, che spunta caso Carrasco. E' strano che un bravo e dotato pugile spagnolo dovuto ricorrere all'aiuto di un arbitro per battere il californiano Nando Ramos.

E' stato un che Carrasco rifiutato l'arbitro designato, un messicano, ritenendolo poco neutrale ed abbia caldeggiato la presenza del poco esperto Odubate? Sono pochi a crederlo e lo crede neppure la stessa Wbc che ha aperto un'inchiesta, invitando il suo rappresentante in Europa, l'italiano Piero Fini a spedire al più presto un accurato rapporto sull'incontro. Sarà comunque una inchiesta inutile.

JUVENTUS

Che volume di gioco! Se Haller non avesse fallito le palle-gol anche la Roma avrebbe il suo "1 a 7,,

Juventus 2 - Roma 1

GOL: Amarildo al 27'; Capello al 71' e al 75'.

JUVENTUS: Carmignani; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega (dall'88' Savoldi).

[redacted]A: Ginulfi; Scaratti, [redacted] 67' Liguori); Salvori, Bet, Santarini; La Rosa, Amarildo, Zigoni, Cordova, Pellegrini.

ARBITRO: Lo Bello.

ORA E' FORTE E PURE SPIETATA

Ma deve rifinire il suo gioco (per evitare dispersioni) e cercare di economizzare un poco per reggere il più [redacted] lungo possibile

Uno-due, al mago che lo ha lanciato

Capello l'allievo «ingrato»

Fabio Capello, al termine della partita, [redacted] rivestito [redacted] fretta, è uscito per primo dagli spogliatoi bianconeri e [redacted] è andato ad appostarsi dinanzi [redacted] porta della Roma per [redacted] lutare Helenio Herrera. Il suo [redacted] essere l'omaggio [redacted] sincero all'uomo che in pratica [redacted] ha lanciato [redacted] il [redacted].

«Ma l'hanno ceduto a mia insaputa — [redacted] ripetuto il "mago" [redacted] giornalisti — ed io avevo ragione a lamentarmi perché con Capello e con Spinosi anche la Roma oggi potrebbe essere una squadra da scudetto».

Eppure sul [redacted]po, come anticipo ad un'affettuosa stretta di mano, l'omaggio di Fabio Capello ad Helenio Herrera [redacted] era stato tra i più amichevoli. Proprio lui, visti vani i ripetuti tentativi di Haller e poi di Bettega e di Anastasi, si era incaricato [redacted] capovolgere le sorti della partita segnando due gol nello [redacted] zio di quattro minuti. Due gol bellissimi, messi a segno [redacted] freddezza [redacted] un campione.

In [redacted] di salutare il mago, Capello ci racconto [redacted] sua partita, una partita così bella da sembrare quasi irreale.

«Potevo già segnare nel primo tempo — disse — ma la palla sul cross dal[redacted] destra mi aveva [redacted] in contropiede e ne avevo anticipato la traiettoria al punto da trovarmi [redacted] avanti quando s'è [redacted] di colpirla».

«Quei due gol. [redacted] quel punto dopo averne sbagliati tanti non [redacted] facile mantenere la calma».

«Ecco, [redacted] primo soprattutto [redacted] difficile per intuibili risvolti psicologici. [redacted] cross di Marchetti che è stato molto abile, [redacted] abbastanza solo, [redacted] non potevo perdere tempo, si trattava di fermare bene il pallone e mettermi nelle condizioni per calciarlo con una certa sicurezza anticipando l'intervento degli avversari. Mi è andata bene, l'ho pizzicato al punto giusto e me lo sono trovato pro[redacted] sotto il piede destro».

«Sul secondo invece?».

«Quando Causio ha effettuato il passaggio lungo, anche lui è stato molto abile, [redacted] Marchetti [redacted] precedenza, io ho allargato mentre Bettega stringeva al centro frastornando [redacted] difesa giallorossa. [redacted] venuto a trovarmi solo, più o meno dalla stessa posizione di prima, ho calciato con tutta la forza, preoccupandomi soprattutto di centrare [redacted] porta. Ho avuto un po' di fortuna perché se non sbaglio la palla è passata fra le gambe di Ginulfi [redacted] stavo [redacted]ndomi incontro, ma tale [redacted] stata [redacted] sfortuna in precedenza che [redacted] di averla soltanto in parte compensata».

«Ha corso molto?».

«Quando si gioca per [redacted] il passivo [redacted] un gol, non mi preoccu[redacted] neppure dei metri che compio di corsa e quindi non avverto la fatica. Poi, negli spogliatoi magari mi sento stanco, ma capirà, un conto è sentirsi stanchi dopo aver per[redacted] un conto sentirsi stanchi dopo aver vinto.

Uscito dagli spogliatoi il «mago», intanto, si [redacted] lardava in [redacted] ai giornalisti per raccontare la partita [redacted] l'aveva vista lui e si serviva di quel linguaggio fiorito e di quella aggressività dialettica [redacted] costituiscono i suoi punti forti, fuori dal campo. Capello attese dieci minuti, poi chiese scusa, ruppe il cerchio e allungò una mano verso Helenio. Herrera la guardò con occhi ammirati e disse: «Ciao, complimenti». Soltanto così il regista della Juventus apparve completamente felice e abbandonò lo stadio tra gli applausi per correre a casa a festeggiare con amici romani una bella giornata. Si era consacrato campione proprio dinanzi agli occhi del primo uomo che aveva creduto fortemente in lui.

fr. c.

[redacted] fatto in fine dell'Inter (a Moenchengladbach) non ci sarebbe stato nulla da obiettare: la Juventus ha vinto [redacted] 2 a 1, [redacted] la differenza di gioco e [redacted] occasioni da [redacted] fra [redacted] squadre è stata ben più grande di quanto non indichi il punteggio finale, realizzato per di più dopo molti minuti di ansia, [redacted] quanto [redacted] il passare [redacted] tempo pareva sempre più ardua la rimonta del gol maligno di Amarildo. I bianconeri sono stati superiori agli avversari [redacted] classe complessiva, ma soprattutto per rendimento atletico: la Roma nel finale [redacted] letteralmente distrutta dalle volate perentorie [redacted] Causio, dalle [redacted] Marchetti, dagli spostamenti di Furino, [redacted] profesioni offensive di un Capello che migliora [redacted] domenica in domenica.

Se si esclude l'inizio del secondo tempo, il merito della Juventus è [redacted] anche quello di non arrendersi, malgrado il tempo [redacted] sasse ed il risultato restasse bloccato su quel gol iniziale dei giallorossi. [redacted] che tutto è finito bene, giocatori e tifosi bianconeri possono anche ringraziare la Roma di averli fatti soffrire così a lungo: ne [redacted] venuta fuori una gara avvincente come da tempo [redacted] ne [redacted] allo stadio torinese.

Sino a quando le forze li hanno sorretti, i giallorossi hanno tentato di tenere il ritmo dei rivali, poi sono saltati, presi in velocità da un avversario dilagante. Ad Helenio è andata bene sin troppo a lungo la tattica decisa per questa trasferta, una tattica che non teneva mini[redacted]te conto del centrocampo, ma lasciava [redacted] Juve con tutta comodità la zona centrale del terre[redacted] per cercare di aggredirla con quattro punte, mentre sul fronte opposto tutte le [redacted] dedicate ad Ana[redacted] e Bettega.

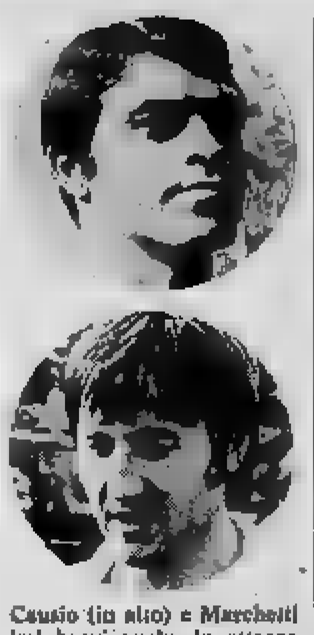
Con gli uomini a disposizione, Helenio ha fatto il possibile per frenare i bianconeri, ma nonostante il risultato negativo, il «mago» [redacted] certo ammuito da questo confronto, anzi. A [redacted] ler analizzare con attenzione la partita dei giallorossi, ci sono in essa anche [redacted] indicazioni utili per la Juventus. La trasformazione di Cordova, ad esempio, Dribblomann [redacted] ai tempi delle prime partite, il genero dell'ex presidente giallorosso Marchini si è presentato ieri nella veste, e con la mentalità, di un Luisito Suarez. Se la trasformazione è riusci[redacted] con Cordova, dovrebbe essere possibile anche [redacted] Causio, il quale [redacted] solo bisogno di ragionare un po' di più in [redacted] diventare [redacted] giocatore da ricordare a lungo nella storia del nostro football.

[redacted] ritmo [redacted] Causio, tutta la Juventus ha dato una dimostrazione di vigore a dir poco eccezionale, tanto notevole da far temere che la squadra non riesca a reggere a lungo ad uno sforzo [redacted] genere. Forse, occorrerebbe disciplinare un poco questa riserva di energia, anche [redacted] giocatori [redacted] Causio e Furino vedrebbero forse diminuito [redacted] loro [redacted] se costretti a ritmi più blandi. Molti episodi, ieri allo stadio, hanno sottolineato [redacted] la Roma riuscisse ad economizzare energie in modo evidente, nei confronti degli [redacted]sari.

Uno 'a caso. Tredicesimo della ripresa: Furino attraverso mezzo campo palla al piede, arriva alle soglie dell'area di rigore dove Cordova, con calma, lo «stoppa», si impossessa della palla, fa tre passi e con un lancio [redacted] trenta [redacted] coglie il compagno (Amarildo) che proprio Furino ha lasciato [redacted] per portare la palla in avanti. Senza dubbio l'azione [redacted] Roma è stata più rapida e meno faticosa della lunga [redacted] mediano bianconero. Con il materiale che ha a disposizione, [redacted] dimostrazioni di forza come quella offerta ieri, la Juventus [redacted] soltanto bisogno [redacted] rifinire il suo gioco.

Vista la Juve [redacted] queste settimane, la preoccupazione è solo [redacted] trovare [redacted] modo perché il momento magico duri il più a lungo possibile. I giocatori ci sono, [redacted] manovre pure, il carattere non [redacted] difetto: occorrerà [redacted] lo una preparazione atletica in grado di favorire rapidi recuperi. Superati questi timori, la dimostrazione di gioco e di salute offerta [redacted] dovrebbe garantirci da ogni sorpresa, anche se gli [redacted]sari non sono decisi a mol[redacted] le loro posizioni. Do[redacted] prossima questa Juventus-spettacolo andrà a Bologna, un nuovo impegno difficile contro una squadra arrabbiata dall'andamento del derby dell'Appennino.

Bruno Perucca



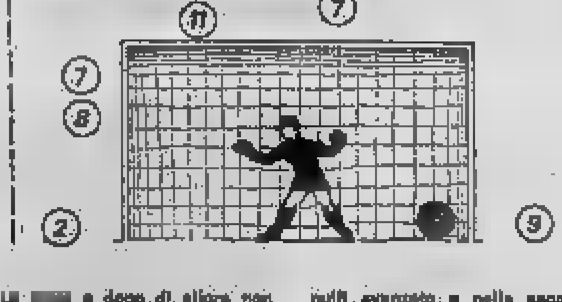
Causio (in alto) e Marchetti ieri bravi anche in attacco

Tira tu che tiro io (chi decide è uno solo)

Anche le statistiche dei tiri in rete confermano i dati tecnici della partita: la Juventus ha dominato [redacted] 7-2 i corner in suo favore, 24-12 il totale delle conclusioni, [redacted] cui 14-11 quelle a la[redacted] a 10-1 quelle [redacted] specchio della porta. Dal canto suo la Roma, con un'incredibile percentuale di realizzazione del 100 per cento (un tiro, un gol), è stata all'altezza della rivale sin quasi al termine grazie all'abnegazione dei [redacted] goli ed all'organizzazione.

Tiri della JUVENTUS nel 1° tempo

Tiri della ROMA nel 1° tempo



Il [redacted] ha avuto andamento costante — attacco dei padroni di casa — ma [redacted] distinti. Nel primo tempo Amarildo ha gelato le speranze dei tifosi bianconeri con un ottimo [redacted] basso da [redacted] metri (possibile che Furino e lo [redacted] Vycpalek [redacted] avvertito il pericolo [redacted] lasciare [redacted] il brasiliano nella mezz'ora (iniziale?). E' stato l'unico tiro in porta della Roma. Prima di allora Carmignani era solo dovuto intervenire [redacted] uscite su [redacted] e dopo di allora non è più stato chiamato in causa. Di fronte a tanto opportunismo la Juventus ha spiegato vanamente la sua potenza con otto tiri e due occasioni mancate da Haller (nella prima, sbilanciato, ha sparato su Ginulfi avanzato; e nella seconda ha [redacted] e [redacted] con la [redacted] semisguarnita). Nemmeno Anastasi e Bettega hanno entusiasmato e ciò spiega perché (tra al 43' Helenio e i suoi si sono salvati [redacted] affanno.

Tiri della JUVENTUS nel 2° tempo

Tiri della [redacted] nel 2° tempo

[redacted] secondo tempo i bianconeri hanno proseguito implacabili con l'identico ritmo della fase d'avvio. Causio ha [redacted] costante rifornimento, le punte e alcuni dei centrocampisti hanno [redacted] la via della rete in 12 sioni (esattamente come nel primo tempo). Ora la mira era aggiustata (difatti le conclusioni sono state 8 fuori e 4 nello specchio). Prima di sciogliere la classe di [redacted]lo, analizziamo però il rendimento dell'attacco juventino.

Nello specchietto della ripresa Bettega, uscito anzitempo, è presente con un solo tentativo alto; Anastasi con un tiro a lato e un'iniziativa stroncata dalla coraggiosa uscita di Ginulfi; Haller si è ripetuto colpendo a [redacted] il portiere e indirizzando alto sulla sinistra. I tre avanti della Juventus hanno in parte deluso, nel momento cruciale è intervenuto allora con il piglio del risolutore Capello. Già nel primo tempo la mezzala aveva indirizzato basso sulla sinistra due identiche bordate; nel finale è nuovamente [redacted] del suo piede una coppia di conclusioni, filate e segno senza colpe per il n. 1 avversario.

Sul 2-1 l'ardore agonistico si è placato. Nessuna occasione da registrare, ripetuti contrasti a [redacted] campo. Ha trionfato Capello, il [redacted] tra i vanitosi ed ha vinto meritatamente la Juventus.

Piero Perona

Nei palloni in chiaro è [redacted] il numero di maglia dell'autore del tiro, in nero sono indicati i gol

"AMICO VYCPALEK HAI AVUTO PAURA,,

Per quasi un'ora l'organizzazione difensiva [redacted] Helenio Herrera ha funzionato. La Roma manteneva il vantaggio di 1-0, [redacted] Juventus [redacted]va invano la sua pressione: poi l'ex pupillo di H.H., Capello, ha dato la vittoria ai suoi. Un trionfo anche per Vycpalek (nella foto in secondo piano) modesto come suo solito nei confronti del mago che se lusingarn le folle

Una serie [redacted] senza gloria

NOVARA

Gioca bene [redacted] le busca

dal nostro inviato

Bari, lunedì sera.

Il gioco del Novara è piaciuto anche a Bari. Gli azzurri di Parola hanno riscos[redacted] che purtroppo non sono serviti a compensarli [redacted] una fatica che [redacted] ritava [redacted] diversa. Il tiro di [redacted] cui i pugliesi sono passati inopinatamente [redacted] vantaggio li ha irrimediabilmente beffati. Il pallone, scagliato da una posizione impossibile, ha [redacted] piuto una strana traiettoria prima di insaccarsi all'incrocio dei pali. [redacted] episodio in cui sembra racchiuso l'attuale destino degli uomini di Parola che in trasferta «lasciano i due punti e... [redacted] buona impressione». Giustamente il tecnico e i suoi atleti sono apparsi amareggiati alla fine della partita.

In effetti, dopo la rete di Colautti, i giocatori piemontesi hanno barcollato sotto la mazzata della sorte, ma non si sono perduti d'animo. Sono riusciti a rimontare lo svantaggio con Gavinelli a cinque minuti dalla fine credendo finalmente di [redacted] rotto l'incantesimo. Ma [redacted]co, ancora la sfortuna all'agguato. Cross di Mujesan: fallivano l'intervento in almeno cinque fra difensori novaresi e attaccanti pugliesi, finché la palla non giungeva sui piedi di Marmo che la insaccava in rete. Il tempo [redacted] rimettere il pallone al centro ed [redacted] il [redacted]di chiusura.

Spe[redacted] si [redacted] facilmente in [redacted] avversa con [redacted] risultato di rendersi ridicoli. Ma non sembra il caso [redacted] Novara. Difesa e centrocampo hanno funzionato alla perfezione, specialmente nel primo tempo, con Udovicich, Carrera, l'esordiente Calloni, Gavinelli e Giannini sugli scudi. Sono venute le occasioni [redacted] per Picat Re e Iacomuzzi, sfumate d'un soffio.

L'imprevedibile diverte il pubblico, lo appassiona, ma continuando di questo [redacted] Parola e la sua squadra non si divertono affatto. Oltre agli elogi ci vogliono i punti, altrimenti si rischia di rotolare in fondo alla [redacted]sifica.

Mario Bianchini

GENOA

Da un guaio all'altro

[redacted] nostro inviato

Palermo, lunedì sera.

Il Genoa è stato sconfitto a Palermo per 2 a 0, e questa è la quarta consecutiva sconfitta dei rossoblù. La situazione di classifica si fa [redacted]. E' presto per parlare di crisi, ma è chiaro che i dirigenti e in particolare [redacted] Silvestri dovranno tentare qualche accorgimento per evitare che la situazione si aggravi al punto da di[redacted] pericolosa.

Il «mercato di novembre» non porterà uomini nuovi ai rossoblù. Silvestri [redacted] confermato chiaramente ieri dopo l'incontro: «La nostra società non ha soldi da spendere. Dobbiamo fare con quello [redacted] abbiamo».

Il Genoa visto ieri ha impressionato [redacted] la scarsa decisione dei suoi attaccanti, e specialmente per la mancanza di esperienza. Il tecnico ligure, comunque, ha voluto ricordare l'elenco degli assenti, ed è un elenco molto lungo e tale da giustificare la sconfitta.

Silvestri, per la trasferta [redacted] Sicilia, aveva studiato uno schieramento prudenziale, voleva cioè [redacted] "carpire" uno 0 a 0 che avrebbe interrotto la serie delle sconfitte. Purtroppo il gol di Troia al 33' del primo tempo ha complicato la situazione e quando la squadra ligure ha dovuto attac[redacted] palesato i suoi difetti, che sono essenzialmente difetti di penetrazione. C'è da ricordare l'infortunio di Cini, che al 20' del primo tempo, in seguito ad uno scatto, ha dovuto abbandonare il campo per strappo muscolare [redacted] quadricipite sinistro. L'ha sostituito Corradi, che è un difensore, ma non un centravanti.

Così che in «zona-gol» è ri[redacted] il solo Speggiorin, che doveva fare tutto da solo. Ricuperare il gol di Troia è stato pertanto impossibile, anche perché la situazione ha voluto che le due occasioni da gol create dal [redacted] si presentassero ad Agnetti, che è un difensore, incapace, o quasi, a tirare in porta. Il secondo gol dei siciliani [redacted] compromesso la rimonta, ma è bene dire [redacted] il Palermo è una grossa squadra.

Giulio Accatino

L'arma [redacted] Juve è la "doppietta,,

Altre 18 reti. E in tutto sono 90, [redacted] queste prime 8 giornate di campionato. Una [redacted]periore al 2 gol per ogni partita di[redacted]. Tanti gol e pochi pareggi: nella giornata di ieri se ne è registrat[redacted] solo, in Catanzaro-Varese. E fanno 6. Ancora qualche statistica. [redacted] squadre che hanno segnato di più sono Inter e Juventus. I bianconeri hanno subito un gol in più dei milanesi, ma sono la squadra che ha realizzato più doppiette. Due con Bettega contro il Catanzaro e il Milan. La terza ieri con il bravo Capello.

La porta [redacted] bersagliata poi è quella del Verona: ha subito ben 9 reti, di cui 4 nell'incontro di San Siro.

CAGLIARI - NAPOLI	2-1
CATANZARO - VARESE	1-1
FIORENTINA - BOLOGNA	2-1
INTERNAZIONALE - [redacted]	2-0
JUVENTUS - ROMA	2-1
LANEROSSI - VERONA	2-1
MANTOVA - ATALANTA	1-0
SAMPDORIA - MILAN	0-2

[redacted] Totocalcio [redacted] settimana premia i 58 vincitori con 13 [redacted] (5 in Piemonte) [redacted] 7.581.100 lire. Ai 2084 «12» (163 in Piemonte) andranno invece 211.000 lire.

I granata sono [redacted] solitari

Il Torino è caduto a San Siro. In testa alla classifica si è riformato un terzett[redacted]: le due squadre milanesi e i bianconeri. A una lunghezza stanno i granata, che già domenica hanno la possibilità di rialire, almeno in parte, la corrente. Novità anche in coda alla classifica. Non ci sono più squadre a bocca asciutta. Anche il Lanerossi, vincendo a Verona, ha conquistato due punti che lo portano a raggiungere il Varese.

INTERNAZIONALE	punti 8
JUVENTUS	» 8
MILAN	» 8
TORINO	» 7
ROMA	» 6
FIORENTINA	» 6
CAGLIARI	» 5
BOLOGNA	» 5
NAPOLI	» 5
ATALANTA	» 4
SAMPDORIA	» 4
VERONA	» 4
MANTOVA	» 3
[redacted]	» 3
VARESE	» 2
LANEROSSI	» 2

Boninsegna [redacted] è [redacted] Bettega

Bettega ieri si è riposato. E' sua abitudine ormai. Due gol il primo incontro, poi un po' di fiato; due gol il quarto turno contro il Milan e poi una domenica tranquilla. A quando la nuova doppietta? Chi invece non si concede pace è Boninsegna, che ieri è riuscito a raggiungere il bianconero in vetta alla classifica dei marcatori, a quota 4.

Clienti pericolosi il [redacted] presso: [redacted] Mazzola (autore di 100 reti in 287 incontri), Riva (che lo precede [redacted] 3 punti, ottenuti però in 180 sole partite), Prati (che nel 1967-68 fu capocannoniere con 15 reti al suo attivo). Bigon (un goleador alle prime armi, se così si può dire, ave[redacted] [redacted] finora 11 soli punti in campionato), Clerici (a quota 41), il romanista Amarildo (difensore-cannoniere, con 58 gol) e il sorprendente Orazi (autore di 3 delle 5 reti del Verona in questo campionato e, ahimè, di un autogol).

Seguono 12 giocatori con 2 reti. Vivono [redacted] rendita, contando sui gol segnati nel precedenti incontri Haller, Anastasi, Spadetto, Sala, Pulici, Moro, Magistrelli e Savoldi.

I "vertici,, a Napoli Bologna a [redacted] Siro

Domenica, sesta giornata di campionato. Prova del fuoco per le tre neocapoliste. Turno relativamente tranquillo invece [redacted] Torino, Roma e Fiorentina.

ATALANTA	LANEROSSI
BOLOGNA	JUVENTUS
M[redacted]A	CATANZARO
MILAN	CAGLIARI
NAPOLI	INTERNAZIONALE
[redacted]	[redacted]
VARESE	ROMA
[redacted]	[redacted]

I nerazzurri hanno ritrovato ieri [redacted] via della vittoria contro il Napoli. Domenica li attende il Milan. E quella di San Siro sarà ancora una [redacted] partita chiave della giornata. I milanisti hanno accusato un'unica battuta a vuoto in questo campionato. Anche per loro [redacted] quinta giornata ha significato il rilancio. Sarà un duello interessantissimo, tra due squadre che non possono perdere. Milan o Cagliari? Rivera o Riva? Anche le altre due [redacted]capoliste p[redacted] dovranno stare attente a non commettere passi falsi nelle trasferte di Napoli e Bologna. Potrebbe approfittarne il Torino che, in casa, contro la Samp non deluderà di certo i suoi tifosi.

Chinaglia implacabile

Il Novara è stato nuovamente sconfitto e perde altre posizioni in classifica. Ben 5 squadre si dividono il primato nella serie cadetta. A Perugia e Ternana infatti si sono aggiunte Palermo, Bari e Taranto. Insegue a un punto la Lazio di Chinaglia, capocannoniere con 7 reti.

Arezzo-Lazio	2-2
Bari-Novara	2-1
Catania-Reggiana	0-0
Foggia-Brescia	0-0
Livorno-Ternana	0-0
Modena-Monza	2-0
Palermo-Genoa	2-0
Perugia-Cesena	0-0
Reggina-Como	1-0
Sorrento-Taranto	2-2

La classifica: Palermo, Bari, Perugia, Taranto e Ternana punti 10; Lazio 9; Reggiana, Reggina e Cesena 8; Brescia e Catania 7; Monza, Foggia, Novara e Livorno 6; Como 5; Genoa e Modena 4; Arezzo e Sorrento 3.

TORINO

Perde il primato in classifica, ma non lo slancio - A San Siro sono piaciuti più i granata degli assi tedeschi del Borussia

Inter 2 - Torino 0

GOL: Bertini al 73' e Boninsegna al 75'.

INTER: Bordon; Oriali, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Bellugi; Jair, Bertini, Boninsegna, Mazzola (dall'89' Frustalupi), Corso.

TORINO: Castellini; Mozzini, Fossati; Zecchini, Ceresoli, Agroppi; Rampanti, Crivelli, Pulici (dal 66' Luppi), Sala, Rossi.

ARBITRO: Giunti.

Poi venne l'Inter

San Siro. Ceresoli, Mozzini e Castellini respingono un attacco di Mazzola e Boninsegna

GIAGNONI PROMETTE *Ritorneremo*

Con Ferrini e Toschi, i torinesi vogliono castigare tutti e riconquistare subito il primo posto

dal nostro inviato

Milano, lunedì sera.

Il calcio tradizionale non è andato in frantumi. L'Inter dei senatori si è imposta al Torino dei giovani ma le teorie predicate da Giagnoni non escono ridimensionate da questa nuova esperienza. Semmai ricevono una conferma. Per 73' il Torino nuova edizione ha imbrigliato l'avversario per tutto il campo, lo ha messo in imbarazzo, incutendogli paura: ha avuto due-tre volte l'occasione per piazzare la sua tremenda cornata ma la sorte (cioè un cumulo di circostanze, fortuna e abilità) ha fatto sì che l'Inter si salvasse. Prima sulla conclusione-traversa di Rampanti, bellissima com'era stata bellissima l'azione che l'aveva creata, poi sul tiro destroide di Sala il quale con l'altro piede è capace di colpire una mosca anche calciando da trenta metri ma che del destro si serve soltanto per stare in equilibrio.

A Milano dicevano che il Torino è un « bluff ». Per 73' si sono accorti che quella dei granata era vera gloria. Boninsegna ha ammesso: « Mi avevano detto che il Toro era forte ma non pensavo sino a questo punto ». Tutti gli interisti hanno avuto le stesse parole di elogio e sembravano sinceri. Una squadra improvvisata ha fatto tremare i campioni d'Italia: se ci fossero stati Ferrini e Toschi, che cosa sarebbe successo?

Per due minuti di smarrimento non si può condannare tutto il lavoro del Torino. Diceva il vicepresidente Traversa nel ritiro di Como: « Se un arbitro fa ci insegna detto che saremmo andati a San Siro con questa squadra, molti sarebbero rimasti a casa. Stavolta invece ci saremo tutti, dirigenti e tifosi: se passeremo il turno, ebbene, prepariamoci a vederne delle belle. Se perderemo, pazienza, purché resti il frutto del lavoro svolto ».

La simpatia dei giocatori nerazzurri è il migliore riconoscimento per questo Torino che ha trovato nuove forze e nuovo slancio proprio dalle sue disavventure. Con un tecnico coraggioso, la società ha evitato ad esempio che in passato avrebbero fatto gridare al dramma. Per Giagnoni un giocane può valere più di un anziano, purché corra, purché non desista, purché lotti sempre. « Visto se siamo un fuoco di paglia? — ha quasi urlato uscendo dagli spogliatoi —. Cancellate quei due minuti della partita, portate l'incontro su un campo neutro dove un pubblico così meraviglioso non sia determinante, e poi vedremo come va a finire. L'Inter non vincerebbe sicuramente ».

Ieri al Torino sono mancate le punte perché sia Pulici che Rossi hanno giocato per conto proprio (lo stingaro», si è disimpegnato bene Sala, un corridore Oriali). Ciò nonostante sono toccate le occasioni, principalmente quelle citate di Rampanti e Sala. Il « sistema » granata prevede che i centrocampisti diventino sovente attaccanti accentuando quella forza d'urto cui contribuiscono Fossati — particolarmente — e addirittura Zecchini che nel finale ha avuto una palla preziosa da sfruttare. Un insieme armonico basato sul ritmo e su palle veloci che tagliano in profondità e che a lungo andare mandano in barca gli avversari. Come l'Inter, ad esempio, nel primo tempo ed ancora nel finale dell'incontro quando la traversa ha deviato sulla linea — Bordon era battutissimo — una fiondata di Rampanti.

Giagnoni non è tipo da lamentarsi anzi ha già lanciato un grido di battaglia: « Abbiamo perso il primo posto, ma lo rivogliamo subito, già da domenica prossima contro la Sampdoria. Con Ferrini e Toschi torneremo alla formazione base e saranno guai per tutti ».

La squadra non ha minimamente risentito dei molti impegni che sinora l'hanno portata in giro per l'Italia e per l'Europa. Ceresoli è stato un gladiatore, Fossati un degno capitano, Castellini perfetto, Agroppi e Crivelli instancabili, Mozzini e Zecchini notevoli, Sala e Rampanti hanno giocato con la classe che li contraddistingue. Alcune azioni di Sala hanno annullato San Siro.

Una squadra così può anche perdere ma normalmente non esce sconfitta da questa battaglia. Ha tutti i numeri per risorgere, per dire una parola importante nella lunga stagione che l'attende.

Giorgio Gandolfi

Mozzini, che esordio!

Un gladiatore in grigioverde

MILANO, lunedì sera.

A cavallo fra le terre basse del Reggiano e del Mantovano c'è un paese che si chiama Reggiolo. Lì è nato Mozzini, un ragazzo alto e forte come una quercia, lo sguardo fermo e deciso di chi vuole sfondare nella vita. Un altro allievo di Vassello che Giagnoni ha preso dalla « De Martino » lanciandolo sul quella che può essere definita la Scala del calcio italiano, cioè il palcoscenico di San Siro. Sabato sera nel ritiro di Como, Giagnoni gli si era avvicinato, l'aveva guardato dritto negli occhi dicendogli: « Domani marcherai Boninsegna. Se mi farai accorto soltanto di un'ombra d'incertezza — ha confidato più tardi il mister — forse avrei cambiato idea. Mi sono visto invece di fronte una tempra di lottatore, uno sguardo quasi eccitato al solo pensiero dell'imminente lotta ».

Un anno fa Mozzini aveva fatto la sua apparizione in serie A: fu a Verona nella gara sospesa per la nebbia. Un quarto d'ora di gioco e poi tutti a casa. Ieri mattina il ragazzo si è affacciato per primo alla sua finestra dell'albergo di Como: « Per fortuna — ha confessato — ho visto che si era schiarito ed ho tirato un sospiro di sollievo. Mi sarebbe seccato giocare un altro quarto d'ora a San Siro e poi tornarmene fra i ragazzi ora, oltretutto, che sto facendo il servizio militare ».

Mozzini ha da poco concluso il Car. A causa di un'influenza è stato mandato a casa dove un paio di giorni fa l'ha pescato la società. Lambrate non un po' stanco per la gara di Vienna (versione che però il tecnico non accetta) ed è stato chiesto al calciatore-militare un test in grado di giocare. Immaginarsi la risposta: Mozzini è piombato a Como mettendosi sull'attenti davanti a Giagnoni, proprio come al Car.

In campo si è rivelato un gladiatore. Per tre quarti della gara Boninsegna non ha toccato palla: Mozzini lo controllava con decisione, si è esibito persino in una rovesciata alla Pelè, contenendo soprattutto le sue doti d'elevazione. Un paio di suoi duelli di testa con il contravanti azzurro sono stati avvincenti: poi il colpo vincente alla mezz'ora della ripresa da parte dell'interista. « Non c'era niente da fare — ha voluto precisare Zecchini — può capitare a chiunque. E' umanamente impossibile stare appiccicati a un avversario per 90' ». Mozzini è stato di poche parole: « L'esordio a San Siro, i fischi del pubblico, le entrate decise di Boninsegna mi hanno stimolato alla lotta. Sono contento e spiacente nello stesso tempo: esordire a San Siro contro il cannoniere della nazionale non è cosa da dimenticare facilmente. Spero in seguito di dimostrare pienamente questo valgo ».

Il tocallo della Bassa non indietreggia neppure nelle dichiarazioni. Quasi fosse un veterano mentre è appena un ventenne, come molti d'altronde in questo Torino più che mai baby.

g. gand.

Il Cagliari arranca, ma...

Scopigno ritorna a sognare

Chiappella promette vendetta

dal nostro inviato

Cagliari, lunedì sera.

Sembra il gioco dei tre santi. Dal S. Elia al S. Paolo e a San Siro. Domenica prossima Cagliari e Napoli, (ieri avversario diretto del nuovo stadio sardo) saranno rispettivamente opposte al Milan a Fuorigrotta e all'Inter a S. Siro.

La poco brillante prestazione delle due squadre apre le porte della migliori speranze per le milanesi capolista della classifica in condominio con la Juventus. Nel campionato, però, ogni gara fa storia a sé. Nerazzurri e rossoneri sanno bene di non doversi illudere. Del resto, i due allenatori interessati ribadiscono il concetto. Chiappella ha detto: « Il mio Napoli a Cagliari non ha giocato bene, lo riconosco, ma è stato anche sfortunato. Altafini per ben due volte è arrivato con una frazione infinitesimale in ritardo all'appuntamento con il gol mentre Riva e Domenghini del terzino d'attacco Perego. Abbiamo perso per un'autorete e, infine, Montefusco, colpito ad un muscolo, è risultato praticamente nullo per tutta la ripresa. Non sarà davvero sfortuna per il Napoli e l'Inter, per quanto squadrone, dovrà stare bene attenta ».

Scopigno, futuro avversario di Rocco, da parte sua ha osservato: « Contro il Milan spero di riavere Nené, Martiradonna e forse anche il militare Gori. La squadra, rilanciata dal 2 a 1 sul Napoli potrebbe ancora migliorare ». Scopigno non ha anticipato quali saranno i sacrificati se i tre giocatori ieri indisponibili saranno utilizzabili. Uno dovrebbe essere senz'altro Cera poiché i malanni muscolari sono lenti a guarire. Se, tuttavia, Cera si rimetterà in tempo dallo stiramento, il trainer del Cagliari potrebbe pensare a concedere un turno di riposo, come si dice con un vecchio eufemismo, allo spossato Tomasini riportando il leader della nazionale nella posizione in cui ha brillato in Messico.

Insistere su Tomasini ci pare pericoloso per un Cagliari il quale non può assicurare alcun tentativo di fare punti. Anche per Poletti la situazione è analoga. Martiradonna o Mancin sono bravi terzini e Nicolai, quando è in forma, è stopper forte; non si riesce, tuttavia, a capire come in una difesa tanto traballante quanto quella vista contro il Napoli, l'ex granata ed ex azzurro dei mondiali non trovi un posto stabile.

Ieri Poletti sembrava tornare ai tempi in cui faceva l'ala nell'Asti. Ha trovato una posizione di mediano d'attacco e si è distinto. Le sue attitudini al lavoro difensivo pure lo mettono, tuttavia, in evidenza a dispetto della comprendibile considerazione a largo raggio che tecnici, dirigenti e tifosi sardi hanno nei riguardi degli uomini dello scudetto. Nicolai e Martiradonna compresi. Poletti non si pone, in certo senso, in posizione polemica. « Per me qualsiasi ruolo va bene — si è limitato a far presente — purché possa giocare ».

Paolo Bertoldi

MENICHELLI andrà forse in tabaccheria

CAGLIARI, lunedì sera.

(p. b.) L'ex juventino ed ex bresciano Menichelli attende di conoscere entro il 19 la sua sorte. Lascia al Cagliari la cura di una sua sistemazione. Ha ricevuto offerte da qualche società di B, ma non si è interessato personalmente della sistemazione. E' in forza al Club sardo e a questo tocca la preoccupazione di un eventuale trasferimento. Se si accorderà, bene, altrimenti ritornerà a Roma dove ha una tabaccheria oltre al classico impiego del calciatori non più giovanissimi (ramo assicurazioni). «Sto bene e spero di poter ancora giocare — ha dichiarato — tuttavia non mi preoccupo troppo. Nella mia carriera di calciatore ho avuto molte soddisfazioni. Se è giusto per me l'ora di concludere, pazienza. Vivrò del mio nuovo lavoro non solo di inutili, seppure bellissimi, ricordi ».

Toschi (guarito) promette "Con me cambia musica,,

Toschi, nascosto negli ultimi tre incontri di campionato, ha partecipato soltanto in parte al surriscaldamento, non è stato però neppure coinvolto nella prima scaramuccia ad opera dell'Inter. Ieri l'ex mantovano non era a S. Siro, avrebbe probabilmente preferito fare un salto a Forzari, vicino Lucca, dove abita la sua famiglia, la società però non gli ha dato il permesso, ha seguito così la partita da Torino, per radio ed ha sofferto ad ogni occasione che le punte granata non riuscivano a concretizzare.

« Con me probabilmente il risultato non sarebbe cambiato — afferma il « Toro » — certo che a Mantova ho realizzato la maggior parte dei gol in contropiede, sfruttando le azioni veloci ed i lanci dei miei compagni. S. Siro insomma mi doveva vedere in campo, purtroppo non è stato possibile... ».

« Ed il Torino per la prima volta ha perso ».

« Doveva pur succedere prima o poi. Il fatto che sia avvenuto a S. Siro è stato magari un'attenuante ».

« Lei crede nel miracolo di un inizio di campionato folgorante, e platonico che la squadra sia riuscita finalmente a concretizzare nel risultato il volume e la qualità del gioco svolto? ».

« La posizione di classifica del Torino non è importante, sarà di minore importanza da domenica per contribuire anche nella mia parte a mantenere la squadra in vetta alla classifica ».

L'attaccante granata si allena quasi pomeriggio e giovedì sosterrà la partita infrasettimanale per collaudare definitivamente le sue condizioni. Lo stiramento alla gamba, per i pratici « stiramento al bicipide femorale sinistro », dovrebbe essere assorbito.

L'infortunio subito da Toschi durante i primi minuti di Torino-Austria Vienna hanno interrotto una serie di prestazioni positive con le quali Toschi si stava imponendo, da domenica dovrà lottare tutto da capo, ma non ha paura:

« Credo di non aver deluso la prima volta, ho fiducia anche in questo mio ritorno ».

Salvatore Rotondo

Non è una macchia per il Milan il "giallo del rigore,,

Heriberto crede nel suo portiere *La moviola lo delude*

dal nostro inviato

Genova, lunedì sera.

« Non sono il tipo che si aggrappa alle attenuanti per giustificare certi risultati. A me piace sempre vincere, anche in allenamento e, logicamente, le sconfitte mi danno fastidio specie se determinate da un calcio di rigore inesistente come quello concesso a favore del Milan, rigore che si aggiunge a quello, ancora più evidente, negatoci domenica scorsa contro il Catanzaro. Al di là di queste considerazioni, c'è purtroppo una realtà: la Sampdoria stenta a segnare. Eppure nessuno proibisce ai blucerchiati di andare in gol ». E' Heriberto Herrera che parla dopo la partita con il Milan. Il tecnico paraguaiano recrimina, non riesce a digerire la sconfitta inflitta alla Sampdoria da un Milan tutt'altro che irresistibile. Secondo Heriberto, l'arbitro e le « punte » hanno tradito ancora una volta la Samp.

Il discorso riguarda (purtroppo per Heriberto) soltanto le punte giacché il rigore che ha sbloccato il risultato ed ha spianato ai rossoneri la strada del successo, è sacrosanto. La ripresa filmata ha confermato il fallo commesso da Battara, in piena area, ai danni di Prati lanciato in gol. Evidentemente Herrera ha creduto alla versione fornita dal proprio portiere o su questo episodio ha tentato di costruire un alibi per scagionare la sua squadra dopo il primo passo falso casalingo.

Una cosa è certa: il Milan non ha rubato nulla. La squadra di Rocco ha giocato per il risultato, non per la platea, ha badato al sodo ed ha centrato in pieno l'obiettivo. Due punti preziosi che rilanciano il Milan al comando della classifica e, anche se sul piano tecnico la squadra ha deluso, consentono ai tifosi di dimenticare l'1-4 con la Juventus. Il Milan non ha ancora risolto tutti i suoi problemi. Esistono sfasature in ogni reparto, in difesa Anquilletti si batte come un leone ma Rosato è un'altra cosa e Zignoli non è Anquilletti. A centrocampo Rivera è discontinuo: la coniglia destra continua a tormentarlo. Zuccato, esordiente, è un elemento promettente ma è una buona riserva di Biasiolo (o Sogliano). Il reparto fu leva su Benetti che ieri ha giocato molto bene. In avanti Villa è latitante, Bigon fa la spola con un gran movimento ma in fase conclusiva perde di forza e lucidità. Prati si batte con decisione, però lamenta un fastidioso dolore all'inguine e prima di scendere in campo deve sottoporsi ad un'iniezione di novocaina.

« In cinque partite abbiamo totalizzato otto punti — dice Rocco — e siamo appaiati al "cugini" dell'Inter ed alla Juventus in testa al campionato. Sei di questi otto punti li abbiamo conquistati in trasferta. Non mi lamento. Purtroppo in questo momento dobbiamo giocare sulla difensiva e in contropiede anche se non è il gioco che il Milan predilige. E' la stessa tattica di Berlino, ma con l'Hertha la squadra era andata meglio sul piano organizzativo ».

Domenica prossima, contro il Cagliari a San Siro, il Milan recupererà Sogliano. Bigon e Rivera, lievemente infortunati, dovrebbero giocare. Poiché Juventus e Inter saranno impegnate in trasferta, i rossoneri hanno la possibilità di rimanere soli al comando. Dice Rivera: « E' un fatto di ordinaria amministrazione che noi, l'Inter e la Juventus si guidi la classifica. Il campionato è ancora lungo ». Per il presidente Sordillo contro la Sampdoria «l'importante era vincere per dimenticare la

L'ex milanista Santin, in rovesciata, contrasta l'azione di Pierino Prati (Telefoto)

Juventus ». Poi aggiunge: «Il gioco è stato apprezzabile sul piano agonistico. In certe partite non si può pretendere di fare dell'accademia, occorre badare al sodo. Per il Milan si è trattato di una vittoria strategica ».

Infine Benetti. Ieri il « duro » del calcio italiano ha subito un fallaccio da parte di Santin che, con una scarpata, gli ha procurato una vasta abrasione alla coscia destra. Per un paio di minuti Romeo è rimasto a terra a contorcersi per il dolore. « Mi spince per il pubblico — ironizzava negli spogliatoi Benetti —. La gente mi ha visto giocare solo 40 minuti. Ma non è stata colpa mia. Per fortuna ho assorbito bene il colpo di Santin, ma per due minuti sono rimasto fuori causa ».

Il « cattivo » di turno è dunque Nello Santin: ieri il terzino ha giocato con accanimento particolare su Prati. E' un ex-rossonero ed aveva il dente avvelenato con Rocco e con il Milan. Se il Milan ha i suoi problemi, la Sampdoria non naviga in acque tranquille. Si è parlato di sterilità offensiva, di scarsa incisività delle punte, ma anche a centrocampo i « senatori » Lodetti e Suarez non tengono il passo sul piano del ritmo al compagni. Heriberto, d'altra parte, non ha molte soluzioni. Non comprendiamo, però, come possa rinunciare ad un elemento come Casone. L'unica nota lieta riguarda il libero Lippi che ieri è stato il migliar sampdoriano: si è sganciato spesso all'offensiva risultando l'uomo più pericoloso anche se i suoi tiri sono sempre finiti fuori bersaglio.

Bruno Bernardi

"Under 21,, mercoledì a Bergamo

Italia-Francia, scontro amichevole con Bettega e Marchetti

La « Under 21 » giocherà mercoledì a Bergamo contro la Francia. Si tratta di un incontro amichevole che dovrebbe fornire esatte indicazioni sullo stato di forma dei giovanissimi del massimo campionato, quelli cioè destinati a sostituire in un prossimo futuro i vari Causio, Facchetti, Burgnich e De Sisti.

A conferma dell'ultimo momento che attraversa la Juventus — squadra imposta sopratutto sui giovani — Bettega, Viola e Marchetti (che ha 23 anni ed è inserito come fuori quota) fanno parte dei convocati. Dopo le partite di ieri sarà necessaria qualche variazione in quanto il difensore Bellugi si è infortunato.

Ecco l'elenco dei convocati:

Portieri: Bordon (Inter) e Copparoni (Cagliari).

Difensori: Oriali (Inter), Gibedin e Pellegrini (Fiorentina), Marchetti (Juventus), Vavassori (Atalanta).

Centrocampisti: Casone (Sampdoria), Bergamaschi (Verona), Viola (Juventus), Moro (Atalanta) e Magherini (Milan).

Attaccanti: Bettega (Juventus), Macchi (Napoli), Orazi (Verona), Villa (Milan), Magistrelli (Atalanta).

Alessandria - La difficile via per riemergere

SENZA ENTUSIASMARE (ma con i due punti)

dal nostro inviato

Alessandria, lunedì sera.

Forse quella dell'Alessandria non è stata un'esibizione esaltante, ma bisogna dar ragione a David quando si dichiara soddisfatto. Il Padova non era da sottovalutare e l'allenatore dell'Alessandria lo sapeva bene. Tanto da organizzarsi la partita nei minimi particolari prima che cominciasse. C'era Filippi, dipinto da tutti come un fenomeno. C'erano gli altri dell'attacco, Tombolato, Modanese e Boscolo, elementi senza dubbio pericolosi e David, molto accortamente, ha impostato la partita sull'avversario: Di Brino su Filippi, con la consegna di non farlo muovere, a qualsiasi costo. Consegna rispettata alla lettera, con molta bravura e senza eccessiva cattiveria, un duello condotto a tutto campo dal quale l'alessandrino è uscito vincitore. Come nel complesso hanno vinto tutti i difensori grigi, con una menzione non del tutto positiva per De Luca che ha maltrattato oltre il lecito il centravanti Boscolo. Ma la grinta, in certi casi, serve anche in senso positivo, tanto da far affermare che l'Alessandria, con questa vittoria di strettissima misura, ha gettato davvero le basi per quella rimonta che tutti si aspettano.

Il centravanti alessandrino Sassaroli, un elemento prezioso

L'allenatore del Padova, Malé, si è lamentato del gioco duro degli avversari. Anche se ha un pizzico di ragione, non basta per assolvere del tutto la sua squadra. I difensori dell'Alessandria non hanno mai passato il segno, si sono battuti con coraggio e con molto tono atletico, senza però concedersi eccessive durezze. Se una scusa per la sconfitta gli serve, Malé può cercarla nell'operato dell'arbitro. Nel primo tempo due sono state le occasioni in cui avrebbe potuto concedere il calcio di rigore. Nella prima Magri ha sgambettato vistosamente Filippi, nell'unica occasione in cui quest'ultimo è riuscito a liberarsi della guardia di Di Brino. Nella seconda, De Luca ha toccato il pallone col braccio, sempre in piena area. Lo stesso David ha ammesso che il presupposto per la concessione del calcio di rigore esisteva nel primo caso.

Per fortuna dell'Alessandria, l'arbitro ha deciso diversamente. Se si vuol trovare un neo nella prestazione dei grigi si può parlare della scarsa consistenza dell'attacco. Una sola rete, del Lorenzetti che continua a fornire prestazioni di alto livello, mentre gli altri attaccanti giocano ad un tono minore. Ma l'Alessandria voleva il risultato e lo ha ottenuto: quanto basta per dar ragione a David e far ben sperare per il futuro.

Beppe Bracco

A fianco della "A,, i tornei minori e femminili

Una domenica piena di basket

La sorpresa mancata dal Mobilquattro contro il Simmenthal - Il Saclà è partito bene - I guai delle ragazze torinesi

Una domenica piena di basket. Al campionato maschile di serie A, già arrivato da tre giornate, si sono aggiunti da ieri i tornei minori (B e C) e quello femminile: il programma è completo, i «giganti» della A sono in ricca compagnia nelle loro fatiche domenicali. E va subito dato atto al buon livello tecnico raggiunto dal campionato minori, con la B che ha diverse squadre meritevoli di fare anticamera alla A (il Saclà più di tutte); con la C che richiede spesa e strutture d'alto livello (Casale e Birichin hanno gettato le basi per un'ascesa che parta lontano). Meno buona si può parlare (in linea tecnica) della fanciullile che giocano (o tentano di giocare) a basket: il Pejo che segna 17 punti a Milano, il Lanco che ne realizza 16 a Roma risorgono il minibasket, malgrado gli sforzi dei dirigenti e delle giocatrici certa differenza nel campionato sono davvero ciclopiche. Questi sono i risultati dell'allargamento a dodici squadre.

La paura del Simmenthal

In serie A poco è mancato che il Simmenthal chiudesse il derby milanese con una sconfitta che avrebbe fatto gridare dalla sorpresa, ma senza scandalo, visto l'ardore e l'abilità con cui la Mobilquattro ha saputo ambigliare il gioco dei «giganti». Il Simm ma è in fumo, segna poco e si salva (a Padova la domenica prima, nel derby lari) soltanto con la classe e il suo irriducibile orgoglio. La Mobilquattro avrebbe meritato di vincere questo derby, anzi lo aveva vinto a 5 secondi dalla fine: poi Jellini, con un ultimo disperato tentativo, si è guadagnato due tiri liberi e li ha freddamente trasformati ostacolando «occidente» la speranza della Mobilquattro che rimane comunque una simpatica sorpresa del campionato.

Lo slancio del Saclà

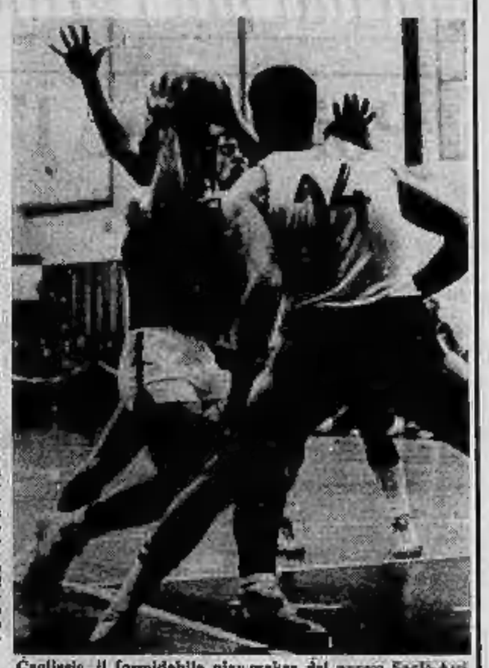
In serie B il Saclà Asti è partito bene. Ha vinto con autorità contro la Candy, soffrendo un po' i potenti dell'esordiente che se di dover far bella figura e tenuta un po' a riposo senza sa le lesione. Si è visto un Saclà contratto, preoccupato a perdere parecchi palloni, ma si è pure intuito che la squadra può andar lontano, può arrivare nell'Olimpo della serie A. De Simone, vecchio gladiatore delle palestre, ha giocato una partita da manuale, ha «guidato» la squadra con la sua freddezza e la sua esperienza. Cagliaris ha fatto vedere a tratti il suo talento di piccolo folletto del basket: chi non lo conosce si meraviglia che un «tappetto» del genere (1 metro e 78 di statura) possa farla da primattore. Tumbolino David tra tanti Golia. Lui ci riesce quasi sempre, piroettando con abilità. Contro la Candy è stato un po' bloccato dai falli, ma si può star certi sull'efficacia della sua regia.

I guai delle ragazze

Nel torneo femminile Gesa e Standa, ovvero l'Igea e il Simmenthal del basket in gonnella, hanno avuto un inizio facile facile. Il Gesa ha superato nettamente il Vicenza (che pure ha un'ottima struttura tecnica e un bel gruppetto di «giganteese»), lo Standa ha addirittura passeggiato contro un Pejo che è riuscito a segnare la miseria di 11 punti (record negativo).

Guai in serie per le due torinesi. Il Fiat è riuscito perlomeno a vincere dopo avere stentato alquanto contro il Bailey Faenza: a portroppo la Possavino (unica «lunga» della formazione) dovrà operarsi oggi ad un piede e resterà per un po' indisponibile. Così la squadra, che già ha tante lacune, si troverà ancor più «scoperta» ai rimbalzi: i dirigenti si sono preoccupati al punto di richiamare in palestra Loredana Vincenzi che non gioca più da oltre un anno e che risulterà l'unico «acquisto» della squadra. Molto più numerosi (e letali) i guai del Lanco che può consolarsi soltanto pensando che di guai in casa ne ha sempre avuti a «go-go». E ogni volta è riuscito a cavarsela.

Antonio Tavarozzi



Cagliaris, il formidabile play-maker del nuovo Saclà Asti

LE CIFRE DELLA "C,,

RISULTATI: Alessandria-Padova 1-0; Imperia-Cremonese 1-1; Legnano-Venezia 1-1; Piacenza-Trento 1-1; Pro Vercelli-Pro Patria 0-1; Rovereto-Derthona 1-3; Seregno-Udinese 2-1; Solbiatese-Lecco 1-1; Treviso-Savona 0-0; Verbania-Belluno 3-1.

CLASSIFICA: Solbiatese 14; Venezia 13; Cremonese 12; Alessandria e Trento 11; Lecco, Padova, Treviso, Belluno, Seregno e Udinese 10; Derthona 8; Verbania, Legnano, Savona e Piacenza 7; Imperia, Pro Patria e Pro Vercelli 6; Rovereto 5.

PROSSIMO TURNO: Belluno-Rovereto; Cremonese-Legnano; Derthona - Imperia; Lecco - Pro Vercelli; Padova-Verbania; Pro Patria-Treviso; Savona-Piacenza; Trento-Alessandria; Udinese-Solbiatese; Venezia-Seregno.

SERIE "D,,

RISULTATI: Asttimacchi-Borgosesia 1-1; Biellese-Albese 3-2; Borgomanero-Canelli 0-0; Casale-Alberga 0-1; Clavicse-Cossatese 0-2; Ivrea-Arona 0-2; Rapallo-Omegna 2-0; Sestri Levante-Sestrese 1-1; Juve Domo-Gallaratese 3-1.

CLASSIFICA: Cossatese p. 14; Asttimacchi 13; Alberga e Biellese 12; Arona e Borgomanero 10; Borgosesia, Canelli, Juve Domo e Omegna 8; Rapallo 7; Gallaratese, Sestrese e Sestri Levante 6; Ivrea e Albese 5; Casale e Gaviese 3.

PROSSIMO TURNO: Albenga-Ivrea; Arona-Asttimacchi; Borgosesia-Biellese; Canelli-Sestri Levante; Cossatese-Borgomanero; Gallaratese-Casale; Omegna-Albese; Rapallo-Gaviese; Sestrese-Juve Domo.

Annuario bianconero

E' uscito in questi giorni «Juventus 71-72», sedicesima edizione dell'annuario bianconero curato da Ubaldo Bianchi per i tipi della Sargraf. La pubblicazione presenta tutte le notizie che possono interessare i sostenitori bianconeri, dai quadri dirigenziali (soci e azionisti), ai tecnici, ai giocatori dalla rosa dei titolari ai giovanissimi del vivaio, più numerosi dati statistici. Il volume riccamente illustrato è in vendita al prezzo di lire 1000.

Un brutto esordio di «nonno» Hamrin

Kurt Hamrin, neoallenatore, pensoso e accigliato segue le incerte trame d'attacco dei giocatori vercellesi (Foto Moisio)

dal nostro inviato

Vercelli, lunedì sera.

Era uno dei giocatori più vecchi, adesso è uno degli allenatori più giovani. Eppure ieri, per la prima volta da quando ha deciso di cambiare mestiere, Hamrin si è sentito addosso, all'improvviso, almeno dieci anni di più. La Pro Vercelli, proprio il giorno in cui lui esordiva in panchina, è andata k.o. al «Robbiano» contro la Pro Patria, che pure — secondo le previsioni — avrebbe dovuto essere una specie di squadra-materasso, era sola in coda alla classifica. «Nanno» Kurt, in un elegante completo scuro, tirato a lucido come non mai, quando è entrato in campo sembrava un signorino. Aveva anche fatto venire appositamente da Firenze la moglie ed i quattro bambini, per festeggiare per bene l'avvenimento. Ma è andata tutto storto.

Per novanta minuti, Hamrin non ha fatto altro che masticare «chewing-gum» e grattarsi nevrasteniamente i pochi capelli biondi. Avrebbe voluto esserci anche lui, in campo. «Peccato — ha detto — che non sia possibile. Avrei potuto tenere due attaccanti costantemente impegnati. Magari mi sarei trovato a terra ogni volta che il pallone arrivava nella mia zona, magari avrei finito l'incontro pieno di lividi. Però, forse, la Pro Vercelli non avrebbe perso». Hamrin si è sentito legato, incapace di fare qualsiasi cosa. Forse, per la prima volta, si è sentito anche vecchio. Qualcuno continua a chiamarlo «l'uccellino», ma è un appellativo che probabilmente comincia a dargli fastidio, perché sa un po' di sfotto.

Il connubio Pro Vercelli-Hamrin trova parecchi consenzienti, ma anche qualcuno che dissente. Chi non è d'accordo dice: se la società voleva cambiare trainer, doveva cercare di andare sul sicuro, scegliere un tecnico che non fosse alle prime armi, che conoscesse tutto della serie C; invece Kurt come trainer è un esordiente, e della serie C non sa proprio nulla, quella di ieri è la seconda partita che vede in vita sua. Tutto vero. Ma non è un po' presto per metterlo sotto processo? In pochi giorni non si possono fare dei miracoli.

Forse nonno Kurt sta pensando: «Ho avuto proprio un'idea balorda». Non ha accettato per i soldi, un milione al mese non basta a rendersi più ricco. Ha accettato perché «doveva pur cominciare», come lui stesso dice. Però, per ora, anche se parla correntemente italiano, i giocatori non lo capiscono. Per loro, nonno Kurt continua a parlare svedese.

Maurizio Caravella

Tre giocatori ceduti

Vercelli, lunedì sera.

(l.) *La Pro Vercelli cederà con tutta probabilità nelle prossime ore al Casale l'ala sinistra Zarino ed il terzino Picardi. Sono pure in corso trattative con la Juve Domo per la cessione del centrocampista D'Auria.*

in edicola

GRANDE ENCICLOPEDIA

Questa nuova grande enciclopedia in 20 volumi realizzata da studiosi italiani per il pubblico italiano raccoglie, amplia e arricchisce i risultati delle precedenti opere enciclopediche dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, riveduti alla luce delle più recenti e durature conquiste del pensiero, della scienza e della tecnica.
L'immenso materiale raccolto in questi anni si articola, nell'ordine alfabetico, in un numero elevatissimo di voci enciclopediche e di monografie sui temi di maggior interesse; e in un completo vocabolario della lingua italiana che accoglie le forme nuove e le voci straniere affermate, accanto a tutte le voci della tradizione letteraria.
La grande Enciclopedia - GE 20 - è uno strumento completo di studio, grazie all'estensione e profondità dei testi, all'essenziale iconografia tutta a colori e alle note bibliografiche che arricchiscono ciascun volume.

270	fascicoli settimanali di 44 pagine (compresa la copertina) in vendita in tutte le edicole a L. 500 ciascuno
11.400	pagine
20	volumi formato cm 22,5×30
250.000	voci, di cui 30.000 di lessico
20.000	suggerimenti bibliografici
25.000	illustrazioni a colori
300	specialisti hanno collaborato in 200 discipline.

Nella terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli, una selezione degli articoli più interessanti e delle tavole incise per l'edizione originale (1772) della famosa **Encyclopédie** di Diderot e D'Alembert.

per l'informazione necessaria in qualsiasi attività professionale
per gli studenti di ogni specialità media e universitaria
per le ricerche e le più vaste esigenze dell'uomo d'oggi

Il primo fascicolo in omaggio a chi acquista il secondo

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

GE 20

Per l'ASTI un peccato d'orgoglio

nostro servizio particolare

ASTI, lunedì sera.

E' finita in pareggio (1-1) con il Borgosesia quando già tutti si preparavano a festeggiare l'ennesima vittoria dell'Asttimacchi. Per la squadra di Nattino non è stata una domenica senza preoccupazioni. I granata si vedono ora superati in classifica dalla Cossatese ed insidiati da due grosse realtà: Biellese ed Albenga. All'inizio della partita sembrava essersi messo tutto per il giusto verso per l'Asti. Panucci, goleador opportunista, riusciva a sbloccare il risultato con una prodezza davvero notevole. Poteva essere l'avvio per un successo all'insegna della tranquillità.

Invece la squadra è ritornata in un grave e pericoloso stato già palesato in precedenti occasioni. Ha cercato d'addormentare il gioco, ha pensato di poter vivere di rendita pur con un margine esiguo. La precedenza la «tattica» aveva funzionato, ieri un Borgosesia grintoso, mai domo, ha prevenduto a dire di no.

La rete, prevedibile, degli avversari ha scosso inglacciato l'Asttimacchi che ha organizzato un maldicio quanto mai assedio alla porta di Macchin. Consapevolezza nei propri mezzi e un pizzico di fortuna (la traversa colpita da Unere) hanno permesso agli ospiti di portare a casa un punto prezioso. Quello raggranellato dall'Asti fa invece pensare, fa nascere delle giustificate perplessità. La squadra gioca indubbiamente un football superiore, quanto ad impostazione generale e tecnica personale, a quasi tutte le rivali del girone.

Ma questo non può bastare. Ci sono delle lacune che potrebbero a gioco lungo influire pesantemente sull'andamento in campionato. Una può essere l'incapacità di saper conservare una necessaria lucidità nelle fasi critiche di un incontro. L'altra, più grave, il peccato d'orgoglio o meglio l'ingenuità di sottovalutare qualche avversario. Sfatti si augurano che la «lezione» impartita dal Borgosesia possa risultare una salutare medicina.

Ferruccio Cavallero

PIACERI portiere primato

Gianni Piaceri fa sul serio. E' il portiere del Villadossola e ieri, sesta giornata del campionato di Promozione, ha portato il suo primato d'imbattibilità a 560 minuti. Lo sa di Castellamonte non l'ha però del tutto soddisfatto perché ha coinciso con la perdita del primato in classifica da parte della sua squadra, a vantaggio dei torinesi dell'Istituto Sociale. I suoi interventi sono stati però decisivi per conservare intatta una volta l'inviolabilità della rete azzurra.

Piaceri, 24 anni, disoccupato possiede un'industria, è nato a Villadossola e calcisticamente si è formato nella società della sua città. Quest'anno parecchie squadre della categoria superprofessionisti si sono interessate a lui, ma il portiere «Kamikaze» (così lo chiamano i suoi tifosi perché nelle uscite ricorda l'ex interista Giorgio Ghezzi) ha preferito rimanere nella sua vecchia società, che però difficilmente lo avrebbe lasciato perché lo considera un elemento prezioso per tentare la scalata alla serie D. Con Piaceri in porta la squadra ossolana conta infatti di ottenere la promozione alla categoria superiore, dopo l'amarezza andata male lo scorso anno.

Nel campionato 70-71 il Villadossola venne preceduto proprio sul palo d'arrivo dall'Albese e dalla Juve Domo dopo una serie di drammatici scontri che suscitarono polemiche a non finire. Quest'anno la squadra ossolana, forte dell'esperienza acquisita nel passato torneo, e soprattutto senza più la pericolosa concorrenza di Albese e Juve Domo ha le carte in regola per aspirare a uno dei due posti in serie D. L'inizio di campionato è stato ottimo: quattro vittorie e due pareggi. Ora la squadra di Piaceri ha un punto di distacco dal Sociale: un svantaggio del tutto trascurabile in un campionato lungo e difficile come quello di Promozione.

Piero Galasco

Per i liguri un po' di speranza

IMPERIA

Un pareggio in casa che soddisfa ugualmente

dal nostro inviato speciale

IMPERIA, lunedì sera.

«E' la squadra più forte che abbiamo incontrato dall'inizio del campionato». Queste sono le parole di Rota, allenatore della Cremonese, che prosegue: «Sono contentissimo del risultato. Contro l'Imperia non era possibile fare di più e se continua così, non so chi potrà portare via punti da questo campo. Noi abbiamo conquistato il pareggio nella mezzora successiva al gol di Gabetto. Se non avessimo resistito e segnato 1'1 a 1 con Guerrieri, saremmo probabilmente crollati sotto la consueta offensiva dei liguri, invece abbiamo tenuto bene in fondo, ma è stata molto dura, più di quanto potessimo pensare. Sull'episodio del rigore non ho nulla da dire. Era fallo in area e l'arbitro non avrebbe potuto agire diversamente».

Dichiarazioni insignificanti che il presidente dell'Imperia Sciotti accolta con evidente interesse. «Mi fa piacere — afferma — il riconoscimento degli avversari. Anche se non abbiamo vinto (come avremmo anche meritato) abbiamo disputato una delle nostre più belle partite. Arrivati a questo punto penso seriamente se sarà il caso di procedere all'acquisto che avevamo preannunciato. Non saprei proprio chi sostituire, chi cambiare. I ragazzi hanno giocato tutti al massimo dell'impegno ed hanno anche svolto un ottimo lavoro di squadra. Aspettavo soltanto la partita con la Cremonese per avere conferma delle mie teorie. Ora sono pienamente convinto che gli uomini a disposizione di Redi sono sufficienti per portare a termine un buon campionato, si trattava soltanto di trovare la carburazione giusta e credo che siamo sulla buona strada. Ora il calendario, sebbene ogni incontro faccia storia a se, mi sembra meno impegnativo e dovrebbero venire i primi risultati».

Anche Redi è contento: «Sono soddisfatto — dice — della squadra, anche perché per la prima volta ho avuto tutti a disposizione. Il risultato mi va bene, anche se il gol — a mio avviso — non era da annullare. Ho segnato Giordano con quel colpo di testa al 18' del primo tempo, per la Cremonese era finita». Ambiente più che sereno quindi all'Imperia. La posizione in bassa classifica non preoccupa più di tanto. La partita di ieri giustamente ha convinto tutti che i nerazzurri hanno le carte in regola per continuare il lavoro in crescendo.

Cristiano Chiavegato

STAMPA SERA
Lunedì 8 - Martedì 9 Novembre 1971

le ultime notizie

13
Anno 103 - Numero 259

le borse oggi

La chiusura effettuata sui minimi

A TORINO — La settimana ha inizio con un mercato ribassista, privo di affari e caratterizzato da una tendenza difensiva. Gli scarsi affari di apertura mettono in luce un tono incerto e tendenzialmente debole. Nel «durante» non si registra attività. La chiusura è effettuata su livelli minimi, con perdite diffuse, di modesta ampiezza nei confronti del listino di venerdì scorso.

Titoli di Stato e obbligazioni migliori. Dopoborsa stabile. Titoli non quotati ufficialmente: obbligaz. Banca naz. lavoro 7%, 94; obbligazioni Liquigas 7,50% convertibili, 93,50; obbligazioni Carlo Erba, 5,50% convertibili, 110.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio: conio Re 7900-8200, conio Regina 7950-8250; Sterlina oro nuovo 6600-6800; Marengo svizzero 7400-7650; Sterlina cartaG.B. 1520-1540; Dollaro carta Usa 610-618; Marco germanico 154-158; Franco svizzero 154-158; Franco francese 113-115; Oro fino 840-850; Argento 29-32.

A MILANO — La cronaca delle riunioni di Borsa risulta sempre più monotona e limitata a quel modesto lavoro d'arbitraggio e di ordinaria amministrazione che continua a tenere in vita il mercato azionario. La settimana si è così aperta in un clima dapprima molto calmo, poi più resistente, terminando in un'atmosfera grossolanamente irregolare con movimenti però ristrettissimi nei due sensi. Attività sempre limitata ai titoli primari, alla Falck, oggi più calme, Pierrel, Mira Lanza, Centrale, Bastogi ed a qualche assicurativo. Piacche le Viscona al listino. Sostenute le Liquigas.

Ristretta attività anche nel settore del reddito fisso con intonazione resistente.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 49.050-49.200-49.100; Fiat 2083-2080; Montedison 687-685-681,25; Viscosa 1825-1788; Olivetti priv. 1570-1550; Toro 11.850-11.515; Ifil 18.780-17.600.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abelle 13.890; Acdes 2740; Alitalia 9900; Alleanza 17.040; Andata 1700; Anic 7350; Assicurat. 88.550; Bastogi 1836; B.co Roma 14.380; Beni Stabili 3000; Binda 25.700; Breda 4950; Brioschi 16.400; Burgo 7000; Caffaro 373; Cantoni 10.145; Carlo Erba 10.210; Carlo Erba pr. 5380; Cascami 3400; Cementir 1300.

Châtillon 1845; Ciga 1738; Coge 15.030; Comit 13.698; Comp. Milano or. 13.450; Comp. Milano nr. 9370; Comp. Toro or. 11.515; Compagnia Tors pr. 8520; Cond. Acqua 597; Credit 1380; Cuirini 4588; Dalmine 383; De Ferrari 1162; Donzelli 153,50; E. Marelli 497,75; Eridania 1520; Eternit 2025; Falck or. 2250; Falck pr. 3290; Fiat or. 2060; Fiat pr. 1635.

Fimmare 232; Finsider 339 e 75; Fisac 451; Fond. Incendio 11.350; Fond. Vita 25.350; Gavardo 1902; Generalfin 821; Generali 49.100; Gim 3680; Ginori 438; Habitat 1330; Ifil pr. 5770; Ifil 18.690; Imm. Roma 315; Iniziativa 3320; Interbanca 16.450; Invest 2573; Italcable 3670; Italcementi 21.300.

Italgas 842; Italpi 2855; Italsider 438; La Centrale 5785; Lanerossi 2102; L'Assicurare 2504; Lepetit or. 8230; Lepetit pr. 8815; Linificio 386; Liquigas 233,50; Magneti M. 1231; Magona 1819; Manif. Tosi 1600; Marzotto 1085; Mediobanca 65.300; Metalli 2855; Mira Lanza 33.000; Montef. 2010; Mondadori pr. 2325; Montedison 681,50; Motta 2510.

Nebiolo 239; Nord Milano 3430; Olcese 213; Olivetti or. 1665; Olivetti pr. 1550; Pacchetti 716; Pertusola 1840; Pierrel 6650; Pirelli e C. 1830; Pirelli S.p.A. 1832; Pozzi or. 170; Pozzi pr. 250,75; Ras 18.650; Rinascente or. 244,50; Rinascente pr. 190,50; Risanamento 7160; Romana Zuc. or. 165; Romana Zuc. pr. 339; Rossari 922; Rotondi 23.280; Rumianca 750,50.

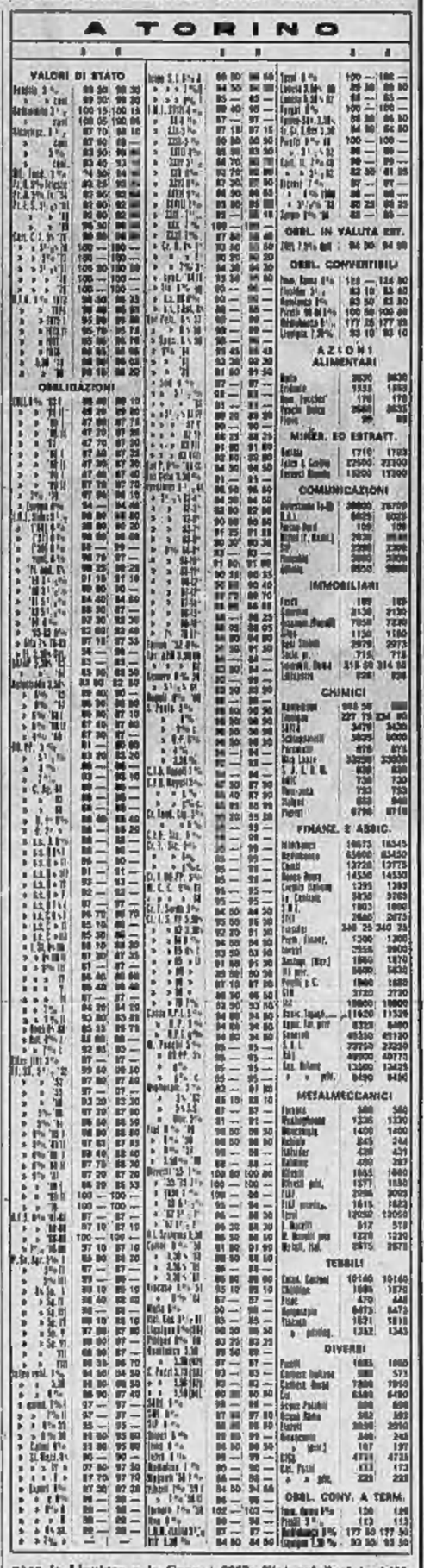
Saffa 3400; Sai 22300; Saron 885; S. E. Sardi 6725; Sges 1865; Sicie 3340; Sifas 1039; Sip 2110; Sme 1794; Stampati 8070; Stet 2570; Sviluppo 1790; Tecnomasio 690; Terni 119,875; Titane 278; Tnt Franco 5250; Trafilerie 860,50; Un. Manifat. 13.530; Viscosa or. 1795; Viscosa pr. 1310; Westinghouse 1304.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 7700-8300; Sterlina oro nuovo 8500-7000; Marengo 7300-7700; Sterlina inglese 1300-1330; Dollaro carta 612-625; Franco svizzero 152-157; Franco francese 110-115; Oro fino 825-845; Argento 23.500-27.500.

A GENOVA — L'inizio di settimana è avvenuto con un mercato azionario riflessivo e povero di scambi. In declino le Liquigas e le Generalfin. Reddito fisso resistente ma con poche contrattazioni.

Centrale 1775; Generali 49.250; Ras 49.700; Meridionali 1843; Nai 5615; Viscosa ordinarie 1818; Viscosa privilegiate 1350; Finsider 341; Italsider 421; Fiat ordinarie 3067; Fiat privilegiate 1620; Sip 2307; Montedison 683.

A FIRENZE: Mercato inattivo e fondo debole. Bastogi 1850; Centrale 5780; Fondiaria Incendio 11.450; Fondiaria Vita 25.350; Viscosa ordinarie 1829; Montedison 687; Magona 1810; Fiat 2085; Immobiliare 316.



I risultati delle elezioni politiche

Conferma in Belgio per il centro-sinistra

La coalizione di governo tra socialisti e cristiano-sociali conserva la maggioranza malgrado l'avanzata dei partiti che rappresentano i valloni e i fiamminghi

nostro servizio

Bruxelles, lunedì sera.

Il Centro Sinistra ha retto alla prova nelle elezioni in Belgio, malgrado l'avanzata dei due partiti che rappresentano le due comunità etniche dei valloni (francofoni) **e dei fiamminghi (di lingua olandese). La coalizione formata dai socialisti e dei cristiano-sociali conserva, secondo le prime indicazioni, la maggioranza e i due partiti torneranno a formare il governo.**

Il ministro dell'Interno Lucien Harmegnies ha comunicato questa mattina i risultati relativi a poco più di cinque milioni di votanti (su sei milioni di iscritti).

Questi sono i dati:

Rassemblement Wallon (federalisti valloni) 528.065; (10,56 per cento contro il 5,9 nel 1968);

Volksunde (federalisti fiamminghi) 563.969 (11,27 contro il 9,79);

Social-cristiani 1.514.137 (30,27-31,75);

Socialisti 1.375.398 (27,52-27,99);

Comunisti 150.633 (3,19-3,39);

Partito della libertà 839.094 (16,75-20,87);

Vari 21.852.

Il milione circa di voti che ancora devono essere scrutinati corrisponde approssimativamente al numero degli elettori della capitale, dove le operazioni di spoglio sono più lente che in provincia. Comunque appare chiaro che gli elettori belgi hanno confermato in maggioranza la loro fiducia nella formula di Centro Sinistra, al governo dal 1965.

Il fatto nuovo, quello che desta le maggiori discussioni, è rappresentato però dal successo dei vari raggruppamenti dei valloni e dei fiamminghi. Rappresentanti nel Belgio meridionale, i federalisti valloni (francofoni) hanno conquistato secondo le prime indicazioni 24-25 seggi rispetto ai tredici che avevano ottenuto nelle passate elezioni. E un leggero incremento lo ha conseguito anche il *Volksunde* (il gruppo federalista di lingua fiamminga) che dovrebbe passare da 20 a 22 seggi.

Il partito socialista e i cristiano-sociali godrà comunque di una maggioranza netta sia nella Camera dei deputati (212 seggi) che al Senato (106 seggi). Il partito socialista e i cristiano-sociali godrà comunque di una maggioranza netta e i seggi dovrebbero essere così ripartiti fra le due liste: 68-66 per i social-cristiani e 59-60 per i socialisti. Una netta sconfitta è stata invece accusata dal Partito della Libertà che dovrebbe scendere da 47 a 32-34 seggi, mentre i comunisti dovrebbero conservare 5 seggi.

Oggi il primo ministro Gaston Eyskens presenta a re Baldovino le dimissioni formali del suo governo e quindi resterà in attesa di essere confermato o no nel suo incarico al termine delle trattative fra il suo partito (il cristiano-sociale) e quello socialista.

r. a.

Perde alle carte lancia una bomba e causa otto morti

PHNOM PENH, lunedì sera.

Otto persone sono state uccise e altre undici ferite ieri sera a Phnom Penh dall'esplosione di una bomba a mano lanciata da un militare, irritato perché perdeva alle carte.

La strage è avvenuta in una strada del centro della capitale cambogiana mentre un gruppo di soldati stava giocando a carte e una ventina di altre persone seguivano la partita come spettatori. Improvvisamente un soldato, dopo una breve discussione, ha disinnescato una bomba a mano e l'ha lanciata in mezzo ai giocatori. (Ansa-Afp)

Una telefonata dopo i funerali

«Non morì d'asma ma avvelenata»

La magistratura ha ordinato la riesumazione del cadavere di una giovane donna Non ancora noti i risultati degli esami

nostro servizio

Catanzaro, lunedì sera.

(*e. f.*) Il cadavere di una donna è stato riesumato a Borgia, in provincia di Catanzaro, in seguito ad una telefonata anonima ai carabinieri, e sottoposto ad esame autoptico. La donna, Francesca Passafaro, morì il 23 ottobre scorso a 34 anni, per attacco di asma bronchiale; da tempo, secondo il medico condotto, il dott. Ettore Guerrieri, era sofferente di cuore. Era sposata con Leonardo Paravati, un commerciante di 40 anni.

La telefonata anonima ai carabinieri giunse subito dopo i funerali. «*Non è morta d'asma* — diceva una voce di donna — *è stata avvelenata*».

Furono avviate le prime indagini, quindi la procura della Repubblica di Catanzaro ha ordinato la riesumazione del cadavere e l'autopsia, che è già stata eseguita nell'obitorio del cimitero di Borgia.

Alla stazione di Alessandria

Ombrellata in testa a un corteggiatore

ALESSANDRIA, lunedì sera.

(*o. c.*) **Molestata da un giovane, un'impiegata di Strevi gli ha rotto l'ombrello in testa. La ragazza, Gabriella Marinone, 21 anni, era nell'atrio della stazione ferroviaria, quando è stata avvicinata dal diciottenne Duilio Lai, residente nel rione Cristi di Alessandria.**

Il giovane ha incominciato a importunarla con frasi galanti. La Marinone, sperando di allontanarlo, gli ha detto che attendeva il fidanzato: lì Lai l'ha, allora, invitata a «lasciar perdere». Il fidanzato.

La Marinone ha perso la pazienza ed ha colpito il corteggiatore con l'ombrello. La scena è stata notata da un agente di p.s., che ha fermato il Lai e lo ha contravvenuto per molestie e disturbo alle persone.

Calabria: accese polemiche tra i due partiti

Dc e psi si "sparano,, addosso da che parte stanno i mafiosi?

Il contrasto è esploso alla vigilia del dibattito in Consiglio regionale sulla proposta di legge socialista per l'estensione dei compiti dell'Antimafia nella regione - La replica democristiana

nostro servizio

Reggio Calabria, lunedì sera.

Da che parte stanno i mafiosi in Calabria? Hanno portato voti, ricevendone in cambio privilegi, ai democristiani o ai socialisti? Alla vigilia del dibattito nel Consiglio Regionale sulla proposta di legge presentata dall'on. Salvatore Frasca (psi) e trasmessa per il necessario parere alla Regione, in Calabria è esplosa una violenta polemica tra esponenti dei due partiti. Un assessore regionale della dc, il dottor Lodovico Ligato, ha «sparato a zero» contro Frasca e i socialisti; tutta la stampa moderata gli ha fatto poi eco, sostenendo che «prima di mettere il occhi in casa altrui, è bene che ciascuno guardi nella propria».

L'on. Frasca, al momento della presentazione della sua proposta di legge per l'estensione dei compiti dell'Antimafia in Calabria, aveva espresso apertamente alcuni sospetti e timori in particolare l'attuale ministro della Pubblica Istruzione on. Riccardo Misasi) di avere avuto rapporti con grossi «capibastone» locali. I democristiani non hanno reagito subito alle accuse di Frasca, che l'infanto aveva provveduto a distribuire in migliaia di esemplari un suo opuscoletto, nel quale si raccontavano significativi episodi che sarebbero avvenuti nel corso delle elezioni politiche del 1968.

A distanza di molti mesi (e mentre il parlamentare socialista si trova in Cina con una missione commerciale governativa) la «calabrese» è passata al contrattacco. «Se i mafiosi ci sono in Calabria — ha scritto un giornale —, ebbene, essi non si trovano nella dc».

E un quotidiano romano, in una corrispondenza da Reggio apparsa proprio ieri nella pagina regionale, così si è espresso: «Bisognerà guardare a fondo quale sia la situazione politico-amministrativa a Seminara, il comune che ha per sindaco l'avv. Nicola Argurì, cosegretario della federazione socialista reggina. L'on. Frasca farebbe bene a moltiplicare il suo impegno moralizzatore contribuendo con idee e tempestive iniziative al chiarimento di una situazione che da Reggio appare piuttosto oscura. Ma c'è anche da chiarire — dice ancora il corrispondente reggino — la situazione di Rosarno e di Gioia Tauro, non senza riferimento alle polemiche non lievi sorte recentemente dall'autoparco». E ancora: «Possibile che nessun brigadiere di P. S., nessun appuntato dei carabinieri abbia a tutto sentore di voci che circolavano ormai da tempo su coincidenze, fatti, persone non nuove all'anagrafe politica?».

Probabilmente i mafiosi calabresi non sono iscritti né al psi né alla dc, o, comunque, non hanno avuto esclusivamente rapporti con l'uno o con l'altro partito di governo. E' anche dubbio che la mafia in questa regione abbia lo stesso potere che invece hanno i «boss» siciliani durante le consultazioni elettorali. Solo in provincia di Reggio Calabria è probabile che qualche «personaggio di rispetto» abbia potuto portare voti a singoli candidati o anche a un partito.

Comunque, il fenomeno della mafia in Calabria è ormai largamente presente e la proposta di legge del parlamentare socialista, che al ritorno dalla Cina dovrà difendersi dalle controaccuse dei democristiani, dovrebbe portare, se non alla rapida eliminazione, perlomeno alla conoscenza di questo fenomeno, rivelando finalmente eventuali connivenze con il potere politico, soprattutto a livello di enti locali.

Invero, il tratto terminale dell'Autostrada del Sole, in provincia di Reggio Calabria, ha subito sorte gravissime e ancora oggi non è completato a causa delle pressioni mafiose, spesso manifestatesi con cariche di tritolo. La mafia è ormai ovunque, in questa provincia e in quella di Catanzaro: è arrivata perfino nei camping e nelle piccole attività commerciali. E' una piovra pericolosa che cresce di giorno in giorno.

Il Consiglio regionale, superando alcune evidenti resistenze, dovrebbe dare parere favorevole alla proposta di legge. Ma, intanto, bisogna registrare il notevole ritardo con cui essa è stata recepita dalla Regione e portata in Consiglio. Oltretutto, la data del dibattimento, nonostante questo figuri da tempo all'ordine del giorno, non è stata ancora fissata.

Elio Fata

Milano: due colpi di pistola contro il custode del dazio

Milano, lunedì sera.

Un bandito ha sparato due colpi di pistola, fortunatamente andati a vuoto, contro il custode del casello daziario di Rogoredo, alla periferia di Milano. Subito dopo il malvivente, che era con un complice, è fuggito, riuscendo ad allontanarsi prima che sul posto giungessero gli agenti della «volante».

E' accaduto la scorsa notte. Franco Saltarelli, 38 anni, ha udito bussare alla guardiola del casello daziario «Lodi»: con una torcia elettrica ha illuminato il volto del «visitatore» e si è trovato di fronte ad una pistola puntata. Il bandito ha sparato un colpo, quindi è fuggito seguito dal complice. Il Saltarelli ha tentato di inseguirlo, ma quando ha udito una seconda detonazione ha preferito desistere e telefonare alla polizia.

(*Ansa*)

CUNEO — Un operaio di Margarita, Aldo Cometto di 25 anni, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Cuneo per grave trauma cranico, all'emitorace destro e all'addome, con probabili lesioni interne. Il giovane si è ferito cadendo dal tetto della propria abitazione.

La valvola di sicurezza non ha funzionato

Scoppia una caldaia due feriti a Genova

Gravissimi danni all'appartamento e al caseggiato

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

L'esplosione di una caldaia ha distrutto all'alba il piano terra ed il primo piano del caseggiato n. 49 di via Sapello, nella zona di Borgoratti: due persone, padre e figlia, Aurelio e Maria De Turris, sono rimasti feriti. Sono crollate le pareti di due appartamenti al primo piano; quattro negozi sono stati semidistrutti; numerosi automobili, parcheggiate nella zona, sono state danneggiate. La strada, in quel momento, era pressoché deserta e i negozi ancora chiusi.

La caldaia era ad accensione automatica con doppia valvola di sicurezza. Secondo una prima ipotesi, lo scoppio potrebbe essere stato provocato dall'umidità. I primi contatti non avrebbero fatto scoccare la scintilla e quindi la caldaia si sarebbe ben presto riempita di gasolio sparso. Quando, dopo tre o quattro contatti la scintilla è scoccata, la caldaia ormai era intrisa di gasolio.

Giorgio Buttaro, un giovane sposo che abita nell'appartamento soprastante al locale caldaia e che ha avuto quasi tutti i mobili distrutti, stava in camera da letto, dove si trovava con la moglie al momento dell'esplosione, ha detto: «*Mi ero appena svegliato e stavo per alzarmi quando ho sentito un tremendo scoppio: sembrava un bombardamento*».

m. b.

Due feriti ad Alessandria per incidente stradale

Alessandria, lunedì sera.

Due utilitarie si sono scontrate stamane in sobborgo Spinetta Marengo; entrambi i conducenti sono rimasti feriti. Uno, Remo Nosenzo, di 32 anni, residente ad Alessandria, alla guida di una «600», ha riportato, oltre a ferite e lesioni varie, la frattura del bacino, per cui è degente all'ospedale con prognosi di due mesi. L'altro, il ventenne Pietro Pozzi, abitante a Quargnento, alla guida di una «850», ha subito una contusione cranica e la prognosi è di un paio di settimane.

NOVI LIGURE — Una «500» guidata dalla commessa Anna Maria Allemano, con a fianco la madre Marie Lombardini, per non essersi fermata ad uno «stop» ha urtato una «128» condotta dall'infermiere Elio Pasino, da Alessandria. Le due donne sono state ricoverate all'ospedale; il Pasino ha riportato ferite lievi.

Un ladro sorpreso in casa di Ranieri dice: "Sono un fans,,

dal corrispondente

Napoli, lunedì sera.

Un ladro, sorpreso e bloccato mentre tentava di penetrare nella lussuosa abitazione dei genitori del cantante Massimo Ranieri, è riuscito dapprima a salvarsi con una ingegnosa trovata, ma poi ha finito per consegnarsi sciocamente nelle mani della polizia. E' accaduto ieri mattina a Posillipo, poco prima della mezzanotte.

La famiglia Calone (questo il vero cognome di Massimo Ranieri), dopo aver trascorso la serata davanti alla Tv, stava per andare a letto. Chiudendo la finestra della cucina, la sorella del cantante, Nunzia, di 23 anni, ha scorto un'ombra nel buio della veranda: spaventata è corsa ad avvertire il padre che, attraverso il telefono interno, ha chiesto l'intervento del portiere dello stabile, Luigi Tassieri, 38 anni.

Il custode, dopo aver avvertito la polizia, telefonando al 113, si è posto di guardia all'uscita secondaria del palazzo e di lì a poco si è imbattuto nel ladro che cercava di svignarsela. Lo ha bloccato minacciosamente e lo ha tempestato di domande: «*Chi siete? Da dove venite? Come siete entrato?*». Dimostrando grande prontezza di spirito, il ladro è riuscito tuttavia a cavarsi d'impaccio. «*Le circostanze sono contro di me* — ha esordito — *ma le assicuro che sono una persona per bene. Massimo Ranieri è il mio idolo e passando di qua non ho resistito alla tentazione di curiosare nella sua casa. Speravo di trovarlo e di potergli parlare*».

Il Tassinari è rimasto sconcertato e l'abile lestofante ha colto al volo l'occasione. «*Per dimostrarle che sono sincero* — ha continuato — *le lascio il mio orologio d'oro e i miei documenti. Me li restituirete quando vorrete*». Così dicendo ha sfilato di tasca la carta d'identità, l'ha messa in mano al custode e si è allontanato.

Qualche minuto più tardi è arrivata una pattuglia della «Volante». Il Tassieri, spiegato l'accaduto, ha mostrato agli agenti il documento d'identità dell'intraprendente «fans» di Ranieri. Era intestato a Giuseppe Maarrilli, 24 anni. Una vecchia conoscenza della polizia, da tempo ricercato per furto. Gli agenti hanno perlustrato senza esito le strade adiacenti e quando già pensavano che con l'avrebbero più incontrato se lo sono visto comparire davanti. Il Maarrilli — errore imperdonabile — visto che il suo stratagemma era riuscito — stava tornando a riprendersi carta di identità e orologio, senza pensare che avrebbe trovato ad attenderlo la polizia.

a. l.

Nella notte 2 attentati dinamitardi in Calabria

Reggio Calabria, lunedì sera.

Continua in Calabria la serie degli attentati dinamitardi. La scorsa notte, a Rizziconi, in provincia di Reggio Calabria, una bomba rudimentale è esplosa davanti all'abitazione del commerciante Gerolamo Albanese danneggiando la porta d'ingresso. Nei mesi scorsi il commerciante aveva subito altri tre attentati.

Sempre la scorsa notte, a Palmi, un ordigno è scoppiato sotto l'auto dell'agricoltore Rocco D'Andrea. L'esplosione ha causato un certo panico nella zona. (*Ansa*)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla

Istituto Accertamento Diffusione

Cuneo: a giudizio due giovani per una rapina alle Poste

Gli accusati si dichiarano innocenti e presentano l'alibi

nostro servizio

Savigliano, lunedì sera.

Due giovani, Angelo Scarsosi, 30 anni, di Castellanza (Varese), e Giuseppe Costamagna, 29 anni, residente a Possano, sono stati rinviati a giudizio della corte d'assise di Cuneo per la rapina all'ufficio postale di Casalgrasso, avvenuta alle 11,45 del 4 marzo scorso. L'imputazione è di rapina aggravata, sequestro di persona, lesioni personali e danneggiamento.

Gli accusati, benché riconosciuti dall'impiegato aggredito, Giovanni Lansillo, 24 anni, si protestano innocenti. Il Costamagna e lo Scarzosi, che sono difesi dall'avv. Gianni Vercellotti, di Cuneo, hanno presentato a discolpa un alibi, confermato da alcune persone: nel momento in cui avveniva la rapina essi si sarebbero trovati a Villastellone, a una quindicina di chilometri di distanza.

E' quasi certo che si arriverà ad un sopralluogo per stabilire i minuti che occorrono ad un'autovettura per coprire la distanza che separa Casalgrasso da Villastellone.

Il Lansillo era solo in ufficio quando si presentarono due giovani, uno dei quali armato di pistola. Dopo aver colpito l'impiegato alla testa con il calcio dell'arma, i due presero il denaro nella cassaforte, 400 mila lire, e fuggirono a bordo di una «500» bianca. Lo stesso giorno, i carabinieri fermavano il Costamagna e lo Scarzosi nella loro abitazione di Villastellone, dopo aver accertato che il primo era proprietario di un'utilitaria dello stesso colore della vettura usata dai banditi; inoltre, nel corso di una perquisizione, veniva rinvenuta un'arma giocattolo, che poteva essere servita per colpire l'impiegato postale, e una notevole somma di denaro.

Posti a confronto col Lansillo, i due accusati venivano riconosciuti. Il Costamagna e lo Scarzosi sostengono invece che alle 11,45 del 4 marzo scorso erano a Villastellone, come già detto, e hanno citato alcune persone con le quali avrebbero parlato.

I testi hanno confermato, ma sono incerti sull'ora esatta. Secondo gli inquirenti, i banditi dopo aver compiuto la rapina, sarebbero poi andati a Villastellone per costituirsi un alibi.

L'amministrazione postale si è costituita parte civile nel processo che verrà celebrato davanti alla Assise di Cuneo il prossimo mese.

g. d. m.

Dopo grave malattia è stata prematuramente strappata all'affetto dei suoi cari

Carla Alessio

Danno il doloroso annuncio la mamma, la sorella Angiola Maria, il papà Giammario, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 da Ospedale S. Giovanni via S. Massimo 24.
— Torino, 8 novembre 1971.

Amministratore Unico e Dipendenti tutti della Soc. V.A.L.L.E. partecipano vivamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa della signorina

Carla Alessio

per tanti anni apprezzata fattorino collaboratrice e ottima indimenticabile collega.
— Torino, 8 novembre 1971.

Gino e Giorgio Angeleri, Gianna e Carla Bianco sono affettuosamente vicini alla famiglia della carissima signorina CARLA.

La famiglia Pozzi partecipa al dolore.

Giulio Cavalli e Carlo Checco partecipano al dolore della famiglia.

Per la perdita dell'amata CARLA sono affettuosamente vicini alla zia e famiglia i cugini Alessio Giuseppina, Concetto, Emilio, Amelia, Andrea Rosina, Carla Bertola e famiglie.

Augusto Talea Rosetto, Walter, Renata partecipano al grande dolore di Ilde e Gino per la perdita della carissima

Elvira Cacciatore Caretto

— Torino, 8 novembre 1971.

Costernati piangono la carissima ELVIRA le amiche:

Adele Bonomi
Bianca Della Valle
Iolanda Ferocevi
Irma Ferretti
Bianca Galliardi
Mary Marengo
Maria Miretti
Lauretta Ponzi
Margot Perodetto
Andrea Pozza
Elda Rocciero
Rosetta Rubis.

Alberto e Carla Fabbaro partecipano vivamente commossi al dolore della famiglia.

Condomini, fittavoli, Amministratore, Custode di corso Cairoli 10 partecipano al dolore del sig. Cacciatore per la scomparsa della MOGLIE.

Mentre ci uniformi religiosi è mancata

Pietro Vallomy

Con profondo dolore ne danno l'annuncio: la moglie Lea Caillaert, la figlia Nini con il marito Alfredo Rendin e l'adorata Gabriella; le nipotine Paola ed Ginetta Tos e famiglie, Cinzi cugini, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pont St-Martin martedì 9 c.m. alle ore 10,30. La Salma partirà da Aosta, via Torino 23, alle ore 9,15.
— Aosta, 7 novembre 1971.

Gino Testa e famiglia partecipano al lutto della famiglia Vallomy per la perdita del caro PIERINO.

Luigi, Nino, Aldo e Carlo Cravetto e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia Vallomy per la scomparsa del loro affezionato collaboratore e amico

Pierino Vallomy

— Torino, 7 novembre 1971.

Improvvisamente è mancato

Emilio Pappadà

Addolorati l'annunciano: moglie, figli, nipoti, cognato, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 Parrocchia La Speranza. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1971.

La famiglia Pistarino partecipa al lutto della famiglia Pappadà e Gamba.

Ma Val prende parte al dolore della famiglia Pappadà e Gamba.

La DIRM s.a.s. partecipa al lutto del sig. Pinco Gamba e famiglia per la scomparsa del suocero sig.

Emilio Pappadà

— Torino, 7 novembre 1971.

Improvvisamente, assistito dai conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Angela Voltaro in Quaglino

di anni 66

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, i figli Pierluigi, Mario e Giovanni, le nuore, le adorate nipotine, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 9 corrente alle ore 15,30 partendo da via Roma 15.
— Ivrea, 8 novembre 1971.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Riccardo Giolitti

Desolati ne annunciano la morte Lina con la figlia Marisa, la sorella Maria, il fratello Mario, la nipotina, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 da via Valprato Canale 14.
— Torino, 8 novembre 1971.

Ludovico e Federica Agosta partecipano al dolore della famiglia Giolitti.

Sono vicini a Lina e Marisa Giolitti e famiglia nel loro immenso dolore le famiglie Ellerin, Campra, Cerri, Gobbi, Romero, Borelli.

Contemporaneamente è mancata ai suoi cari

Margherita Giva Magnetti ved. Miglino

Addolorati l'annunciano: il figlio Gian con la moglie Renata e parenti tutti. I funerali si faranno oggi ore 14. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1971.

Gli amici con le famiglie Bisio, Cerone, Cobbo, Gentile, Jona, Manbretta, Peyrot, Pierri partecipano al dolore dell'amico Dr. Luigi Miglino per la perdita della MAMMA.

Contemporaneamente è mancata

Lucia Pompili ved. Profetti

Costernati ne annunciano i figli Umberto e Ovidia, amici, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 9 ore 14 partendo da via Bassano Pilo 17 per la Parrocchia S. Anna.
— Torino, 7 novembre 1971.

Le famiglie Chiabrando, Negro, Marullo partecipano al dolore della famiglia Profetti.

Pompe Funebri «L'Ospedale» via Bardonecchia 77 - Torino - tel. 340.805

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cetta Cerruti Venafro

Ne danno il triste annuncio i figli Aldo, Raffaella con il marito Francesco Di Mercurio ed i nipoti Giancarlo ed Alessia, la mamma, il fratello Giannino ed i parenti tutti.
— Roma, 7 novembre 1971.

Ciro e Mariuccia La Ragione piangono con Raffaella e Aldo la scomparsa della carissima CETTA.

E' improvvisamente mancato

Giovanni Ribotta

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ultimo il generoso annuncio le mogli, i figli, parenti tutti. I funerali lunedì 8 corr. alle 15 dall'abitazione in Torre Pellice, Viale Rimembranza 2 bis.
— Torre Pellice, 6 novembre 1971.

Partecipano al dolore della signorina Roberta Isabella Zoffoli e paro

E' mancato ai suoi cari

Luigia Bertolotto ved. Benedetto

Addolorati ne annunciano la morte Maria Marchetto, Alda e nipoti. I funerali partiranno il corrente 1971 ore 10,45 Dipendenze Molinette.
— Torino, 8 novembre 1971.

E' mancato

Adele Bo nata Sanguinera

Ne annunciano i figli, nuora, gli adorati nipotini Ezio, Marilena, Alessandro, Virgilio, Angela. I funerali partiranno oggi ore 14,30 Ospedale S. Giovanni. La famiglia ringrazia anticipatamente.
— Torino, 8 novembre 1971.

E' mancato

Bernardino Nicola

Ne piangono le nipoti, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 10,30 da corso Trapani 255. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1971.

I nipoti Oscar e Edoardo Schiavo, con tutti i Parenti della Sposa, unitamente ai loro soci e alla presidenza ne annunciano il decesso

Ing. Vincenzo Fontana

— Torino, 7 novembre 1971.

La famiglia Civallero si unisce al dolore dei familiari per la dolorosa scomparsa del sig.

Aldo Parolin

— Torino, 7 novembre 1971.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 60 / Via Marenco 32
MILANO	Corso Vitt. Emanuele 6 / Via Pirelli 30/33
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via E. Vernazza 25
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Isnerio 13/2
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I, 27
TRIESTE	Corso Italia 11

nonché presso tutti i corrispondenti della Azienda Pubblicitaria Riunita SpA. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Azienda Pubblicitaria Riunita SpA, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. ...

Per uno speciale accordo intercorso con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AUTOBETONIERA Astra/Iveco 4 mc 1961 Società Fondiaria vende. Telefonare 644.346 Torino.
PRIVATO cerca presse 80 e 15 t. in buonissimo stato. Tel. 781.670.
RISCALDATORE aria 30 mila calorie seminuovo, vera occasione vendesi. Telefonare 700.350.
VENDESI gala meccanica FL 4 Fiat e autocarro 693 ribaltabile. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7462 — 10100 Torino».

② Artigianato

A Natale regalatevi alloggio nuovo tinteggiato tappezzato ... Telefonare 338.494.
DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura pavimenti, lavori rapidi. Tel. 478.815.
DECORATORE tinteggia e tappezza camere. Tel. 323.245.
IMPRESA costruzioni esegue modifiche alloggi, riparazioni in genere, balconi, cornicioni, facciate eccetera. Telefonare 898.102.
IMPRESA seria per costruzione villa alloggi ... cercasi. Telefonare 872.360.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
Prestiti immediati a proprietari auto e alloggi anche se ipotecati, nessuna spesa anticipata, nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti. Massima riservatezza
FINANZIARIA FID
Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834 - 530.445.

A.A.A.A.A.A.
Prestiamo denaro a tutti sulla firma. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari. Riservatezza assoluta.
FIDAUTO
piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Tel. 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.
Prestiti a tutti in poche ore. Riservatezza assoluta. Via Pozzo 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 543.808.

ACCONCIATURE elegante negozio cedesi, ottimo affare. Tel. 300.403. Sig. Filippo.
ACCONCIATURE forma ritiro abitabile gabinetto particolare ... Telefonare 538.172.
ALASSIO cedesi bar diverse licenze affare. Lanzo Pubblicità 448, Alassio.
AVVIATISSIMO ... Tel. 372.656 ore pasti.
AVVIATO negozio ... cedesi per situazione familiare. Tel. 380.753.
BAR ... zona Porta Susa. Tel. 502.234, Torino.
BOERO via C. Alberto 41 bar ... cedesi ...
BOERO via C. Alberto 41 latteria ... Cuneo Crocetta ...
CEDESI avviatissima birreria centro Chamonix (Francia) affarone eccezionale. Indirizzare: Mr. Francis Crozier Brasserie Centrale Chamonix Mont Blanc (France).
CEDESI avviatissimi commestibili con rivendita vino ... Tel. 641.582 oppure 643.424.
CEDESI redditizio bar lavoro ... Tel. 701.046.
CEDO avviata officina meccanica ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 535 — 10100 Torino».
CEDO negozio barbiere causa trasferimento. Tel. 876.233.
CEDO panetteria pasticceria zona Francia. Tel. 733.946.
CEDO sartoria con ottima clientela. Rivolgersi via Conte di Roccavione n. 26 presso Cocco.
CEDO torrefazione latteria avviatissima ... Tel. 612.743 affarone.
CERCASI garante per rivendita pane, pratica. Tel. 761.681.
MACELLERIA ... Torino. Tel. 363.379 ore pasti. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 544 — 10100 Torino».
MERCERIA maglieria vendesi. Telefonare 799.202 ore pasti.
MERCERIA profumeria chincaglieria avviatissima cedesi. Tel. 332.123 - 485.729.
OROLOGERIA succursale provincia avviatissima cedesi o gerenza. Telefonare 331.501.
PARRUCCHIERE per signora avviatissimo cedesi causa trasferimento ... Tel. 832.132.
PRIVATO cede torrefazione latteria avviatissima ... Tel. 612.743 affarone.
RICAMBI auto occasione vendesi per fine attività. Tel. 337.918.
RIVIERA dei Fiori barbiere cede negozio avviatissimo causa salute. Telefonare 0184/23.860.
SANREMO bar ristorante ... Scrivere Europe Pubblicità 16/V Sanremo.
SANREMO ristorante attività ... Scrivere: Europe Pubblicità 17/V Sanremo.
SIGNORA proprietaria immobili cerca prestito privato 10 milioni per anni due ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7423 — 10100 Torino».
SOLO rilievo merce ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 4470 — 10100 Torino».
SUPERMARKET arredato nuovo 150 mila giornaliere cedesi. Tel. 890.454.
TABACCHERIA bar giornali cartoleria ... Tel. 890.703.
TABACCHERIA con licenze profumeria, giocattoli, cartoleria cedesi causa motivi di salute. Tel. 302.118.
TORREFAZIONE bar ... Tel. 870.387.
VENDESI bar torrefazione ... Tel. 347.150 in mattinata.
VENDESI pensione ... Rivolgersi: Acchiardi, via XX Settembre 58, Torino.
ZONA centrale Porta Nuova cedesi piccola pensione causa ... Telefonare 655.572.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A. VENDESI bellissima villa con grande giardino a Pino Torinese. Facilitazioni pagamento. Tel. 632.597.
A. VENDESI o affittasi magnifica villa con giardino pineta Pianezza. Facilitazioni pagamento. Tel. 833.997.
A Valdellatorre vendesi villette bifamiliari unifamiliari ... Telefonare 967.890.
ABBIAMO da vendere ultimi finissimi alloggi 1-2-3 camere servizi ... Via Don Bosco 78.
ABITABILE subito corso Moncalieri privato vende alloggio signorile ... Tel. 740.284 - 386.878.
ABITAZIONI ... Tel. 734.277 uffici.
ACQUISTASI villetta 4 vani doppi servizi ... Tel. 728.865.
ALLOGGIO libero signorile tre camere cucinona ... Tel. 831.550.
APPARTAMENTO Crocetta splendido su due piani, tripli servizi terrazzi panoramici 30 milioni vendesi. Telefonare 311.400.

BUENOS Aires 5, signorile alloggio tre letto pranzo doppi servizi ... Telefonare.
BUTTIGLIERA Alta vendesi lotti per villette. Tel. 959.335.
CARMAGNOLA alloggio centrale 3 camere servizi richiesta 8 milioni 300 mila. Tel. 848.387.
CASCINA 30 km da Torino ... Telefonare 272.458.
CERCO villa ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7453 — 10100 Torino».
COLLINA Cumiana casa 3 camere cortile terrazzo vendesi. Tel. 986.478.
CONVENIENTE alloggio ... Tel. 0122/75.45.
CROCETTA vendesi 2 camere ... Telefonare 752.962.
GARAGE ... Tel. 664.090 o ufficio 512.220.
LOCALI ... Tel. 672.260.
NEGOZIO ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7470 — 10100 Torino».
NEGOZIO ... Telefonare 859.242.
OCCASIONE ... Tel. 554.548.
PARSANA villetta nuova 4 camere servizi ... Tel. 011/986.428.
PALAZZINA ... Tel. 710.503 dalle 11 alle 12.
PRIVATO vende alloggio barriera Milano. Tel. 981.485 sig. Grasso ore 13-16 (no intermediari).
PRIVATO vende rustico frazione Rocco San Secondo Pinerolo ... Tel. 71.584 Pinerolo.
PRIVATO vende tre camere ... Telefonare 750.046, 794.329.
PRIVATO vende zona Lucento camere ... Tel. 733.556.
RIVIERA ... Telefonare 019/88.188.
RIVOLI vendesi terreno con progetto approvato due ville. Tel. 710.297.
SANREMO vendiamo ... Colombo 11. Tel. 88.114.
VENDESI alloggetto una camera tinello ... Tel. 876.872 ore pasti.
VENDESI monocamera servizi ... Tel. 700.396 ore 13-19.
VENDO terreni con progetti approvati civile e industriali. Tel. 967.850.
VENDO terreno panoramico strada Rivoli Villarbasse, progetto approvato L. 3 mila mq. Tel. 457.163.
VILLA nuova collina Torino 4 camere salone mq 90 cucina tinello doppi servizi ... Tel. 860.210.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

AFFITTASI 3 camere tinello cucinino zona S. Rita. Tel. 397.193.
ATTICO ... Tel. 530.172.
CERCASI alloggio 2-3 camere zona precollinare. Tel. 621.108 ore pasti.
CERCASI alloggio camera servizi ... Telefonare 763.462.
CERCASI ufficio due tre locali centrale ... Tel. 733.305.
CERCHIAMO alloggio in zona Mirafiori o Lingotto Nichelino. Tel. 663.382.
CONIUGI affitterebbero 1 o 2 camere cucina. Tel. 658.401.
CONIUGI soli cercano alloggio ... Tel. 882.608 ore ufficio.
CONIUGI soli professionisti cercano alloggio ... Tel. 336.818.
CONIUGI soli referenziati affitterebbero 2 camere e bagno zona corso Casale, corso Belgio. Tel. 890.280.
GIOVANI coniugi torinesi cercano camera tinello servizi. Tel. 236.950.
IMPIEGATO cerca alloggio 2 camere ... Telefonare 253.385.
MINIALLOGGIO ... Tel. 784.134 sera.
MINIAPPARTAMENTO ... Telefonare 513.505.
PENSIONATA torinese sola cerca camera cucina o piccolo alloggio. Telefonare 854.735.
PERSONA ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7461 — 10100 Torino».
PROSSIMI sposi affittano camera tinello zona Lingotto. Tel. 679.381 ore pasti.
PROSSIMI sposi piemontesi cercano ... Telefonare 658.383.
REFERENZIATI cercano alloggio ... Tel. 880.341.
SIGNORA cerca due camere cucina e servizi. Tel. 338.364.
SPOSI piemontesi affitterebbero 2 camere cucina zona Madonna Campagna Borgata Vittoria. Tel. 298.829.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere doppi servizi, corso Siracusa. Telefonare 393.735.
AFFITTASI appartamenti signorili 3-5 camere cucina doppi servizi ... Via Madama Cristina 104. Telefonare 659.072.
AFFITTASI capannone mq 1800, 600 coperti ... Telefonare 895.653.
AFFITTASI due camere a pensionati o infermieri corso Regina 36 ... ore 10-16.
AFFITTASI locale ... Tel. 723.500.
AFFITTASI magazzino via Cimarosa 75. Tel. 253.964 ore pasti.
AFFITTASI ... Tel. 513.868.
AFFITTASI splendido appartamento Spotorno, vista vicino mare ... Telefonare 511.400.
AFFITTASI 45 mila entro ... Telefonare 747.458.

AFFITTASI piazza Maria Teresa alloggi moderni mansardati. Tel. 874.896.
AMMOBILIATO alloggetto ... Tel. 687.333.
CENTRALISSIMO privato affitta alloggio ... Tel. 544.681.
GIAVENO Maddalena affittasi 4 vani ammobiliati in villa ... Tel. 239.377 ore pasti.
LA LOGGIA affittasi capannone industriale ... Tel. 333.058.
LARGO Orbassano affittasi alloggio camera tinello cucinotto bagno. Telefonare 345.089.
LOCALE mq 450 uso magazzino, deposito con uffici affittasi. Tel. 830.338.
NEGOZIO libero ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 4474 — 10100 Torino».
NEGOZIO nuovo servizi moderni ... Tel. 689.353.
NICHELINO affittasi locale seminterrato ... Tel. 343.771.
OCCASIONE! alloggio mobiliato ... Telefonare 513.434.
PRESSI Consolata ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7418 — 10100 Torino».
SEMINTERRATO ... Telefonare 384.470.
SOFFITTA affittasi ... Cristoforo Colombo 61.
UFFICIO ... Telefonare 334.888. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 537 — 10100 Torino».

AFFITTASI mobiliato a due letti ... Tel. 794.983.
AFFITTASI camera ammobiliata ... Telefonare 683.823.
AFFITTASI subito ammobiliato ... Porta Nuova. Tel. 680.603.
CAMERA mobiliata ... Porta Nuova. Telefonare 687.926.
FAMIGLIA affitta ammobiliata ... Telefonare 544.436.
SERIA affittiere cerca camera ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7426 — 10100 Torino».

⑦ Locali villeggiatura

BORDIGHERA affitto ammobiliato ogni comfort ... Tel. 661.122.
LORGHETTO affittasi alloggio vicino mare novembre successivi. Telefonare 210.187.
LOANO lungomare conveniente alloggetto 4 letti moderno affittasi novembre successivi. Tel. 300.750.
SANREMO affitto mesi invernali alloggetto nuovo, ammobiliato 3 posti letto ... Tel. 721.817.

⑩ Lezioni - Traduzioni

SIGNORA impartisce lezioni e doposcuola alunni elementari e media. Telefonare 774.364.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI a referenziati matrimoniale con uso cucina. Tel. 684.974.
AFFITTASI ammobiliate camere tutti comfort zona Valentino. On parle français. Tel. 658.890.

NUOVA casa editrice interessata inserire ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 4478 — 10100 Torino».
SEGRETARIA ... Tel. 533.597.

⑬ Offerte impiego

DATTILOGRAFA ... Tel. 280.383.
DIPLOMATA ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 4500 — 10100 Torino».
DUE tre giorni settimanali ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 4469 — 10100 Torino».
ESPERTISSIMA telefonista ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 4490 — 10100 Torino».
IMPORTANTE industria elettronica ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 3325 — 10100 Torino».

APPRENDISTI elettromeccanici ... piazza 226.
ASSUMIAMO addetti presse ... Tel. 612.143.
ASSUMIAMO carpentieri ... Telefonare 366.780.
ASSUMO ... via XX Settembre 54.
AUTORIMESSA zona Mirafiori cerca custode pensionato. Tel. 250.900 mattino.
CAMERIERA fissa seria ... Tel. 690.860.
CAMICERIA assume abile macchinista e apprendista 16-17enne. Tel. 501.574.
CARROZZERIA in Rivoli cerca battilastra e verniciatore esperti ... Tel. 950.926 ore 10-12.
CERCASI aiuto barista 16-17 anni. Telefonare 541.941.
CERCASI apprendista lattoniere idraulico. Tel. 538.069.
CERCASI apprendisti ... via Villa Giusti 64, Ditta Omeli, Torino.
CERCASI ... via Bard 11/b.
CERCASI apprendista aiutante pellicciaia. Tel. 357.385.
CERCASI commessa pasticceria ... Corso Racconigi 192.
CERCASI lavorante pellicciaia. Telefonare 291.644.
CERCASI operai addetti macchine ... via Guillet 3.
CERCASI operai idraulici ... Tel. 630.892.
CERCASI operaio per officina ... Tel. 287.587.
CERCASI operaio per ... Telefonare 733.237.
CERCASI ragazza fissa fidata seria ... Tel. 852.785.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. 100.000 mensili cercasi ambosessi giovani per distribuzione omaggi corso Raffaello 21D.
ABILE tuttofare referenziata a giornata cercasi tre adulti zona Porta Nuova. Telefonare 535.103.
ACCONCIATURE Dino cerca lavorante ed apprendista. Tel. 774.909 escluso domenica e lunedì.
AFFILATORE ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 535 — 10100 Torino» o Tel. 481.708.
AUTOCOMMESSO ferramenta cercasi. Tel. 659.709 ore ufficio.

CERCASI saldatori carpentieri ... Strada del Cascinotto 46, Torino.
CERCASI tappezziere in stoffa mezza giornata. Tel. 729.317.
CERCASI tornitore seconda categoria ... Crescentino, via Assisi 38.
CERCASI tuttofare fissa o giornata ... Tel. 930.412 - 213.351.
CERCO ... Telefonare 254.694.
CERCO tuttofare ... Tel. 582.875.
CERANA albergo cerca stagione invernale ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7430 — 10100 Torino».
COMMESSA età 16-20 cercasi da profumeria ... Presentarsi: corso De Gasperi 8.
CONIUGI cercano referenziata fissa ... Telefonare 635.212 ore pasti.
CONDOMINIO ... Telefonare 632.455, ore ufficio.
CONIUGI cercano tuttofare fissa ... Tel. 542.285 - 532.780 mattino.
CONIUGI cercano domestica giornata ... Telefonare 383.325.
CONIUGI con bimbo cercano tuttofare ... Telefonare 766.728 ore pasti.
CUOCA fissa abile referenziata cerca famiglia tre persone in villa Rivoli ... Tel. 781.585 ore 19-22.
CUSTODE ... via Ciglia 34, Torino.
DITTA prefabbricati legno cerca idraulico ... Tel. 952.339, Rivoli.
DARSI alloggio ... Telefonare 273.462 ore pasti non sabato domenica.
DITTA prefabbricati legno cerca ... Tel. 952.379 Rivoli.
DOMESTICA ... Telefonare 835.546.
DOMESTICA fissa referenziata ... Tel. 333.465 ore pasti.
DOMESTICA pratica referenziata a giornata cercasi. Telefonare 650.186.
DONNA cercasi mezza giornata governo casa. Tel. 339.602 ore serali.
ELETTRICISTA aiuto magazzino ... via Saspaccio 75.
FALEGNAME abile ed apprendista per mobili e arredamento ... Tel. 808.168.
FALEGNAMI cercansi capaci costruzione mobili. Tel. 587.006.
FAMIGLIA cerca tuttofare fissa referenziata ... Tel. 960.068.
FAMIGLIA con due bimbe ... Tel. 385.031 Torino.
FAMIGLIA con governante ... Tel. 538.701.
FAMIGLIA due adulti e due bambini cerca tuttofare ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7431 — 10100 Torino».
FASCINATION ... Tel. 386.944, ore ufficio.
FOTOLITOGRAFIA cerca fotografo ... Tel. 765.903.
FUOCHISTA cercasi anche pensionato. Telefonare 853.175 ore 8.30-9.15.
GELATERIA cremeria via Gramsci 13 assume ragazza ... Telefonare 540.460.
GIOVANE militesente cercasi per ... Tel. 857.010.
IMPORTANTE industria cerca operaio esperto ... Telefonare 317.123.
IMPRESA cerca ... Tel. 510.220.
INDUSTRIA dolciaria cerca provetto ... Tel. 376.413.
INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovani apprendisti. Tel. 876.573.
INDUSTRIA mobili laminato plastico ... Tel. 617.773.
LABORATORIO ... Telefonare 830.447.
LINOTIPIA assume ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7439 — 10100 Torino».
MACELLAIO provetto cercasi. Telefonare 728.167.
MECCANICO ... corso Giulio Cesare 270.
MECCANICO ... Tel. 268.227.
OFFICINA carrozzeria cerca meccanico battilastra. Tel. 772.018 ore ufficio.
OFFRO vitto alloggio ragazza studentessa ... Tel. 389.378.
PANIFICIO cerca aiutante panettiere capace e apprendista. Via San Donato 31.
PASTICCIERE cercasi. Tel. 883.167, 663.333.
PASTICCIERE capace assume subito industria dolciaria. Presentarsi corso Palermo 12, Ferrero.
PASTICCERIA ... Corso Francia 95.
PASTICCERIA bar cerca aiuto commessa ... Tel. 389.878.
PETTINATRICE abile cerco ... Telefonare 530.113.
PETTINATRICE cerca aiutante. Telefonare 781.187.
PETTINATRICE cerca aiutante capace ... corso Francia 280.
PETTINATRICE cerca lavorante. Telefonare 633.844.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata fissa. Tel. 396.629.
PORTINAIA abile cercasi per nuovo stabile condominio ... «Azienda Pubblicitaria Riunita 3217 — 10100 Torino».
PROFESSIONISTA cerca per famiglia 4 persone ... Tel. 773.148.
POLITORI alluminio ... Tel. 876.762.
POLITORI ... Via del Cascinotto 156. Tel. 240.121.
RAGAZZA alla pari famiglia due bimbe cerca. Ottimo trattamento. Telefonare 792.115.
RAGAZZO 15-16enne cercasi ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 507 — 10100 Torino».
REFERENZIATA cercasi ... Telefonare 770.838.
SIGNORA cerca cinquantottenne referenziata fissa compagnia ... Tel. 761.124.
SIGNORA sola anziana cerca donna ... Telefonare 853.350.
SIGNORA sola cerca donna tuttofare ... Telefonare 831.853.
SIGNORA sola cerca pensionata per compagnia ... Tel. 935.981 - 473.974.
SIGNORA sola cerca referenziata ... Tel. 599.768 ore 8-10, 14-16.
SIGNORE e signorine - Se volete essere indipendenti ... Avon Cosmetics ... Tel. 659.383 ore pasti.
SIGNORINA esperta cercasi ... corso Francia 2, 10143 Torino.
SISTEMAZIONE ... Telefonare 591.443 Torino.
STAMPISTA ... Tel. 788.027.
TIPOGRAFIA assume compositori e impressori ... Heidelberg. Telefonare 214.094.
TURISTA esperto cercasi ... Tel. 966.098.

⑯ Piazzisti - Rappres.

GROSSISTA Milano carattere nazionale ... Cassella 161/B Publied — 20122 Milano.
INDUSTRIA prodotti per pasticceria cerca rappresentanti ... Tel. 230.330.
INDUSTRIA ricambi auto e veicoli industriali cerca agente per Lazio Abruzzo Molise ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7416 — 10100 Torino».
INTRODOTTI alimentari drogherie ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 5224 — 10100 Torino».
ORGANIZZAZIONE vendita ... Cassetta 26/C Publied — 40100 Bologna.
RAPPRESENTANTE con qualificati ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7449 — 10100 Torino».

⑰ Annunzi matrimon.

GIOVANE buona presenza ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7415 — 10100 Torino».
GIOVANE operaio 23enne ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7343 — 10100 Torino».
GIOVANE serio bella presenza ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7400 — 10100 Torino».
IMPIEGATO statale 28enne ... Torino.
PIACENTE 47enne ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 1090 — 10100 Torino».
SIGNORA con pratiche di divorzio ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 448 — 10100 Torino».
SIGNORA ungherese 38enne residente Budapest ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7347 — 10100 Torino».
STATALE 36enne ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7323 — 10100 Torino».
36ENNE lavoro sicuro ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 4471 — 10100 Torino».
38ENNE carina diplomata ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 4404 — 10100 Torino».
39ENNE alta 1.75 bella presenza ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 4306 — 10100 Torino».
38ENNE piemontese ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7428 — 10100 Torino».
38ENNE colta ... Telefonare 280738, fermo posta Centrale, Torino.
40ENNE agiato ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 4433 — 10100 Torino».
42ENNE laureato piemontese ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 3220 — 10100 Torino».
43ENNE serio piemontese operaio ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 4407 — 10100 Torino».
49ENNE artigiano ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 4465 — 10100 Torino».
50ENNE divorziata ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 4459 — 10100 Torino».
52ENNE vedova ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 4397 — 10100 Torino».
53ENNE ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 4493 — 10100 Torino».
55ENNE bella presenza ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7338 — 10100 Torino».
64ENNE pensionato ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7394 — 10100 Torino».

⑲ Smarrimenti

CANE boxer femmina ... Tel. 545.571.
MANCIA generosa per ritrovamento cane barboncino ... Telefonare 543.657 - 783.234.
MANCIA. Smarrito cane ... via Tripoli. Telefonare 381.313.

⑳ Igiene e terapia

ABILISSIMA cultista massaggi generali ... via Vanchiglia 14, piano primo.
ABILISSIMA massaggi generali culti. Via Pietrarlo Boggio 83 piano terzo ...
MASSAGGI accurati generali. Telefonare 581.566.
MASSAGGI generali dimagranti anticellulitici ... Telefonare 587.693.
TELEFONO 533.351 massaggi generali, circolatori dimagranti curativi sportivi.

㉑ Automobili

CEDO contratto A 112 consegna immediata senza compenso. Tel. 0125/47.473 Ivrea, ore serali.
DIPENDENTE vende 500 F blu scuro. Telefonare 384.204.
DIPENDENTE vende 500 L corallo perfetta ... Tel. 579.391.
OCCASIONI furgone Volkswagen ... via Lepanto 18.
OCCASIONISSIMA privato vende Aprilia Lancia terza serie. Tel. 744.553.
OPEL 1900 GT 70 metallizzata 15 mila chilometri vendesi. Tel. 924.013 ore pasti.
PRIVATO a privato vende Giulia 1300 TI 5 marce 1966 ... Tel. 257.831 - 318.158.
PRIVATO vende a privato furgone Fiat 750 T occasione. Tel. 387.896 ore pasti.
PRIVATO vende 1100 ... Tel. 673.416 ore pasti.
PRIVATO vende 500 ... Tel. 0141/93.637.
PRIVATO vende 500 anno 1964. Telefonare 755.755.
PRIVATO vende Fiat 128 ... Tel. 350.657 ore 19-20.
TECNICO elettronico ... Tel. 306.142.

㉓ Prestazioni diverse

CERCO qualsiasi lavoro domicilio. Telefonare 271.003.
DATTILOGRAFA cerca lavoro proprio domicilio. Tel. 730.883.
RAGIONIERA pratica ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7430 — 10100 Torino».
TESI di laurea ed ... Telefonare al 241.665 di Bergamo.

㉔ Annunci vari

FRANCOBOLLI regno Italia S. Marino Vaticano perfetti con certificati cambiasi ... Tel. 880.253.
GUARDAROBA e libreria ... Telefonare ...
VENDESI macchina maglieria Dubied 14/100 ... Tel. 364.537 ore pasti.

MOMENTO VOLVO

VOLVO Concessionaria **alicar**

Esposizione: Via Nizza 113 - Tel. 655.329
Assistenza: Via Rosmini 7/c - Tel. 689.972

ASSORTIMENTO VETTURE NUOVE E USATE CON GARANZIA

L. 10.000

sono sufficienti per la copertura di qualsiasi tipo di assicurazione con il nostro servizio ratecazioni

assicurazioni casalegno
torino
corso duca degli abruzzi 14
tel. 538.921 - 532.546